Città di Sassuolo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 30/03/2017

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO

L'anno duemiladiciassette, addì trenta del mese di Marzo alle ore 20:00, nella Sala delle Adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, dallo Statuto e dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito in adunanza di prima convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Lenzotti Serena, il Consiglio Comunale.
I componenti il consiglio comunale assegnati ed in carica, alla data odierna sono i signori

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	PISTONI CLAUDIO	X		14	DENTI GRAZIELLA	X	
2	MESINI MATTEO	X		15	CORRADO CLAUDIO	X	
3	GHINELLI PAOLO	X		16	CATUCCI RENZO	X	
4	LENZOTTI SERENA	X		17	ROSSI ANTONIO	X	
5	EL BARRAMI NADIA	X		18	CASELLI LUCA	X	
6	BONETTINI SUSANNA	X		19	NIZZOLI CAMILLA	X	
7	PRODI NICOLA	X		20	SEVERI CLAUDIA		X
8	VENTURELLI GINO	X		21	LIBERI UGO	X	
9	CHERSONI ROBERTO	X		22	MISIA CRISTIAN	X	
10	ZANOLI ANTONIO	X		23	HULLER ERIO	X	
11	ALESSANDRI	X		24	RUTIGLIANO SILVANO	X	
12	MATOZZA GIUSEPPINA	X		25	BARBIERI GIORGIO	X	
13	DEL SANTE RAFFAELE	X					
Presenti: 24				Assenti: 1			

Partecipa ed assiste alla riunione il Segretario Generale Martino Gregorio
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, pone in discussione l'argomento in oggetto, previa designazione degli scrutatori nelle persone dei consiglieri
CHERSONI ROBERTO, MATOZZA GIUSEPPINA, CORRADO CLAUDIO.

Sono presenti gli Assessori: SAVIGNI MARIA, PIGONI GIULIA, PISTONI SONIA, LOMBARDI ANDREA, SCHENETTI GREGORIO, VIVI ANTONELLA, DEL NESO PASQUALE

Proposta N 20 del 24/03/2017 Delibera N. 15 del 30/03/2017

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio informa che gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di questa sera dal punto 1) al punto 9), riguardanti l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019, essendo tra di loro collegati saranno trattati congiuntamente; si procederà poi a conclusione della discussione generale a votazioni separate sui singoli provvedimenti.

Dopodichè si procede con l'approvazione della deliberazione di seguito trascritta

Premesso che:

- secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;

- il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la sezione strategica (SES) e la sezione operativa (SEO);

- la Sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;

- la Sezione Operativa del DUP è predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione- Piano delle performance;

richiamate:
- la deliberazione di Giunta Comunale nr. 126 del 29/07/2016 con la quale si presentava il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 al Consiglio Comunale per la successiva approvazione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale nr. 68 del 1/12/2016 con la quale si approvava presentava il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019;
- la deliberazione di Giunta Comunale nr. 30 del 28/02/2017 di approvazione la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019;

considerato che:
- il Dup, sia nella Sezione Strategica che in quella Operativa, è stato elaborato attraverso un percorso collaborativo tra i tecnici e i diversi referenti politici, volto ad esaminare quanto fatto nel corso del primo anno di mandato e ridefinendo le linee e gli obiettivi strategici per i prossimi anni;
- l'art.5, comma 11, del DL 30/12/2016 n.244, il quale ha prorogato al 31/03/2017, il termine per l'approvazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali e il DUP;

- l'articolo 163 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, comma 3 e comma 5 (Esercizio provvisorio e gestione provvisoria);
- che entro il termine stabilito dal Regolamento Comunale di Contabilità, è pervenuta una proposta di emendamento al Bilancio di previsione 2017-2019 presentata dal Sindaco Pistoni Claudio in data 16 Marzo 2017 prot. n 9679 che ha ricevuto il parere positivo del Dirigente del Settore III e del Collegio dei Revisori dei conti come richiesto dal regolamento comunale di contabilità (accettato/non accettato), allegati al presente atto come parti integranti e sostanziali;
- che entro il termine stabilito è giunto inoltre il seguente emendamento:
  - Consigliere comunale Gino Venturelli prot.10295 in data 21/3/2017 che ha ricevuto il parere positivo del Dirigente del Settore III e del Collegio dei Revisori dei conti come richiesto dal regolamento comunale di contabilità (già trattato nella Commissione competente nelle sedute del 16/3 e 21/3/2017), allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale; emendamento che sottoposto a separata votazione espressa nei modi di legge, dai n. 24 componenti il Consiglio Comunale presenti e n. 22 votanti, non partecipando al voto i consiglieri Zanoli A. e Alessandri F., votazione che da il seguente esito:
  - **favorevole n. 14** – Sindaco, Mesini M., Ghinelli P., Lenzotti S., El Barrami N., Bonettini S., Prodi N., Venturelli G., Chersoni R., (PD), Matozza G., Del Sante R., Denti G. (L. Pistoni), Catucci R. e Rossi A. (G. Misto),
  - **contrari n. 8** - Liberi U., Misia C. (FI), Huller E., Rutigliano S. (M5S), Caselli L., Nizzoli C. (Sassolesi), Barbieri G. (Sassuolo 2020), Corrado C. (G. Misto),
  - **astenuti nessuno,**

  l'emendamento viene approvato;

visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 con s.m.i.

vista la necessita di aggiornare il testo del DUP 2017-2019 per effetto dell'aggiornamento della programmazione finanziaria anche per tenere conto delle novità introdotte dalla legge di stabilità 2017;

visto il Regolamento di contabilità;

considerato che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata ed approvata dalla III Commissione Consiliare "Sviluppo e Gestione Risorse, Affari Generali, Corpo di Polizia Municipale" nelle sedute del 16 e del 21 marzo 2017;

visti altresì i seguenti pareri:
- il parere favorevole del Dirigente responsabile del Settore III Programmazione e controllo/Servizio Economico Finanziario, espresso in merito alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli att. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- il parere rilasciato dal collegio dei revisori con verbale n. 3 del 09/03/2017 Allegato B),
- il parere rilasciato dal collegio dei revisori sugli emendamenti presentati con verbale n. 8 del 27/03/2017, Allegato;
- il parere del Dirigente responsabile del Settore III Programmazione e controllo/Servizio Economico Finanziario, espresso in ordine alla regolarità contabile, ai sensi degli att.49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

considerato che detti pareri, riprodotti nell'allegato, sono favorevoli, per cui, per quanto attiene la normativa citata, il presente provvedimento contiene ogni elemento essenziale del procedimento richiesto dalle vigenti disposizioni in materia;

con votazione espressa nei modi di legge, per alzata di mano, dai n. 24 componenti il Consiglio Comunale presenti e votanti, che dà il seguente esito:
- **favorevole n. 16** – Sindaco, Mesini M., Ghinelli P., Lenzotti S., El Barrami N., Bonettini S., Prodi N., Venturelli G., Chersoni R., Zanoli A., Alessandri F. (PD), Matozza G., Del Sante R., Denti G. (L. Pistoni), Catucci R. e Rossi A. (G. Misto),
- **contrari n. 7** - Liberi U., Misia C. (FI), Caselli L., Nizzoli C. (Sassolesi), Barbieri G. (Sassuolo 2020), Huller E. e Rutigliano S. (M5S),
  astenuti n. 1 - Corrado C. (G. Misto),

DELIBERA

1. di approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017-2019 così come risulta dall'allegato prospetto formante parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che costituisce documento integrato e completo della formulazione iniziale e del suo aggiornamento, ed integrato dagli emendamenti richiamati in narrativa;

2. di dare atto che l'aggiornamento del Documento in oggetto ha reso perfettamente coerente il documento finale con lo schema di Bilancio di previsione 2017-2019 che è posto alla votazione di questo Consiglio comunale in punto successivo di questa stessa seduta;

ed inoltre con separata e distinta votazione espressa nei modi di legge, per alzata di mano, dai n. 24 componenti il Consiglio Comunale presenti e votanti, che dà il seguente esito:

- **favorevole n. 16** – Sindaco, Mesini M., Ghinelli P., Lenzotti S., El Barrami N., Bonettini S., Prodi N., Venturelli G., Chersoni R., Zanoli A., Alessandri F. (PD), Matozza G., Del Sante R., Denti G. (L. Pistoni), Catucci R. e Rossi A. (G. Misto),
- **contrari n. 7** - Liberi U., Misia C. (FI), Caselli L., Nizzoli C. (Sassolesi), Barbieri G. (Sassuolo 2020), Huller E. e Rutigliano S. (M5S),
  astenuti n. 1 - Corrado C. (G. Misto),

DELIBERA

3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267, al fine di assicurare che gli effetti del presente atto siano operanti immediatamente per garantire la regolarità e continuità dell'azione.

****

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata registrazione file audio (MP3), così come sono stati registrati tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare a norma e per gli effetti di cui all'art. 79 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale. Il CD, contenente la registrazione, viene racchiuso in apposito contenitore con sopra riprodotta la data di questa seduta consiliare e verrà conservata con gli atti, a documentazione della seduta, a disposizione dei singoli consiglieri e degli aventi titolo)

Città di Sassuolo

Deliberazione del Consiglio Comunale n 15 del 30/03/2017

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Lenzotti Serena

Atto firmato digitalmente

Il Segretario Generale
Martino Gregorio

Atto firmato digitalmente

I pareri sopra espressi sono inseriti nella deliberazione mediante allegazione alla stessa del presente foglio

Città di Sassuolo

Allegato alla Proposta di deliberazione di Consiglio N° 20

SETTORE III - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E ORGANIZZAZIONE

SETTORE III - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E ORGANIZZAZIONE

OGGETTO : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Direttore esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000

Sassuolo, lì 27/03/2017

Il Direttore
Claudio Temperanza / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente

Città di Sassuolo

Allegato alla Proposta di deliberazione di Consiglio N° 20

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

OGGETTO : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Direttore esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000

Sassuolo, lì 30/03/2017

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ECONOMICO
FINANZIARIO
Claudio Temperanza / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente

Città di Sassuolo

Allegato alla N. 15 del 30/03/2017

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 08/05/2017 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione

Dichiarata Immediatamente Eseguibile..

Sassuolo, 08/05/2017

Segretario Generale
Gregorio Martino / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

Nota di aggiornamento

COMUNE DI SASSUOLO

INDICE

Presentazione 1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 2
Linee programmatiche di mandato e gestione 3
Commento 4

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 10
Obiettivi generali individuati dal governo 11
Popolazione e situazione demografica 12
Territorio e pianificazione territoriale 14
Strutture ed erogazione dei servizi 15
Economia e sviluppo economico locale 16
Sinergie e forme di programmazione negoziata 17
Parametri interni e monitoraggio dei flussi 18

SeS - Condizioni interne
Analisi strategica delle condizioni interne 19
Condizioni interne 20
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi 21
Sassuolo gestioni patrimoniali srl 25
Tributi e politica tributaria 30
Commento 32
Tariffe e politica tariffaria 33
Spesa corrente per missione 34
Necessità finanziarie per missioni e programmi 35
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 37
Disponibilità di risorse straordinarie 38
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 39
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 40
Programmazione ed equilibri finanziari 41
Finanziamento del bilancio corrente 42
Finanziamento del bilancio investimenti 43
Disponibilità e gestione delle risorse umane 44
Gestione risorse umane 45
Obiettivo di finanza pubblica 48

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 49
Entrate tributarie (valutazione e andamento) 50
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento) 51
Entrate extratributarie (valutazione e andamento) 52

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento) 53
Riduzione di attività finanziarie (valutazione) 54
Accensione di prestiti (valutazione e andamento) 55

SeO - Definizione degli obiettivi operativi
Definizione degli obiettivi operativi 56
Fabbisogno dei programmi per singola missione 57
Servizi generali e istituzionali 58
Obiettivi gestionali 59
Giustizia 67
Ordine pubblico e sicurezza 68
Obiettivo gestionale 69
Istruzione e diritto allo studio 73
Obiettivo gestionale 74
Valorizzazione beni e attiv. culturali 78
Obiettivo gestionale 79
Politica giovanile, sport e tempo libero 83
Obiettivo gestionale 84
Turismo 86
Obiettivo gestionale 87
Assetto territorio, edilizia abitativa 88
Obiettivo gestionale 89
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 96
Obiettivo gestionale 97
Trasporti e diritto alla mobilità 100
Obiettivo gestionale 101
Soccorso civile 102
Obiettivo gestionale 103
Politica sociale e famiglia 104
Obiettivo gestionale 105
Obiettivo gestionale 106
Tutela della salute 111
Obiettivo gestionale 112
Sviluppo economico e competitività 114
Obiettivo gestionale 115
Lavoro e formazione professionale 116
Agricoltura e pesca 117
Energia e fonti energetiche 118
Obiettivo gestionale 119
Relazioni con autonomie locali 120
Relazioni internazionali 121
Fondi e accantonamenti 122
Debito pubblico 123
Anticipazioni finanziarie 124

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio

Programmazione settoriale (personale, ecc.) 125
Programmazione e fabbisogno di personale 126
Commento 127
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione) 131

PRESENTAZIONE

"La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, si pongono le principali basi della programmazione e vengono dettate, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche dell'azione di governo.
Con il pagamento dei creditori privilegiati e dell'86% dei chirografari, coloro che hanno scelto di avere il 70% del dovuto, di SGP, per l'Amministrazione comunale si chiude un periodo di forte emergenza, tanto economica quanto di impegno da parte di tutti gli uffici: il salvataggio della Società non è certamente ultimato ma, di fronte a noi, si apre un periodo di maggiore tranquillità amministrativa pur con ancora, evidenti, problemi da affrontare.

Problemi legati al tema delle riscossioni, anche a causa di un'evidente difficoltà organizzativa degli uffici, degli stessi apporti di capitale a Sassuolo Gestioni Patrimoniali, della carenza di organico tanto nella Società quanto nel Comune, di una disponibilità economica relativamente insufficiente per poter affrontare il tema delle manutenzioni straordinarie.
Di contro siamo riusciti a portare a regime le manutenzioni ordinarie della città salvaguardando, al tempo stesso, la qualità e la quantità delle offerte dei servizi sociali in particolar modo relativamente ad anziani, minori, portatori d'handicap e scuole. Siamo impegnati, inoltre, nel reperimento di ulteriori fondi da destinare in investimenti nella città, alcuni dei quali si posso già vedere indicati nel Bilancio. Con il Dup si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili. Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.
Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.
Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'Amministrazione
rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo. Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obbiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute".
Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

COMMENTO

Il Comune di Sassuolo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 25/06/2014 ad oggetto "Presentazione e approvazione del documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato", ha approvato gli obiettivi strategici relativi al mandato 2014-2019.

L'approccio strategico che sta alla base della nostra azione di governo è quella di una visione di prospettiva. Una visione che sappia integrare in modo innovativo un capitale sociale, un capitale produttivo, un capitale ambientale e storico culturale che ha ancora grandi potenzialità di sviluppo.

Questa visione deve attivare un processo culturale verso una nuova governance del territorio distrettuale modenese e reggiano in una logica policentrica che abbiamo definito Città Distretto o smart land.

Dal 2009 stiamo vivendo le conseguenze di una crisi che di fatto ci ha fatto entrare in una nuova normalità sociale ed economica, che ci obbliga a reinterpretare modelli ed abitudini.

Si è aperta una stagione di cambiamento che richiede di essere governata per individuare il modello di sviluppo capace di sfruttare le opportunità e di dare una rotta nel mare aperto in cui stiamo navigando. E questo cambiamento può essere affrontato solo con una visione di alto profilo sostenuta da un gioco di squadra sul piano amministrativo, politico e culturale.

La Città e il Distretto sono i due concetti che si vogliono unificare in un nuovo percorso politico partecipato che consenta di avere una unica visione del territorio, delle sue potenzialità e del suo futuro. In questa ottica la città-distretto non si presenta come un nuovo ente territoriale, ma come una nuova cultura di governo che prende atto della realtà e unisce le potenzialità, le risorse, gli strumenti, le idee, le volontà delle diverse comunità. Si tratta di un passaggio che deve avvenire nella cultura e nell'azione degli amministratori e di tutti i cittadini.

In questo senso la città di Sassuolo si deve assumere la responsabilità di attivare processi virtuosi e progettualità orientate verso una visione comune.

I principali obiettivi strategici di mandato, raccordandoli con le principali missioni di bilancio di riferimento, sono i seguenti:

IL DISTRETTO DEL FUTURO COME LUOGO DELLE OPPORTUNITA': VERSO UN MODELLO DI SVILUPPO INTEGRATO CHE COMBINA IN MODO ORIGINALE MANIFATTURA, CULTURA E TERRITORIO.

Sassuolo è capitale mondiale della ceramica, al centro del distretto e del suo sistema economico, polo commerciale del pedemonte, ponte fra due province (Modena e Reggio), riferimento per gli studi e la formazione.
Sassuolo che guarda il mondo e che il mondo guarda, per il suo sapere, le sue imprese, il suo lavoro, la sua creatività.
Sassuolo Made in Italy e Sassuolo green, laboratorio di idee che i giovani possono trasformare in opportunità da proiettare nel futuro.

Sassuolo,una città consapevole di essere città del mondo.
Sassuolo hub per la logistica internazionale.
Sassuolo polo attrattore per la cultura, con il maestoso palazzo Ducale delizia estense che continua a stupire migliaia di visitatori da tutto il mondo. Sassuolo delle ville, delle chiese, dei parchi e del grande fiume Secchia.
Sassuolo delle terme già conosciute ai tempi di Matilde di Canossa.
Sassuolo che sa accogliere perché è sicura e sa essere giusta, tutela i diritti e i doveri, protegge i suoi cittadini, mette la legalità e la sicurezza alla base della convivenza civile.
Sassuolo città solidale, che non dimentica gli ultimi, che consegna ad ognuno una opportunità e lo aiuta a combattere gli svantaggi.

PER UNA NUOVA PIATTAFORMA DI SVILUPPO INTEGRATO

Il primo anno di attività di governo locale è stato fondamentale per conoscere e cercare di creare delle condizioni di operatività. Si è preso conoscenza dei meccanismi amministrativi interni ed esterni, si sono analizzate le dinamiche socio economiche locali e nazionali, si è cercato di creare nuove relazioni e connessioni attraverso le opportunità che di volta in volta si sono presentate.
E, ove possibile, traducendo queste opportunità in esperienze pilota.

Le esperienze fatte in questi anni dal primo Ceramicland 2014 al Ceramicland di oggi con Terra Maestra ed inserito nel progetto provinciale Discover Ferrari e Pavarotti land, fino alla recente conferenza internazionale di Cersaie a Palazzo Ducale di Sassuolo rappresentano un punto di riferimento imprescindibile. E' una esperienza strategica in quanto, grazie anche al protocollo Sassuolo – Faenza si arriverà a costituire il Cluster Mondiale della Ceramica dell'Emilia Romagna. Artigianato artistico ed artigianato industriale, botteghe e fabbriche 4.0.

L'obiettivo rimane sempre uno ed uno solo: creare nuove condizioni per lo sviluppo locale, favorire la nascita di nuovi mestieri e nuove forme di imprenditorialità, anche attraverso la metamorfosi di ciò che esiste. Una idea di sviluppo che nasce da una squadra di governo coesa e motivata, che mette insieme e non separa cultura, industria, turismo, formazione, ambiente, urbanistica.
Lo sfondo di questa nuova idea di sviluppo rimane la filosofia della città-distretto: una condizione per affrontare scelte strategiche di ampio respiro come la mobilità su ferro e gomma, la pianificazione e l'immagine del territorio, lo sviluppo di nuove filiere o sistemi, la razionalizzazione degli investimenti strategici per il futuro del territorio.
In quest'ottica verranno messe in campo alcune operazioni progettuali strategiche che cercheranno di coinvolgere anche le rappresentanze industriali, artigianali e sociali. Queste azioni progettuali sono da considerarsi dei processi che devono crescere in maniera costante nel tempo.

- Il tessuto industriale locale, riconosciuto a livello internazionale, sta intercettando nuovi flussi di mercato rappresentati dall'architettura smart e sostenibile e rappresenta quindi una condizione ottimale per creare a livello locale una filiera di sviluppo supplementare. Per dare visibilità, credibilità ed autorevolezza a questo segmento si propone di lavorare ad un evento diffuso sul territorio, da organizzare nel 2017, in concomitanza con il Cersaie. L'obiettivo è quello di far diventare il nostro territorio un laboratorio di architettura smart e sostenibile (rigenerazione urbana). In questo processo saranno coinvolte le istituzioni formative (università ed istituti nazionali ed internazionali), l'industria locale, professionisti di primo piano dello specifico settore.
- In sintonia con la recente Costituente Agenda Digitale Regionale e con il lavoro in corso di svolgimento da alcuni mesi con il Comune di Modena sul tema delle smart cities, si darà avvio nel 2017ad un primo progetto di diffusione della cultura digitale. L'idea è quella di creare una prima edizione di DIGIFEST (Festival del Digitale), diffuso sul territorio, per alfabetizzare e far crescere in maniera intelligente la cultura digitale nel territorio.
- Altrettanto fondamentale è il lavoro da svolgere per dare nuova identità alla mobilità ferroviaria del distretto. Rigenerazione delle aree ferroviarie ed un sistema moderno ed interconnesso di mobilità rappresenta il progetto strategico da avviare in modo sistematico tra amministrazioni locali, province e Regione.
- Il Progetto di Convivenza Urbana rappresenta un ulteriore tassello per favorire processi partecipativi e creare condizioni di fiducia collettiva. Alla base del progetto c'è il riconoscimento del rispetto delle regole di civiltà urbana indispensabili per ogni processo di sviluppo.
- In chiave strategica assume particolare importanza anche l'avvio di un piano di comunicazione comunale, coordinato con gli altri membri della giunta al fine di sostenere tutte le attività che verranno programmate sino alla fine del mandato. La filosofia di questa azione è quella di passare dalla comunicazione-informazione alla comunicazione-azione per favorire processi di cambiamento virtuosi.
- Rapporto con il cittadino: si lavora sui seguenti progetti:
    - l'apertura dello sportello unico al quale il cittadino si rivolga per tutte le sue richieste nei confronti l'ente, che permetta un nuovo modo di comunicare, non più solo attraverso segnalazione del cittadino al comune ma anche viceversa;
    - un piano per il personale affinché sia in grado di: svolgere un ruolo di progettazione, esecuzione e verifica dell'efficacia dei servizi e dei progetti svolti attraverso appalti, concessioni, società partecipate; avere una conoscenza base della lingua inglese; avere percorsi di formazione per aggiornare le sue competenze o rinnovarle secondo le esigenze dell'ente;
    - l'informatizzazione dell'ente: implementazione del progetto free wi fi parchi, zone peculiari della città e scuole; nuovi software per la digitalizzazione delle procedure amministrative e per migliorare il rapporto ente-cittadino.

LA FORMAZIONE DEI NUOVI CITTADINI

Obiettivo fondamentale del mandato è rimettere la scuola al centro della nostra idea di Sassuolo come comunità, consapevoli che la cura che noi dedichiamo ai nostri bambini e ai nostri ragazzi sia il migliore investimento per la Sassuolo di domani, sostenendo l'apprendimento nelle sue forme tradizionali, ma anche potenziandolo con risorse e progetti nuovi.

1. Servizi alla prima infanzia: per sostenere l'accesso ai servizi 0-3, che sono servizi educativi nel vero senso del termine e non solo di supporto e di conciliazione tempi lavoro – tempi famiglia, si è proceduto a una rimodulazione delle rette e una riorganizzazione dei servizi, per dare almeno in parte risposta all'esigenza di flessibilità dell'offerta.
2. Un ampio sforzo viene e verrà dedicato alla qualificazione scolastica, per sostenere l'offerta formativa delle scuole, sia statali che paritarie, e radicarla sempre di più nel territorio, in rete con le tante associazioni, sportive, ambientali, culturali. L'Amministrazione sostiene il rapporto tra queste realtà associative, i luoghi della cultura (biblioteca, Palazzo Ducale, ecc), i centri educativi (Centro per le Famiglie), l'Ufficio di Piano, e le scuole stesse, garantendo un importante sforzo logistico e organizzativo.

3. Altri temi qualificanti del lavoro amministrativo sono la familiarizzazione dei bambini con la lingua inglese sin dall'asilo nido, con un progetto cui si intende dare continuità anche nella fasi scolastiche successive, e la valorizzazione dell'espressione artistica e musicale come percorso di crescita e di educazione. Oltre a ciò, le scuole sono state supportate sia dal punto di vista progettuale che in fase di realizzazione tecnica nel completamento della rete informatica, con l'obiettivo di favorire l'innovazione didattica. Tutte le scuole di base ora sono dotate di rete wifi in tutti gli ambienti, e tutte le scuole superiori sono collegate alla rete provinciale.
4. Si vuole favorire nella popolazione scolastica il senso di appartenenza alla città; pertanto si prosegue e sostiene l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi, si promuovono progetti di educazione alla cittadinanza e alla legalità, favorendo la conoscenza e la partecipazione alla vita delle Istituzioni, si stimola la partecipazione dei ragazzi alle iniziative della Cittadinanza Solidale. A ciò si aggiungono i progetti mirati a una maggior conoscenza del territorio cittadino e delle sue peculiarità, paesaggistiche e artistiche, e dei luoghi delle Istituzioni. Continua l'attivazione, in capo al Servizio Istruzione, dei progetti di Servizio Civile Regionale e Nazionale, che permettono il concretizzarsi di una cultura della reciprocità e della solidarietà, ma anche la valorizzazione dei tanti talenti che emergono dal nostro territorio.
5. Per quanto riguarda la riorganizzazione sono allo studio progetti di razionalizzazione della rete scolastica, per una più logica definizione dei bacini di utenza, in rapporto alla dislocazione dei plessi. Nello sforzo di promuovere una mobilità più dolce e una più diretta conoscenza del territorio si realizza il progetto "Pedibus – a scuola ci andiamo da soli", che continua la sperimentazione iniziata l'anno scorso.
6. Viene sostenuta la progettazione del servizio educativo extrascolastico G.E.T, una volta conclusa la fase sperimentale della sua nuova organizzazione. Tale servizio, che ha come referente l'Unità pastorale Sassuolo centro, prevede il decisivo coinvolgimento del volontariato, dei servizi dell'Unione dei Comuni, soprattutto del coordinamento pedagogico area adolescenti; progetto che intende prevenire il sorgere del disagio e di fenomeni di emarginazione, e offre attività di doposcuola non come fine, ma come mezzo per ottenere una promozione della personalità e l'acquisizione di una maggior sicurezza da parte del ragazzo. Si sta valutando la possibilità di aprire l'accesso a questo servizio educativo, in presenza di adeguate risorse finanziarie, agli studenti del biennio superiore.
7. Per ciò che concerne l'istruzione superiore, si opera per favorire il potenziamento delle offerte formative, legate alla specificità del territorio, (anche in collaborazione con altre realtà geografiche che condividono la stessa vocazione produttiva); l'attivazione di collaborazioni tra reti di scuole e Amministrazione; specifici stages, soprattutto rivolti agli indirizzi professionali così importanti, dal punto di vista occupazionale, per la nostra città. Si sosterranno le progettazioni dei percorsi di alternanza scuola-lavoro previsti dalla legge "La buona scuola". A tale fine si partecipa ai comitati tecnico scientifici di progettazione e sono allo studio, in collaborazione con gli enti accreditati per la formazione, dei percorsi specifici che rafforzino le competenze proprie di ogni indirizzo.
Si parteciperà alla coprogettazione delle attività previste dai "laboratori territoriali per l'occupabilità" che si apriranno presso una delle scuole superiori del territorio.
Per cercare, almeno in parte, di attenuare le diseguaglianze nelle condizioni di partenza, si attivano delle borse di studio per favorire la frequenza degli studi superiori e l'accesso al percorso universitario. Verranno confermate tutte le attività di supporto agli Istituti scolastici per l'accesso ai progetti Europei e di scambio tra studenti e insegnanti, e le collaborazioni con CERFORM per l'attivazione degli scambi individuali.
8. Obiettivo fondamentale è l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, nelle scuole di ogni ordine e grado, che trova la sua attuazione in diverse forme: il servizio di appoggio educativo-assistenziale; i progetti di integrazione scolastica presso le scuole paritarie; il servizio di accompagnamento assistito; il progetto educativo analogo al progetto Tutor. Anche per gli studenti con disabilità, di concerto con le scuole e gli enti accreditati, si favorirà la progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Altre forme di utilizzo delle risorse potranno essere concertate con le associazioni dei genitori.
9. Si attiveranno le azioni previste dall'accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo in provincia di Modena, e dal protocollo d'intesa per l'attivazione di una rete provinciale dedicata alla qualificazione del sistema dei servizi di orientamento formativo per gli studenti dalla scuola dell'infanzia all'università, aggiornamento e consulenza degli educatori e dei docenti.
10. Avendo sottoscritto il protocollo di intesa per la realizzazione di esperienze di impegno civile e solidarietà in ambito scolastico, per la provincia di Modena, si attiveranno le progettazioni concordate con i soggetti della rete, coordinati dall'ASVM.

INNOVAZIONE ED INCLUSIONE SOCIALE

Dal 1/1/2015 gennaio le politiche sociali sono entrate nelle competenze dell'Unione dei Comuni del distretto ceramico; il primo e più grande sforzo è sicuramente quello di lavorare per agevolare ed accelerare un cambio di mentalità nella cultura e nelle azioni degli amministratori e dei cittadini. Occorre unire, per meglio utilizzare, potenzialità, risorse, strumenti, idee e volontà progettuali delle varie comunità, non in una logica puramente sommatoria, ma per creare reti e sistemi in grado di implementare forza ed efficacia delle risorse.
1. Ambito casa. Per far fronte al disagio abitativo occorrono le seguenti azioni:
- razionalizzazione degli alloggi
- sperimentazione di progetti innovativi di concessione di alloggi da ristrutturare a persone che si organizzano e si impegnano nella riqualificazione in cambio di una assegnazione a lungo termine
- creazione di un fondo per sostegno alla locazione
- ristrutturazione del maggior numero di alloggi ora sfitti per ampliare l' offerta
- individuazione di appartamenti di sostegno per persone sole disabili ecc
- gestione case popolari a SGP
2. Nuove povertà: si lavora a un progetto di lotta alla povertà, che prevede diverse azioni combinate fra loro e ad integrazione delle nuove misure di contrasto alla povertà proposte sia a livello nazionale sia a livello Regionale con

particolare attenzione ad una progettazione personalizzata all'interno del nuovo strumento predisposto dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali di Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA). In particolare a livello territoriale saranno sostenute e promosse:
- collaborazione sempre più stretta tra enti caritativi, associazioni e istituzioni
- sviluppo e sostegno di progetti relativi al recupero degli sprechi alimentari e di generi di prima necessità
- sostegno al reddito appropriato alle necessità, su specifica progettualità anche all'interno del percorso SIA
- sottoscrizione di patti di reciprocità sociale (cittadinanza attiva)
- attivazione di progetti di inclusione sociale e promozione di azioni positive e di sviluppo della comunità nelle zone periferiche e socialmente più problematiche della città.

3. Interventi per gli anziani
Si intende avviare il percorso per la realizzazione della nuova Casa Serena.
4. Città per tutti: l'obiettivo è quello di avviare un percorso di progettazione ed interventi volti a ridurre le barriere architettoniche negli spazi pubblici al fine di rendere la città più accessibile a tutta la popolazione comprese le persone più fragili.

CENTRALITA' DEL VOLONTARIATO

A volte si possono fare cose importanti con un diverso atteggiamento, con una diversa organizzazione, con una diversa condivisione; tutto questo è possibile con una partecipazione attiva dei cittadini consapevoli, responsabili e motivati che fanno parte delle tante associazioni esistenti in Sassuolo, a cui l'Amministrazione riconosce un ruolo fondamentale. Per questo si prevede l'elaborazione condivisa di:
- progetti con le numerose associazioni di animazione culturale (musicale, artistica...)
- progetti per una comunità solidale aperta basata sulla inclusione
- progetti per una città solidale che non dimentica gli ultimi, e che consegna ad ognuno un'opportunità e lo aiuta a combattere gli svantaggi, in rete con le associazioni perché assieme alle istituzioni possano essere al fianco dei sassolesi e alle loro esigenze.
- progetti con le associazioni ambientali, di protezione civile, ed i comitati del verde, cardini per la tutela, la sicurezza ed il presidio del territorio
- progetti con le associazioni sanitarie

LE NUOVE LEVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE: CULTURA, TURISMO, COMMERCIO, SPORT, MANIFATTURA INTELLIGENTE

Le grandi trasformazioni avvenute hanno radicalmente cambiato i tradizionali paradigmi. Diventa sempre più difficile separare gli ambiti che tendono a sovrapporsi ed integrarsi anche a causa di nuovi valori e nuovi modelli di consumo. Il turismo può essere culturale, sportivo, commerciale e tende sempre più a frammentarsi in segmenti specifici; e la città ed il territorio distrettuale hanno grandi potenzialità, che vanno valorizzate e messe a sistema. In questa prospettiva vogliamo superare l'idea di progettualità frammentarie a favore di una progettualità che converge verso un unico progetto di sviluppo sostenibile. Un elemento fondamentale è la creazione, sul piano locale, di una nuova cultura dell'accoglienza, che coinvolga anche tutto il sistema commerciale locale verso un turismo nazionale ed internazionale.

L'immagine urbana sarà elemento fondamentale per qualificare questa nuova cultura dell'accoglienza e favorire lo sviluppo di nuove esperienze turistiche; ma commercio, cultura e turismo possono sfruttare anche la potenzialità di eventi ormai collaudati e riconosciuti. Si pensi alle secolari Fiere d'Ottobre, ormai una specie di brand, o al Festival della Filosofia in collaborazione con Modena e Carpi che in soli tre giorni porta in città 50.000 persone.
Il Palazzo Ducale di Sassuolo ha ospitato la conferenza stampa internazionale di Confindustria Ceramica, trasformando il sito in un punto di riferimento mondiale.
Non meno rilevante, in ambito sportivo, il ruolo del Sassuolo calcio in serie A. Non solo motivo d'orgoglio cittadino ma anche un forte potenziale d'attrazione commerciale, culturale, turistico.

- La valorizzazione in chiave culturale e turistica del PALAZZO DUCALE DI SASSUOLO ha dimostrato nel corso del 2015 -grazie al progetto Sassuolo per Expo- di possedere un notevolissimo potenziale di sviluppo, cui va aggiunta la recente apertura del passaggio della Peschiera. Si pone dunque come necessario e prioritario proseguire con incisive azioni di promozione mediante il raggiungimento di accordi con diversi soggetti, nonchè mediante la stipula di una convenzione con la Galleria Estense di Modena, ora museo nazionale autonomo, a cui il Palazzo Ducale di Sassuolo afferisce, affinchè si consolidi l'idea di uno spazio monumentale aperto alla città e alle sue componenti sociali, economiche e culturali. Il Palazzo Ducale offre infatti un patrimonio artistico permanente fra i più importanti della regione e può acquisire un ruolo permanente nell'esposizione delle collezioni estensi, ma soprattutto può notevolmente incrementare il numero di presenze con grandi iniziative di livello nazionale e internazionale.

- La valorizzazione del patrimonio storico artistico comporta l'individuazione di destinazioni d'uso più consone a ciascun bene storico (il piano terra di Villa Giacobazzi); l' individuazione di opportune forme di gestione, (ad esempio mediante convenzioni con l'associazionismo); l' ideazione e conduzione di momenti -a cadenza prefissata- di presentazione al pubblico delle principali emergenze di carattere storico artistico e architettonico del territorio; la definizione di una forma di gestione dell'auditorium P.Bertoli, la programmazione delle attività espositive presso Paggeriarte, la predisposizione di un progetto di valorizzazione dell'area archeologica di Montegibbio.

- La programmazione culturale punterà alla realizzazione di progetti di elevato livello qualitativo afferenti a diversi linguaggi artistici: rassegne musicali, rassegna di cinema estivo, rassegna di incontri letterari, programmazione di attività dedicate alla lettura per adulti e per ragazzi nelle biblioteche cittadine. Il Festivalfilosofia resta uno dei momenti chiave della programmazione culturale cittadina, a cui si aggiungono iniziative culturali -in raccordo con l'associazionismo locale- inserite nei palinsesti più popolari dei Giovedì di Luglio e delle Fiere d'Ottobre. Si procede con le programmazioni, regolate da convenzioni stipulate con il "Corpo Bandistico LA BENEFICENZA" e la corale PUCCINI.
- Il Teatro Carani sarà al centro di una serie di verifiche tese ad accertare le possibilità e le condizioni che ne consentano la riapertura dopo il crollo di fine 2014 e la conseguente dichiarazione di Inagibilità; restituire ai sassolesi un contenitore e una stagione teatrale resta una priorità di questa amministrazione.
- I rapporti di fattiva collaborazione con l'associazionismo, le forme partecipative e di dialogo con questa importantissima realtà sono un punto fondante del mandato amministrativo che ha visto nel 2015 l'istituzione e vedrà negli anni a venire il regolare svolgimento della consulta della cultura.

- Da ottobre 2015 con l'avviamento della consulta dello sport è previsto un notevole approfondimento del rapporto con l'associazionismo sportivo per un confronto continuativo con esse e la stesura a più mani di nuovi progetti. Verranno riproposte ed ampliate le manifestazioni e gli eventi legati allo sport tutti in collaborazione con le associazioni della città.
- Nell'ottica di valorizzare e potenziare l'idea di Sassuolo Comunità, viene attivata la Consulta dei giovani, che agevola occasioni di confronto, programmazione comune e rinnovata collaborazione tra le associazioni giovanili. Ripartirà con nuove modalità, studiate insieme agli altri Comuni del Distretto ceramico, il progetto della Youngcard. Per costruire occasioni di crescita personale e professionale, vengono attivati tirocini formativi extracurricolare (Garanzia Giovani) sia a supporto delle attività culturali che per i progetti di inclusione sociale
- Sassuolo Comunità è anche garanzia di pari opportunità: tramite il protocollo d'intesa con i Comuni del Distretto ceramico e la convenzione con il Centro Documentazione Donna di Modena. si proseguono le attività del Centro d'ascolto rivolto a donne in difficoltà, la concertazione di iniziative e progetti di promozione volti alla sensibilizzazione del pubblico, alla promozione della cultura di genere, alla parità di accesso e contrasto alle discriminazioni, alla lotta alla violenza sulle donne.

SALUTE E BENESSERE
La qualità della vita urbana comprende anche la qualità di un' assistenza sanitaria adeguata. Il Nuovo Ospedale di Sassuolo rappresenta un punto di eccellenza per il nostro territorio, nonché un
elemento integrante e fondamentale della rete ospedaliera provinciale.
L'ospedale deve essere ulteriormente sviluppato per far fronte al ruolo di punto di riferimento dell'area Sud che il sistema sanitario provinciale ci assegna. La qualità della salute si completa con la presenza di una straordinaria struttura termale, le Terme di Salvarola, che offrono una gamma completa di cure.
Si prevedono programmi di informazione ed educazione sanitaria alla popolazione.
Accompagnare un malato terminale nell'ultima fase della sua vita è uno dei compiti della comunità,
che trova luogo in un Hospice, un centro residenziale dove le persone malate terminali e le loro
famiglie possano trovare un sollievo per le loro sofferenze fisiche, psichiche e sociali. L'area sud
della Provincia di Modena (Sassuolo – Vignola e Pavullo) è priva di una struttura simile. In questo senso occorre implementare un progetto di comunità per la costruzione di un Hospice che coinvolga, nell'ottica della città-distretto, l'Unione dei Comuni, il volontariato, l'Azienda Sanitaria Locale e gli altri soggetti pubblici e privati interessati.

L'AMBIENTE PER UN NUOVO SVILUPPO

Il distretto-città deve elaborare
- il PUMS, Piano urbano della mobilità, con l'obiettivo di: - migliorare l'accessibilità del distretto; - creare un moderno sistema di mobilità collettiva mista, partendo dalla verifica delle attuali reti.
Si stalavorando per la riorganizzazione del sistema del trasporto pubblico locale tpl e proseguirà il lavoro fatto in collaborazione con la Regione Emilia Romagna sulla riqualificazione delle linee ferroviarie.
- un nuovo Piano del Traffico per rendere vivibili sia i quartieri centrali che le aree periferiche;
- il Piano della Mobilità Sostenibile, sperimentando le zone 30 in alcune aree residenziali e percorsi ciclabili e pedonali sicuri, per tutte le utenze in particolar modo per quelle più deboli mettendo in sicurezza i punti di attraversamento più critici;
- richiedere, per la rete autostradale in appalto, opere di compensazione per la mitigazione e la riqualificazione ambientale, nonché interventi per migliorare la mobilità urbana; - promuovere nuove forme di logistica delle imprese, incentivandole attraverso la pianificazione urbanistica.
Per valorizzare la città è necessaria la riqualificazione dell'area del fiume Secchia come polmone verde della città con la creazione di un parco fluviale.

I progetti di quartiere: verificate le esigenze del territorio, attraverso gli incontri con la cittadinanza stiamo formulando dei progetti di quartieri che mirino ad adeguare Sassuolo alla trasformazione che la società sta vivendo in questi anni, da un punto di vista estetico ed urbanistico, soprattutto per migliorarne la vivibilità. Come priorità elaboreremo un progetto puntuale per ogni quartiere, attraverso interventi di micro-rigenerazione urbana (agopuntura urbana) che non comportano grossi investimenti per l'abbellimento e la fruibilità di spazi sottoutilizzati.

Si sta procedendo con l'adeguamento del Psc alle nuove condizioni socioeconomiche, per favorire la qualità della vita urbana, un rapporto complementare fra centro-periferia-collina, il superamento di zone degradate e dequalificate.

Ci siamo fatti carico di risolvere i problemi irrisolti, con interventi di abbattimento e di rigenerazione urbana nelle aree: Cisa-Cerdisa, riuscendo nei tempi stabiliti ad approvare il Poc e il Pua per abbattere i capannoni e realizzare la bonifica dell'area e le prime costruzioni; zona stazione con il parcheggio e il condominio compreso nella rotatoria; Mezzavia con il condominio della Coop e il numero civico 189; aree industriali dismesse, e l'autoporto, affinché possano ritrovare un nuovo ruolo, economico o sociale; l'abbattimento del Goya con la riqualificazione dell'area; la conclusione dell'iter del complesso detto "Diamante".
Servizi ambientali:
-la gestione dei rifiuti, l'Amministrazione comunale intende rivedere, nell'ottica dell'efficientamento del servizio, alcuni servizi comunali, in previsione della gara di assegnazione del nuovo sistema di gestione rifiuti in linea con gli obiettivi della legge regionale sui rifiuti, riduzione dei rifiuti ed aumento della raccolta differenziata, con tariffazione puntuale per premiare i cittadini virtuosi;
-riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, attraverso il nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), che impone alle Amministrazioni comunali specifici obiettivi al 2020; e l'adozione del nuovo Piano di risanamento acustico.
- Bonifiche siti contaminati ed amianto: il comune vuole portare a termine un ampio progetto di bonifica del territorio, sia sui siti pubblici che in collaborazione con i privati per migliorare la qualità delle vita dei cittadini e la sicurezza della salute pubblica.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma "*..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (..). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (..), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (..)*".

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia "*..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (..). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (..) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (..)*".

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire "*...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (..) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (..); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (..); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (..)*".

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo "*..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (..), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (..)*".

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

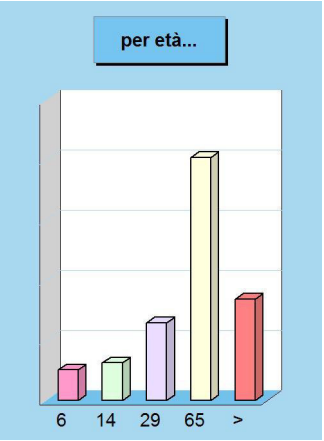
Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		39.888
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	40.853
Nati nell'anno	(+)	351
Deceduti nell'anno	(-)	414
Saldo naturale		-63
Immigrati nell'anno	(+)	1.444
Emigrati nell'anno	(-)	1.421
Saldo migratorio		23
Popolazione al 31-12		40.813

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

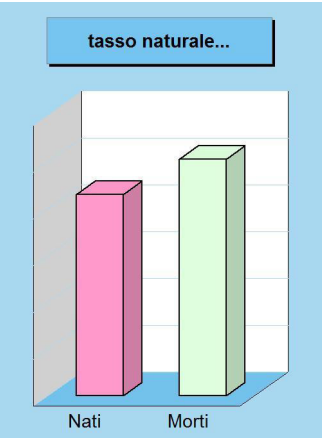
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	19.856
Femmine	(+)	20.957
Popolazione al 31-12		40.813
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	2.551
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	3.138
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	6.473
Adulta (30-65 anni)	(+)	20.206
Senile (oltre 65 anni)	(+)	8.445
Popolazione al 31-12		40.813



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		17.073
Comunità / convivenze		12
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,86
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,01
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		41.143
Anno finale di riferimento		2020



Popolazione (andamento storico)

		2012	2013	2014	2015	2016
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	428	389	381	341	351
Deceduti nell'anno	(-)	361	400	393	378	414
Saldo naturale		67	-11	-12	-37	-63
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	1.481	1.565	1.578	1.362	1.444
Emigrati nell'anno	(-)	1.468	1.531	1.615	1.387	1.421
Saldo migratorio		13	34	-37	-25	23
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,97	0,94	0,82	0,83	0,86
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,90	0,97	0,96	0,92	1,01

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	37
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	3
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	16
Comunali	(Km.)	166
Vicinali	(Km.)	16
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

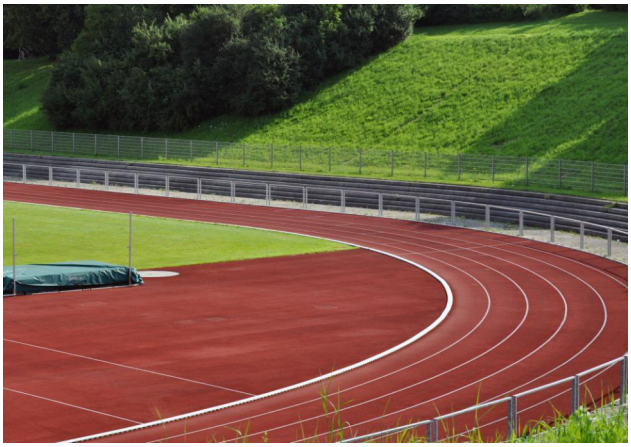
Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Piano Strutturale Comunale Delibera C.C. n. 66 del 15/06/2006
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Piano Strutturale Comunale con Deliberazione C.C. n. 86 del 23/10/2007 pubblicato sul BUR il 21/11/2
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	8	8	8	8
	(posti)	190	190	190	190
Scuole materne	(num.)	10	10	10	10
	(posti)	825	825	825	825
Scuole elementari	(num.)	10	10	10	10
	(posti)	1.795	1.795	1.795	1.795
Scuole medie	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	1.161	1.161	1.161	1.161
Strutture per anziani	(num.)	1	0	0	0
	(posti)	92	0	0	0

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	17	17	18	18
- Nera	(Km.)	15	15	16	16
- Mista	(Km.)	131	131	131	131
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	No
Acquedotto	(Km.)	209	210	211	211
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	39	40	40	40
	(hq.)	102	103	103	103
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	27.242	27.242	27.242	27.242
- Industriale	(q.li)	2.898	2.898	2.898	2.898
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	7.820	7.840	7.860	7.880
Rete gas	(Km.)	210	210	210	210
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	0
Veicoli	(num.)	57	57	57	57
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	No
Personal computer	(num.)	300	300	300	300

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓		✓
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Condizioni interne

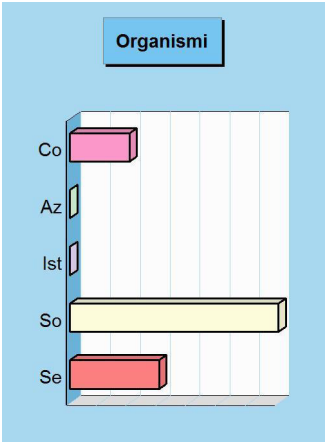
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Sassuolo nei secoli ha saputo valorizzare la sua posizione strategica fra montagna e pianura, fra provincia modenese e reggiana per imporsi come centro istituzionale, commerciale, economico e culturale. Lo sviluppo dell'industria ceramica e del suo indotto l'ha trasformata nella capitale del settore a livello mondiale. Tuttavia anche la nostra Città dal 2009 sta vivendo le conseguenze della crisi e la predisposizione di questo DUP avviene in una situazione di incertezza e di difficoltà per i conti comunali. . Sono venute a mancare le certezze del passato, ma occorre aprire nuove opportunità:
la vera sfida per riuscirci è il cambiamento, che ha fondamenta sane nella competenza, nella capacità di amministrare e nella consapevolezza delle responsabilità derivanti dal governo della comunità, perché il mondo si sta trasformando radicalmente, con la crisi diventata evoluzione epocale e mutazione strutturale.
In questo senso vengono individuati obiettivi strategici volti a ridare forza e sostegno a Sassuolo e ai suoi cittadini riorganizzando la Città nei suoi singoli ambiti d'azione. Infatti nell'attuale stato di recessione economica occorre sostenere la ripresa, creare occupazione stabile e qualificata e adoperarsi per politiche di servizio alle famiglie e alle imprese per il miglioramento della qualità della vita.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2016	2017	2018	2019
Consorzi	(num.)	2	2	2	2
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	7	7	7	7
Servizi in concessione	(num.)	3	3	3	3
Totale		12	12	12	12

Consorzio per il Festivalfilosofia

Enti associati	Provincia di Modena, Comune di Modena, Comune di Carpi, Comune di Sassuolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Collegio San Carlo
Attività e note	Festival della filosofia

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale

Enti associati	Provincia di Modena Provincia di Reggio Emilia Unione dei Comuni del Frignano Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Comune di Fanano Comune di Sestola Comune di Montecreto Comune di Riolunato Comune di Pievepelago Comune di Fiumalbo Comune di Frassinoro Unione Terre di Castelli Comune di Guiglia Comune di Marano sul Panaro Comune di Zocca Comune di Rubiera Comune di Campogalliano Comune di Casalgrande Comune di Castellarano Comune di Cavezzo Comune di Concordia sulla Secchia Comune di Formigine Comune di S. Possidonio Comune di S. Prospero Comune di Sassuolo Comune di Novi di Modena Comune di Soliera Comune di Carpi Comune di Modena Provincia di Reggio Emilia Unione dei Comuni del Frignano Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Comune di Fanano, Sestola, Montecreto, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Frassinoro, Unione Terre di Castelli, Comune di Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca, Rubiera, Campogalliano, Casalgrande, Castellarano, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Formigine, S. Possidonio, S. Prospero, Sassuolo, Novi di Modena, Soliera, Carpi, Modena
Attività e note	Gestione parchi e biodiversità

Seta Spa

Enti associati	Provincia di Modena Comune di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montfiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano s/secchia, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano, Serramazzoni,Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca, Piacenza TPER SPA, ATC Reggio Emilia, Herm Srl
Attività e note	

Agenzia per la Mobilità e il trasporto

Enti associati	Provincia di Modena Comune di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montfiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano s/secchia, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano, Serramazzoni,Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca,
Attività e note	

.	
Enti associati	
Attività e note	

Farmacia di Sassuolo Spa	
Enti associati	Finube Spa, Comune di Sassuolo
Attività e note	

Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl	
Enti associati	Comune di Sassuolo
Attività e note	

Lepida Spa	
Enti associati	Regione emilia romagna, Acer Ferrara, Acer Forli-cesena., Acer Ravenna, Azienda ospedaliero -universitaria di Bologna (aosp), Azienda ospedaliero -universitaria di Ferrara (Aosp) Azienda ospedaliero -universitaria di Modena (Aosp) ,Azienda ospedaliero -universitaria di Parma (Aosp) ,Azienda ospedaliero -universitaria di Reggio Emilia (Aosp) , Azienda Unità sanitaria locale della romagna, Azienda Unità sanitaria locale di Bologna, Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara,Azienda Unità sanitaria locale di Imola, Azienda Unità sanitaria locale di Modena, Azienda Unità sanitaria locale di Parma, Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza, Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia, Comune di Agazzano, Comune di Albareto, Albinea, Alfonsine, Alseno, anzola emilia, argelato, argenta, bagnacavallo, bagnara di romagna, bagno di romagna, bagnolo in piano, baiso, ecc ecc
Attività e note	

Hera Spa	
Enti associati	
Attività e note	Società quotata in borsa, a capitale pubblico maggioritario.

Banca popolare Etica	
Enti associati	
Attività e note	Istituto di credito specializzato nella finanza etica ed alternativa.

Impianti sportivi

Soggetti che svolgono i servizi	,A.S.D. Bocciofila Sassoloese - U.S. Sassuolo Calcio srl ; A.S.D. Volley Sassuolo, A.S.D. Eagles Sassuolo Circolo Cinofilo Sassolese " Il Parco" ,A.S.D. Delta Atletica Sassuolo; A.S.D. Progetto Calcio Sassuolo ; ditta Milady S.r.l ; -Circolo Rometta 81 -A.S.D. Polisportiva San Michelese - A.S.D. F.C. Consolata 67 - A.S.D. Madonna di Sotto -A.S.D. Idea Volley Sassuolo - A.S.D. Judo Club Sassuolo -A.S.D. Armonia .A.S.D. Be Fit Club - A.S.D. San Francesco Volley , Asd Volley Sassuolo, Asd Pallacanestro Sassuolo, Asd Aikido club Sassuolo
Attività e note	

Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl

Soggetti che svolgono i servizi	Vedi elenco "Concessioni amministrative a SGP"
Attività e note	

Associazione riconosciuta per la formazione professionale CERFORM

Soggetti che svolgono i servizi	
Attività e note	

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Soggetti che svolgono i servizi	Comune di Sassuolo, Formigine, Maranello, Fiorano Modenese, Prignano s/ Secchia, Frassinoro, Montefiorino, Palagano
Attività e note	

Sassuolo gestioni patrimoniali Srl

LA SOCIETA' PARTECIPATA DAL COMUNE: SGP SRL

Si rimanda a quanto riportato nella sezione operativa "Definizione degli obiettivi operativi"

Concessioni amministrative a SGP

Categoria bene	*Descrizione bene*	*Delibera di Consiglio Comunale*	*Tot*
BENI DEMANIALI	DEMANIO STRADALE (STRADE, PIAZZE, AIUOLE STRADALI, ROTONDE, SEGNALETICA….)	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
	RETI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
	TERRENI TEMPORANEAMENTE DESTINATI AD IMPIANTI DEL CICLO IDRICO INTEGRATO	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
BENI DEMANIALI Totale			**3**
CIMITERI	CIMITERO MONTEGIBBIO	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
	CIMITERO NUOVO URBANO	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
	CIMITERO S. PROSPERO	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
	CIMITERO S.MICHELE	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
CIMITERI Totale			**4**
ERP	IMMOBILI ERP (GLI IMMOBILI ERP TUTTI SONO CIRCA N. 600/650 equivalenti a 516 alloggi (sono esclusi quelli di via respighi 75 ceduti a sgp)	DCC n. 21 del 28/03/2006	516
ERP Totale			**516**
STORICI			
55%	MAESTA' CASTELLO DI MONTEGIBBIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
55%	CASTELLO MONTEGIBBIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	VILLA VISTARINO/GIACOBAZZI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	EX-POLITEAMA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
STORICI Totale			**4**
UFFICI	COMPARTO XX SETTEMBRE	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	EX CASERMA DEI CARABINIERI	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	MUNICIPIO	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	PAGGERIA 1 (BIBLIOTECA)	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	PAGGERIA 2 SETTORE 1 EX SERVIZI SOCIALI	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	EX SEDE SAT DI VIA RADICI IN PIANO (MAI TRASFERITI)	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
UFFICI Totale			**6**
SCUOLE	"CADUTI PER LA LIBERTÀ" ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1

	“CARLO COLLODI” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“CENTRO STORICO” (EX VILLA CHICCHI) MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“CHRISTIAN ANDERSEN” MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“DON CARLO GNOCCHI” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“DON MILANI” MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“GIANNI RODARI” MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“GINO BELLINI” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“GIOSUÈ CARDUCCI” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“GIOVANNI PASCOLI” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“ITALO CALVINO”MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“LUIGI CAPUANA” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“PARCO” NIDO	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	" L. DA VINCI "SECONDARIA DI 1°GRADO - VIA MAZZINI	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	" F.RUINI " SECONDARIA DI 1° GRADO - VIA MERCADANTE	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“S. CARLO” MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“S. CARLO” NIDO	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“SAN GIOVANNI BOSCO” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“SANT’AGOSTINO” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“SANT’AGOSTINO” MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“SANT’AGOSTINO” NIDO	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“VITTORINO DA FELTRE” ELEMENTARE INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“WALT DISNEY” MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	EDIFICIO ex “GIACOMO CAVEDONI” MEDIA(LA STRUTTURA OSPITA: SECONDARIA DI 1° GRADO " PARCO DUCALE 2 E SECONDARIA DI 1° GRADO " CAVEDONI 4° OVEST")	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“ARCOBALENO” NIDO E "PETER PAN BRAIDA MEZZAVIA" MATERNA INFANZIA (EX GABELLI)	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	"PETER PAN" MATERNA (VITTORINO)	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	TERRENI ED IMMOBILE ISTITUTO PROFESSIONALE ELSA MORANTE	DCC n. 71 del 25/09/2007	1
	MATERNA" PETER PAN QUATTROPONTI " INFANZIA MADONNA DI SOTTO (V. LASAGNI)	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
SCUOLE Totale			**28**
IMPIANTI SPORTIVI			
GESTIONE COMUNE/CONCESSIONE SGP G.C. 17/12/2013 N. 221	CAMPO ADDESTRAMENTO CANI E CAMPI SPORTIVI DI VIA I. NIEVO PROLUNGAMENTO PARCO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CAMPO DI ATLETICA VIA I. NIEVO (PIAZZA FALCONE E BORSELLINO)	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CENTRO SPORTIVO "CA' MARTA"	DCC n. 21 del 28/03/2006	1

	PALESTRA STADIO P.ZZA RISORGIMENTO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CAMPO SPORT. BORGO VENEZIA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CAMPO SPORTIVO DI VIA TOSCANA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CENTRO POLIVALENTE IMPIANTI SPORTIVI "FALCONE BORSELLINO" E BAR /PIZZERIA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CENTRO SPORTIVO "GIOVANARDI"	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CENTRO SPORTIVO S. MICHELE	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PALESTRA E SCUOLE "DON E. MONARI" VIA MATTEOTTI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
GIA' COMPRESE NEL GRUPPO SCUOLE - GESTIONE COMUNE/CONCESSIONE SGP G.C. 17/12/2013 N. 221	PALESTRA LEONARDO DA V.		0
	PALESTRA RUINI		
	PALESTRE: COLLODI - VITTORINO DA F.		
	PALESTRE: S. AGOSTINO - S. G. BOSCO		
	PALESTRE: PASCOLI		
GESTIONE COMUNE/CONCESSIONE SGP G.C. 17/12/2013 N. 221 - STRALCIATO DAL "PARCO AMICO"	CAMPO SPORTIVI PARCO BRAIDA	STRALCIATO DAI PARCHI	~~1~~
IMPIANTI SPORTIVI Totale			**11**
AUTORIMESSE	PARCHEGGI COMPARTO VIA XX SETTEMBRE	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCHEGGI CONDOMINIO "I TRAPEZI"	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCHEGGI CONDOMINIO "CRISTALLO"	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCHEGGI IL FONTANAZZO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCHEGGI SASSUOLO 2	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	DIRITTO DI SOTTOSUOLO PER PARCHEGGIO INTERRATO PIAZZA LIBERTA'	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
AUTORIMESSE Totale			**6**
ASSOCIAZIONI	Ex Macello comunale Via Pia n. 108 POLO DELLA MUSICA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CASA NEL PARCO 1 (ex Temple Bar) l.go Bezzi	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CASA NEL PARCO 2 (Alpini) Via Padova	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CIRCOLO 1° MAGGIO con Terreni e immobili Via Pista	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	CIRCOLO BOSCHETTI Via Per Montegibbio n. 137	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	CIRCOLO FOSSETTA Viale Guicciardini n. 15	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	CIRCOLO O. TASSI Viale Guicciardini n. 15	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	CIRCOLO PAGLIANI Via Monchio n. 23	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	CIRCOLO S.AGOSTINO Via Milano n. 75	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	SEDE ASSOCIAZIONI DI VIA 28 SETTEMBRE Via 28 Settembre, 66	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	CENTRO CIVICO S. MICHELE Viale Bondi n. 6/8/10	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	SEDE ASSOCIAZIONI PIAZZA SAN PAOLO P.zza San Paolo n. 4, n. 5, n. 6	DCC n. 71 del 25/09/2007	1
	VIA S. SIMONE Via San Simone n. 6	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
CIRCOLI Totale			**13**
SANITARI	CASA VALENTINI (EX SIMAP-AVIS)	DCC n. 119 del 20/12/2006	1

	EX DISPENSARIO DI VIA FOSSETTA	DCC n. 71 del 25/09/2007	1
	TERRENI MADONNA DI SOTTO DESTINATI A CENTRO RESIDENZIALE HANDICAP	DCC n. 71 del 25/09/2007	1
	CASA FANTINI	DCC n. 71 del 25/09/2007	1
SANITARI Totale			**4**
TERRENI	TERRENO EX CONDOMINIO SAN MATTEO	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
TERRENI Totale			**1**
COMMERCIALI	MENSA S.CARLO	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	STAMPERIA E TORRE ACQUEDOTTO DI VIA S. MARTINO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	EX UFFICIO PERSONALE DI VIA PRETORIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	SEDE FARMACIA COMUNALE, VIA BARI	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	TERRENI E IMMOBILE SEDE SAT "SANTA CECILIA"	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	LOTTO- VIA MONTANARA	DCC n. 71 del 25/09/2007	1
	Area e titoli edificatori e commerciali bar ristoro comparto opera pia Muller via regina pacis	DCC n. 91 del 18/12/2008	1
	FABBRICATO CON ACQUEDOTTO DI VIA DEL FRANTOIO	DCC n. 71 del 25/09/2007	1
	CENTRO PASTI a seguito di ristrutt urb	DCC n. 95 del 18/12/2008	1
COMMERCIALI Totale			**9**
PARCHI E AREE VERDI	AREA V. BASILICATA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	AREA VERDE SASSUOLO 2	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	AREA VERDE V. BELLI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	AREA VERDE V. COLLEGIO VECCHIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	AREA VERDE V. S.BERNARDO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	AREA VERDE VERALLI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	AREE SEMINATIVE CIRCOSTANTI CASTELLO DI MONTEGIBBIO (ESCLUSO IL PARCO)	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO BORGO VENEZIA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO P.ZZA S. PAOLO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO V. LEONCAVALLO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO V. S.BENEDETTO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO V.LE COSTA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO V.LE VERDI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO VICOLO LAVATOIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO SOLIDARIETA'	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO ALBERO D'ORO	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
	PARCO ALLEGRO V.TOSCANA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO DEI FRASSINI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO DELLE QUERCE V. S.PIETRO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO DUCALE ESCLUSE CASE NEL PARCO 1 - 2	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO EDILCARANI V. MAZZINI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO FELICITA' V. MILANO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO FOLLETTI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO V. DEI BERSAGLIERI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO V. MONTESANTO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO SOMADA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO TASSI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO DI BRAIDA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO VISTARINO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO V. BONDI S.MICHELE	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO STAFFETTE PARTIGIANE	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO VECCHIO OLMO V.MARCHE	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO ARCOBALENO V. GUICCIARDINI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO QUATTRO PONTI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1

	AREA VERDE MEZZAVIA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO RIMEMBRANZE TRAVERSA BAROZZI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO MONTEGIBBIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	AREA VERDE DIETRO AL BOCCIODROMO V. NIEVO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
PARCHI E AREE VERDI Totale			**38**
AMBIENTALI	TERRENI E IMMOBILE ISOLA ECOLOGICA ARCOBALENO	DCC n. 91 del 18/12/2008	1
	ISOLA ECOLOGICA DI BASE INTERRATA PIAZZA PASCOLI	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
AMBIENTALI Totale			**2**

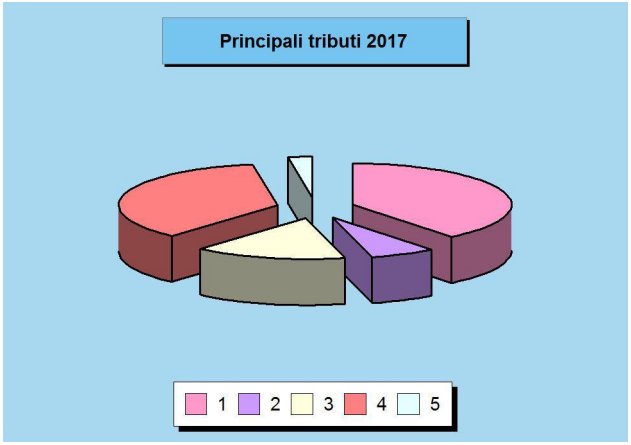
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
		Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1	Imu	10.750.000,00	39,4 %	10.803.111,45	10.903.111,45
2	Tasi	1.834.418,55	6,7 %	1.784.418,55	1.784.418,55
3	Irpef	4.240.000,00	15,5 %	4.320.000,00	4.490.000,00
4	Tari	9.807.231,66	35,9 %	9.607.231,66	9.607.231,66
5	Imposta sulla pubblicità	680.587,59	2,5 %	680.587,59	680.587,59
	Totale	**27.312.237,80**	**100,0 %**	**27.195.349,25**	**27.465.349,25**

Denominazione	Imu
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 10.750.000,00 2018: € 10.803.111,45 2019: € 10.903.111,45

Denominazione	Tasi
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 1.834.418,55 2018: € 1.784.418,55 2019: € 1.784.418,55

Denominazione	Irpef
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 4.240.000,00 2018: € 4.320.000,00 2019: € 4.490.000,00

Denominazione	Tari
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 9.807.231,66 2018: € 9.607.231,66 2019: € 9.607.231,66

Denominazione	Imposta sulla pubblicità
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 680.587,59 2018: € 680.587,59 2019: € 680.587,59

COMMENTO

L'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)
La Legge di stabilità 2016 ha ulteriormente modificato i tributi immobiliari dei comuni con effetti non trascurabili di riduzione del gettito con teorica ristorazione con trasferimenti dallo stato di cui occorrerà continuare a monitorare gli effetti che sono già dimostrati nel 2016 e che occorrera' monitorare per eventualmente segnalare alle autorita' competenti un danno causato al nostro ente attraverso una sottostima del trasferimento statale.

TASSA PER I RIFIUTI (TARI)
Non si intravvedono particolari novità sul versante del tributo destinato alla copertura dei costi del servizio rifiuti i cui stanziamenti, di entrata e di spesa non dovrebbe riservare particolari sorprese rispetto al 2016 se non un leggero aumento delle entrate per coprire un maggior livello di fondo rischi all'interno del PEF.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)
Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ha risentito ovviamente delle decisioni che sono state assunte in tema di tributo immobiliare comunale essendo un'entrata nata appositamente per regolare i rapporti finanziari tra comune e Stato per effetto delle varie normative sui tributi locali.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio		Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
		Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1	Servizio mensa scolastica	1.125.000,00	68,0 %	1.125.000,00	1.125.000,00
2	Servizi educativi per la prima infanzia	300.000,00	18,1 %	300.000,00	300.000,00
3	Trasporto scolatico	94.000,00	5,7 %	94.000,00	94.000,00
4	Canoni concessione utilizzo palestre	56.909,47	3,4 %	56.909,47	56.909,47
5	Servizio assistenza prolungamento orario scolastico	80.000,00	4,8 %	80.000,00	80.000,00
	Totale	**1.655.909,47**	**100,0 %**	**1.655.909,47**	**1.655.909,47**

Denominazione	Servizio mensa scolastica
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 1.125.000,00 2018: € 1.125.000,00 2019: € 1.125.000,00

Denominazione	Servizi educativi per la prima infanzia
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 300.000,00 2018: € 300.000,00 2019: € 300.000,00

Denominazione	Trasporto scolatico
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 94.000,00 2018: € 94.000,00 2019: € 94.000,00

Denominazione	Canoni concessione utilizzo palestre
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 56.909,47 2018: € 56.909,47 2019: € 56.909,47

Denominazione	Servizio assistenza prolungamento orario scolastico
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 80.000,00 2018: € 80.000,00 2019: € 80.000,00

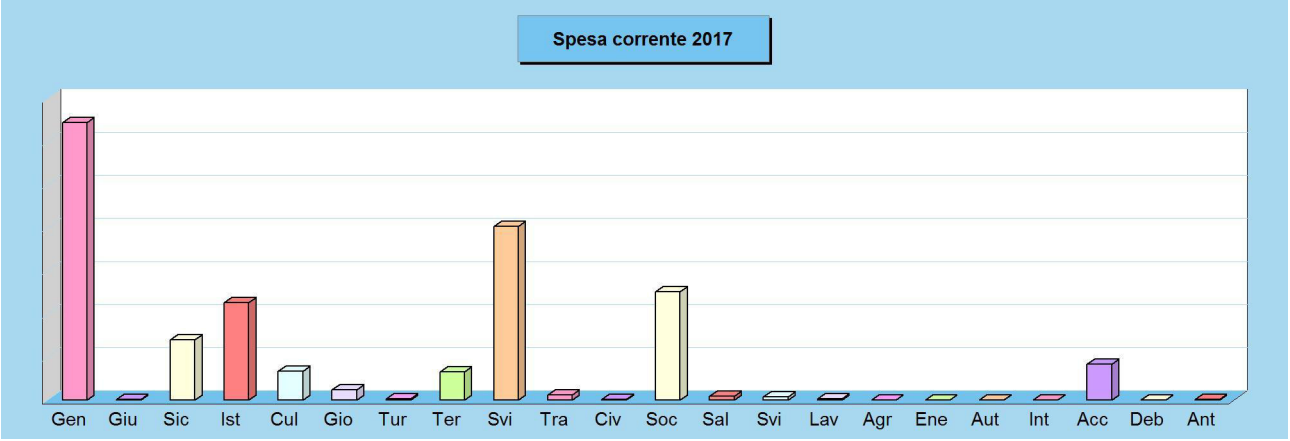
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
			Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	12.864.933,72	33,3 %	11.585.359,31	11.575.231,43
02	Giustizia	Giu	20.000,00	0,1 %	20.000,00	20.000,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	2.776.572,29	7,2 %	2.746.362,17	2.745.662,17
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	4.512.061,21	11,7 %	4.463.569,03	4.391.595,75
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.317.607,00	3,4 %	1.305.947,00	1.305.947,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	471.906,31	1,2 %	466.525,50	465.138,07
07	Turismo	Tur	49.843,00	0,1 %	50.843,00	38.000,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.289.549,61	3,3 %	1.260.777,02	1.251.691,43
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	8.037.458,13	20,8 %	8.767.174,87	8.766.028,54
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	220.512,23	0,6 %	211.366,14	202.121,65
11	Soccorso civile	Civ	11.730,30	0,0 %	11.730,30	11.730,30
12	Politica sociale e famiglia	Soc	5.031.657,66	13,0 %	4.980.460,66	4.978.021,66
13	Tutela della salute	Sal	173.115,50	0,4 %	173.115,50	173.115,50
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	145.010,00	0,4 %	145.010,00	144.010,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	47.218,81	0,1 %	47.218,81	47.218,81
16	Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	1.644.954,20	4,3 %	1.996.390,59	2.261.837,59
50	Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	30.000,00	0,1 %	15.000,00	15.000,00
	Totale		**38.644.129,97**	**100,0 %**	**38.246.849,90**	**38.392.349,90**



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	36.025.524,46	541.319,39	12.917.414,16	0,00	0,00
02 Giustizia	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	8.268.596,63	102.414,49	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	13.367.225,99	970.316,93	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.929.501,00	4.352.295,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.403.569,88	351.335,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	138.686,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.802.018,06	490.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	25.570.661,54	199.999,97	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	634.000,02	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	35.190,90	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	14.990.139,98	14.885.203,19	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	519.346,50	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	434.030,00	42.492,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	141.656,43	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	163.105,91	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.903.182,38	180.000,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	5.267.953,26	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	60.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000.000,00
Totale	**115.283.329,77**	**23.578.481,88**	**12.917.414,16**	**5.267.953,26**	**90.000.000,00**

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	36.025.524,46	13.458.733,55	49.484.258,01
02 Giustizia	60.000,00	0,00	60.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	8.268.596,63	102.414,49	8.371.011,12
04 Istruzione e diritto allo studio	13.367.225,99	970.316,93	14.337.542,92
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.929.501,00	4.352.295,00	8.281.796,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.403.569,88	351.335,00	1.754.904,88
07 Turismo	138.686,00	0,00	138.686,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.802.018,06	490.000,00	4.292.018,06
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	25.570.661,54	199.999,97	25.770.661,51
10 Trasporti e diritto alla mobilità	634.000,02	1.300.000,00	1.934.000,02
11 Soccorso civile	35.190,90	0,00	35.190,90
12 Politica sociale e famiglia	14.990.139,98	14.885.203,19	29.875.343,17
13 Tutela della salute	519.346,50	0,00	519.346,50
14 Sviluppo economico e competitività	434.030,00	42.492,00	476.522,00
15 Lavoro e formazione professionale	141.656,43	0,00	141.656,43
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	163.105,91	163.105,91
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.903.182,38	180.000,00	6.083.182,38
50 Debito pubblico	5.267.953,26	0,00	5.267.953,26
60 Anticipazioni finanziarie	90.060.000,00	0,00	90.060.000,00
Totale	**210.551.283,03**	**36.495.896,04**	**247.047.179,07**

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

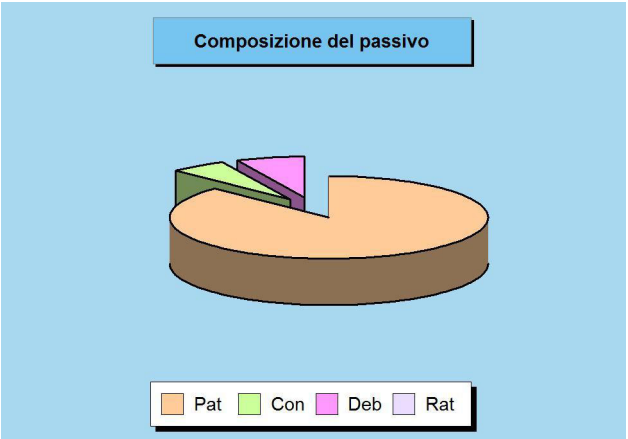
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.133.960,14
Immobilizzazioni materiali	464.899.510,59
Immobilizzazioni finanziarie	13.350.019,47
Rimanenze	0,00
Crediti	20.764.839,11
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.774.761,97
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**510.923.091,28**

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	445.792.107,52
Conferimenti	29.466.721,87
Debiti	35.664.261,89
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	**510.923.091,28**



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

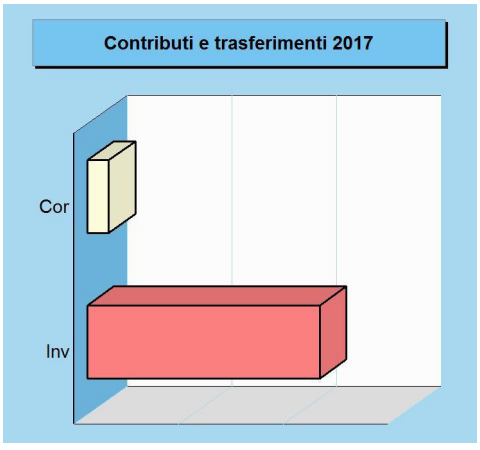
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

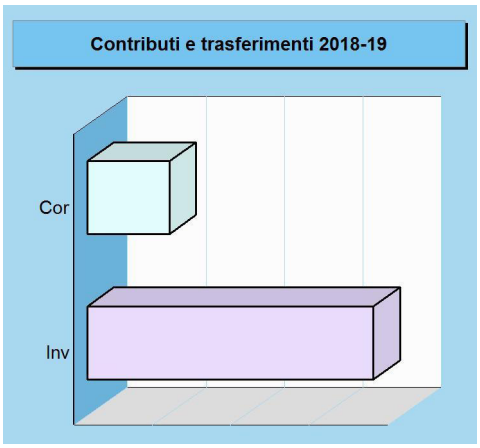
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	325.996,32	
Trasferimenti da famiglie	20.000,00	
Trasferimenti da imprese	678.660,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		11.104.533,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**1.024.656,32**	**11.104.533,00**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	794.095,22	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	1.300.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		7.286.200,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**2.094.095,22**	**7.286.200,00**



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	34.958.773,97	34.958.773,97	34.958.773,97
Tit.2 - Trasferimenti correnti	506.358,24	506.358,24	506.358,24
Tit.3 - Extratributarie	9.894.297,86	9.894.297,86	9.894.297,86
Somma	45.359.430,07	45.359.430,07	45.359.430,07
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**4.535.943,01**	**4.535.943,01**	**4.535.943,01**

Esposizione effettiva per interessi passivi

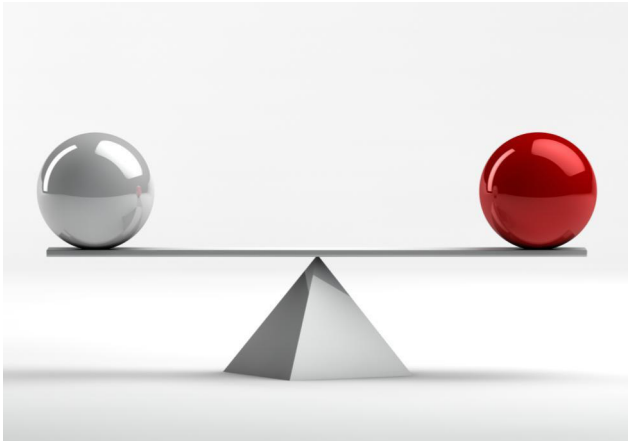
	2017	2018	2019
Interessi su mutui	12.037,49	10.711,74	10.711,74
Interessi su prestiti obbligazionari	332.916,64	304.725,22	304.725,22
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	1.203.782,28	1.122.522,21	1.122.522,21
Interessi passivi	1.548.736,41	1.437.959,17	1.437.959,17
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**1.548.736,41**	**1.437.959,17**	**1.437.959,17**

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	4.535.943,01	4.535.943,01	4.535.943,01
Esposizione effettiva	1.548.736,41	1.437.959,17	1.437.959,17
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**2.987.206,60**	**3.097.983,84**	**3.097.983,84**

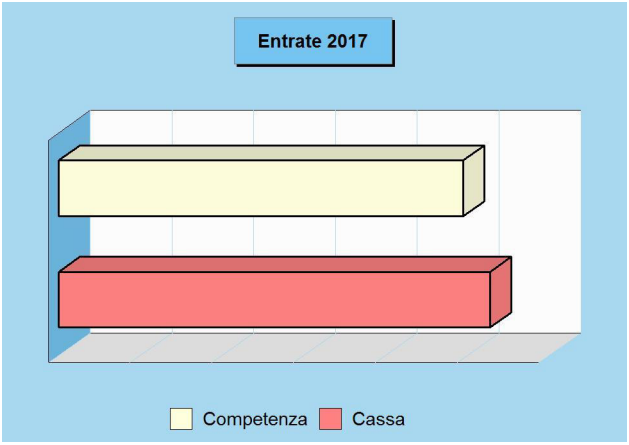
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



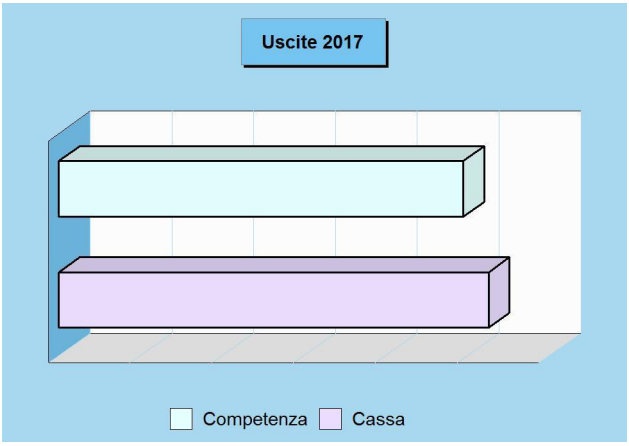
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	32.864.201,55	34.500.674,59
Trasferimenti	1.024.656,32	2.065.204,62
Extratributarie	5.846.739,19	11.002.993,40
Entrate C/capitale	16.459.794,96	12.011.181,68
Rid. att. finanziarie	0,00	511,72
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	30.000.000,00	30.000.000,00
Entrate C/terzi	11.103.011,58	11.359.004,79
Fondo pluriennale	1.691.635,03	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	4.604.516,24
Totale	**98.990.038,63**	**105.544.087,04**



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	38.644.129,97	47.905.132,29
Spese C/capitale	14.689.958,95	10.722.374,17
Incr. att. finanziarie	2.732.824,93	2.732.824,93
Rimborso prestiti	1.722.637,19	1.722.637,19
Chiusura anticipaz.	30.000.000,00	30.000.000,00
Spese C/terzi	11.103.011,58	12.027.429,67
Disavanzo applicato	97.476,01	-
Totale	**98.990.038,63**	**105.110.398,25**



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	33.961.316,73	34.221.316,73
Trasferimenti	1.076.547,61	1.017.547,61
Extratributarie	5.471.207,82	5.477.207,82
Entrate C/capitale	15.490.662,80	2.736.772,93
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	30.000.000,00	30.000.000,00
Entrate C/terzi	11.127.500,00	11.127.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**97.127.234,96**	**84.580.345,09**

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	38.246.849,90	38.392.349,90
Spese C/capitale	8.329.100,00	559.422,93
Incr. att. finanziarie	7.280.266,52	2.904.322,71
Rimborso prestiti	2.046.042,53	1.499.273,54
Chiusura anticipaz.	30.000.000,00	30.000.000,00
Spese C/terzi	11.127.500,00	11.127.500,00
Disavanzo applicato	97.476,01	97.476,01
Totale	**97.127.234,96**	**84.580.345,09**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	32.864.201,55
Trasferimenti correnti	(+)	1.024.656,32
Extratributarie	(+)	5.846.739,19
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	22.650,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	555.118,66
Risorse ordinarie		**39.157.828,40**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	1.005.888,58
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	300.526,19
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**1.306.414,77**
Totale		**40.464.243,17**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	38.644.129,97
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.722.637,19
Impieghi ordinari		**40.366.767,16**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	97.476,01
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**97.476,01**
Totale		**40.464.243,17**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	16.459.794,96
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	300.526,19
Risorse ordinarie		**16.159.268,77**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	685.746,45
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	577.768,66
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**1.263.515,11**
Totale		**17.422.783,88**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	14.689.958,95
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**14.689.958,95**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	2.732.824,93
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**2.732.824,93**
Totale		**17.422.783,88**

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	40.464.243,17
Investimenti	(+)	17.422.783,88
Movimenti di fondi	(+)	30.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		**87.887.027,05**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	11.103.011,58
Altre entrate		**11.103.011,58**
Totale bilancio		**98.990.038,63**

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	40.464.243,17
Investimenti	(+)	17.422.783,88
Movimenti di fondi	(+)	30.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		**87.887.027,05**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	11.103.011,58
Altre uscite		**11.103.011,58**
Totale bilancio		**98.990.038,63**

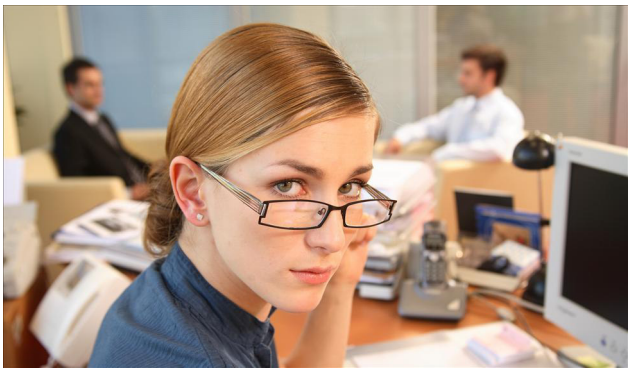
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

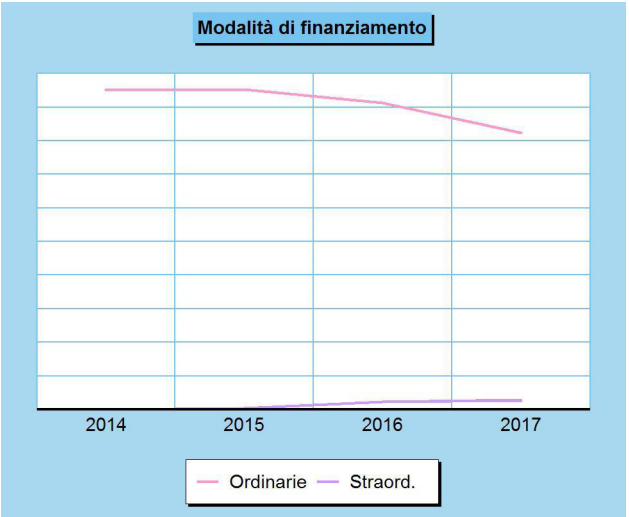
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	40.464.243,17	40.464.243,17
Investimenti	17.422.783,88	17.422.783,88
Movimento fondi	30.000.000,00	30.000.000,00
Servizi conto terzi	11.103.011,58	11.103.011,58
Totale	**98.990.038,63**	**98.990.038,63**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



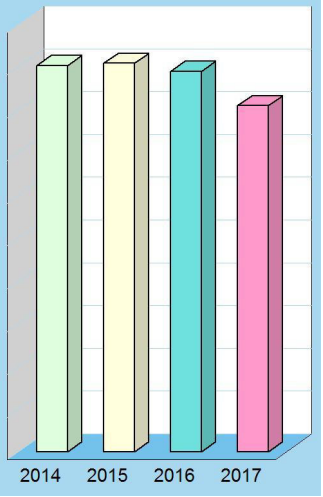
Finanziamento bilancio corrente 2017

Entrate		2017
Tributi	(+)	32.864.201,55
Trasferimenti correnti	(+)	1.024.656,32
Extratributarie	(+)	5.846.739,19
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	22.650,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	555.118,66
Risorse ordinarie		**39.157.828,40**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	1.005.888,58
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	300.526,19
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**1.306.414,77**
Totale		**40.464.243,17**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	34.494.518,77	34.921.611,96	33.612.876,39
Trasferimenti correnti	(+)	1.400.267,63	1.603.034,53	1.277.714,24
Extratributarie	(+)	9.256.782,72	8.705.027,49	8.446.970,14
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**45.151.569,12**	**45.229.673,98**	**43.337.560,77**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	175.004,34	145.820,48
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	975.573,69
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**175.004,34**	**1.121.394,17**
Totale		**45.151.569,12**	**45.404.678,32**	**44.458.954,94**



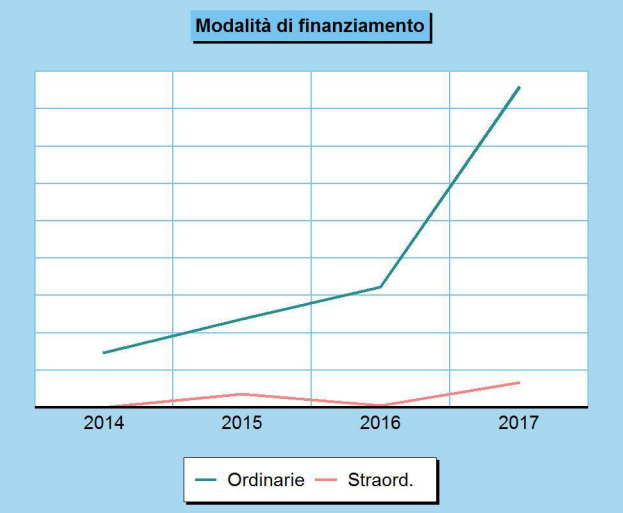
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

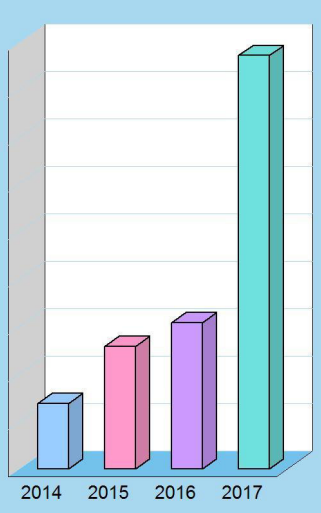
Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	40.464.243,17	40.464.243,17
Investimenti	17.422.783,88	17.422.783,88
Movimento fondi	30.000.000,00	30.000.000,00
Servizi conto terzi	11.103.011,58	11.103.011,58
Totale	**98.990.038,63**	**98.990.038,63**



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	16.459.794,96
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	300.526,19
Risorse ordinarie		**16.159.268,77**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	685.746,45
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	577.768,66
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**1.263.515,11**
Totale		**17.422.783,88**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	2.757.796,29	4.482.078,01	6.072.838,70
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**2.757.796,29**	**4.482.078,01**	**6.072.838,70**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	679.631,17	21.328,80
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	76.602,70
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.058.116,44	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.058.116,44	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**679.631,17**	**97.931,50**
Totale		**2.757.796,29**	**5.161.709,18**	**6.170.770,20**

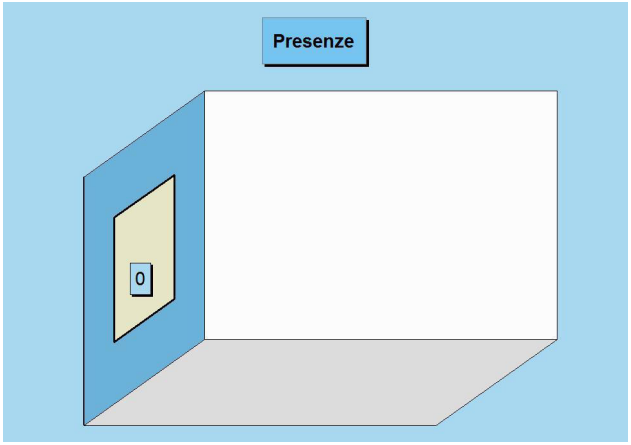
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
Personale di ruolo	**0**	**0**
Personale fuori ruolo		0
Totale		**0**



Gestione risorse umane

Premessa

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. n. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:
a) il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (art. 6, comma 4);
b) il documento di programmazione dei fabbisogni di personale deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (art. 6, comma 4bis);
c) la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (art. 35, comma 4).
Come previsto dalle nuove regole di contabilità armonizzata le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.
L'art. 151 del D.Lgs. n. 126/2014 stabilisce, infatti, che: "(...) Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il Bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale". Il D.U.P., composto di due parti (Sezione Strategica legata la mandato del Sindaco e Sezione operativa di durata triennale) deve contenere nella Sezione operativa la programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale ed annuale.
La programmazione, da effettuarsi in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i Piani Occupazionali annuali approvati, per competenza, dalla Giunta Comunale.

Con riferimento alle norme specifiche per il periodo in esame, come rilevato nella quinta edizione del rapporto IFEL-ANCI 2016 sul personale dei Comuni, "il 2016 costituisce per molti aspetti un punto di snodo importante rispetto alla materia del personale e alle connesse problematiche di carattere organizzativo degli enti locali. È l'anno nel quale, dopo sei anni di blocco, si riavvia il negoziato sul Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, nel contesto di un'articolazione dei comparti di contrattazione significativamente ridefinita. È l'anno nel quale si perfeziona il processo di riordino istituzionale avviato dalla legge n. 56/2014 e si conclude la conseguente ricollocazione del personale delle province. Nel corso del 2016, infine, prenderanno forma i provvedimenti attuativi della legge delega in materia di riorganizzazione della pubblica amministrazione. Provvedimenti importanti, che impatteranno in modo significativo sull'intero comparto pubblico, ma in particolar modo sui comuni, che della PA costituiscono il punto di contatto con i cittadini. ..... Se questo è vero, è purtroppo altrettanto vero, in totale controtendenza con dette opportunità di innovazione, che la legge di stabilità 2016 ha previsto la drastica riduzione del turn over del personale non dirigenziale per gli enti locali, le cui facoltà assunzionali nel triennio 2016-2018 non potranno superare il 25% della spesa del personale cessato nell'anno precedente."

Condizioni interne dell'Ente: le risorse umane disponibili
Nel 2014, i dipendenti comunali in servizio in Italia sono 409.429 unità (al netto di dirigenti, segretari comunali e direttori generali), in media 6,77 ogni 1.000 abitanti. Questo dato è, però, territorialmente eterogeneo. Emerge il caso dei comuni della Valle d'Aosta, dove il numero di dipendenti ogni 1.000 cittadini supera le 11 unità. Seguono le amministrazioni della Sicilia e del Trentino-Alto Adige, in cui il dato è superiore a 9 dipendenti ogni 1.000 residenti. I valori più bassi si riscontrano invece nelle amministrazioni comunali della Puglia, in cui i dipendenti comunali sono poco più di 4 ogni 1.000 abitanti, e in quelle dell'Abruzzo e del Veneto, dove il dato è inferiore a 6 unità.
Nella Regione Emilia-Romagna il numero dei dipendenti comunali per 1.000 abitanti è pari a 6,79 (fonte: rapporto IFEL-ANCI 2016 ed elaborazione IFEL - Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat, 2016).
Il numero dei dipendenti del Comune di Sassuolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, escluso i dirigenti, per 1.000 abitanti, nel quadriennio 2013-2016, è il seguente:

ANNO	N. ABITANTI AL 31/12	N.DIPENDENTI	N.DIP.PER 1.000 ABITANTI
2013	41.101	268	6,52
2014	41.064	262	6,38
2015	40.853	254	6,22
2016	40.813	240	5,88

Il personale a tempo indeterminato del Comune di Sassuolo e quello a tempo determinato assunto ex art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, compreso i dirigenti, alla data del 31 dicembre 2016 è composto da 245 persone, suddivise per categoria come dalla tabella 1 sottostante:

Tabella 1

CATEGORIA	N. UNITA'	Di cui: Tempo pieno	Di cui: Part-time
Dirigenti	5	5	0
D3	26	26	0
D1	52	43	9
C	115	96	19
B3	30	23	7
B1	13	12	1
A	4	3	1
Totale	245	208	37

Dei cinque dirigenti indicati, quattro sono a tempo indeterminato e uno è a tempo determinato assunto ex art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.
Al personale suddetto si aggiunge il Segretario generale.

Personale suddiviso per età alla data del 31 dicembre 2016:
Tabella 2

Età	Cat.A	Cat.B(1)	Cat,B(3)	Cat.C	Cat.D(1)	Cat.D(3)	Dirig.	Totale
Fino a 24 anni								
Tra 25 e 29 anni								
Tra 30 e 34 anni				9	1	1		11
Tra 35 e 39 anni			1	12	4	2		19
Tra 40 e 44 anni	1	1	4	10	9	2		27
Tra 45 e 49 anni		2	5	20	13	4		44
Tra 50 e 54 anni		1	6	26	12	11	2	58
Tra 55 e 59 anni	3	6	10	25	8	5	2	59
Tra 60 e 64 anni			6	13	5	1	1	26
Tra 65 e 67 anni			1					1
Totale								245

Personale suddiviso per anzianità di servizio alla data del 31 dicembre 2016:
Tabella 3

Anzianità di servizio	Cat.A	Cat.B(1)	Cat,B(3)	Cat.C	Cat.D(1)	Cat.D(3)	Dirig.	Totale
Tra 0 e 5 anni			2	4	6		1	13
Tra 6 e 10 anni			1	25	10	5	2	43
Tra 11 e 15 anni	1	4	7	23	5	5		45
Tra 16 e 20 anni		3	7	17	12	6		45
Tra 21 e 25 anni	1	1	9	14	7	5	1	38
Tra 26 e 30 anni	1	2	4	6	5		1	19
Tra 31 e 35 anni			3	13	6	4		26
Tra 36 e 40 anni	1			13	1	1		16
Tra 41 e 43 anni								0
44 anni e oltre								0
Totale								245

Personale suddiviso per titolo di studio alla data del 31 dicembre 2016:
Tabella 4

Titoli di studio	Cat.A	Cat.B/1	Cat,B/3	Cat.C	Cat.D/1	Cat.D/3	Dirig.	Totale
Fino a scuola obbligo	4	12	14	12	2	1		45
Licenza Media superiore		1	15	93	22	3		134
Laurea breve				1	11			12
Laurea			1	9	17	22	5	54
Specializ.ne post Laurea								
Atri titoli post Laurea								
Totale								245

Alla data del 31 dicembre 2016 la distribuzione per genere dei n. 208 dipendenti a tempo pieno indicati in tabella 1 è la seguente:

Tabella 5

Qualifica/Categoria	Uomini	Donne	Totale
Dirigenziale	2	3	5
D da posizione economica di accesso D3	6	20	26
D da posizione economica di accesso D1	12	31	43
C	34	62	96
B da posizione economica di accesso D3	7	16	23
B da posizione economica di accesso D1	1	11	12
A	1	2	3
Totale	63	145	208

Alla medesima data la distribuzione per genere dei n. 37 dipendenti a part-time indicati in tabella 1 è la seguente:
Tabella 6

Qualifica/Categoria	Uomini	Donne	Totale
Dirigenziale	0	0	0
D da posizione economica di accesso D3	0	0	0
D da posizione economica di accesso D1	0	9	9
C	0	19	19
B da posizione economica di accesso B3	1	6	7
B da posizione economica di accesso B1	1	0	1
A	1	0	1
Totale	3	34	37

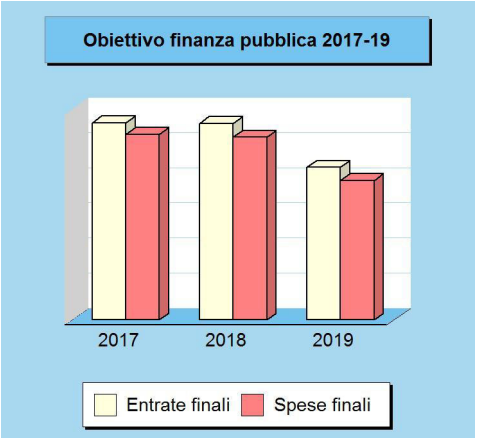
I dipendenti a part-time (37), sul totale generale di tutti i dipendenti (240, esclusi i dirigenti), sono il 15,42%. Le donne a part-time sul totale delle dipendenti (escluse le dirigenti) sono il 19,31%, gli uomini (esclusi i dirigenti) sono il 4,69%.
E' evidente l'elevata presenza femminile nel Comune di Sassuolo (n. 179 persone su n. 245, pari al 73,06%), la quale risulta notevolmente maggiore in tutte le categorie e prevale tra il personale a part-time.
Al 31 dicembre 2016, delle persone indicate nella tabella 1, n. 28 sono temporaneamente distaccate a tempo pieno all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, in attesa del definitivo trasferimento, per lo svolgimento di funzioni in materia di Sistemi Informativi, Servizi Sociali e Ufficio di Piano, progettazione e gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, Centro per le famiglie, Sportello Unico telematico per le attività produttive, Centrale Unica di Committenza. Ulteriori n. 2 dipendenti e n. 2 dirigenti sono distaccati all'Unione per una percentuale del proprio tempo lavoro.
Al 31 dicembre 2016, inoltre, n. 1 persona è in distacco sindacale e n. 1 è in aspettativa per mandato elettivo.
La maggior parte dei posti vacanti è costituita da posti indisponibili per nuove assunzioni, ma presenti in dotazione organica sia per consentire al personale assunto a tempo pieno, ma successivamente passato a part-time, di riespandere il proprio rapporto di lavoro ai sensi di legge e di contratto collettivo, nonché il rientro nei ruoli organici del Comune di Sassuolo dei dipendenti dello stesso trasferiti alla società partecipata SGP srl negli anni 2008-2009, nel rispetto dei vincoli di legge vigenti, tramite ricostituzione del rapporto ai sensi dell'art. 26 del CCNL 14/9/2000.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

Le comunicazioni del monitoraggio e le certificazione dovranno essere trasmesse all' indirizzo web appositamente previsto dal Ministero dell' Economia e Finanze all'indirizzo http://pareggiobilancio.mef.gov.it,



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	32.864.201,55	33.961.316,73	34.221.316,73
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.024.656,32	1.076.547,61	1.017.547,61
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	5.846.739,19	5.471.207,82	5.477.207,82
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	16.459.794,96	15.490.662,80	2.736.772,93
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		56.195.392,02	55.999.734,96	43.452.845,09

Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	38.644.129,97	38.246.849,90	38.392.349,90
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	14.689.958,95	8.329.100,00	559.422,93
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.732.824,93	7.280.266,52	2.904.322,71
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	1.005.888,58	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	685.746,45	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	1.491.783,90	1.840.737,59	2.120.737,59
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		52.883.494,92	52.015.478,83	39.735.357,95

Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	56.195.392,02	55.999.734,96	43.452.845,09
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	52.883.494,92	52.015.478,83	39.735.357,95
Parziale (A-B)		3.311.897,10	3.984.256,13	3.717.487,14
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		**3.311.897,10**	**3.984.256,13**	**3.717.487,14**

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

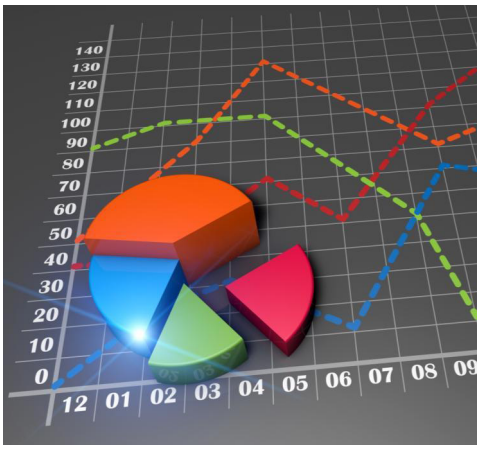
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

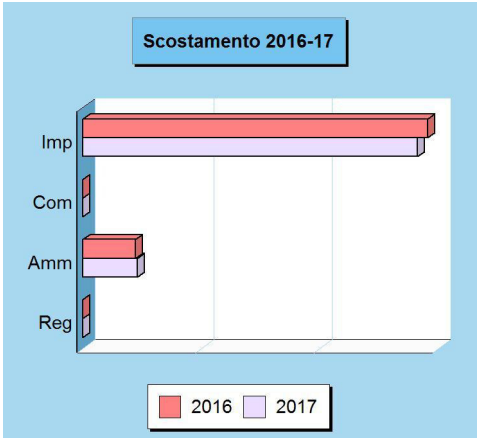
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

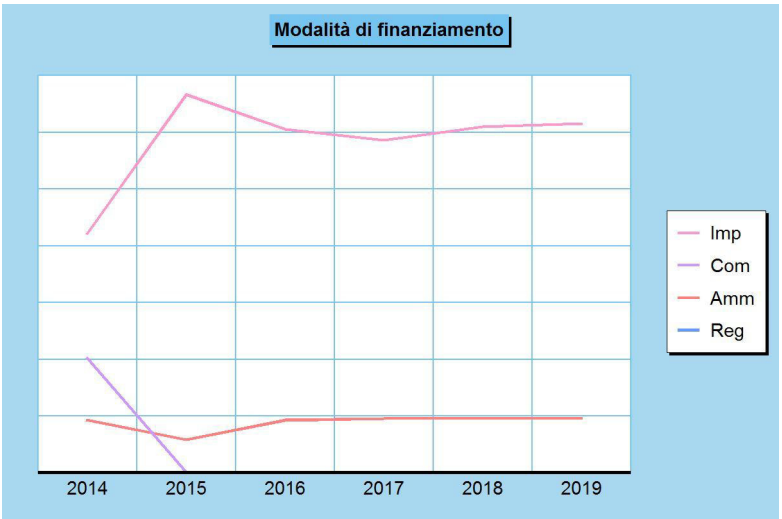
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-748.674,84	33.612.876,39	32.864.201,55

Composizione	2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	29.137.400,18	28.233.481,07
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	9.472,50	9.472,50
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	4.466.003,71	4.621.247,98
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	33.612.876,39	32.864.201,55





Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	20.330.905,71	32.106.572,07	29.137.400,18	28.233.481,07	29.356.449,25	29.626.449,25
Compartecip. tributi	9.706.370,86	8.931,10	9.472,50	9.472,50	9.472,50	9.472,50
Pereq. Amm.Centrali	4.457.242,20	2.806.108,79	4.466.003,71	4.621.247,98	4.595.394,98	4.585.394,98
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**34.494.518,77**	**34.921.611,96**	**33.612.876,39**	**32.864.201,55**	**33.961.316,73**	**34.221.316,73**

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

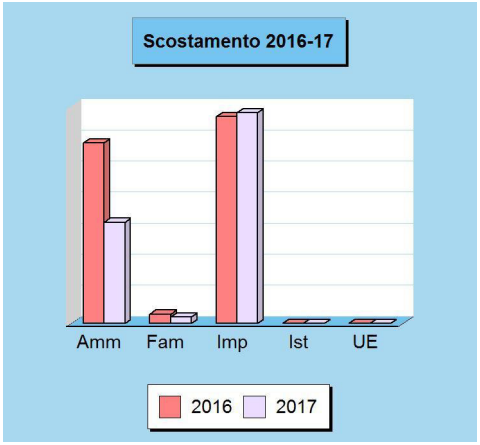
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-253.057,92	1.277.714,24	1.024.656,32

Composizione	2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	581.554,24	325.996,32
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	30.000,00	20.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	666.160,00	678.660,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	1.277.714,24	1.024.656,32



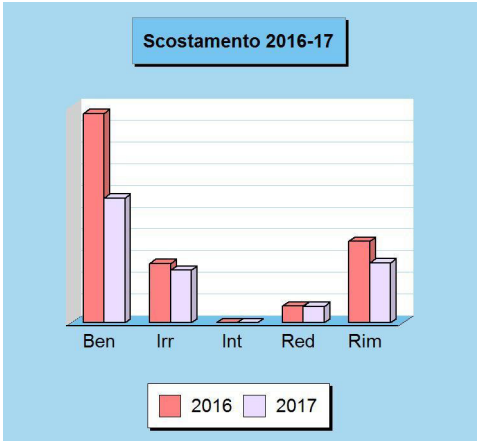
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	779.726,37	533.034,53	581.554,24	325.996,32	421.547,61	372.547,61
Trasf. Famiglie	614.831,26	30.000,00	30.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	1.040.000,00	666.160,00	678.660,00	655.000,00	645.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	5.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.400.267,63**	**1.603.034,53**	**1.277.714,24**	**1.024.656,32**	**1.076.547,61**	**1.017.547,61**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-2.600.230,95	8.446.970,14	5.846.739,19

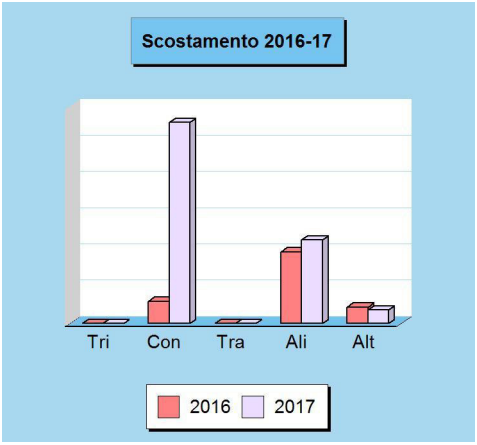
Composizione	2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)	4.825.616,16	2.871.009,47
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	1.365.478,67	1.215.000,00
Interessi (Tip.300)	2.164,02	1.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)	379.441,83	377.941,74
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	1.874.269,46	1.381.787,98
Totale	8.446.970,14	5.846.739,19

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	6.076.838,83	5.611.299,02	4.825.616,16	2.871.009,47	2.843.009,47	2.848.009,47
Irregolarità e illeciti	454.071,06	1.219.044,10	1.365.478,67	1.215.000,00	1.215.000,00	1.215.000,00
Interessi	2.956,98	2.544,89	2.164,02	1.000,00	1.200,00	1.200,00
Redditi da capitale	421.342,06	432.471,16	379.441,83	377.941,74	320.500,00	320.500,00
Rimborsi e altre entrate	2.301.573,79	1.439.668,32	1.874.269,46	1.381.787,98	1.091.498,35	1.092.498,35
Totale	**9.256.782,72**	**8.705.027,49**	**8.446.970,14**	**5.846.739,19**	**5.471.207,82**	**5.477.207,82**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	10.386.956,26	6.072.838,70	16.459.794,96

Composizione	2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	1.219.481,19	11.104.533,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	3.947.073,73	4.605.261,96
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	906.283,78	750.000,00
Totale	6.072.838,70	16.459.794,96

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	51.191,20	1.441.076,01	1.219.481,19	11.104.533,00	7.286.200,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	298.863,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	97.224,36	2.129.330,00	3.947.073,73	4.605.261,96	5.954.462,80	486.772,93
Altre entrate in C/cap.	2.310.516,82	911.672,00	906.283,78	750.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
Totale	**2.757.796,29**	**4.482.078,01**	**6.072.838,70**	**16.459.794,96**	**15.490.662,80**	**2.736.772,93**

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

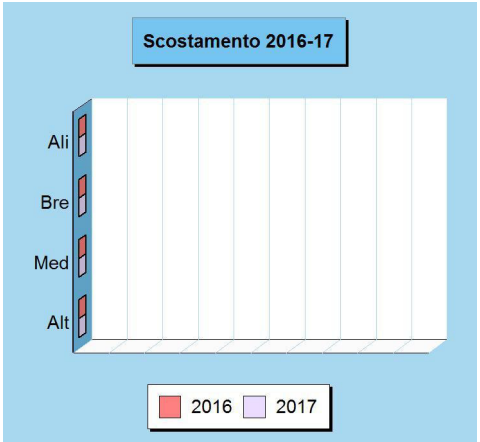
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



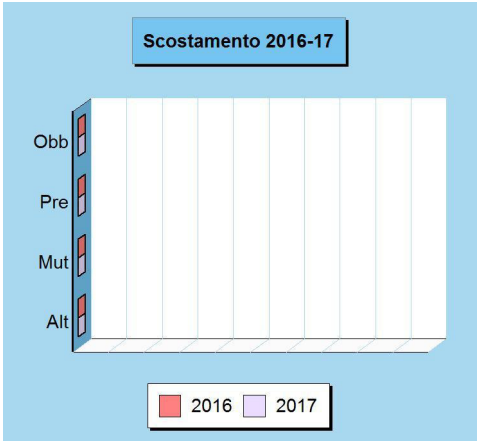
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	1.058.116,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.058.116,44**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

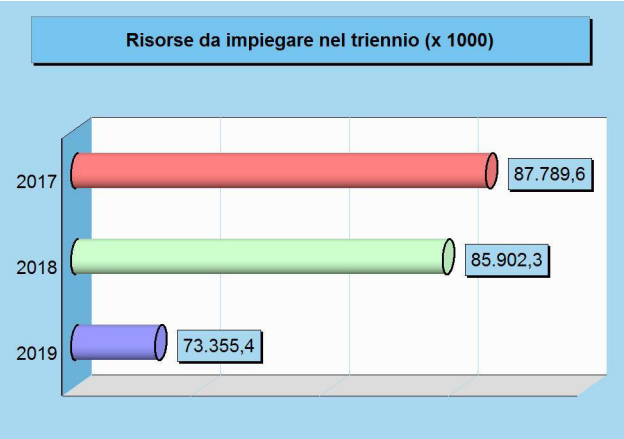
Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

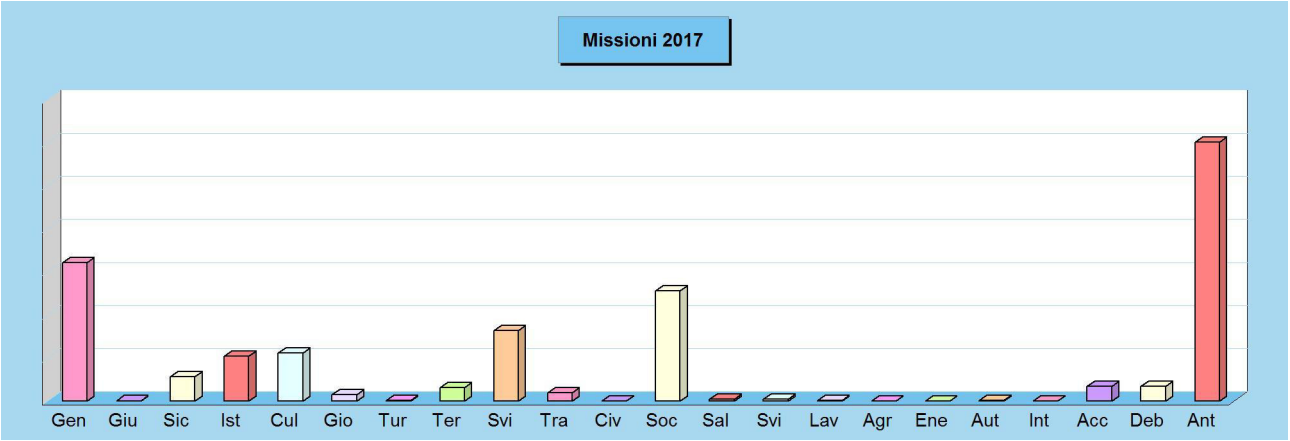
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione		Programmazione triennale 2017	2018	2019
01	Servizi generali e istituzionali	16.069.078,04	18.935.625,83	14.479.554,14
02	Giustizia	20.000,00	20.000,00	20.000,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	2.833.686,78	2.769.012,17	2.768.312,17
04	Istruzione e diritto allo studio	5.214.850,21	4.729.769,03	4.392.923,68
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	5.569.902,00	1.405.947,00	1.305.947,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	712.351,31	471.970,50	570.583,07
07	Turismo	49.843,00	50.843,00	38.000,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	1.559.549,61	1.400.777,02	1.331.691,43
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	8.187.458,10	8.817.174,87	8.766.028,54
10	Trasporti e diritto alla mobilità	920.512,23	611.366,14	402.121,65
11	Soccorso civile	11.730,30	11.730,30	11.730,30
12	Politica sociale e famiglia	12.746.610,85	12.120.710,66	5.008.021,66
13	Tutela della salute	173.115,50	173.115,50	173.115,50
14	Sviluppo economico e competitività	187.502,00	145.010,00	144.010,00
15	Lavoro e formazione professionale	47.218,81	47.218,81	47.218,81
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	28.550,91	74.555,00	60.000,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.704.954,20	2.056.390,59	2.321.837,59
50	Debito pubblico	1.722.637,19	2.046.042,53	1.499.273,54
60	Anticipazioni finanziarie	30.030.000,00	30.015.000,00	30.015.000,00
	Programmazione effettiva	**87.789.551,04**	**85.902.258,95**	**73.355.369,08**



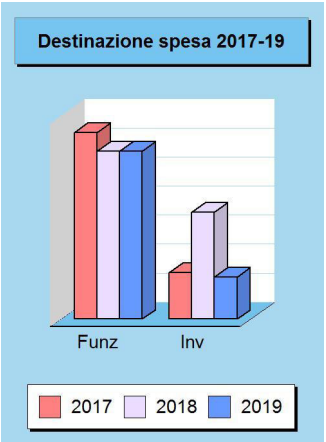
SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.864.933,72	11.585.359,31	11.575.231,43
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**12.864.933,72**	**11.585.359,31**	**11.575.231,43**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	471.319,39	70.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.732.824,93	7.280.266,52	2.904.322,71
Spese **investimento**		**3.204.144,32**	**7.350.266,52**	**2.904.322,71**
Totale		16.069.078,04	18.935.625,83	14.479.554,14



Obiettivi gestionali

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

Introduzione

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'Ente continuano ad avere come riferimento ed obiettivo la qualità delle prestazioni in termini di efficacia ed efficienza, incentivando non solo i processi di modernizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa nei suoi percorsi burocratici interni ed esterni, ma anche potenziamento la capacità di ascolto, il riordino e l'armonizzazione del sito web, oltre che l' attivazione e il potenziamento di canali di coinvolgimento dei cittadini.
Finalità chiara è la promozione di una cultura di comunità e partecipazione. In questa ottica migliorare la percezione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate, far conoscere le opportunità di fruizione dei servizi, costituisce per i servizi dell'Ente la base su cui lavorare per una cultura della relazione e del servizio al cittadino. Da qui lo sviluppo di un'etica del servizio pubblico.

ORGANI ISTITUZIONALI

SERVIZI DI STAFF AL SINDACO E RELAZIONI ESTERNE

Il servizio di Staff al Sindaco persegue la finalità di supportare il Sindaco e la Giunta nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, di controllo e di rappresentanza.
In particolare, oltre a fornire supporto segretariale e assistenza specialistica all'attività della Giunta, si preoccupa di curare i rapporti con altri enti e organi istituzionali supportando il Sindaco nello svolgimento delle attività di rappresentanza verso l'esterno, oltre che organizzare le cerimonie civili di competenza dell'Amministrazione Comunale nonché l'accoglienza in occasione di visite ufficiali di esponenti politici, di governo e istituzionali, anche attraverso il coordinamento con i servizi preposti.
L'ufficio continua ad essere anche referente sia per le iniziative e le attività dei gemellaggi attraverso un adeguato coordinamento dei rapporti con le Città Gemellate e gli organismi impegnati nel settore, sia delle iniziative di promozione e valorizzazione dell'immagine della Città.
Per quanto riguarda il rapporto con i cittadini, il Servizio svolge funzioni di ascolto e primo contatto, tratta la corrispondenza diretta al Sindaco e la Sua comunicazione istituzionale oltre che trattare gli affari generali e le questioni relative ad istanze e segnalazioni pervenute al Sindaco, e non demandate, per competenza, ad altri servizi.
Proseguirà, inoltre, l'attività volta sia ad implementare le capacità relazionali e di lavoro di squadra nell'ambito comunicativo e di relazione con i cittadini, sia a coordinare e monitorare tutti i settori comunali per operare un collegamento con le funzioni politiche per la verifica puntuale del grado di raggiungimento degli obiettivi.
Sempre più costante e proficua dovrà essere la collaborazione all'attivazione di progettualità relativa alla Città Distretto volta a porre l'accento sulle eccellenze dell'intero territorio ceramico.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'URP si conferma come importante luogo d'incontro e di ascolto, a cui è possibile rivolgersi non solo per reperire informazioni sui servizi e sulle attività del Comune, ma anche per presentare segnalazioni/proposte/reclami, canali privilegiati a disposizione dei cittadini per comunicare con l'Amministrazione. L'URP pertanto, a fronte anche dell'attenzione dell'amministrazione per la procedura segnalazioni, si pone come obiettivo preminente il consolidamento dei canali interni di comunicazione (tecnici / urp - assessori / urp) favorendo la gestione trasversale delle segnalazioni in modo da accelerare tempi di presa in carico e risposta all'utente.
Si prevede poi di riorganizzare la procedura di gestione delle segnalazioni in occasione della sostituzione del software dedicato alla raccolta e trasmissione dei reclami.

Prosegue inoltre la propria fattiva collaborazione con gli uffici di back office per la gestione dei rapporti con l'utenza, impegnandosi nella consegna della modulistica e nel ritiro delle domande per l'erogazione di servizi quali l'assegno di maternità / nucleo familiare, i servizi scolastici e l'orto comunale; provvede alla vendita delle tessere per gli erogatori dell'acqua, rilascia gli accrediti per l'accesso all'anagrafe online e per i servizi FeDEra, gestisce un internet point dotato di 3 postazioni fisse e lo Sportello Informagiovani.

Nell'ambito della realizzazione e dello sviluppo dei nuovi siti web dei Comuni dell'Unione del Distretto Ceramico, l'URP, a seguito della partecipazione ai tavoli per la dfinizione dei contenuti del sito ed il censimento dei procedimenti comuni a tutte le amministrazioni, prosegue nell'attività di coordinamento dei servizi per garantire l'implementazione e l'aggiornamento delle diverse aree tematiche.

Per quanto riguarda lo sportello d'informazione turistica - UIT, presente all'interno dell'URP, si prevede invece d'incrementare l'attività iniziata nel 2016 di divulgazione degli eventi promossi dall'Amministrazione attraverso i diversi canali a sua disposizione: il portale web sassuoloturismo, il touchscreen, le mailing list Sassuolo Turismo / Sassuolo che Vive e la distribuzione, allo sportello, di materiale cartaceo. Si impegna poi a garantire una puntuale e corretta

informazione turistica sui siti d'interesse artistico e paesaggistico del territorio con particolare attenzione alle informazioni e alle prenotazioni per l'accessibilità di Palazzo Ducale.

SERVIZIO DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione, come la realtà quotidiana ci insegna, assume sempre più valore strategico. Per informare, per condividere scelte, ma anche per accompagnare i grandi processi di trasformazione sociali ed economici in atto.

La comunicazione posta in essere da questa Amministrazione Comunale cerca, quindi, di inserirsi in questa nuova realtà.

Infatti, sfruttando appieno la propria struttura comunicativa interna e ove necessario integrarla con professionalità esterne mirate, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire l'ascolto ed il dialogo con i cittadini, le rappresentanze e le associazioni del territorio;
- informare e rendere partecipe la comunità sulle politiche e sulle scelte strategiche che l'Amministrazione intende portare avanti;
- promuovere la cultura dell'impegno collettivo per migliorare la qualità di vita della comunità locale;
- valorizzare il patrimonio storico, culturale, ambientale ed economico della città;
- diffondere un orgoglio d'appartenenza di chi vive e lavora nel territorio;

Gli strumenti principali che verranno utilizzati per veicolare la comunicazione saranno i seguenti:

1. Comunicati stampa e contatti con i media locali, rappresenta la modalità con la quale l'Amministrazione informa la cittadinanza su progetti, eventi od altre attività amministrative;
2. Website e social media, rappresenta la modalità di informazione più ampia ed articolata dell'Amministrazione in quanto vengono inserite tutte le attività dell'Ente ed un aggiornamento quotidiano sulla vita della città;
3. Giornalino del Comune, uno strumento classico di informazione destinato a tutte le famiglie sassolesi. Dal primo numero del 2016 verrà redatto un giornalino completamente rinnovato nel formato e nello stile dei contenuti per venire incontro anche ad un pubblico più attento alla qualità dell'informazione;
4. TG distrettuale, rappresenta uno strumento d'informazione televisiva che cercherà di raccontare con uno stile giornalistico più informale l'attività, le vicende, gli eventi che caratterizzano la vita dei quattro Comuni del distretto ceramico: Sassuolo, Fiorano, Formigine, Maranello.

SEGRETERIA GENERALE

L'ufficio di segreteria generale garantisce il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali dell'ente locale, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale. I compiti svolti prescindono da scelte e decisioni discrezionali da parte degli organi di indirizzo e di governo, sono disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.
Pertanto il programma dei prossimi anni manterrà una sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti, con l'obiettivo generale di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa proseguendo ed implementando attività e iniziative già in essere in un percorso di crescita e di valorizzazione delle esperienze maturate.
Il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente richiede che vengano svolte nel miglior modo possibile una serie di attività di supporto che possono essere riassunte nelle seguenti:
– segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
– convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
– gestione delle proposte di deliberazione; pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali; adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e della Commissione Consiliare Istituzionale;
– adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
– adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni consiliari;
– applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali).
– Servizio di notificazione atti, Albo Pretorio on line;
– Raccolta ed autenticazione delle firme per proposte di legge e referendum nazionali, regionali, comunali.
L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale.
Gli uffici di segreteria generale e protocollo sono coinvolti nel processo di digitalizzazione dei documenti con l'obiettivo di rendere più efficienti e snelli tutti i processi legati agli *atti/provvedimenti*, sia in fase di produzione (per quelli del Comune) che in fase di conservazione/informazione condivisa in attuazione di quanto previsto DPCM 13 novembre

2014 sullo swich-off dal cartaceo al digitale nelle pubbliche amministrazioni e in linea con il piano di crescita digitale 2014-2020 della presidenza del consiglio.
Conclusa la fase di rinnovamento tecnologico della piattaforma di gestione dei sistemi documentali il prossimo obiettivo sarà l'ambito archivistico e organizzativo con interventi rivolti alla conservazione e alla definizione della governance di progetto.
Il piano delle attività per gli anni 2017-2019 può essere così delineato:
- Realizzazione di un archivio digitale corrente: nel processo di dematerializzazione che sta interessando la pubblica amministrazione si è nella fase di transizione dagli archivi cartacei a quelli digitali e i nuovi sistemi non dovranno essere dei semplici "contentori informatici" ma sistemi che rispettano i principi di conservazione come la gestione unitaria dell'archivio. L'intera produzione documentaria dell'ente deve essere organizzata in un sistema unitario che consenta di descrivere i legami tra i documenti e la loro gestione all'interno dell'archivio corrente (classificazione, repertori, fascicoli, ecc) conformemente alle disposizioni previste dal testo unico sulla documentazione amministrativa (DPR 445/2000), al Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs.n.82/2005), alle Regole Tecniche sulla conservazione dei documenti (DPCM 3.12.2013). Oltre a mantenere i legami tra i documenti gli archivi digitali dovranno consentire la gestione del patrimonio documentale nel tempo, la fruibilità e ricercabilità di tutti i documenti e fascicoli dell'Ente e la possibilità di utilizzare l'archivio corrente come un vero e proprio sistema informativo a supporto di tutti i processi (operativi, decisionali, di pianificazione, di controllo, ecc.);
- Implementazione dell'Archivio di deposito digitale: si inizierà il riversamento dei documenti protocollati presso il Polo Archivistico della Regione Emilia-Romanga per la conservazione a lungo termine a norma;
- Costituzione di una governance di progetto che coordini e gestisca i prossimi stati di sviluppo del progetto. In primis si dovranno individuare due figure professionali a cui le norme demandano la responsabilità sulla gestione documentale e la conservazione: un Responsabile della gestione documentale (D.P.C.M. 03/12/2013 "Regole Tecniche per il protocollo informatico") e un Responsabile della conservazione(D.P.C.M 03/12/2013 "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione");
- Costituire gruppi multifunzionali per la redazione e adozione dei documenti che regolamentano e disciplinano la gestione documentale dell'Ente;
- Piani di formazione rivolti ai servizi dell'ente per promuore la diffusione delle caratteristiche e peculiarità del documento digitale e la sua gestione.

Anticorruzione,trasparenza e accessibilità: motori di nuovi processi organizzativi

L'amministrazione comunale ha sempre avuto grande attenzione nei confronti delle problematiche inerenti la prevenzione della corruzione sia approvando annualmente i relativi documenti (PTCP, PTTI e codice di comportamento) sia monitorandone l'attuazione.
L'obiettivo per gli anni a venire è quello di continuare sulla strada fin qui percorsa guardando sempre con grande attenzione al pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, che rappresentano i principi ai quali tende e tenderà costantemente in un'ottica di diffusione e affermazione della cultura delle regole mediante i seguenti obiettivi strategici:
a) ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
b) aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione;
c) creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
d) la promozione di maggiori livelli di trasparenza.
In relazione all'obiettivo di cui alla lett. a), a titolo meramente esemplificativo si precisa che il Comune di Sassuolo oltre all'adozione di azioni e misure dal carattere impositivo e/o prescrittivo (vedi PTCP), per migliorare il rapporto tra l'Ente e i cittadini e soprattutto per assicurare una maggiore accessibilità delle informazioni, anche attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi, ha deciso di attivare uno sportello polifunzionale.
Lo Sportello polifunzionale dovrà essere una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi in un'unica sede. La polifunzionalità dovrà essere sia condivisione e diffusione di informazioni, sia svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e quindi erogazione congiunta di servizi in un unico punto per soddisfare il bisogno del cittadino. Allo sportello polifunzionale possono essere trasferite le competenze di altri uffici interni all'ente, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione, dove il cittadino non solo può trovare informazioni, ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità. Nello sportello polifunzionale possono confluire tutti o alcuni dei servizi a contatto con il pubblico dell'ente. La progettazione di uno sportello polifunzionale potrà costituire anche un'occasione per individuare e realizzare una riduzione e una semplificazione degli adempimenti richiesti ai cittadini. La realizzazione del progetto presuppone in sintesi: - l'individuazione di informazioni e procedimenti amministrativi condivisibili - la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti individuati; - l'implementazione della comunicazione interna e dei relativi strumenti - il coordinamento per la standardizzazione dei contenuti e delle informazioni - la selezione e l'organizzazione di interventi formativi per il personale interno, ed in particolare per il personale destinato allo sportello - la diffusione di un cambiamento culturale all'interno dell'ente stesso.
In relazione all'obiettivo di cui alla lettera b), a titolo meramente esemplificativo, nell'ottica dell'integrazione del PTPCT con il piano della Performance, sarà assegnato un obiettivo trasversale a tutti i settori relativo all'effettuazione del monitoraggio semestrale di cui al successivo paragrafo 10.
In relazione all'obiettivo di cui alla lett. c), a titolo meramente esemplificativo, il comune procederà alla revisione del Codice di comportamento alla luce sia dell'esperienza maturata nei tre anni di vigenza che dei suggerimenti offerti dai PNA 2015 e 2016, nonché dalle numerose norme portate dai decreti attuativi del D.Lgs 124/2015. Nell'ottica dell'integrazione del PTPCT con il piano della Performance costituirà obiettivo del servizio competente.

In relazione all'obiettivo di cui alla lett.d), a titolo meramente esemplificativo, il Comune di Sassuolo procederà alla istituzione della sezione "altri contenuti- altri bandi" dove saranno pubblicati i bandi, gli avvisi, le manifestazioni d'interesse, ecc. per i quali non vi è l'obbligo di pubblicazione in "amministrazione trasparente" e non trovano collocazione nelle sezioni "bandi di gara e contratti" e "bandi di concorso".
Per il perseguimento degli obiettivi strategici è importante che tutti (organi di indirizzo, dirigenti e dipendenti) facciano riferimento ai seguenti principi:

a) Non deve sussistere conflitto d'interesse per coloro che partecipano ai processi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni;
b) La legalità è un valore per l'amministrazione e per gli operatori economici che con l'amministrazione hanno rapporti;
c) I rapporti tra l'amministrazione ed operatori economici o comunque destinatari di benefici, a qualunque livello ed in ogni fase, devono essere trasparenti;
d) L'interesse pubblico, a fondamento di ogni decisione, deve essere sempre esplicitato nei provvedimenti;
e) Il rispetto dei termini previsti da leggi, regolamenti ed altri atti anche a contenuto negoziale deve essere sempre monitorato;
f) La cultura del servizio pubblico, improntata ai principi di etica, legalità e trasparenza, deve essere oggetto di una corretta e costante diffusione.

2016
Redazione del progetto di Sportello Polifunzionale: analisi delle opportunità della gestione integrata e valutazione di quali servizi sia utile gestire in modo unificato attraverso un unico sportello.
2017
Avvio dello sportello Polifunzionale mediante: - l'individuazione di informazioni, uffici e procedimenti amministrativi condivisibili - la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti individuati - l'individuazione di una sede idonea, di facile accesso per il pubblico e sufficientemente ampia - selezione del personale, formazione del personale e trasferimento nella sede individuata - l'implementazione della comunicazione interna e dei relativi strumenti - il coordinamento per la standardizzazione dei contenuti e delle informazioni - la condivisione e lo scambio di documenti e informazioni all'interno dell'ente e la diffusione di un cambiamento culturale all'interno dell'ente stesso - la comunicazione all'esterno
2018
Consolidamento dello sportello Polifunzionale

CENTRALE COMMITTENZA

L'Unione dei Comuni del distretto ceramico ha costituito la Centrale di committenza, alla quale aderiscono i Comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Montefiorino, e le società strumentali in house (patrimoniali) di quattro Comuni, Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, Fiorano Gestioni Patrimoniali srl, Formigine Patrimonio srl e Maranello Patrimonio srl.
Sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016 - Serie generale è stato pubblicato il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, entrato in vigore il giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (art.220), con conseguente abrogazione (art.217) del D.Lgs 163/2006.
Il nuovo Codice (art.3, c.1, lett.i), l) e m) definisce la centrale di committenza come un'amministrazione aggiudicatrice che fornisce attività di centralizzazione delle committenze, ovvero attività svolte su base permanente riguardanti:

5) l'acquisizione di forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti;
6) l'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti

e, se del caso, attività di committenza ausiliarie, ovvero attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti:

1) infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;
2) consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto;
3) preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;
4) gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata.

Il nuovo Codice conferma gli obblighi di centralizzazione delle committenze per il comuni non capoluogo di provincia (art.37, c.4), istituendo il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza (art.38), oggi non ancora in vigore.
Dal 2017 l'attività della Centrale sarà dedicata, oltre all'espletamento delle gare, ad uniformare le procedure e le scadenze dei contratti, al fine di potere procedere a gare uniche, e all'ottenimento della qualificazione obbligatoria ai sensi del nuovo Codice dei contratti pubblici.

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Il Governo è fortemente impegnato nella discussione ed approvazione del ddl cittadinanza. La nuova legge, attesa da tempo per la forte presenza straniera sul territorio italiano sarà un addio allo ius sanguinis e contemporaneamente costituisce via libera allo ius soli temperato e allo ius culturae: sono le nuove fattispecie per l'acquisto della cittadinanza italiana da parte dei minori stranieri introdotte dalla proposta di legge.

Con la legge 20/05/2016 n. 76, è stata introdotta la "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze". Pertanto dopo un lungo esame e vari passaggi parlamentari il ddl Cirinna bis è diventato legge dello Stato. Nel capo 1 sono disciplinate le unioni civili composte da coppie omosessuali. Nel capo 2 - le convivenze di fatto – il riferimento è tanto alle coppie etero quanto alle coppie omosessuali.
Con la sua approvazione, le coppie composte da persone dello stesso sesso, qualificate come "specifiche formazioni sociali", potranno usufruire di un nuovo istituto giuridico di diritto pubblico denominato unione civile. Non più un registro ad hoc per le unioni civili (presente in tanti Comuni compreso il Comune di Sassuolo), ma una vera e propria iscrizione della coppia nell'archivio dello stato civile. Sono disciplinati i diritti e i doveri delle coppie unite civilmente in riferimento alla vita familiare e agli obblighi di mutua assistenza e di contribuzione ai bisogni comuni e ai diritti sociali derivanti dalla condizione di coppia. Sono previsti i diritti successori dei coniugi. Le leggi, gli atti aventi forza di legge, i regolamenti e i contratti collettivi, ove si riferiscono al matrimonio e ai coniugi, si applicheranno anche alle parti dell'unione civile. La legge 76/2016, trattando di diritti fondamentali dell'individuo, avrà conseguenze importanti e dirette sui Servizi demografici dell'Ente, coinvolgendo direttamente sia lo stato civile sia l'anagrafe.
Il 2016 è l'anno delle consultazioni referendarie: dal referendum abrogativo c.d. sulle Trivelle a quello costituzionale sulla modifica del Senato della Repubblica, quest'ultimo di forte impatto politico e di grande interesse mediatico.
Le macroattività che interesseranno il Settore Servizi Demografici nel triennio 2017/2019 possono così sintetizzarsi:

- ulteriori adempimenti inerenti informatizzazione degli atti di Stato Civile;
- attuazione Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e introduzione della CIE (Carta di identità Elettronica)
- informatizzazione del Servizio Elettorale, consultazioni Politiche 2018 (salvo anticipi straordinari), aggiornamento Albi Giudici Popolari biennio 2017/2019 ed Elezioni Amministrative nel 2019

L'informatizzazione degli atti di Stato Civile, prevista dal 2000 e cioè fin dall'approvazione del regolamento di Stato Civile e non ancora attuata, è stata prevista dal Consiglio dei Ministri tra le potenzialità di ANPR.
Se ne auspica finalmente l'avvio che consentirebbe un sensibile risparmio di risorse, umane e strumentali, nonché una riduzione delle procedure amministrative e i relativi costi di gestione.
La previsione di un altro passo in avanti nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione si sostanzia nella procedura di subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) alle attuali anagrafi locali.
Si tratta del collegamento dell'Anagrafe Comunale ad una infrastruttura nazionale centrale che provvede a diffondere l'aggiornamento dei dati del cittadino in tempo reale, che assicura la disponibilità dei dati anagrafici della popolazione residente e che eroga le certificazioni a livello nazionale nonché garantire la interoperabilità con le banche dati delle Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle funzioni di competenza
Nell'ANPR saranno contenuti in dettaglio i dati del cittadino, della famiglia e della convivenza anagrafica; i dati del cittadino residente all'estero; il domicilio digitale e le variazioni anagrafiche relative a situazioni pregresse (DPCM 10/11/2014 N. 194).
Il piano di subentro dell'ANPR all'anagrafe comunale -comprensiva di APR(anagrafe della popolazione residente) e di AIRE (anagrafe italiani residenti all'estero)- sarà graduale e prevede 2 fasi di attuazione regolate dal Ministero dell'interno
La migrazione dei dati anagrafici (suddivisa in due fasi) deve essere preceduta dalla risoluzione di tutte le anomalie che il sistema informatico rileverà in special modo per le incongruenze tra dati identificativi in possesso delle anagrafi ed il codice fiscale
Terminate queste fasi propedeutiche, l'Anagrafe sarà gestita in modalità nazionale per permettere la disponibilità dei dati necessari all'allineamento delle banche dati di tutte la pubbliche amministrazioni.
Il personale del Settore dovrà convertire le modalità di lavoro e si interfaccerà attraverso un accesso web service (WS) o sito web di ANPR, accreditarsi con una smart card nominativa ed un certificato di postazione, distribuiti dal Ministero dell'Interno.
La nuova ANPR amplia i servizi on line offerti al cittadino in quanto permetteranno agli stessi di consultare la propria posizione anagrafica non solo sul territorio italiano ma anche presso le sedi Consolari. L'attivazione di ANPR permetterà inoltre al cittadino di ottenere la certificazione anagrafica in tutti i comuni di Italia e non soltanto nel proprio Comune di residenza.
La nuova gestione anagrafica costituirà, inoltre, il requisito fondamentale per l'attuazione del piano dei censimenti permanenti che sostituiscono i precedenti censimenti generali a carattere decennale; a tal fine saranno realizzate apposite LAC (Liste Anagrafiche Comunali) .
L'art. 10, comma 3 del D.L. 78/2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, ha abrogato la norma istitutiva del documento digitale unificato (DDU) ed ha introdotto la nuova Carta di Identità Elettronica (CIE) con funzioni di identificazione del cittadino. Per il primo periodo, per l'emissione della nuova CIE saranno coinvolti solo i Comuni, già sperimentatori della precedente CIE, oltre ai Comuni sperimentatori ANPR (n. 199). Le caratteristiche tecniche della CIE ed il relativo costo sono stati definiti con decreto del Ministro dell'Interno.
Nell'ottica di informatizzare tutte le procedure afferenti il Settore dei Servizi Demografici, anche l'Ufficio Elettorale è sempre più impegnato ad eliminare totalmente i fascicoli cartacei esistenti e formarli in modalità digitale, il c.d. 3D, con l'osservanza delle disposizioni ministeriale. La nuova modalità è già in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015 e ha comportato una significativa riduzione di spese postali, oltreché una graduale e definitiva eliminazione del cartaceo.
Nel **2017** dovrà essere aggiornato l'Albo dei Giudici Popolari di Corte d'Assise e di Corte di Assise d'Appello da valere per il biennio 2017/2019. Il procedimento, che consiste nella eliminazione di tutti coloro che non hanno più i requisiti e nella estrazione degli iscrivendi, avrà inizio nel mese di luglio 2017 per concludersi nel mese di settembre con la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'elenco aggiornato approvato dalla Commissione Elettorale presso il Tribunale del Circondario.
Il **2018** dovrebbe essere, salvo anticipi, anche l'anno in cui i cittadini saranno chiamati alle urne per il rinnovo delle Camere. A parte le novità di natura legislativa (modifica del Senato della Repubblica e delle modalità di elezione di cui si discute al momento della redazione di questo documento) che comporteranno l'introduzione di novità sostanziali nella

gestione del procedimento elettorale, l'Ufficio competente continuerà con le strategie di contenimento delle spese elettorali, già attuate, con risultati più che soddisfacenti, dalla Election Day 2014 (Elezioni Europee ed Amministrative).
Il **2019**, infine, è l'anno del rinnovo degli organi del Comune, evento molto importante per la vita della Città di Sassuolo oltreché l'anno delle Elezioni Europee. Entrambe le consultazioni faranno parte della c.d. Election day 2019.

ALTRI SERVIZI GENERALI
L'Avvocatura Comunale svolge precipuamente attività di rappresentanza e difesa dell`Ente in giudizio nelle cause attive e passive, gestendo direttamente il contenzioso di nuova instaurazione innanzi al Giudice Ordinario ed al Giudice Amministrativo.
La difesa in giudizio comporta molteplici e variegate attività, finalizzate all'espletamento dell'attività processuale strumentale alla difesa dell'Ente, che richiedono il confronto con i dirigenti e/o i responsabili dei servizi competenti, nonché con gli amministratori di riferimento, lo studio delle problematiche giuridiche e dei relativi risvolti pratici – soprattutto ai fini di un'eventuale azione di autotutela o di una definizione transattiva – e gli adempimenti propri della fase giudiziale (costituzione in giudizio, predisposizione degli atti tipicamente giudiziali, partecipazione alle udienze, discussione, ecc.).
Obiettivo specifico anche per i prossimi esercizi è quello di ridurre progressivamente la spesa per gli incarichi ai legali esterni, cercando di elevare sempre più la percentuale la gestione diretta del contenzioso: attualmente vengono affidati a legali esterni esclusivamente i procedimenti avanti le Giurisdizioni superiori, nonché quelli in tema di RCT e avanti il Giudice penale in quanto rientranti nella copertura assicurativa, per i quali, comunque, l'ufficio svolge un lavoro di coordinamento e di raccolta di informazioni e dati.
L'Avvocatura è e sarà ancora impegnata a ridurre il contenzioso, tentando la conciliazione in tutte quelle controversie il cui esito potrebbe essere negativo o non del tutto positivo, e ciò nella prospettiva di conseguire sia un risparmio per l'Ente in termini economici, sia una maggiore rispondenza dell'attività amministrativa ai canoni di efficacia, efficienza e trasparenza.
Inoltre l'Avvocatura continuerà a svolgere attività di consulenza agli altri uffici nelle più svariate materie con pareri, ricerche legislative e giurisprudenziali, supporto in relazione a procedimenti amministrativi che richiedono la risoluzione di problematiche giuridiche di notevole complessità.
Dal 1 gennaio 2017, con una proroga di 6 mesi rispetto a quanto previsto, entrerà in vigore il Processo Amministrativo Telematico **(PAT),** secondo il quale gli atti del giudice amministrativo e delle parti devono essere redatti e depositati in formato digitale, nel rispetto delle Regole e delle Specifiche tecniche dettate con DPCM 16 febbraio 2016 n. 40; ciò consentirà di depositare atti e documenti direttamente via pec, senza più la necessità di recarsi fisicamente presso la Segreteria del TAR Bologna e senza più la necessità di eleggere domicilio presso uno studio legale di Bologna. Per il PAT non occorre un apposito applicativo (come per il processo civile telematico) ma avviene tutto attraverso dei moduli scaricabili dal sito "giustizia-amministrativa.it".
il DPCM 40/2016 citato inoltre sancisce espressamente all'articolo 14 la possibilità per gli avvocati di eseguire anche nel processo amministrativo telematico le notificazioni degli atti tramite PEC - ai sensi dell'articolo 3-bis della legge 21 gennaio 1994, n. 53 - agli indirizzi risultanti dai pubblici elenchi o agli indirizzi PEC delle pubbliche amministrazioni presenti nell'indice PA: anche questa importante novità, contribuirà a contenere le spese e l'utilizzo delle risorse umane.

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Anche per l'anno 2017 il nuovo ordinamento contabile armonizzato riserva novità molto rilevanti, per certi versi anche più impegnative di quelle già affrontate nel presente e nel recentissimo passato, perché più "lontane" per così dire, dal territorio conosciuto della contabilità finanziaria. Nel 2017 infatti si lavorerà a pieno regime su adempimenti relativi alla contabilità economico-patrimoniale arrivando persino alla compilazione, del tutto inedita per gli enti locali, del Bilancio consolidato ovviamente di tipo economico-patrimoniale.

SERVIZIO PATRIMONIO

Costituzione unità organizzativa
Per il 2017 oltre alla necessità di far fronte agli obblighi di legge, connessi, tra l'altro: alla redazione e pubblicazione dell'inventario puntuale dei beni immobili di proprietà del Comune, alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dell'elenco degli immobili utilizzati o detenuti, rimangono i primari obbiettivi primari del servizio:

- Il perfezionamento e l'inizio dell'attuazione del piano di razionalizzazione degli immobili quale atto prodromico all'acquisto o alla stipula di contratti di locazione passiva e più in generale alla risoluzione di tutte le questioni legate all'uso dei locali a uffici pubblici.
- l'attuazione del piano delle alienazioni nella maggior percentuale possibile pur in considerazione del difficilissimo periodo per il settore immobiliare ancora perdurante.

SERVIZIO ENTRATE

Le attività del Servizio Entrate sono rivolte come già iniziato nel 2016 soprattutto alla riscossione oltre che all'accertamento delle Entrate dei tributi locali. Su questo versante dovrà da un lato essere confermata e ulteriormente rafforzata l'importante attività di accertamento tributario ma soprattutto accelerate ulteriormente le procedure di riscossione coattiva e precoattiva in modo da abbreviare sensibilmente la tempistica di tutta la filiera della riscossione che nasce con l'accertamento e deve concludersi in tempi più rapidi possibile in modo tale da far percepire al debitore la volontà ferrea dell'amministrazione di perseguire i propri crediti sia per ovvie considerazioni di carattere finanziario ma anche per una questione di equità nei confronti dei contribuenti che provvedono spontaneamente al versamento del dovuto.

Sullo sfondo rimangono le sempre più esigue risorse provenienti dallo stato centrale e i continui interventi normativi sui tributi locali che né riducono il gettito senza la sicurezza completa del necessario ristoro da parte dello Stato.

SERVIZIO ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Il servizio prosegue la sua attività di monitoraggio e razionalizzazione delle spese relative alla telefonia fissa e mobile, fotocopiatrici, beni di consumo, spese postali, spese assicurative e servizi di pulizie, nonché delle spese per il parco veicoli che deve essere monitorato al fine di rispettare i limiti spesa imposti dalla normativa vigente.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Per quanto riguarda le Società Partecipate, sono in corso di emanazione nuove normative che incidono sulla materia di cui andranno valutati attentamente gli effetti sulle nostre partecipazioni.

Nel suo complesso, l'azione del Comune si sviluppa nel monitoraggio verso ogni ente partecipato, non solo da un punto di vista economico-finanziario, ma anche ponendo l'attenzione sull'osservanza delle previsioni statutarie e delle disposizioni di leggi vigenti oltre che al servizio svolto all'utenza.

Sono da confermare e proseguire tutte le azioni previste dal piano di razionalizzazione delle società partecipate anche in relazione a tutte le altre partecipazioni diverse da SGP.

Per quanto attiene la principale partecipata del Comune, SGP srl, dopo aver ottenuto dal Tribunale di Modena in data 24 dicembre 2015 l'omologa del concordato in continuità è iniziata con il 2016 il lungo percorso di risanamento. L'approvazione del bilancio 2015 con un utile di oltre 600 mila euro costituisce un primo chiaro e confortante segnale che il lavoro fatto sta dando i suoi frutti anche se gli effetti sul bilancio del comune sono molto pesanti e duraturi.
Per il futuro è necessario comunque tenere costantemente monitorato l'andamento economico della società con prospetti sintetici ma che diano il chiaro segnale della direzione in cui sta andando la società, ciò per garantire la percezione immediata di eventuali problemi nella gestione quale condizione necessaria per un tempestivo intervento correttivo da parte dell'amministrazione comunale.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

Con il 2017 il servizio sarà sicuramente impegnato ad una più stretta collaborazione con l'Unione in previsione della possibilità di unificare totalmente la funzione all'interno dell'unione stessa con la creazione di un unico settore che assorba tutte le funzioni relative a questa attività attualmente presenti nei vari enti che compongono l'Unione stessa.

Rimangono fino a quel momento tutte le delicate e importanti attività storicamente svolte da questo servizio La più importante delle quali è la programmazione dei fabbisogni di personale, con costante monitoraggio e analisi dei fabbisogni del personale, tramite rilevazioni tra i vari settori e conseguente predisposizione dei conseguenti atti programmatori e di gestione (Programma triennale dei fabbisogni di personale, Piano occupazionale annuale, definizione e aggiornamento della Dotazione Organica); Il servizio svolge anche un'attività di analisi organizzativa, a continuo supporto dell'Amministrazione, compresa la gestione di tutte le attività propedeutiche ed attuative agli eventuali interventi di riorganizzazione, anche funzionale, di macro e micro struttura anche nei rapporti con la società partecipata SGP e con l'Unione dei comuni. Anche per il triennio di riferimento saranno svolte le seguenti importanti attività:

- supporto al Nucleo di Valutazione per tutte le tematiche specificatamente organizzative quali, ad esempio, il sistema di valutazione e misurazione della performance;
- la gestione della contrattazione decentrata per il personale del comparto e della dirigenza ed applicazione della stessa;
- La gestione del Piano della Performance e Sistema di Valutazione della Performance

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

CONTRATTO REG. 3894/PRIV DI CONCESSIONE E SERVIZI DI "GLOBAL SERVICE" DI IMMOBILI DA DESTINARE A FUNZIONI PUBBLICHE (SGP SRL)

Attraverso SGP S.r.l. il Comune presidia il servizio di global service di immobili da destinare a funzioni pubbliche. Sempre tramite SGP srl, il Comune presidia il contratto di servizio relativo alle funzioni istituzionali e delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di
assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali, in condizioni di accessibilità fisica ed economica, di continuità e non discriminazione, e ai migliori livelli di qualità e sicurezza.
Sotto un primo profilo, è da rilevare che l'affidamento del servizio è disposto sulla base dei parametri CONSIP, quando compatibili, cioè il modello che – come è noto - certifica l'efficienza e la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle Amministrazioni gli strumenti e le competenze per gestire gli acquisti dei beni e dei servizi, stimolando le Imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.
I parametri CONSIP certificano la convenienza economica dell'Ente comunale nell'affidamento alla società partecipata dei servizi previsti in contratto.
Pertanto l'economicità e la razionalizzazione dei servizi sono garantiti dall'allineamento ai parametri di determinazione dei costi presenti nelle convenzioni CONSIP di riferimento. Laddove non disponibile il parametro CONSIP, nell'individuazione del costo del servizio, si è ricorso a parametri che garantiscono l'economicità del costo anche sulla base del prezziario unico regionale delle opere pubbliche sul costo del personale pubblicate dal Ministero del lavoro e della specifica analisi prezzi dei servizi.
Sotto altro profilo, l'affidamento in house si giustifica anche in ragione della circostanza oggettiva che la società ha svolto e, tutt'ora, svolge servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento sin dal 2005;
essa ha, pertanto, innegabilmente, acquisito un importante *knowhow* nonché un non trascurabile patrimonio
di professionalità, che il mantenimento dell'affidamento consente di preservare. Specificamente, la società ha, negli anni, acquisito, nell'adempimento del contratto per questo ente locale, le informazioni relative agli immobili oggetto del servizio, la conoscenza delle esigenze e delle criticità dei lavori e degli adempimenti eseguiti per il Comune di Sassuolo
Non sfugge che, peraltro, la Società è stata altresì coinvolta nello sforzo di risanamento finanziario del Comune, avviando un percorso di riduzione dei costi che ha già portato dei significativi risultati nell'ambito del piano di riequilibrio pluriennale adottato dal Comune e che, con la sottoscrizione del contratto di servizio, porterà benefici ulteriori, grazie all'allineamento dei corrispettivi contrattuali ai valori Consip. Non vi è dubbio che nessuna di tali azioni di contenimento della spesa potrebbe essere imposta ad un operatore economico privato nell'ambito di un normale contratto di appalto di servizi
Nel corso del 2016 è stata completata la fase di start-up che ha prodotto la progressiva applicazione del nuovo contratto di servizio. Data la complessità delle azioni messe in campo, la fase di start-up non è completamente conclusa in quanto, a conclusione del primo periodo di applicazione del contratto , si è verificata la necessità di:

a) modulare più in dettaglio l'organizzazione ed il sistema di regole di funzionamento degli uffici, anche tramite la adozione di procedure di dettaglio.
a) Dettagliare più approfonditamente l'Attività di coordinamento e raccordo delle attività amministrative e contabili afferenti ai servizi gestiti
b) Dettagliare ulteriormente le Attività di coordinamento dell'esecuzione dei controlli tecnici

Oltre agli obiettivi specifici sopra riportati si provvederà a rendere maggiormente incisiva la verifica del rispetto degli obblighi e degli adempimenti stabiliti dalla legge a carico delle società partecipate e ad acquisire eventuali reports e/o relazioni semestrali indispensabili al fine di tenere monitorato l'andamento economico finanziario del contratto.

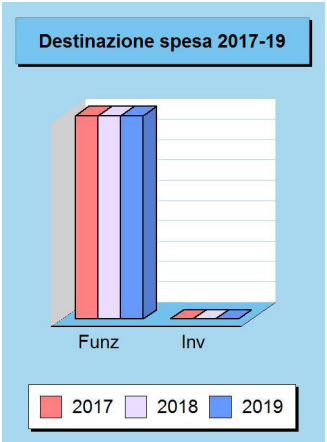
GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

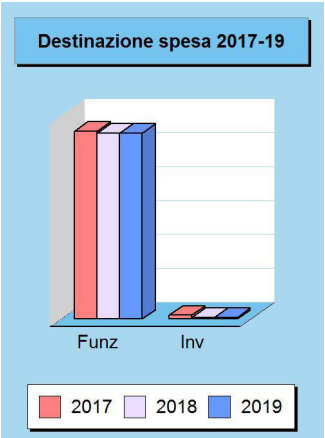
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		20.000,00	20.000,00	20.000,00



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.776.572,29	2.746.362,17	2.745.662,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**2.776.572,29**	**2.746.362,17**	**2.745.662,17**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	57.114,49	22.650,00	22.650,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**57.114,49**	**22.650,00**	**22.650,00**
Totale		2.833.686,78	2.769.012,17	2.768.312,17

Obiettivo gestionale

PREMESSA: La missione e i sottostanti Programmi di interventi affidati alla responsabilità del Settore Servizi alla Sicurezza e Convivenza Urbana si propongono di declinare il tema della Sicurezza in tutte le sue sfaccettature, promuovendo i temi della legalità e del rispetto delle regole; temi questi che possono essere indifferentemente spendibili sia in un'ottica di Polizia del territorio o di Prossimità che in un più vasto ambito di sinergie finalizzate, in un ottica di rete e collaborazione, al mantenimento ed al miglioramento del tessuto urbano e della sicurezza percepita dalla comunità

Si riportano di seguiti gli obiettivi previsti nelle schede di progetto del Settore Servizi alla Sicurezza e Convivenza Urbana, con i quali si intende dare pratica ed effettiva attuazione alla missione e ai sottostanti programmi:

LA POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
In tema di Sicurezza, nella accezione sopra delineata, si propone di affinare gli strumenti, già utilizzati sperimentalmente, rinvenibili in ciascuno dei filoni di seguito schematicamente descritti e tradotti nelle schede obiettivo del Settore:

A. Potenziamento e sviluppo del progetto " Polizia di Prossimità" per assicurare al cittadino un servizio sempre più qualificato e maggiormente apprezzato se contraddistinto da una forte componente assertiva ed un "orientamento al cliente/utente"; solo con tali percorsi, e sempreché siano condivisi, è possibile creare le condizioni per cui le regole di civile convivenza risultino partecipate e non imposte. "Il controllo di vicinato" , pur con i limiti previsti per legge, si inquadra tra le nuove misure finalizzate ad una maggiore percezione della sicurezza e ad un coinvolgimento attivo dei cittadini
A. Migliore fruibilità del centro Storico e delle zone cittadine;riduzione dell'abusivismo in tema di transiti e soste abusive, riduzione dell'inquinamento atmosferico
B. Miglioramento delle relazioni tra l'utenza, la Polizia Municipale e l'Amministrazione comunale.
C. Maggiore sicurezza percepita negli spazi di aggregazione. Attenzione e sensibilità alle problematiche delle persone affette da disabilità.
D. Aumento complessivo della percezione della sicurezza e più complessivamente miglioramento della qualità della vita attraverso l'educazione alla legalità e il rispetto delle regole. Prevenzione e riduzione del danno derivante da comportamenti devianti, di rilevanza penale o amministrativa. Contrasto a tutte le forme di violenza e prevaricazione .
E. Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri. Diffusione della cultura della legalità in tema di sicurezza alimentare e dei prodotti in genere nonché trasparenza delle regole del commercio, con specifico riferimento all'attività di Compro Oro.
F.. Consapevolezza dei rischi derivanti dal gioco e ferma azione di contrasto al gioco d'azzardo.
G. Snellimento e velocizzazione del contenzioso, riduzione di tempi e di costi in tema di affidamento e custodia dei veicoli, snellimento delle procedure in tema di benessere animale, maggiore supporto da parte delle Associazioni di Volontariato in tema di civile convivenza

MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA E LA PERCEZIONE DELLA SICUREZZA ATTRAVERSO INTERVENTI DI SICUREZZA URBANA
Sistema integrato di sicurezza urbana
Il programma prevede una serie di azioni e di interventi strutturali finalizzati ad incidere sui fenomeni che minano la sicurezza dei cittadini e attentano al loro diritto di cittadinanza; trattasi di interventi che intendono agire sulle situazioni di degrado urbano, sulle aggressioni alla proprietà privata, sulla difficoltà o impossibilità di fruizione degli spazi di aggregazione. Il tutto in un ottica di attività sinergiche ed integrate in un progetto che vede protagonisti, oltre alla Polizia Municipale e alle Forze di Polizia dello Stato, le Istituzioni, la società civile e il volontariato.

MIGLIORARE E POTENZIARE L'ATTIVITÀ FINALIZZATA A GARANTIRE LA SICUREZZA STRADALE, INTENSIFICANDO ANCHE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ATTRAVERSO INIZIATIVE VARIE:

1. **Prosecuzione del Progetto "Autotrasporto Strade Sicure"**
   A. Campagne mirate al controllo e alla verifica effettiva della copertura assicurativa dei veicoli,a anche con l'utilizzo delle più recenti tecnologie.
   B. Attività di presidio, mappatura e controllo delle arterie stradali connotate da elevata incidentalità.
   C. Attività di controllo e campagne mirate per l'attraversamento in sicurezza dei passaggi pedonali
   D. Attività di controllo e campagne mirate nei confronti dei comportamenti di guida scorretti e causa di incidentalità (uso dei telefonini, etc…)

2. **Sicurezza stradale e controllo merci** :
   - Seminari e corsi di aggiornamento
   - Incontri con le Associazioni di categoria
   - Controlli su strada con la collaborazione della MCTC

– Impiego del Centro Mobile di Revisione

– Attuazione e sviluppo Protocollo con Ministero Interni e Ministero Trasporti per controlli su autotrasporto

3. **Sicurezza del trasporto animali** e benessere degli animali trasportati: Attuazione Protocollo operativo con AUSL Servizio veterinario per trasporto animali; formazione del personale ed attività operativa svolta congiuntamente con personale sanitario.

4. **Impiego di moderne tecnologie** di supporto (pre-test per rilievo sostanze stupefacenti, etilometro), impiego di strumentazione tecnica per il controllo delle coperture assicurative e della revisione dei veicoli (scout speed, Varchi agli ingressi della città) ; utilizzo autovelox nell'attività di controllo attraverso:

A. **Formazione continua** ed aggiornamento del personale sull'utilizzo della strumentazione finalizzati all'aumento quali-quantitativo delle verifiche
B. Incremento del numero degli accertamenti effettuati

5. **Attività di sensibilizzazione** rivolta prevalentemente ai giovani al fine di prevenire l'uso e l'abuso di droghe e sostanze alcoliche (attuazione della Carta distrettuale algologica). Collaborazione con le Associazioni di mutuo aiuto e l'Ufficio Distrettuale

6. **Attività di informazione** ed educazione alla legalità a favore delle scuole medie superiori

7. **Conferenze nelle Scuole** medie superiori e negli Istituti di formazione per l'educazione alla guida responsabile.

8. **Conferenze nelle Scuole** Medie Superiori e negli analoghi Istituti di formazione professionale sul tema delle ludopatie

9. **Educazione stradale** presso tutte le scuole dell'infanzia e tutte le prime e seconde elementari

10. **Controlli sulla sicurezza** dei veicoli adibiti al trasporto scolastico e alle gite scolastiche

11. **Semplificazione delle procedure** di rilascio copia atti relativamente ai sinistri stradali mediante la gestione della pratica on line; implementazione e aggiornamento sito internet polizia municipale; utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati per l'inquadramento georeferenziato dei sinistri stradali

POTENZIARE IL PROGETTO POLIZIA DI PROSSIMITA' PER MIGLIORARE IL RAPPORTO TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE

1. Polizia di prossimità e presenza attiva sul territorio

- affinamento delle modalità relazionali con la cittadinanza, traducibili in acuita capacità di ascolto, assertività e problem solving.
- Servizio svolto nelle zone assegnate da operatori appiedati, per renderli più facilmente identificabili e raggiungibili.
- accessi assertivi nei Pubblici Esercizi e negli esercizi commerciali per sollecitazione e raccolta segnalazioni
- attenzione e sensibilità nei confronti delle fasce deboli della popolazione (minori, donne, anziani, diversamente abili), per le quali ci si adopererà per rendere la città più sicura, più fruibile e più attenta alle esigenze manifestate

2. Controllo di vicinato, ovvero un sistema di controllo che promuove l'attività dei cittadini nella prevenzione e nel controllo della criminalità mediante supporto gratuito e volontario all'Amministrazione Comunale e con l'obiettivo di attivare un "vicinato solidale" per il controllo dell'area intorno alla propria abitazione; il Controllo di vicinato è composto da gruppi di cittadini denominati "gruppi di controllo" con l'intento di sollecitare ed elevare il livello di attenzione su ciò che accade intorno alla propria abitazione, riferendone gli esiti alle Forze di Polizia presenti sul territorio.

MIGLIORARE L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E CONTRASTARE IL DEGRADO AMBIENTALE/URBANISTICO.

Controllo del territorio

- Controlli ordinanze sindacali in materia di sicurezza urbana
- Monitoraggio e mappatura degli immobili abbandonati e/o occupati abusivamente. Monitoraggio di condomini a rischio sovraffollamento, disagio sociale, criminalità.

- Impiego massivo delle unità cinofile, anche in funzione antidroga.
- Presidio dei Parchi e dei luoghi di aggregazione per prevenire episodi di criminalità e/o di inciviltà in danno dei frequentatori con particolare riguardo alla fasce deboli della popolazione
- Attività di contrasto all'accattonaggio e al vagabondaggio
- Garanzia della libera e corretta circolazione delle persone diversamente abili con abbattimento o adattamento delle barriere architettoniche (marciapiedi, scalini, pali, ecc...)

Polizia Ambientale:
- controllo e repressione abusivismo edilizio
- controllo e repressione abbandono di rifiuti e depositi non autorizzati
- controllo e repressione inquinamento ambientale
- Controllo e repressione abusivismo pubblicitario(in collaborazione con SGP e Ufficio Unico pubblicità/affissioni)

Zona a Traffico Limitato: gestione degli ingressi e delle soste in occasione di eventi promossi dall'Amministrazione Comunale, messa a regime delle nuove regole di accesso approvate dall'Amministrazione comunale

MIGLIORARE LA QUALITA' DEI CONTROLLI ISPETTIVI ATTRAVERSO L'IMPIEGO MASSIVO DELLA DIFFIDA AMMINISTRATIVA

Tutela del consumatore attraverso attività di controllo esercizi commerciali, pubblici esercizi, e commercio su aree Pubbliche:
- Monitoraggio dei settori produttivi dove vengono impiegati lavoratori irregolari;
- Salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Sicurezza e pronto intervento sanitario nelle aree deputate allo svolgimento dei mercati settimanali
- Controllo e rispetto delle norme in materia contributiva e previdenziale;
- Attività di contrasto all'abusivismo e al lavoro nero
- Verifica del rispetto della normativa in tema di vendita al dettaglio nelle strutture in cui detta attività si svolge unitamente alla vendita all'ingrosso e controllo sui corretti adempimenti tributari
- Rispetto degli orari di esercizio a tutela della quiete pubblica e del riposo delle persone
- Rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte dei distributori di carburante
- Attuazione Protocollo di Intesa con le Associazioni del Commercio in tema di abusivismo

Contraffazione dei prodotti:
- Applicazione norme di contrasto alla contraffazione e alla vendita e/o dell'utilizzo di prodotti contraffatti
- Attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e imprese volte a promuovere un consumo consapevole e a informare sui rischi indotti dall'acquisto di merce contraffatta.
- Predisposizione Vademecum per studenti Scuole medie/superiori e per consumatori.

Ludopatia, gioco d'azzardo e gioco lecito
- - **A**ttività di contrasto al fenomeno della partecipazione al gioco da parte dei minori;
  - Attività di contrasto al gioco d'azzardo o illecito;
- Verifica del giusto esercizio del gioco;
- Verifica del rispetto delle prescrizioni amministrative correlate all'esercizio del gioco lecito

EQUITA' SANZIONATORIA
Verifiche e richieste di discarico di cartelle esattoriali
Collaborazione con Equitalia, per il rimanente periodo di attività loro concesso, per l'esecuzione dei fermi dei veicoli relativi a contribuenti morosi.
Nuove modalità procedure di riscossione attraverso SGP ovvero Studio di fattibilità di un progetto per la gestione dei ruoli in virtù della cessazione di Equitalia nella gestione dei tributi comunali attivando la riscossione spontanea coattiva per le entrate tributarie e patrimoniali . Nuove procedure e modalità per la riscossione delle cartelle esattoriali

PROMOZIONE DELLA SICUREZZA LOCALE PARTECIPATA

Potenziamento dell'organico dei volontari della sicurezza:

- svolgimento di un corso di formazione per i nuovi associati
- organizzazione dei servizi.

Impiego massivo dei Volontari della Sicurezza in occasione di manifestazioni sportive e culturali; supporto alla Polizia Municipale anche in materia di accattonaggio e vagabondaggio

Implementazione e potenziamento dei sistemi di radiocollegamento

CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE

A seguito dello scioglimento del Corpo intercomunale (2009) ed in vista del previsto ingresso in Unione vengono garantite alcune azioni di miglioramento dei servizi resi al cittadino a livello distrettuale; il riferimento è alla gestione unitaria dell'Ufficio Sanzioni e della Polizia Giudiziaria e la finalità è quella di razionalizzare e ridurre i costi, sfruttare le sinergie e migliorare l'operatività; è prevista l'implementazione dei servizi in Convenzione con riguardo all'ingresso del Comune di Prignano nel sistema "Concilia ed in previsione dell'allargamento dell'Unione ad altri Comuni
Predisposizione nuove gare di appalto (estesa alle Polizie municipali del Distretto)

POTENZIAMENTO DELLA CENTRALE OPERATIVA E OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA ANCHE IN VISTA DELL'INGRESSO IN UNIONE

1. Utilizzo di nuove tecnologie allocate presso la Centrale Operativa:

- sistema di registrazione e tracciamento di tutte le segnalazioni ricevute e di tutti gli interventi eseguiti
- potenziamento delle attrezzature tecnologiche dedicate al sistema della video sorveglianza
- rinnovo e graduale sostituzione degli apparati ricetrasmittenti
- rinnovo e graduale sostituzione del parco mezzi

2. Ottimizzazione dell'attività di Polizia Giudiziaria attraverso l'incremento quali-quantitativo di:

- Informative all'autorità giudiziaria, tramite piattaforma telematica
- accompagnamenti per identificazione dei cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno
- verifiche sulla persistenza dei requisiti per il permesso di soggiorno in capo a cittadini extracomunitari senza occupazione e senza fissa dimora; proposte di rimpatrio, di revoca del permesso di soggiorno e di Foglio di Via obbligatorio

COLLABORAZIONE CON LE FORZE DI POLIZIA DELLO STATO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CONGIUNTE

1. Svolgimento di nuovi corsi per abilitare operatori dipendenti all'attività di fotosegnalamento

2. Adeguamento camere di sicurezza.

3. Implementazione tecnologica ed installazione di nuovi impianti di videosorveglianza,

4. Iinstallazione di portali agli ingressi della città per controllo veicoli in transito(veicoli rubati, sprovvisti di assicurazione, non sottoposti a revisione).
5. Potenziamento dei turni serali e dei turni notturni, compatibilmente con le risorse economiche assegnate.

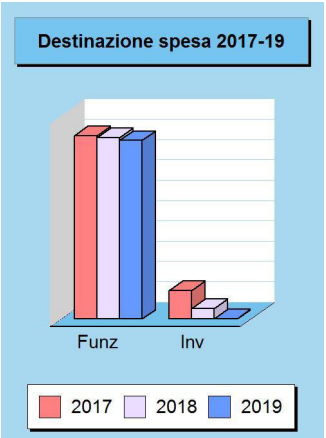
6.prosecuzione ed implementazione Protocollo di intesa con la Questura di Modena per interventi coordinati di controllo del territorio e per l'attivazione di procedure tese a ridurre i tempi di espulsione dei clandestini dal territorio comunale

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.512.061,21	4.463.569,03	4.391.595,75
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**4.512.061,21**	**4.463.569,03**	**4.391.595,75**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	702.789,00	266.200,00	1.327,93
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**702.789,00**	**266.200,00**	**1.327,93**
Totale		5.214.850,21	4.729.769,03	4.392.923,68



Obiettivo gestionale

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

- Istruzione prescolastica

Si prevede il proseguimento delle convenzioni in essere con le scuole paritarie per l'infanzia di Sassuolo per l'intero periodo di durata fino all'a.s. 2017/2018 compreso. Entro il mese di agosto 2018 sarà stipulata una nuova convenzione per i 3 anni scolastici successivi.

- Servizi ausiliari all'istruzione

PATTO SCUOLA

In esecuzione del vigente *Patto per la scuola*, in essere fino all'as. 2016/2017 compreso, si prevedono:

proseguimento delle attività di raccordo e di concertazione degli indirizzi nell'ambito degli organi di indirizzo e gestione (Comitato di coordinamento, Gruppi di lavoro tematici e Conferenze dei servizi);

prosecuzione del monitoraggio del servizio di refezione scolastica da parte della Commissione mensa ; eventuale valutazione di revisione del regolamento per un maggior coinvolgimento della componente genitori ;

concertazione degli indirizzi in materia di qualificazione scolastica;

formazione di una sottocommissione (docenti genitori, amministrazione, rappresentanti del mondo produttivo) per programmazione di azioni di orientamento.

Per temi e materie di ambiti specifici saranno coinvolte anche le scuole paritarie frequentate da alunni residenti.

Per il periodo 2017/2019 si intende rinnovare e proseguire tale intesa quale collaudata modalità di concertazione con tutti i soggetti coinvolti nel funzionamento scolastico.

In materia di servizi assicurati dal Comune per l'accesso e la qualificazione scolastica si prevede, per il periodo di riferimento, la continuità dei seguenti servizi:

PROLUNGAMENTO ORARIO SCOLASTICO:

Si prevede il proseguimento del servizio di *Prolungamento orario scolastico*, mediante ricorso a ditta specializzata, presso le scuole primarie e dell'infanzia annualmente individuate, di concerto con le Dirigenze scolastiche dei 4 Istituti Comprensivi di Sassuolo, prima dell'avvio delle iscrizioni, verificando, altresì, la possibilità dell'attivazione delle cd *Funzioni miste* da parte del personale ATA delle scuole interessate dalla realizzazione di tale specifico servizio.

TRASPORTO SCOLASTICO:

Prosegue il funzionamento, assicurato mediante appalto a ditta specializzata, di n. 11 linee per l'effettuazione del trasporto scolastico casa-scuola e scuola-casa, del servizio urbano ed extraurbano connesso alle attività didattiche (uscite/gite), programmate dall'Amministrazione e/o su richiesta delle scuole/istituti ubicati sul territorio comunale.

SERVIZIO DI SORVEGLIANZA ALL'INGRESSO E USCITA DELLE SCUOLE E NELL'AMBITO DEL TRASPORTO SCOLASTICO

Prosegue mediante collaborazione con organizzazioni di volontariato, e di civilisti, anche per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, in continuità con il modello attuato nei precedenti anni scolastici, in considerazione dell'esito positivo delle verifiche effettuate sull'andamento del servizio.

QUALIFICAZIONE SCOLASTICA

Si intende dare prosecuzione ai progetti di qualificazione/integrazione, rivolti agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, nei seguenti ambiti:

- educazione stradale e alla vivibilità urbana. Prosegue, a seguito dell'esito positivo delle verifiche di gradimento, il progetto che prevede l'individuazione di modalità ed itinerari per il raggiungimento delle scuole, da parte degli alunni, a piedi ed in sicurezza (Progetto *Pedibus*);
- educazione civica e alla legalità;
- attività per la prevenzione delle dipendenze;
- educazione motoria;
- educazione ambientale;
- educazione sanitaria;
- educazione artistica e promozione beni culturali del territorio;
- educazione alimentare;

graduale introduzione del progetto di avviamento alla lingua inglese nelle scuole dell'infanzia, in continuità con quanto realizzato presso i nidi d'infanzia comunali.

SERVIZI RICREATIVI ESTIVI

Si prevede:

prosecuzione della collaborazione con il privato sociale, (Enti e parrocchie) che già da anni organizza sul territorio servizi ricreativi estivi, attraverso interventi informativi e promozionali;

a seguito dell'esito positivo della sperimentazione attuata nell'estate 2016, sarà riconosciuto, anche nel 2017, un contributo finanziario a sostegno dell'accoglienza dei bambini con disabilità, agli enti gestori di Centri Ricreativi Estivi del territorio, che ne assicurano l' effettiva frequenza. I beneficiari di tale intervento saranno individuati mediante pubblicazione di specifico avviso al fine di assicurare la massima trasparenza e pubblicità nella distribuzione delle risorse.

- i Comuni di Maranello, Fiorano Modenese, Formigine e Sassuolo, proprietari, in comunione ed in parti uguali, della Casa di Vacanza "Baciccia" sita in via Abruzzi, 88 a Pinarella di Cervia, acquistata nel 1975 con atto a ministero notaio Antonio Barbieri Rep. N. 4630/3094 del 12/04/1975 e destinata alla organizzazione di soggiorni estivi per minori, hanno stipulato nel 2016 un accordo, ex art. 15 della L. 241/1990, che, in assenza di proseguimento della gestione associata del servizio estivo, stabilisce il completamento delle procedure amministrative in corso relative alla concessione di un'area di demanio nonché l'intenzione di valutare congiuntamente le più idonee azioni di valorizzazione del bene.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO:

Proseguono, sulla base dell' *Accordo distrettuale per l'integrazione scolastica*, approvato nel mese di luglio 2013, conseguente all' *Accordo di programma provinciale*, approvato il 16 ottobre 2012 e valevole fino al 2017, i seguenti interventi:

1. servizio di appoggio educativo-assistenziale assicurato da personale specialistico con qualifica di PEA, reperito mediante ricorso a Ditta appaltatrice, organizzato in sinergia e coordinamento con le istituzioni scolastiche interessate tramite incontri di programmazione con i docenti e gli operatori del competente servizio di neuropsichiatria infantile, e con la possibilità di una gestione autonoma (con l'opzione *educatore di plesso*), da parte della Dirigenza scolastica, del monte ore assegnato agli alunni residenti con certificazione rilasciata per effetto della Legge 104/92 ;
2. riconoscimento di un contributo a sostegno del progetto di supporto all'organizzazione e realizzazione del trasporto scolastico ed extrascolastico degli alunni/studenti disabili, in continuità con gli interventi di trasporto sociale a favore di persone fragili e/o non autosufficienti predisposti dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
3. presentazione, anche per gli anni 2017/2018/2019, in analogia con quanto fatto negli anni precedenti, di uno specifico progetto, nell'ambito del bando speciale per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale e della persona promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, avente ad oggetto: "Integrazione scolastica alunni residenti con disabilità " ;
4. erogazione di contributi finanziari, per gli anni 2017 e 2018, per la realizzazione nelle scuole secondarie di 2° grado di progetti di integrazione scolastica equivalenti ai "progetti Tutor, in collaborazione con associazione di volontariato del territorio, selezionata tramite avviso pubblico di manifestazione di interesse ;
5. erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti di integrazione scolastica realizzati a favore di alunni residenti presso le scuole paritarie convenzionate.

A partire dal 2017 sarà assicurata la partecipazione ai tavoli tecnici di lavoro provinciali e distrettuali per la predisposizione, anche nel rispetto e adeguamento dei recenti cambiamenti dei ruoli e compiti istituzionali, del nuovo "Accordo di programma", previsto dalla legge 104 del 1992, accordo quadro che definisce gli impegni che l'ASL, l'USR-E.R. ambito territoriale provincia di Modena, i Comuni, Unioni dei Comuni, le Istituzioni scolastiche, assumono per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado.

Verrà assicurata la partecipazione ai tavoli di progettazione per l'Alternanza Scuola-Lavoro (prevista dalla legge 107/2015) per gli studenti con disabilità.

SERVIZIO CIVILE

Si prevede, per il periodo 2017/2019, la prosecuzione delle progettazioni e attivazioni di progetti di servizio civile.
Il progetto di servizio civile, sia nazionale che regionale, prevede una stretta attività di progettazione e gestione condivisa tra i diversi servizi educativi comunali, con il coordinamento del servizio Istruzione, e in particolare: servizio Istruzione (in raccordo con le scuole di base e associazioni educative senza scopo di lucro del territorio), Biblioteca, Servizio Sviluppo di Comunità, Servizi competenti dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico .
Ogni anno, nei mesi di marzo e aprile, in virtù dell'adesione al Piano Provinciale di sensibilizzazione sul Servizio Civile Volontario, sotto il coordinamento del COPRESC – coordinamento provinciale enti servizio civile – di Modena, i volontari di SCN e SCR saranno affiancati, c/o i servizi comunali in cui operano, da studenti delle scuole secondarie di 2° grado di Sassuolo che partecipano al progetto di promozione del servizio civile volontario.
Avranno luogo iniziative di formazione generale e locale dei volontari, nonché continue e regolari attività di monitoraggio e verifica con il raccordo dei servizi coinvolti nel progetto.
Le attività di formazione generale dei volontari, condotte da un esperto, saranno attuate in collaborazione con i comuni dell'Unione del Distretto Ceramico (Fiorano, Formigine, Maranello, Palagano e Prignano) nonché del COPRESC – coordinamento provinciale enti servizio civile – di Modena.
Si intende assicurare la partecipazione a tutte le attività di programmazione, monitoraggio, raccordo e verifica c/o COPRESC di Modena, associazione alla quale il Comune di Sassuolo ha aderito assieme ad altri Enti Locali e Associazioni di volontariato della provincia di Modena.

ESPERIENZE DI IMPEGNO CIVILE E SOLIDARIETA' IN AMBITO SCOLASTICO

Nel corso del 2017 si garantirà la partecipazione al Gruppo Tecnico Provinciale per la redazione, nonché la successiva approvazione e stipula, del "Protocollo generale d'intesa per la realizzazione di esperienze di impegno civile e solidarietà in ambito scolastico nella provincia di Modena" che prevede il coinvolgimento, tra gli altri, dei seguenti Enti o Istituzioni della Provincia di Modena: Comuni e Unioni dei Comuni, USR –ufficio scolastico regionale, le istituzioni scolastiche di 2° grado, ASVM – associazione servizi per il volontariato, FORUM del terzo settore, COPRESC – coordinamento provinciale enti servizio civile.
Tra gli obiettivi di questo protocollo:
- interventi di sensibilizzazione e promozione del mondo del volontariato, del non profit e del Servizio Civile Volontario all'interno delle Scuole Secondarie di 2° grado ;
- stage educativi – percorsi alternativi alla sospensione scolastica ;
- alternanza scuola-lavoro con enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore.

G.E.T. (Gruppi Educativi Territoriali)

Prosegue il sostegno del servizio educativo extrascolastico "G.E.T. - Gruppi Educativi Territoriali", per la prevenzione dell'abbandono scolastico e del disagio sociale, proposto dalla Parrocchia di San Giorgio - Unità pastorale "*Sassuolo centro*", che prevede, per la sua compiuta realizzazione, un continuo raccordo a cura del servizio Istruzione tra il mondo del volontariato educativo e il mondo della scuola, in sinergia con i servizi dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico. A tale scopo è approvata, a partire dall'a.s. 2016/2017, una nuova convenzione della durata di tre anni per assicurare una proficua continuità progettuale ed educativa; si valuterà la possibilità di attivare una sperimentazione per gli studenti del biennio della scuola secondaria di 2° grado.

PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA

Continuano anche negli anni 2017-2018-2019 gli impegni assunti con la stipulazione del protocollo di intesa e accordo di rete per l'attivazione di una rete provinciale dedicata alla qualificazione del sistema dei servizi di Orientamento formativo per gli studenti, consulenza degli educatori e dei docenti e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica.
Per effetto di tali accordi prosegue la partecipazione, anche in rappresentanza dei comuni del Distretto, ai Gruppi di Lavoro che sono stati istituiti a livello provinciale con i seguenti compiti propositivi :
- coordinare e armonizzare le attività di orientamento e di prevenzione alla dispersione scolastica realizzate sul territorio provinciale per condividere e diffondere le buone pratiche realizzate dalle scuole ;
- sviluppare e avviare gruppi tecnici di lavoro distrettuale che prevedano il coinvolgimento di tutti i servizi interessati (Tutela minori, Politiche giovanili, Istruzione, etc) ;
- predisporre strumenti atti alla raccolta coordinata e omogenea dei dati per tutti i comuni della provincia di Modena ;
- partecipazione alla mappatura provinciale delle azioni per la qualificazione dei servizi per l'orientamento formativo per gli studenti dalla scuola dell'infanzia all'Università ;
- partecipazione al tavolo per famiglia /infanzia /adolescenza, dell'Unione dei Comuni, per la definizione dei progetti "star bene".

Inoltre, in ambito comunale:
1) per le attività di prevenzione dispersione scolastica proseguono i seguenti interventi:
- coordinamento, con la Polizia Municipale, servizio Tutela Minori dell'Unione dei comuni del Distretto Ceramico e Servizi Demografici, dei controlli delle segnalazioni di sospetta evasione o elusione all'obbligo scolastico trasmesse dalle scuole ;
- partecipazione ai Tavoli di Lavoro promossi dal Servizio Tutela Minori, nell'ambito degli obiettivi fissati dal Piano di Zona , in materia di prevenzione dispersione scolastica quale indicatore di disagio o devianza sociale.

2) per il miglioramento delle attività di Orientamento :
- a partire dal 2016 è avviato un Gruppo di lavoro che prevede il coinvolgimento di rappresentanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, degli Enti Formativi professionali, rappresentanti Enti di categoria e parti sociali, rappresentanti famiglie ;
- è confermata la collaborazione con i servizi dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico per la realizzazione. di attività formative, informative e di sensibilizzazione per i genitori e i docenti presso il Centro per le Famiglie di Sassuolo.
- Sarà realizzato, in collaborazione con l'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, il Salone dell'Orientamento scolastico, per la presentazione, ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, dell'offerta formativa e scolastica da parte delle scuole secondarie del territorio.
- Prosegue la partecipazione al tavolo di progettazione provinciale per attività di formazione e orientamento

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA

In ambito provinciale si prevede :
- partecipazione, in rappresentanza anche degli altri comuni del Distretto, alla Conferenza provinciale di coordinamento per la programmazione territoriale dell'offerta formativa e organizzazione rete scolastica ;
- attuazione dello specifico accordo per la ripartizione dei contributi a sostegno del CPIA – centro provinciale istruzione adulti – di Modena approvato nel mese di ottobre 2016 ;
- ampliamento/qualificazione della attuale sede per i corsi CPIA sul territorio scolastico in locali adeguati e fruibili anche in orario antimeridiano ;

- attività previste dall'accordo di rete per il supporto del lavoro del CPIA.

In ambito comunale si prevede:

- organizzazione momenti informativi, anche nell'ambito del PATTO per la SCUOLA o presso il Centro per le famiglie, dirette ai docenti e ai genitori interessati su nuovi assetti organizzativi delle istituzioni scolastiche del territorio deliberate dall'Ufficio scolastico regionale ;
- proseguimento di un Gruppo di lavoro per verificare punti di forza e criticità degli Istituti Comprensivi a 4 anni dalla loro istituzione ed elaborare eventuali proposte di una loro rimodulazione.

CULTURA DIGITALE

Si è concluso, con il supporto del SIA dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, il percorso per il completamento della rete WIFI nelle scuole.
Si prevede, in collaborazione con l'assessorato allo sviluppo economico, la realizzazione di un Festival del Digitale, con il diretto coinvolgimento delle scuole.

BORSE DI STUDIO :

Si intende riproporre il bando per l'attribuzione di assegni di studio a favore di studenti residenti nel comune di Sassuolo a sostegno della frequenza della scuola secondaria di 1° grado e della iscrizione all'Università, e che non ricevono analogo beneficio da nessun altro ente o istituzione.
La concessione di tali benefici intende agevolare un effettivo diritto allo studio, incentivando la prosecuzione del percorso formativo e la prevenzione di eventuali precoci abbandoni scolastici legati alla mera difficoltà economica di sostenere le spese per acquisto libri di testo, e relativi supporti informatici, particolarmente onerosi proprio nel grado medio e alto di istruzione.
Si prevede anche per gli anni 2017, 2018 e 2019 il finanziamento di n. 20 borse di studio indicativamente per i seguenti importi: € 500,00 per gli studenti residenti frequentanti le scuole secondarie di 2° grado e n. 5 borse di studio di € 1.000,00 per gli studenti che intendono iscriversi all'Università.

CONVENZIONI CON LE SCUOLE PARITARIE :
Si prevede per le scuole primarie e secondarie di primo grado paritarie, per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, in analogia a quanto già realizzato negli anni scolastici precedenti, specifica convenzione, della durata di un anno, per il riconoscimento di un contributo forfettario a fronte dell'erogazione dei servizi mensa e trasporto a favore degli alunni residenti iscritti.

L.E.G. (LAVORO ESTIVO GUIDATO):

A seguito del positivo esito della sperimentazione attuata nell'anno 2016, proseguirà, anche per il periodo 2017/2019, la richiesta di assegnazione di n. 5 studenti, delle scuole secondarie di 2° grado, in stage retribuito per i mesi di luglio o agosto, nell'ambito del progetto di raccordo scuola-lavoro ad ambito provinciale L.E.G. – lavoro estivo guidato, promosso dalla Camera di Commercio di Modena e dall'Ente di Formazione IFOA di Reggio Emilia.

SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO

- Partecipazione ai comitati tecnico – scientifici per la strutturazione delle attività di Alternanza Scuola lavoro (legge 107/2015)
- Attività formative / informative per insegnanti su ASL

CONTRIBUTI PER PROGETTI DI PREVENZIONE

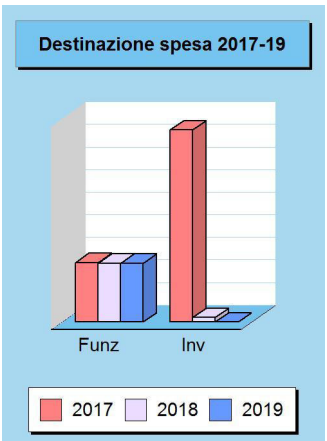
Sarà valutata la possibilità di erogazione di contributi a sostegno di progetti di prevenzione educativi /ricreativi o comunque caratterizzati da una forte componente sociale, attivati sul territorio comunale, dalle Parrocchie e rivolti ai ragazzi in età scolare.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.317.607,00	1.305.947,00	1.305.947,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.317.607,00**	**1.305.947,00**	**1.305.947,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.252.295,00	100.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**4.252.295,00**	**100.000,00**	**0,00**
Totale		5.569.902,00	1.405.947,00	1.305.947,00



Obiettivo gestionale

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

BIBLIOTECA 2017/19

Nel corso del 2017, proseguiranno il funzionamento e i servizi offerti dalla Biblioteca Comunale, comprendente la Biblioteca Natale Cionini di Via Rocca e la sezione Biblioteca dei Ragazzi Leontine di Villa Giacobazzi: dall'incremento e aggiornamento documentario alle normali attività di prestito e relazione con l'utenza. Proseguiranno inoltre le attività di supporto alle consultazioni dell'Archivio Storico.
In una logica di servizio orientato a fornire risposte il più possibile vicine alle esigenze dell'utenza, si sta progettando una riorganizzazione oraria che, tenuto conto degli afflussi di pubblico puntualmente rilevati e delle esigenze pervenute alla amministrazione, anche con forme di consultazione diretta dell'utenza mediante la somministrazione di questionari, consenta l'accesso e la fruizione dei servizi in orari effettivamente utili alla cittadinanza. Si prenderà in considerazione quindi, in esito all'analisi dei dati di accesso condotta dal servizio su diversi anni, e all'esito delle consultazioni che verranno avviate, di rimodulare l'apertura del sabato e di incrementare gli orari di apertura della Biblioteca ragazzi estendendoli alle mattinate infrasettimanali, senza escludere la possibilità di introdurre in via sperimentale il prolungamento serale dell'orario di apertura del servizio alla Biblioteca Cionini in alcuni momenti, individuando opportune forme di collaborazione con utenti volontari interessati alla collaborazione con questo servizio, in una logica di sussidiarietà.
Per consentire l'apertura dei servizi con l'articolazione oraria che verrà definita, si provvederà al rinnovo per un ulteriore biennio, previa verifica del corretto svolgimento del servizio, del rapporto contrattuale con la ditta a cui è stato affidato l'appalto di prestazioni di servizio, a seguito di espletamento di procedura pubblica.
Per continuare e ampliare il proposito di avvicinamento del pubblico alla biblioteca, si intende realizzare nel 2017 la "Carta dei Servizi", un documento che troverà forma in un maneggevole e semplice opuscolo, da consegnare agli utenti e a tutti gli interessati che chiedono informazioni. Si tratta di uno strumento di comunicazione teso a descrivere nel dettaglio l'ampia gamma di funzioni espletate dalla Biblioteca, l'elenco dei servizi resi al pubblico, le modalità per accedervi, gli orari di apertura e di funzionamento, le iniziative e le attività.

Presso la Biblioteca Cionini di Via Rocca, troveranno preminentemente esecuzione gli adeguamenti dei locali e degli spazi finanziati con il contributo Regionale a valere sulla LR 18/2000, annualità 2016, col quale si intende procedere alla sostituzione di alcuni arredi e attrezzature e ad un adeguamento della segnaletica interna. Si valuterà attentamente l'intervento da sottoporre a richiesta di finanziamento per il 2017, perseguendo il percorso avviato di adeguamento e riqualificazione degli spazi e di miglioramento della accessibilità al patrimonio.
Troveranno inoltre continuità le attività di promozione dell'editoria locale con ***Leggiamoci*** che, presenta opere di autori locali. Tale iniziativa vede la collaborazione di volontari dell'Associazione Librarsi nella lettura di brani scelti e degli allievi della Scuola di musica O. Pistoni con intervalli musicali.
Proseguirà il ***Salotto di lettura*** in collaborazione con l'Associazione di volontari Librarsi, appuntamento mensile pubblico aperto a tutti gli interessati, durante il quale si parla di libri, ci si confronta in modo libero sulle letture affrontate e si scambiano suggerimenti e idee.
Saranno consolidate le ***iniziative organizzate*** in collaborazione ***con le associazioni del territorio*** e avranno carattere di incontri pubblici, con tematiche, contenuti e modalità di svolgimento differenziati, in relazione al particolare progetto proposto dalle varie associazioni.
Proseguirà e diventerà permanente la ***Bancarella dei libri usati,*** iniziata a fine 2014, che consiste nella vendita a prezzi molto bassi e del tutto simbolici (da 1 a 3 €) dei libri donati dai privati che, per vari motivi, non possono rientrare nel patrimonio della biblioteca, previo uno lavoro di valutazione e cernita delle donazioni e l'individuazione dei testi idonei da destinare al progetto. Il ricavato della vendita, introito vincolato, viene finalizzato a nuovi acquisti, in particolare volumi di editoria locale.
Proseguirà inoltre la riorganizzazione e ricollocazione della Sezione di Narrativa, con il completamento della creazione di aree suddivise per genere letterario e la creazione di ulteriori scaffali tematici "dedicati" (come "LEGGIMI", scaffale di libri a grandi caratteri e ad alta leggibilità), sempre nell'ottica di incoraggiare la pratica della lettura.
Si cercheranno forme di valorizzazione del patrimonio librario antico mediante la promozione di iniziative espositive al pubblico.

Presso la Sezione Ragazzi "Leontine" di Villa Giacobazzi, troveranno realizzazione i numerosissimi interventi di promozione alla lettura rivolti alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado nell'ambito del Patto per la scuola, avvalendosi –soprattutto per talune fasce di età- dell'apporto di progetti condotti da operatori qualificati, quale ad esempio il Campionato di lettura. Si sperimenterà inoltre l'intervento dell'Associazione teatrale Quinta Parete nella conduzione di interventi di letture teatralizzate alle scuole primarie, nell'ambito delle tematiche di "*Sassuolo alla Pari*"
Saranno inoltre realizzati appuntamenti rivolti al giovane pubblico a libera frequenza, declinati per lo più in forma di laboratori esperienziali, da connettere al libro e alla lettura, anche in collaborazione con l'Associazione di volontari Librarsi ed altre Associazioni o Agenzie del territorio, ed in relazione agli appuntamenti consolidati della programmazione cittadina: le ricorrenze istituzionali, il Festivalfilosofia, le fiere d'ottobre.

A livello di Sistema bibliotecario territoriale: si prevede la prosecuzione dei principali progetti avviati: a tal fine, si provvederà innanzi tutto, per quanto riguarda l'attività della Biblioteca presso l'Ospedale, al rinnovo della convenzione tra Il Sistema bibliotecario Territoriale di Sassuolo e l'Azienda Ospedaliera, per il proseguimento del progetto "***Leggere in Ospedale***, servizio di prestito di libri ai degenti nelle corsie e presso il punto lettura dell'Ospedale di Sassuolo organizzato e gestito dalla Biblioteca di Sassuolo, capofila del Sistema bibliotecario territoriale; ***Leggere fa bene***,

progetto di lettura rivolto agli ospiti delle Case Protette e ad alcune associazioni del territorio (ANFFAS, Comune del Parco di Braida); ***Leggi con me/Nati per leggere***, per promuovere precocemente nei bambini la consuetudine alla lettura. Tutti i progetti sono realizzati in collaborazione con l'associazione Librarsi, con la quale si sta perfezionando la convenzione di Sistema.
Avrà inoltre seguito il progetto ***Nati per la musica***, in collaborazione con la Scuola Comunale di Musica, per avvicinare il bambino alla musica in abbinamento alla lettura, fin dalle primissime fasi della crescita.
Si intende inoltre riproporre una serie di incontri di formazione sia per i lettori volontari di recente reclutamento, destinati a operare nei diversi interventi coordinati dal sistema bibliotecario territoriale, in collaborazione con l'Associazione Librarsi, sia per gli operatori delle biblioteche, con il ricorso ad esperti negli ambiti della lettura ad alta voce e della promozione bibliografica.

Per l'anno 2018 e 2019 si darà continuità al progetto organizzativo e di orari avviato con il 2017; si consolideranno i progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio già in essere.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO LOCALE

Il 2016 è stato l'anno della conferma delle potenzialità del **PALAZZO DUCALE**. Le azioni messe in campo nel corso del 2015 in occasione di Expo, proseguite e implementate nel 2016, hanno dato la possibilità ad un numero molto consistente di persone di visitare e ammirare la dimora estense. Si prevede che i visitatori - si attestino anche nel 2017 oltre le 20 mila persone, provenienti dall'Italia ma anche dall'estero, in prevalenza con visite individuali.

Grazie alla realizzazione del progetto **APP Palazzo ducale**, reso possibile dal finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e realizzato in collaborazione con la direzione di Gallerie Estensi, dal settembre 2016 al visitatore viene offerta la possibilità di un accompagnamento audio e video per scoprire non solo gli affreschi e i dettagli architettonici, ma anche i personaggi, gli artisti e le vicende che hanno dato vita ad una delle residenze barocche più suggestive d'Italia. La APP, disponibile da settembre 2016 in lingua italiana, sarà disponibile entro marzo 2017 anche in lingua inglese e francese, per dare risposta al sempre crescente numero di turisti stranieri in visita al Palazzo Ducale.

L'apertura del passaggio della Peschiera permette, dal settembre 2015, di valorizzare e riqualificare una porzione di centro urbano di elevata qualità architettonica e paesaggistica, ricomponendo l'unitarietà della fruizione del palazzo con quella del parco.
Ognuna delle iniziative realizzate all'interno del Palazzo ducale, tra le quali la *Rassegna letteraria* svoltasi in ottobre nella corte d'onore e nel salone delle guardie, si inserisce nel solco dell'Accordo di valorizzazione sottoscritto il 30.12.2015 a valere per gli anni 2016 e 2017 con le Gallerie Estensi di Modena, ora polo museale nazionale autonomo, a cui il Palazzo Ducale di Sassuolo afferisce. Si intende rinnovare e proseguire tale intesa per gli anni 2018 e 2019 definendo, anche sulla base delle risorse derivanti da finanziamenti privati, le modalità e i tempi per l'apertura al pubblico dei percorsi di visita del complesso monumentale e soprattutto la programmazione annuale delle iniziative espositive e di valorizzazione.
I positivi riscontri ottenuti in occasione delle iniziative culturali promosse all'interno del complesso ducale consentono al Comune di Sassuolo e Gallerie Estensi di confermare la volontà di proseguire in questa direzione, non escludendo la partecipazione di soggetti privati che, nell'assoluto rispetto dei vincoli di tutela, propongano eventi coerenti con le finalità di valorizzazione degli spazi previsti dall'accordo siglato nel 2015.

Sul fronte delle **attività di informazioni al pubblico e raccolta delle prenotazioni**, si conferma l'assegnazione della funzione di front office all'Ufficio Relazioni con il Pubblico. I **servizi museali** (guardiania, biglietteria, coordinamento del personale) saranno garantiti grazie alla prosecuzione del contratto di servizio in appalto a ditta specializzata che assicura il personale in possesso dei necessari requisiti mentre le funzioni di **presidio** sono garantite grazie alla convenzione con soggetto associativo del territorio in possesso delle necessarie capacità operative.

Si darà inoltre continuità all'**attività didattica**, mediante l'offerta di una molteplicità progetti rivolti alle scuole del territorio di ogni ordine e grado, differenziati per linguaggi e metodologia di lavoro, con l'obbiettivo di far crescere nelle giovani generazioni la conoscenza di questo straordinario bene storico.

L' ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICO ARTISTICI presenti sul territorio, pur vedendo nel Palazzo ducale il principale obiettivo in termini di prestigio e rilevanza nazionale, comprende anche le altre numerose risorse locali. In questo ambito si conferma la volontà di proseguire, anche per il periodo 2017/2019, con il programma di attività, a partire dalla riproposizione dei format denominati "la Notte dell'arte" "Pomeriggi d'arte", "matiné in villa" . A questi momenti saranno affiancati ulteriori ambiti di promozione della cultura e della storia del territorio nonchè delle Raccolte civiche d'arte, scanditi nei diversi periodi dell'anno, sempre con la guida di un esperto in ambito storico-artistico, anche in collaborazione con le associazioni del territorio.
Rientra nell'ambito della collaborazione con il mondo associativo finalizzata alla valorizzazione del patrimonio locale anche il prezioso ruolo svolto dal Gruppo Naturalistico Sassolese per la conduzione delle attività museali e didattiche collegate alla ottocentesca **RACCOLTA ORNITOLOGICA E MAMMOLOGICA "A.FIORI",** oggetto della Convenzione finalizzata alla gestione delle aperture e delle attività promozionali e didattiche collegate alla storica collezione.

Lo **SCAVO DI MONTEGIBBIO** dovrà essere al centro di un momento di profonda e ampia riflessione finalizzata alla progettazione dello scenario futuro, che dovrà delineare - sulla base dei programmi di valorizzazione dell'area collinare, comprendente anche la corte e il Castello di Montegibbio - quali sviluppi dare alla ricerca archeologica e quali strutture prevedere sull'insediamento.
Per il Complesso del Castello di Montegibbio, quindi, si valuteranno, oltre allo sviluppo di attività aggregative e socializzanti da realizzarsi nella corte in convenzione con l'associazionismo locale, ipotesi e progetti che possano

individuare percorsi di graduale recupero e rifunzionalizzazione degli spazi, anche in collaborazione o mediante accordi con soggetti terzi non-profit.

La presenza dell'Associazione Librarsi in uno degli spazi di **VILLA GIACOBAZZI** ha dimostrato come, per gli ambienti del piano terra, possano essere previste diverse destinazioni d'uso ad integrazione delle finalità culturali e di pubblica lettura assegnate all'attività della Biblioteca per ragazzi Leontine del 1° piano.
Tali destinazioni saranno oggetto di una valutazione complessiva che dovrà approdare ad una soluzione che integri fra loro l'attività della Biblioteca Ragazzi, le potenzialità di utilizzo del Parco Vistarino, le esigenze espresse dalla cittadinanza e le vocazioni sociali e aggregative delle realtà associative locali.
La positiva esperienza di un **punto ristoro** nell'area esterna alla Villa, oggetto di una concessione nel periodo estivo 2016, rappresenta la premessa per la riproposizione di una formula che, coniugando le finalità sociali a quelle di supporto alle attività svolte nel parco, sia in grado di rispondere ad esigenze di natura educativa, sociale e culturale.
Proseguiranno con regolarità le attività di valorizzazione della villa, della sua storia e del parco esterno, comprese nella più articolata attività di valorizzazione del patrimonio storico e artistico locale.

LE ATTIVITÀ CULTURALI

Previa concessione dei finanziamenti da parte della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA, si procederà, anche per il periodo 2017/2019 alla realizzazione di progetti afferenti a diversi linguaggi artistici:

- **RASSEGNE MUSICALI**: Il 2 giugno si conferma l'appuntamento con il Concerto lirico per la Festa della Repubblica. Nel corso dell'estate verrà riproposta in P.le della Rosa la rassegna "**NOTE D'ESTATE**". La stagione estiva ospiterà inoltre progetti musicali o di spettacolo promossi in collaborazione con altri soggetti associativi che presentino proposte culturali di rilevante interesse e di elevato profilo qualitativo;
- **CINEMA ESTIVO**: si conferma la rassegna cinematografica estiva che ha trovato una ideale collocazione negli spazi del Parco Vistarino, nei mesi di luglio e agosto, da affidare in concessione a soggetto specializzato;
- **APPUNTAMENTI DI MUSICA E PAROLA NELLA CORTE DI VILLA GIACOBAZZI**: il più che positivo bilancio, in termini di spessore culturale e di risposta del pubblico, che si registra a tre anni dall'avvio dei cicli di incontri letterari e musicali realizzati nella Corte di Villa Giacobazzi, è alla base della decisione di dare seguito a queste proposte, da realizzare anche in collaborazione con soggetti associativi operanti in questo ambito.

Si presenteranno progetti idonei per attingere, anche per gli anni 2017/19 ai fondi regionali appositamente stanziati per le attività culturali.

Si proseguirà nella realizzazione del **FESTIVALFILOSOFIA**, anche nel 2017/2018/2019. L'edizione 2017 del Festival, in programma dal 15 al 17 settembre, sarà dedicata alle arti e ne esplorerà la radice comune con le tecniche e con la maestria che accomuna artisti e artigiani in tutti i campi del produrre, anche quelli ad alta tecnologia. Accanto alle lezioni magistrali con i più noti e autorevoli nomi del pensiero, italiani e internazionali, il Festival prevede un programma collaterale di eventi culturali ed espositivi. Sassuolo ospiterà il Festivalfilosofia in alcuni luoghi strategici del centro storico: Piazza Garibaldi, Piazzale Avanzini, Villa Giacobazzi e il parco Vistarino, Piazzale della Rosa. Decine di migliaia di persone visiteranno la città per partecipare alle lezioni filosofiche e magistrali, agli eventi collaterali, facendo registrare picchi di ingressi al Palazzo ducale (nel 2016 oltre 2.000 nei tre giorni).

Presso la **PAGGERIARTE** proseguiranno le attività espositive legate all'arte contemporanea realizzate su progetti specifici del Servizio attività culturali o su iniziative proposte da associazioni, artisti, gallerie, purchè caratterizzati da un lavoro di ricerca di elevato spessore. In continuità con gli anni precedenti, nel mese di settembre/ottobre gli spazi di Paggeriarte ospiteranno un'esposizione promossa nell'ambito del Festivalfilosofia.

Il **TEATRO CARANI**, oggetto di ordinanza del Sindaco che, nell'ottobre 2014, ne ha disposto l'inagibilità a seguito della caduta di porzione del controsoffitto, ha sospeso le attività dalla stagione 2014/2015. Nel caso di ripresa delle attività si conferma l'individuazione della modalità di gestione consistente nell'affidamento in concessione a soggetto terzo specializzato.
L'inagibilità del Teatro e l'ancora incerta definizione dei tempi di un possibile suo riutilizzo hanno tuttavia posto con urgenza il problema della necessità di spazi coperti, specialmente nel periodo da ottobre a maggio. La disponibilità di un solo spazio chiuso, con capienza massima 99 posti, per eventi quali concerti e spettacoli, rappresentata dall'Auditorium P. Bertoli, costringe l'Amministrazione comunale a rinunciare a progettualità interne o proposte provenienti da soggetti esterni. Risulta quindi assolutamente necessario accogliere, nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa sui locali destinati a pubblico spettacolo, **le opportunità offerte da soggetti privati che, sul territorio comunale, dispongano di spazi adatti** alla realizzazione di spettacoli, concerti e incontri con il pubblico con capienze superiori ai 100 posti.

CONTENITORI CULTURALI: la gestione degli spazi per la cultura presenti in città, oltre che condotta in forma diretta, deve prevedere la coprogettazione con le realtà associative operanti nella cultura. La positiva esperienza condotta nella programmazione delle attività dell'**AUDITORIUM P. BERTOLI**, oggetto di avviso pubblico rivolto alle associazioni del territorio, ha dimostrato la vivacità propositiva e progettuale del tessuto associativo sassolese e la sua capacità di lavorare in rete attraverso progettazioni condivise. Anche per gli anni 2017/18/19, sulla base di periodiche verifiche sull'efficacia di tale formula di gestione, si intende proseguire nel solco della modalità di funzionamento dell'Auditorium già sperimentata nel 2016, con il coinvolgimento di uno o più soggetti associativi individuati mediante avviso pubblico per la realizzazione di rassegne culturali comprendenti proiezioni, concerti, spettacoli.

ASSOCIAZIONI
L'Amministrazione comunale riconosce nell'associazionismo locale non solo un interlocutore ma un partner nella

progettazione culturale. Gli appuntamenti sui temi di attualità, i concerti, gli incontri sulla storia locale, nazionale e internazionale, le ricorrenze e le celebrazioni istituzionali, gli incontri letterari: ognuno di questi ambiti continuerà ad essere occasione di una fattiva e radicata collaborazione tra l'Amministrazione e l'associazionismo locale, concordi nella volontà di offrire alla città occasioni di approfondimento, conoscenza, socializzazione.

La **CONSULTA DELLA CULTURA** - la cui costituzione ha avuto inizio nell'aprile 2015 con l'approvazione da parte del Consiglio comunale del "Regolamento per il funzionamento delle consulte comunali dell'associazionismo e delle organizzazioni di volontariato dei servizi culturali e ricreativi" entrato in vigore il 7/6/2015 - proseguirà la propria attività attraverso i periodici incontri convocati dalla presidenza su propria iniziativa o su richiesta dell'assessore alla cultura. Luogo di confronto e proposte, nella consulta le parole sussidiarietà e collaborazione saranno gli assi portanti della coprogettazione in ambito culturale per la cittadinanza sassolese

Si procederà, in forza delle convenzioni pluriennali stipulate con le **ASSOCIAZIONI "CORPO BANDISTICO LA BENEFICENZA" E "CORALE PUCCINI"** affidatarie della ultracentenaria scuola comunale di Musica Olinto Pistoni, ad approvare i programmi formativi e i corrispettivi per gli insegnamenti musicali programmati e ad erogare i contributi sull'attività ordinaria per le attività culturali in ambito musicale di elevato interesse pubblico portate avanti da queste due storiche associazioni.

Il ricco calendario delle iniziative proposte sul territorio sassolese in ambito culturale, direttamente promosse dal Servizio attività culturali o da esso sostenute in collaborazione con l'associazionismo locale, saranno oggetto di una sempre più efficace **COMUNICAZIONE** rivolta non solo ai cittadini sassolesi ma al più vasto pubblico potenzialmente interessato.
Accanto all'attività di comunicazione svolta in occasione dei diversi appuntamenti sulla base delle risorse ad essa destinate, il Servizio parteciperà attivamente all'implementazione del nuovo sito internet del Comune di Sassuolo, per il quale è stata avviata nel 2016 una radicale trasformazione, contribuendo direttamente alla redazione delle *informazioni di pubblica utilità* destinate ai cittadini, singoli o associati, e alla *promozione delle iniziative culturali* in programma nel corso dell'anno. Le azioni informative e comunicative saranno improntate alla massima chiarezza, accessibilità ed efficacia.

PARI OPPORTUNITÀ

Gli obiettivi delle politiche di pari opportunità risultano ancor oggi di grande attualità: rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne significa favorire l'attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini e stimolare la crescita di una cultura delle pari opportunità. Direttamente legato al tema della discriminazione, quello della violenza sulle donne risulta di ancora più cocente attualità.
In ognuno di questi ambiti, il dialogo con i giovani e le giovani risulta essenziale alla costruzione di una società che veda nel rispetto dell'individuo uno dei punti centrali della propria crescita. La *giornata mondiale contro la violenza sulle donne*, che si tiene annualmente il 25 novembre, rappresenta l'occasione per coinvolgere la città, in particolar modo i ragazzi e alle ragazze, in una riflessione che interroghi in modo consapevole sulle ragioni della violenza e sulla necessità di reagire attraverso la cultura del rispetto reciproco e della parità dei diritti, all'interno della famiglia, nell'ambiente scolastico, sul lavoro.
Per questo dalla fine del 2016, con una prospettiva di durata pluriennale, è stato lanciato **SASSUOLO ALLA PARI**, una campagna di sensibilizzazione che vuole invitare la città, in ognuna delle sue componenti, alla riflessione e all'azione sui temi della parità di genere. Le componenti interne alla società cittadina (mondo della scuola, del lavoro, dell'associazionismo, del volontariato) saranno invitate a collaborare e contribuire alla sensibilizzazione ed educazione alla parità attraverso dibattiti, incontri, spettacoli, laboratori direttamente promossi dal Comune o da esso sostenuti. In particolare, nel corso del 2017 si promuoveranno incontri con scrittori e scrittrici che, attraverso le proprie opere, hanno dato voce ed espresso il punto di vista femminile sui grandi temi dell'attualità, della storia, della letteratura.
Il "PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI SASSUOLO, FORMIGINE, FIORANO MODENESE E MARANELLO PER LA GESTIONE COORDINATA DI AZIONI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA'" rappresenta sicuramente una cornice entro la quale sviluppare queste azioni.
Approvato dal Consiglio comunale nel 2014 come superamento del preesistente Centro Intercomunale Pari opportunità, il Protocollo prevede azioni comuni concertate dal tavolo dei 4 assessori, per la promozione delle Pari opportunità. Il Protocollo è rivolto al perseguimento dei seguenti obbiettivi:

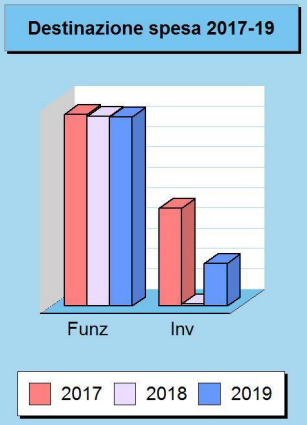
- la prosecuzione del Centro d'ascolto rivolto a donne in difficoltà, ora in capo all'Unione dei comuni del distretto ceramico, incardinato quindi nell'ambito dei servizi socio-assistenziali territoriali;
- la concertazione di iniziative e progetti di promozione volti alla sensibilizzazione del pubblico in occasione della ricorrenza dell'8 marzo e della giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre);
- ogni altra azione si ritenga opportuno promuovere in forma concertata tra i quattro soggetti firmatari, nell'ambito delle finalità espressamente previste all'art. 2 del protocollo: promozione della cultura di genere, parità di accesso e contrasto alle discriminazioni, lotta alla violenza sulle donne.

Ciascun Comune provvede invece autonomamente alla stipula della convenzione per sostenere il Centro Documentazione Donna di Modena. La convenzione di durata triennale, approvata dal Comune di Sassuolo con Delibera di Giunta nell'ottobre 2016, prevede che il Centro si impegni a sviluppare il proprio impegno culturale principalmente nell'attività di *ricerca, documentazione, promozione* di attività culturali, *didattica*, con progetti di aggiornamento per insegnanti e di formazione per studenti e studentesse delle scuole di ogni ordine e grado, *formazione*, con percorsi seminariali e laboratori rivolti a figure diverse (educatori/trici, insegnanti, genitori, operatori/trici).

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	471.906,31	466.525,50	465.138,07
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**471.906,31**	**466.525,50**	**465.138,07**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	240.445,00	5.445,00	105.445,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**240.445,00**	**5.445,00**	**105.445,00**
Totale		712.351,31	471.970,50	570.583,07

Obiettivo gestionale

SERVIZI SPORTIVI 2017/2019

Gli impianti sportivi comunali di quartiere, ai sensi della vigente normativa (L 289/2002 e LR 11/2007) vengono affidati in gestione all'associazionismo sportivo. con sede nel territorio sulla base dei criteri definiti dalla normativa citata. Anche i progetti di promozione sportiva sono frutto di consolidati rapporti con l'associazionismo del territorio.

Nel corso del 2017 si procederà all'affidamento degli impianti sportivi di seguito elencati, privi di rilevanza imprenditoriale, entro l'avvio dell'anno sportivo 2017/2018,sulla base dei seguenti indirizzi:

- Per il centro sportivo **" C. A. Dalla Chiesa "**, immobile in proprietà ad SGP srl, si verificheranno le condizioni per la conferma del conferimento del complesso, a cura della medesima, in comodato gratuito al Circolo Rometta '81, destinato alla promozione e divulgazione della disciplina del tennis, nonché per gli scopi aggregativi e sociali del quartiere che da sempre lo caratterizzano;
- Affidamento in concessione della **palestra comunale "A. Camuncoli" di San Michele** ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c), della L.R. n. 11/2007, tenendo conto dei criteri di cui all'art. 4 della medesima legge, in forza di quanto disposto dall' 90, comma 25, della L. 289/2002, preceduto da eventuale indagine di mercato tra le associazioni che promuovono la pallavolo, essendo la palestra destinata prevalentemente alla promozione di tale disciplina, per una durata quinquennale;
- Affidamento in concessione del **Centro Sportivo di San Michele** ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c), della L.R. n. 11/2007, tenendo conto dei criteri di cui all'art. 4 della medesima legge, in forza di quanto disposto dall' 90, comma 25, della L. 289/2002, preceduto da eventuale indagine di mercato tra le associazioni che promuovono il calcio, essendo il centro sportivo destinato prevalentemente alla promozione di tale disciplina, per una durata quinquennale;
- Affidamento in concessione dello **Stadio Comunale " E. Ricci " alla società in possesso del maggior titolo agonistico**, anche tenuto conto dell'art. 90,comma 25, della L. 289/2002, nonché della L.R. 11/2007, per una durata quinquennale;
- Affidamento in concessione del **Centro Sportivo " Falcone e Borsellino "**ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c), della L.R. n. 11/2007, tenendo conto dei criteri di cui all'art. 4 della medesima legge, in forza di quanto disposto dall' 90, comma 25, della L. 289/2002, preceduto da eventuale indagine di mercato tra le associazioni che promuovono il calcio, essendo il centro sportivo destinato alla promozione di tale disciplina, per una durata triennale;

Nel 2018 si procederà all'affidamento della concessione dei seguenti impianti sportivi, in scadenza nel corso dell'anno:

- **Centro Sportivo " A. Giovanardi"** ubicato in Via Frati Strada Alta, 2;
- **Campetto polivalente di Braida** ubicato all'interno del Parco Amico di Braida;

Nel 2019 si procederà all'affidamento della concessione dei seguenti impianti sportivi, in scadenza nel corso dell'anno:

- **Campo comunale di atletica leggera** ubicato in P.zza Falcone e Borsellino;

Nell'ambito dei **progetti di promozione dell'attività sportiva,** è prevista la continuità del sostegno all'associazionismo sportivo del territorio attraverso l'istituto del patrocinio, in occasione di particolari eventi o manifestazioni. In particolare per il 2017/18/19 sono confermate le principali manifestazioni sportive che rappresentano la maggior parte delle discipline; verranno riproposte l'iniziativa "A scuola di tifo", le gare ciclistiche giovanili, i tornei di calcio giovanili "A. Caroli" "A. Giovanardi" "Memorial Claudio Sassi", " Memorial P. Cimino" , " Memorial Don Bocedi", Gara nazionale di danza sportiva, "New Guglia d'oro", le gare podistiche "Fiatona" San Giorgio", "Sassuolissima night", "Camminata delle tre Casiglie", "La Saxo Oleum Run", la "1° Coursa ed Sasol", "Maratona delle Canalette", "CorriSporting", "La Tassissima", Camminata del Circolo 1° Maggio, gare regionali e provinciali di bocce, iniziative di arti marziali, tornei provinciali e regionali di pallavolo," Memorial Toto Cuoghi", " Bussinello Spring Kup" " Anderlini Winter Kup", tornei di scacchi e bridge, Gara di ginnastica ritmica, selezione trofeo di danza " Danzando in Tour ", Rally Città di Modena (prova speciale), "La Sassmagna", "Ginnastica nei parchi ", iniziative sportive a Cà Marta con gli Istituti Superiori, gare di nuoto e di atletica, oltre ad altri eventi ed iniziative sportive previste nell'ambito delle Fiere d'Ottobre: "Sassuolo step up", " Volley in piazza", "Galà delle arti marziali", " Scherma in piazza", " Mostra ornitologica" " Tornei di pallavolo giovanili" "Il ragazzo/a più veloce di Sassuolo" e nei giovedì di luglio: " Danza in piazza".
Nel 2017 il Comune di Sassuolo ospiterà inoltre anche l'ultima tappa della gara ciclistica professionisti "Settimana Ciclistica Internazionale di Coppi e Bartali", e, nell'ambito della campagna ***SASSUOLO ALLA PARI*** un ciclo di eventi sulla parità di genere tra i quali una gara ciclistica femminile Junior, un torneo di tennis, e l'inserimento, all'interno del torneo internazionale giovanile di calcio "Memorial Claudio Sassi" del calcio femminile.
Una nuova manifestazione di carattere promozionale in senso sia sportivo che turistico è la biciclettata amatoriale **BELLEZZE IN BICICLETTA,** che sarà organizzata il 14 maggio come prima edizione in collaborazione con i Comuni del distretto ceramico per valorizzare i percorsi ciclabili presenti e le principali attrattive culturali e storiche delle 4 città.

Si darà continuità ai lavori della Consulta comunale dello Sport.

POLITICHE GIOVANILI E RAPPORTI CON LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nell'ambito delle politiche a favore dei giovani si perseguiranno diverse linee di azione:

? attività di informazione, supporto e collaborazione con soggetti del territorio rivolta particolarmente a Istituti scolastici per accesso a progetti Europei e di scambio fra studenti ed insegnanti e attività di contrasto alle difficoltà di inserimento occupazionale dei Giovani: valutazione e diffusione informativa delle possibilità di accesso ad opportunità da parte di Enti, Istituzioni scolastiche e privati. Collaborazioni con CERFORM e implementazione di progetti congiunti che favoriscano le esperienze, lo sviluppo di conoscenze, la valorizzazione di singole attitudini, la formazione di specializzazioni e prosecuzione dello studio anche all'estero.

? in virtù dell' Accordo ex art. 15 della Legge 241/90, stipulato, a valere per il periodo 2016 – 2019, tra i Comuni di Formigine, Maranello, Fiorano Modenese, Sassuolo, e l' Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, si proseguiranno le richieste di finanziamento, in forma associata, a sostegno di interventi destinati a Giovani sulla base degli obiettivi individuati dai bandi regionali. Per l'anno 2017 e 2018 prosegue presso il Centro Casa del Parco il progetto "ContaminAzioni", che sarà realizzato anche grazie all'approvazione da parte della Regione in base al bando DGR 1080/2016, emesso in virtù della L.R.14/08, DC n.236 del 20.12.2016 e che prevede la implementazione delle azioni di sostegno alla formazione dei giovani, socialmente e civilmente consapevoli , con la promozione di idonee azioni già attivate da dicembre 2016

-- attivazione di un piano di mappatura dei Centri Giovani, rappresentato da vari step working, raccolta dati aggiornati e censimento dei luoghi di ritrovo a connotazione formativa, dotati di omologhe caratteristiche , per la creazione di un Network dinamico ed una banca dati di attività , confluente anche a livello regionale, come completo quadro di analisi degli Spazi per Giovani e dei progetti. Tale azione è prevista da un Accordo tra Enti pubblici ed Associazioni rilevanti nella materia, stipulato a livello di territorio provinciale per il coordinamento e la condivisione delle Politiche giovanili ;

? interventi di sostegno e facilitazione operativa alle aggregazioni Giovanili, con intenti formativi ed educativi, in termini di contributi economici e supporto tecnico amministrativo, alle attività delle associazioni assegnatarie dei locali ubicati presso la "Casa del Parco", secondo le modalità definitive dalle convenzioni in essere;

? sostegno al funzionamento dell'organismo di partecipazione "Consulta Giovani" per la condivisione dei programmi e di nuove proposte da inserire nelle Pianificazioni Istituzionali;

- collaborazioni con Enti di formazione privati e con Istituti Scolastici del territorio in progetti per la realizzazione di attività di supporto a studenti con difficoltà per favorirne l'integrazione scolastica e sociale, anche tramite il metodo Peer to Peer ;

- proseguimento della riflessione sui temi della legalità con l'iniziativa "GAL GenerAzione Legale Il Distretto Ceramico per la Legalità" promosso a livello distrettuale. Articolato su diverse sedi nei Comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine e Maranello, il Festival sarà frutto di una coprogettazione condivisa con le realtà giovanili che vedrà la presenza di ospiti di fama nazionale, testimoni della lotta all'illegalità e alle mafie.

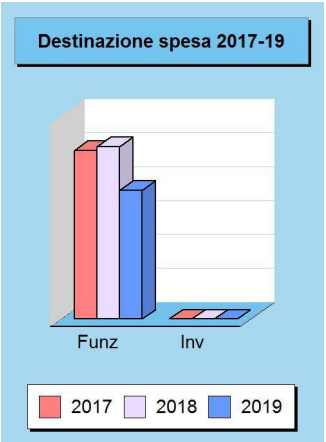
TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	49.843,00	50.843,00	38.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**49.843,00**	**50.843,00**	**38.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		49.843,00	50.843,00	38.000,00



Obiettivo gestionale

TURISMO

L'Amministrazione continuerà, sulla scorta della Convenzione del Sistema turistico coi Comuni di Maranello, Fiorano modenese e Formigine, ad implementare le azioni di promozione e accoglienza turistica: materiali e strumenti informativi, formazione degli operatori turistici, punti d'informazione turistica. Prosegue il percorso di valorizzazione del patrimonio industriale in un'ottica di promozione turistica con le nuove fasi di Cermicland –Terra maestra. Si confermano i programmi e le azioni che hanno portato a mettere a punto un modello di proposta e accoglienza turistica pensando che fra i due poli della Ferrari e dal Palazzo Ducale, sia possibile sviluppare un circuito distrettuale all'interno del quale Sassuolo inserisca le Terme della Salvarola, il centro storico, le ville e le chiese della Delizia Estense, la storia industriale ed artistica della ceramica, le specialità gastronomiche. Per rafforzare questo collegamento saranno sperimentate forme di promo-commercializzazione tese ad intercettare anche altri flussi turistici presenti sul territorio. Proseguirà l'azione d'informazione turistica attraverso il punto d'informazione turistica di piazza Garibaldi (diventato UIT) e l'aggiornamento delle informazioni attraverso il touch screen d'informazione turistica attivo H24 in piazza Garibaldi e il sito d'informazione turistica.

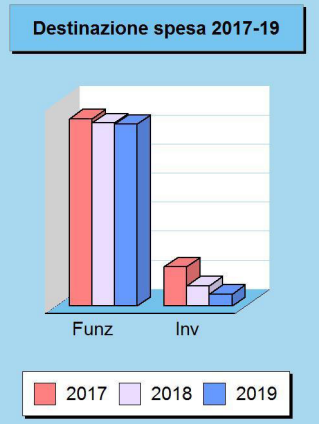
ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.289.549,61	1.260.777,02	1.251.691,43
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.289.549,61**	**1.260.777,02**	**1.251.691,43**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	270.000,00	140.000,00	80.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**270.000,00**	**140.000,00**	**80.000,00**
Totale		1.559.549,61	1.400.777,02	1.331.691,43



Obiettivo gestionale

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

L'attività dell'Ufficio è improntata a coniugare una duplice esigenza: favorire concrete azioni di qualificazione del territorio ed imprimere nuovo slancio all'economia. La qualità urbana rappresenta un tema trasversale a tutti i settori del Comune dalla Pianificazione Urbanistica alla Cultura, sino alla Sicurezza. L'attività che l'Amministrazione intende svolgere in tema di qualità urbana è tesa da una parte al miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici, dall'altra alla concreta rielaborazione degli strumenti urbanistici con la finalità di perseguire l'equilibrato sviluppo del territorio.
Il Comune di Sassuolo è dotato di un Piano Strutturale Comunale, nonché del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), di cui alla L.R. 20/00, rispettivamente, con deliberazioni consiliari nn. 65 – 66 del 23.07.2007, 86 del 23.10.2007 ; il primo Piano Operativo Comunale (POC) è stato approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2010 , con delibera 70, rendendo possibile il completamento del nuovo sistema di strumentazione urbanistica prevista dalla L.R. 20/2000;
Il PSC è stato oggetto di successiva variante specifica di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 dell' 11.6.2013;
il RUE è stato oggetto di successiva variante specifica di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale approvate con deliberazione n. 29 del 09.07.2013;
A seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione comunale nel giugno 2014 e dell'approvazione delle linee programmatiche per il mandato amministrativo 2014-2019, si è resa necessaria una revisione generale del regolamento urbanistico edilizio e del PSC ormai di vecchio impianto.
La variante al Rue ed al PSC sono finalizzata a rendere coerenti le scelte di piano con le linee programmatiche che muovono l'iniziativa amministrativa del proprio mandato, linee che si baseranno sul principio della sostenibilità e dello sviluppo. Una sostenibilità che andrà intesa e declinata in tre livelli essenziali: sostenibilità finanziaria, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale.
La costruzione di un nuovo modello di città passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Compito strategico delle azioni di governo del territorio sarà la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, fra riuso e riconnotazione che, muovendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare obiettivi e azioni capaci di guidare i cambiamenti, riconoscere le peculiarità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato.
In attesa della revisione sostanziale degli strumenti urbanistici comunali, si è proceduto all'approvazione, con delibera CC n. 32 del 31/5/2016 di una ulteriore variante al RUE che prevede, fra l'altro, anche l'applicazione di sistemi di incentivazione della capacità edificatoria (premialità progressiva) per edifici residenziali e produttivi a condizione della messa a norma dal punto di vista sismico e del risparmio energetico e idrico, in applicazione delle disposizioni, regionali e nazionali, sulla riqualificazione del tessuto urbanistico esistente. In attesa della revisione sostanziale degli strumenti urbanistici comunali, si è proceduto all'approvazione, con delibera CC n. 32 del 31/5/2016 di una ulteriore variante al RUE che prevede, fra l'altro, anche l'applicazione di sistemi di incentivazione della capacità edificatoria (premialità progressiva) per edifici residenziali e produttivi a condizione della messa a norma dal punto di vista sismico e del risparmio energetico e idrico, in applicazione delle disposizioni, regionali e nazionali, sulla riqualificazione del tessuto urbanistico esistente.
Si procederà con il bando per affidare l'incarico di revisione del PSC e del RUE in particolare per quanto riguarda l'aggiornamento del quadro conoscitivo, degli immobili soggetti a tutela, la predisposizione del piano dei servizi e la revisione degli ambiti da riqualificare.

Viabilità e infrastrutture stradali

Sono previsti nel Piano triennale delle opere pubbliche somme relative agli estendimenti delle piste ciclabili ed interventi di messa n sicurezza della viabilità tramite rotatorie e implementazione della segnaletica stradale, interventi di messa in sicurezza di strade. Tali interventi sono gestiti dalla patrimoniale del Comune SGP.
E' stato assegnato un incarico professionale per la redazione del **PUMS** -**Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità alla città, creare un moderno sistema di mobilità mista che abbia forti connessioni tra mobilità pubblica e privata, particolare attenzione alla predisposizione di opere compensative legate allo sviluppo della rete autostradale e lo sviluppo di una mobilità sostenibile, così da rendere più sicure e fruibili le zone residenziali e scolastiche. L'incarico porterà alla redazione del PUMS di 4 comuni dell'Unione oltre a Sassuolo, Fiorano, Formigine Maranello.

SI intende affidare anche l'incarico per il PGTU il Piano Generale del Traffico Urbano **Questi strumenti risultano di importanza strategica per una comunità quale quella di Sassuolo dove insieme ad un intensa edificazione sono presenti imprese di valore internazionale con grossa incidenza di traffico pesante.**

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE

Non sono previsti attualmente nuove aree da destinare alla realizzazione di PEEP, sono invece previsti nel POC ambiti a destinazione residenziali con quota parte di edilizia convenzionata

REVISIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE

Il Piano operativo Comunale (POC), in scadenza a marzo 2016, deve diventare occasione per concretizzare una politica nuova, che tenga conto delle risorse pubbliche a disposizione e della congettura economica che viviamo: una politica che rinunci al consumo di suolo ma non al miglioramento della città, puntando sulla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture.

Bisogna ripartire da una politica di rigenerazione urbana che dia una nuova forma alla città di domani, intelligente, produttiva e compatibile con l'ambiente. La nuova frontiera è oggi rappresentata da politiche del territorio che sappiano trasformare la scarsità delle risorse in efficienza ed efficacia degli investimenti, per condurre la città oltre la crisi economica completamente rigenerata, capace di competere nel quadro regionale ed europeo.
La revisione del POC ha l'obiettivo di promuovere l'edificazione su aree industriali dismesse, e il recupero energetico, architettonico, sismico ed ambientale di tutto il vasto parco edilizio esistente.
La sfida dei prossimi anni sarà quella di valorizzare le risorse ambientali di cui la città è ricca e riconvertire in chiave ecologica le componenti urbane minacciate di deterioramento.
Le aree industriali dismesse costituiscono un patrimonio di grande valore e non devono essere lasciate all'abbandono o solo all'iniziativa privata, ma inserite in un programma strategico di ridisegno urbano e valorizzazione territoriale, anche sotto il profilo ambientale.
A seguito della decadenza del POC è stato effettuato un atto ricognitorio volto alla verifica dell'attuazione degli interventi programmati: l'esito vede l'attuazione di 6 comparti attuativi. Oltre ad essi, sono in fase di adozione la variante alla scheda di POC n. 11 (via Bologna), adottata con delibera CC n. 8 del 29/2/2016 e il PUA in variante al POC relativo all'ambito AN1b (via Indipendenza – via Muraglie), adottato con delibera CC n. 7 del 29/2/2016: per tali comparti, le cui varianti al POC sono state adottate prima della decadenza, lo strumento operarivo resta efficace. Attualmente è in fase di studio e redazione il bando per la selezione delle proposte dei privati da inserire nel secondo POC generale.

AMBITI DA RIQUALIFICARE

Altro obiettivo importante che persegue l'Amministrazione è quello di dare impulso al recupero di situazioni degradate o in dismissione, attraverso strumenti di riqualificazione e rigenerazione urbana, come le zone limitrofe alle due stazioni, la torre incompiuta del Piano Particolareggiato n.86 comparto C Carani Corradini Roteglia, come per l'Ambito di Mezzavia e di Cisa Cerdisa. Per quest'ultimo e' attualmente partito l'iter, tramite la sottoscrizione dell'art.18 ex LR.20/2000, per la predisposizione del POC e del PUA che porterà alla bonifica dei siti e alla demolizione del complesso industriale dismesso. Relativamente al comparto 86, si è conclusa, con atto consiliare n. 33 del 31/5/2016, la procedura di approvazione del POC/PUA che prelude all'abbattimento della torre incompiuta ed all'avvio di riorganizzazione e definitiva sistemazione dell'area residuale del comparto; per quanto riguarda invece l'ambito Cisa Cerdisa, dopo la sottoscrizione dell'art. 18 LR 20/2000 per e la realizzazione delle bonifiche e la predisposizione del POC/PUA, si sta procedendo al vaglio, in accordo con il comune di Fiorano, della documentazione tecnica presentata ai fini dell'adozione dello strumento operativo e del PUA relativo al primo stralcio funzionale.E' gia' iniziata la bonifica dei siti e la demolizione del complesso industriale dismesso.
Si attiverà un concorso di idee per la progettazione dell'altro stralcio funzionale inserito nel POC Cisa Cerdisa sul territorio Comunale di Sassuolo

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Al fine di agevolare le imprese questa amministrazione unitamente all'unione dei comuni del distretto ceramico ha previsto la "rivisitazione" del software gestionale VBG utilizzato da tutti i comuni aderenti all'unione al fine di consentire la gestione dinamica delle pratiche con i tempi in scadenza al fine di consentirne l'immediata messa in mora dell'ente inadempiente. Inoltre si procederà alla richiesta formale alla "Provincia di Modena" di garantire la possibilità di monitorare lo stato di avanzamento della pratica ai richiedenti, tramite l'attivazione del portale.
Dare luogo a giornate formative per l'esatta compilazione delle pratiche al fine di evitare inutili richieste di documentazione integrative o peggio rendere la pratica improcedibile con la conseguenza di dover rinviare l'intera pratica. Sensibilizzare i comuni a omogeneizzazione i regolamenti in essere negli otto comuni. Predisporre un diritto di segreteria unico per l'unione relativo ai procedimenti ordinari.

Come servizio Sportello alle imprese si verifica l'applicazione alle due norme regionali, la LR 2/2016 e la LR4/2016 che assegnano le funzioni amministrative ai comuni in merito, rispettivamente, alle Farmacie con relativa nuova adozione della Pianta Organica, e alle agenzie di viaggio e turismo.

L'attività più impegnativa per il servizio è la nuova assegnazione delle concessioni e relative licenze per il commercio su area pubblica relativamente al mercato settimanale del Martedì del Venerdì, delle domeniche di ottobre e dei Posteggi isolati, tramite relativo bando con revisione dell'attuale disposizione degli stalli e possibile variazione del numero degli stessi , aumentando le aree relative, prevedendo le innovazioni adeguate che l'amministrazione proporrà.

Si procederà con alcune giornate formative destinate agli operatori commerciali, per una corretta gestione delle attività di somministrazione all''aperto, e realizzazione di eventi

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

Sportello Unico Edilizia

Il servizio proseguirà l'attività di Sportello Unico Edilizia prevista dal DPR 380/2001 e dalla LR 15/2013 costuituendo il punto di riferimento per i cittadini e i professionisti che oltre a provvedere alla ricezione della pratica attraverso la protocollazione e l'inserimento all'interno del database gestionale, cura di tutti i rapporti fra il privato e l'amministrazione e, quando previsto, con le altre amministrazioni chiamate a pronunciarsi sull'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso di costruire o di segnalazione certificata inizio attività o di comunicazione di attività edilizia

l i b e r a .

Informazione ai cittadini
Proseguirà l'attività di informazione ai cittadini in merito alle disposizioni e all'applicazione del Regolamento Urbanistico Edilizio, ai titoli necessari per la realizzazione degli interventi e alle procedure legate alle modifiche degli immobili e agli oneri legati alle pratiche edilizia. Inoltre il personale del servizio fornisce informazioni in merito agli accessi agli atti, alla natura dei documenti contenuti nelle pratiche.

Collaborazione alla formazione, approvazione, attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale

Il servizio edilizia continuerà l'attività di collaborazione alla redazione e revisione degli Strumenti Urbanistici comunali fornendo le proprie competenze in merito alla revisione della disciplina urbanistica nell'ottica di una costante revisione e miglioramento degli strumenti di pianificazione a disposizione. Tale attività sinergica con quella del Servizio Urbanistico e Cartografico ha permesso nel recente passato di limitare al minimo la necessità e gli oneri di affidamento all'esterno della progettazione urbanistica, portando un contenimento della spesa e un risparmio di risorse pubbliche. Il servizio parteciperà attivamente alla determinazione dei parametri e dei limiti legati alla progettazione urbanistica attuativa. Il servizio collaborerà in particolare alla revisione della parte riguardante gli immobili soggetti a vincolo di Tutela, da parte degli strumenti urbanistici comunali.

Gestione dell'accesso agli atti e della banca dati delle pratiche e visura progetti

Un'attività fondamentale del servizio è riferita alla gestione e implementazione della banca dati delle pratiche edilizie. Si continuerà ad assicurare un servizio di gestione dati per le pratiche edilizie attraverso il completo inserimento dei dati all'interno del software a disposizione, con continui aggiornamenti ed implementazioni informatiche per garantire il maggior numero di informazioni da poter mettere a disposizione del cittadino e dei tecnici esterni. Inoltre, per le pratiche che riguardano l'ambito produttivo, si utilizza il gestionale VBG che contiene tutti i documenti inviati dai tecnici progettisti per l'espletamento della pratica edilizia, in questo caso l'iter complessivo della pratica si può verificare direttamente dal programma.
Tale attività attraverso l'aggiornamento continuo del database delle pratiche consente di associare ad ogni edificio del territorio comunale tutti gli interventi che vi sono stati realizzati nel corso degli anni. Tali informazioni costituiscono i presupposti per le verifiche di conformità necessarie per le compravendite degli immobili e per la redazione di nuove pratiche edilizie. il servizio gestisce un archivio di oltre 17.000 pratiche e più di 500 richieste di visure e accessi agli atti.
Nel periodo di riferimento si procederà anche alla predisposizione di un progetto di dell'archivio delle Pratiche Edilizie per iniziare un'attività di digitalizzazione e smaterializzazione dell'archivio cartaceo. Si valuterà la possibilità di una gestione degli accessi agli atti in parte esternalizzata.

Implementazione e controllo dell'anagrafe edilizia
Il servizio proseguirà l'attività in oggetto svolta in collaborazione con il SIA che consiste nella trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alle pratiche edilizie ed ai soggetti coinvolti nell'intervento. Prima della trasmissione telematica è necessario predisporre il file contenente le comunicazioni oggetto della trasmissione. Attraverso un programma sul quale vengono inseriti viene riscontrata l'effettiva rispondenza dei dati comunicati con quanto indicato nelle specifiche tecniche e viene contestualmente predisposto un file contenente esclusivamente i dati corretti. Gli eventuali errori o incongruenze, individuabili dal Codice Fiscale o altri elementi vengono segnalati. In caso di presenza di errori devono essere effettuate le correzioni, eseguire nuovamente l'estrazione di un unico file e rinviare il tutto; le comunicazione dei dati in materia edilizia (DIA, Permessi e atti di assenso) da parte degli uffici comunali – vengono effettuate secondo le specifiche tecniche previste nel Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 2 ottobre 2006, e modificate dal Comunicato del 2 gennaio 2007;
La trasmissione dei dati viene effettuata dopo aver controllato tutte le pratiche e la corrispondenza delle persone coinvolte in qualità di intestatari/richiedenti, imprese, tecnici progettisti, direttore lavori, tale verifica deve essere effettuata, per nome, cognome, codice fiscale/partita iva, indirizzo/sede legale. Obiettivo finale è quello di avere tutti i dati a disposizione assolutamente corretti e aggiornati in modo tempestivo.

Vigilanza e controllo sull'attività edilizia e relativi procedimenti sanzionatori

Con il termine "vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia" è possibile ricomprendere non solo la disciplina dei controlli (accertamenti), bensì anche il sistema delle responsabilità e il regime dei procedimenti sanzionatori e sananti.
Per accertamento si intende identificare sia l'attività di controllo vero e proprio per l'esercizio dei poteri repressivi e sanzionatori, sia le speciali procedure per la sanatoria dell'intervento abusivo.
L'attività urbanistico-edilizia oggetto di vigilanza è, ovviamente, quella corrispondente agli interventi edilizi definiti dal testo unico in riferimento ai regimi cui risultano subordinati e quella relativa al rispetto della normativa tecnica (costituente disciplina dell'attività edilizia).
L'art. 27, nel riprendere l'art. 4 della legge n. 47/85, prescrive in capo al dirigente o al responsabile del competente ufficio comunale (ufficio edilizia privata) l'esercizio della vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurare la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi secondo alle nuove disposizione della legge regionale (L.R. 15/2013).
I controlli sono caratterizzati da "continuità ed immediatezza" secondo le segnalazioni effettuate da qualsiasi utente e/o ente (VVF, polizia municipale, servizio ambiente, ecc)

Obblighi e casistiche sono esplicitate nel testo unico con disposizioni di rango legislativo, compreso le modalità (procedimenti) che devono risultare conformi "anche" a quelle stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente (se sussistenti e non in contrasto con quelle legislative).
Il potere di vigilanza ha uno scopo preventivo oltre che repressivo.
Ricordiamo inoltre che i controlli vengono effettati non solo per riscontrare degli abusi, ma anche per stati di pericolo, che possono mettere in serio pericolo la vita delle persone che vi sono all'interno della struttura.
I controlli delle attività sul territorio, dunque, possono qualificarsi come controlli:
- controlli per verifiche contro l'abusivismo
- controlli per stati di pericolo
Per quanto concerne il controllo contro l'abusivismo, dopo un avvio del procedimento che viene effettuato a seguito di sopralluogo, con il tecnico incaricato dalla proprietà, ove ammesso,si possono presentare pratiche in sanatoria che consentono all'interessato, di sanare gli abusi edilizi.
Il testo unico disciplina due fattispecie: sanatorie a permesso di costruire, sanatorie subordinati a SCIA.
Condizione imprescindibile per qualsiasi sanatoria è la c.d. doppia conformità, ovvero l'intervento deve risultare conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione sia al momento della presentazione della domanda di sanatoria.
Restano pertanto esclusi sia gli interventi che erano conformi al momento della loro realizzazione ma non lo sono in quello della presentazione della domanda, e gli interventi che non erano conformi al momento della realizzazione ma lo sono nel momento della domanda.
Mentre per il procedimento del controllo a seguito dello stato di pericolo, i tecnici effettuano sopralluogo e ed emettono a firma del Sindaco ordinanza contingibile ed urgente con contestuale sgombero delle persone che vi risiedono all'interno, che successivamente verrà notificata agli stessi ed agli enti coinvolti. A notifica avvenuta la proprietà dovrà effettuare la nomina di un tecnico abilitato per poter procedere con i lavori di messa in sicurezza e manutenzione. Tutto questo iter sarà seguito passo per passo dai tecnici istruttori che ne curano l'iter fino ad avvenuta conclusione, che sarà l'atto di revoca dell'ordinanza dello stato di pericolo.

Gestione della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio
La Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio (di seguito CQAP) è quell'organo consultivo previsto dall'art. 6 della L.R. 15/2013 ss.mm.ii cui spetta l'emanazione di pareri obbligatori e non vincolanti in ordine agli aspetti compositivi ed architettonici degli interventi edilizi ed al loro inserimento nel contesto urbano, paesaggistico e ambientale. Deve esprimersi nei casi previsti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 15/2013 ss.mm.ii. Nel caso di pratiche di condono sostituisce la Commissione Edilizia e provvede alla verifiche della sussistenza del danno ambientale ed alla graduazione delle sanzioni accessori per abusi realizzati su beni o aree tutelate. La CQAP è l'unico organismo del Comune proposto alla materia riguardante la qualità architettonica ed edilizia da perseguire nel territorio comunale; costituisce elemento di riferimento ad indirizzo l'espressione dei pareri relativi alla qualità formale dell'intervento edilizio. L'acquisizione del parere della CQAP costituisce procedimento interno che ha avvio in contemporanea con l'esame istruttorio. Tale organo viene nominato dalla Giunta Comunale, è composta da cinque componenti esterni all'Amministrazione Comunale scelti in base al curriculum scientifico e professionale, tra esperti di
provata competenza e specializzazione in materia di progettazione di infrastrutture e opere pubbliche, progettazione architettonica, beni culturali e paesaggio, tutela dell'ambiente, risparmio energetico e valorizzazione delle fonti di energia rinnovabili, storia dell'architettura, restauro. La CQAP dura in carica per cinque anni ed i suoi componenti possono essere confermati consecutivamente per una sola volta. Decorso tale periodo la CQAP resta comunque in carica, in regime di prorogatio, fino alla nomina della Commissione sostitutiva. Il Segretario verbalizzante della CQAP, senza diritto di voto, è un Istruttore del Servizio Edilizia Privata, designato dal Presidente. L'istruttore tecnico che ha curato l'istruttoria tecnica e formale dei progetti o atti da valutare può essere presente ai lavori della CQAP.
La CQAP si riunisce su convocazione del Presidente comunicata per iscritto ovvero per telefax o posta elettronica, indicativamente una volta al mese. La riunione della CQAP è valida in prima convocazione, se intervengono 5 componenti compreso il Presidente; in seconda convocazione, le sedute sono valide se intervengono 3 membri compreso il Presidente o il Vicepresidente.
Per la convocazione della seduta deve essere reso disponibile a ciascun componente l'ordine del giorno contenente l'elenco delle pratiche da sottoporre alla CQAP, trasmesse dal responsabile del procedimento, i riferimenti di protocollo ed in sintesi l'oggetto dell'argomento da trattare.
Delle adunanze della CQAP viene redatto un apposito verbale firmato dal presidente, dal Segretario, e da almeno due componenti eletti. I verbali delle adunanze devono indicare i pareri espressi, il numero dei voti favorevoli e di quelli contrari e le eventuali dichiarazioni di voto dei singoli componenti.

Gestione delle funzioni delegate di tutela paesaggistico – ambientale
Gran parte del territorio del Comune di Sassuolo è sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 – immobili ed aree di notevole interesse pubblico – del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (si seguito chiamato Codice Urbani o semplicemente Codice) e dell'art. 142 – aree tutelate per legge – dello stesso Codice. In particolare, l'istituzione del vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 sopra indicato, deriva dalla Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico con atto di Giunta della Regione Emilia – Romagna Progr. 3810 del 25/06/1985.
La Regione Emilia-Romagna ha delegato ai Comuni la funzione amministrativa relativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica già con la L.R. 26/1976 ss.mm.ii., a strutture che siano competenti dal punto di vista tecnico scientifico. I Comuni devono garantire la preparazione tecnica degli uffici che svolgono tale attività istruttoria e avvalersi della competenza tecnico-scientifica delle Commissioni per la qualità architettonica e il paesaggio. Devono garantire la differenziazione tra i procedimenti paesaggistico e urbanistico-edilizio. La richiesta nasce dalla necessità di non confondere i due procedimenti di cui uno: quello paesaggistico, è autonomo e presupposto giuridico rispetto al procedimento di rilascio del titolo abilitativo edilizio, il quale deve essere rilasciato solo a seguito della positiva conclusione del procedimento relativo all'autorizzazione paesaggistica (art. 146, comma 4 del Codice). I Comuni sono tenuti ad individuare e nominare differenti responsabili per i due distinti procedimenti, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7

agosto 2000, n. 241 ss.mm.ii., così da permettere una efficace e maggiore differenziazione delle attività amministrative.
Al fine di garantire un'adeguata istruttoria tecnico-amministrativa delle richieste di autorizzazione paesaggistica, occorre:
verificare se ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 149 del Codice Urbani, ovvero non si tratti di interventi edilizi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica;
acquisire il parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio
redigere la relazione tecnica illustrativa di compatibilità paesaggistica prevista dall'art. 147, comma 7, del Codice
trasmettere alla Soprintendenza territorialmente competente tutti i documenti unitamente alla relazione tecnica illustrativa.
Entro il termine previsto dalla normativa in materia per la tipologia di istanza di rilascio di autorizzazione paesaggistica (ordinario o semplificato), la Soprintendenza esprime parere necessario per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.
Lo stesso provvedimento viene trasmesso per conoscenza alla Soprintendenza stessa e alla Regione Emilia Romagna, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza.
Gestione delle funzioni delegate in materia di vincolo idrogeologico

Gestione del vincolo idrogeologico

La disciplina applicativa del vincolo idrogeologico, derivante dal combinato disposto della L.R. n. 47/1978 e del R.D. n. 3267/1923 di complessa applicazione, è stata rivista e ridefinita, nell'ottica della semplificazione e dello snellimento delle procedure, senza perdere l'efficacia e la qualità della tutela esercitata sul territorio, attuando forme di correzione e razionalizzazione di natura legislativa e procedurale secondo le direttrici previste dalla L.R. n 3/1999. Essa ha introdotto tre diverse forme procedurali, comportanti tempi ed approfondimenti istruttori diversi, commisurate alla effettiva dimensione, e conseguente impatto sull'equilibrio territoriale, delle opere:
1) le opere di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e di trasformazione degli ecosistemi vegetali, che comportano movimenti di terreno o modificano il regime delle acque, di cui all'Elenco 1 della allegata Direttiva, sono soggette alla autorizzazione prevista dagli artt. 7 e seguenti del R.D. n. 3267/1923 ed alla relativa procedura, comprensiva della produzione di elaborati tecnici complessi;
2) le opere di modesta entità, che comportano limitati movimenti di terreno, di cui all'Elenco 2 della allegata Direttiva, sono soggette alla presentazione di una comunicazione di inizio attività, corredata di relazione tecnico-illustrativa;
3) le opere di più che modesta entità, di cui all'Elenco 3 della allegata Direttiva, sono eseguite senza alcuna forma di autorizzazione o comunicazione preventive.
L'iter procedurale in materia di vincolo idrogeologico è in capo al Comune, quale Ente delegato in quanto già titolare delle autorizzazioni e concessioni urbanistico-edilizie; si realizza in tal modo una notevole semplificazione e facilitazione al cittadino che ha un unico interlocutore nel Comune, prevedendo una delega alle Comunità montane, da esercitarsi in forma di gestione associata, secondo criteri di economicità ed efficienza, a favore dei Comuni ricadenti nel loro territorio. È stata eliminata la necessità di autorizzazione per le opere ricadenti nei perimetri urbanizzati dei Comuni dotati di strumento urbanistico approvato dopo l'entrata in vigore della L.R. n. 3/1999 e rispondente ai requisiti fissati dalla Direttiva di cui alla presente deliberazione. Il tutto è riassunto nella Deliberazione di Giunta Regionale del 11/07/2000 n. 1117, la quale prevede tre elenchi di interventi e i relativi adempimenti:
Elenco n. 1 – opere soggette a preventiva autorizzazione: il Comune trasmette la documentazione alla Comunità Montana del Frignano e contestualmente la pubblica all'albo pretorio per 15 gg per consentire la presentazione di opposizione e/o osservazioni. Nei termini previsti dalla normativa, la Comunità Montana rilascia l'autorizzazione e la invia all'Amministrazione che pubblica il provvedimento all'albo pretorio altri 15 gg a fini informativi
Elenco n. 2 – opere soggette a preventiva comunicazione: si segue la stessa procedura per le opere soggette a preventiva autorizzazione.
Elenco n. 3 – opere non soggette ad autorizzazione o comunicazione

Conformità edilizia e agibilità

L'attività per il procedimento e il rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità (CCEA) ai sensi dell'art.23 L.R. n.15/2013 ss.mm.ii. consiste:
Esame della documentazione obbligatoria allegata alla richiesta di CCEA e relativa comunicazione di fine lavori;
Istruttoria del CCEA consistente nell'esame delle pratiche edilizie relative all'intervento oggetto di richiesta (che può essere anche parziale per porzioni di edificio e/o unità immobiliari) e controllo delle dichiarazioni rese dal tecnico abilitato incaricato dalla proprietà presenti nel modello 6. di asseverazione;
Sospensione con interruzione dei termini della pratica o comunicazione di improcedibilità nel caso in cui l'istanza sia carente della documentazione sostanziale;
Predisposizione della sanzione calcolata in base al ritardo e per la mancata presentazione dell'istanza di agibilità ai sensi dell'art.26 L.R. n.15/2013;
Controllo sulle opere realizzate mediante sopralluogo sistematico per gli interventi edilizi di maggiore rilevanza di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia/urbanistica ecc...;
Rilascio del Certificato di conformità edilizia e agibilità; nel caso in cui, nel corso del sopralluogo, si rilevino delle difformità, predisposizioni del diniego previa comunicazione dei motivi ostativi e contestuale avvio del procedimento volto all'applicazione delle sanzioni ai sensi della L.R. n.23/2004;
Nel caso in cui sia trascorso il termine di 90 giorni dalla richiesta e non sia stato eseguito il sopralluogo di verifica, predisposizione delle Attestazioni del silenzio-assenso, a seguito di apposita domanda pervenuta presso il Servizio Edilizia Privata.

Sospensione dell'uso e dichiarazione d'inagibilità:

A seguito di segnalazioni pervenute al Servizio Edilizia Privata quando ricorrono motivate ragioni in ordine alle condizioni igieniche e/o di sicurezza dei fabbricati a prescindere della loro destinazione d'uso, sentiti eventuali altri enti competenti (Es. AUSL), dopo avere eseguito sopralluogo di verifica, viene predisposta relativa ordinanza di inagibilità e la sospensione dell'uso del fabbricato o di parte di esso, provvedendo anche ad eventuale sgombero dei locali.

Attivazione portale telematico regionale
Il servizio continuerà l'attività di predisposizione e attivazione del nuovo portale SIEDER anche come coordinamento degli altri uffici dell'Unione per l'inoltro e la gestione informatizzata dei titoli abilitativi.

Istruttoria, rilascio e verifiche dei titoli abilitativi edilizi.

Il Servizio Edilizia privata continuerà ad esercitare le funzioni di istruttoria , rilascio e verifica dei titoli abilitativi che, ai sensi della vigenti disposizioni sono da individuare al titolo II della L.R. 15/2013, e si esplica nell'esame e attività istruttoria delle seguenti procedure abilitative edilizie, anche i sanatoria, laddove ricorrano i presupposti .

Le procedure abilitative edilizie sono di seguito elencate :

- Comunicazione di inizio lavori asseverate ai sensi dell'art. n° 7 comma 4° della l.r. 15/2013
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. n° 13 della l.r. 15/2013 ;
- Permesso di Costruire ai sensi dell'art. n° 17 della l.R. 15/2013 ;
- Permesso di Costruire in deroga ai sensi dell'art. n° 20 della L.R. 15/2013 ;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività e permessi di costruire in snatoria ai sensi degli artt. nà 17 e 17 bis della L.R. 23/04 ;
- Valutazioni preventive ai sensi dell'art. n° 21 della l.R. 15/2013 ;

Il Servizio Edilizia, continuerà altresì ad esercitare la funzioni di istruttoria , rilascio e verifica dei titoli abilitativi negli ambiti sottoposti alla tutela paesaggistica, con particolare riferimento alle necessarie verifiche previste nell'ambito della procedura istruttoria per l'autorizzazione paesaggistiche prevista all'art. n° 142 del D.lvo n° 42 /04, e degli accertamenti di compatibilità paesaggistico ambientale previsto al comma 5 dell'art. n° 167 del D.lvo n° 42/04.

L'attività è di norma preceduta da funzioni di consulenza effettuata nei confronti dei privati, che sottopongono quesiti agli operatori del Servizio Edilizia, in ordine alla corretta classificazione tecnico giuridica dell'intervento, al conseguente inquadramento procedurale e ad un preliminare inquadramento delle problematiche, circa la conformità dell'intervento alla vigente strumentazione urbanistico ed edilizia .
L'attività istruttoria prevede, per sommi capi, la verifica della completezza formale del progetto presentato, la correttezza del versamento del contributo di costruzione e la verifica di merito del progetto presentato e delle relative asseverazioni, in ordine alla conformità dell'intervento alla disciplina di cui all'art. n°9 comma 3 della L.R. 15/2013, **perseguendo il massimo impegno nella ricerca del rispetto dei tempi di legge previsti per l'esame dei progetti .**
Laddove necessario è prevista la predisposizione degli atti finalizzati all'acquisizione dei pareri e/o atti di assenso comunque denominati, al fine di completare l'attività istruttoria del procedimento edilizio e di dare se necessario relativa comunicazione ai soggetti privati .

Gli operatori tecnici del servizio edilizia a seguito dell'attività istruttoria predispongono gli atti ed i provvedimenti conseguenti e necessari per l'esercizio, l'adeguamento o l'inibizione dell'attività edilizia .
Le relative comunicazioni sono inviate con il necessario supporto del settore amministrativo chiamato altresì al continuo esercizio dell'attività di protocollazione e inserimento all'interno dei relativi gestionali informatici .

L'ufficio continua ad esercitare altresì, in collaborazione con la Polizia Municpale attività di controllo in corso d'opera .

Funzioni tecniche per l'applicazione del contributo di costruzione , dei diritti istruttori delle pratiche edilizie e dei suoi aggiornamenti

Il servizio edilizia privata continua altresì ad esercitare la gestione delle funzioni tecniche per l'applicazione del contributo di costruzione , dei diritti istruttori delle pratiche edilizie e dei suoi aggiornamenti.
L'attività presuppone compiti di consulenza ai professionisti del settore, circa la corretta individuazione degli importi relativi al contributo di costruzione, ed ai diritti di segreteria dovuti per gli interventi relativi,fornendo altresì informazioni, unitamente al Settore amministrativo del medesimo servizio, sulle modalità di pagamento dello stesso .
Continua altresì ad esercitare funzioni di controllo, sulla correttezza degli importi versati, predisponendo i relativi provvedimenti in caso di errato e inferiore versamento di quanto effettivamente dovuto, e predisponendo altresì i relativi pareri, in caso di versamenti eccessivi finalizzati alla restituzione delle somme percepite in eccesso .
Il personale del servizio continua a svolgere funzione di registrazione dei pagamenti effettuati, e di inserimento nei relativi gestionali informatici, attività finalizzata all'estrazione di dati , da comunicare ad altri servizi anche per formulare ipotesi e previsioni, relative al bilancio comunale .

Periodicamente si continua a svolgere attività di aggiornamento dei parametri per la determinazione del contributo di costruzione con particolare riferimento al costo di costruzione così come definito ai sensi di quanto disposto dall'art. n° 31 della L.R. 15/2013 e degli importi dei Diritti di Segreteria ed alla predisposizione degli atti conseguenti .

Attività di vigilanza e controllo sull'attività edilizia e dei relativi procedimenti sanzionatori

Il servizio edilizia privata continuerà a svolgere attività di vigilanza e controllo sull'attività edilizia e dei relativi procedimenti sanzionatori previsti al capo 2° della L.r. 23/04 e, laddove ricorrano i presupposti determinati dal periodo di realizzazione dell'opera abusiva, di quanto previsto al titolo IV capo 1° e capo 2° del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii..

L'attività prevede la raccolta di segnalazioni da parte di privati cittadini, su comunicazione degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria o nell'ambito dei controlli esercitati in corso d'opera, dell'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. 23/04, predisponendo i relativi atti .

L'attività si svolge anche attraverso diretti e specifici sopralluoghi sul posto, in talune situazioni in contraddittorio con le figure tecniche interessate all'intervento, mirati ad accertare la consistenza e lo stato di avanzamento di un intervento, alla verifica della sussistenza o meno dei necessari titoli edilizi finalizzati alla realizzazione dell'intervento .

A seguito degli accertamenti effettuati, nel caso in cui sussistano violazioni della vigente disciplina urbanistico ed edilizia, i tecnici del servizio edilizia privata provvedono alla redazione di relazioni tecniche corredate di elaborati fotografici, schemi di rilevo di quanto accertato, una qualificazione tecnico giuridica dell'intervento in corso e, laddove possibile, degli elementi di non conformità, unitamente alla formulazione di una proposta di provvedimento da adottare da parte del Dirigente del Servizio ai sensi della L.r. 23/04.

Il servizio provvede alla redazione dei provvedimenti sanzionatori finali da porre al vaglio della Dirigenza competente .

L'attività amministrativa prevede anche una fascicolazione ed archiviazione, degli illeciti riscontrati per assistere chi, di competenza si occupa delle comunicazioni con gli altri enti, previste dall'art. n° 2 comma 3 della L.R. 23 del 2014 .

L'attività prevede altresì la continuazione della predisposizione di atti e provvedimenti e il coordinamento e l'intrattenimento di rapporti con altri Servizi e Enti quali, a titolo esemplificativo l'Avvocatura Comunale, il Servizio Patrimonio e la Soprintendenza ai Beni Architettonici e ambientali competente per la zona .

In talune situazioni, ai sensi dell'Artt. n° 13 della L.r. 23/04, in caso di inottemperanza dei relativi provvedimenti sanzionatori, operando l'acquisizione delle opere abusive al patrimonio del comune, il personale del servizio edilizia privata è chiamato a predisporre i relativi atti da sottoporre al vaglio della dirigenza per avviare le relative procedure .

Il servizio continua a svolgere, in collaborazione con l'avvocatura comunale attività di consulenza tecnica finalizzata alla discussione di eventuali ricorsi al T.A.R. o avanti al Capo dello Stato .

Continua altresì a svolgere attività di corrispondenza nell'ambito della presentazione di memorie di partecipazione al procedimento sanzionatorio predisponendo gli atti necessari a dare risposta alle memorie depositate .

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PUBBLICI

Si procede con l'attività di monitoraggio della patrimoniale SGP srl e di verifica delle rendicontazioni dei lavori eseguiti.
Si prosegue con la programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà comunale, la cui approvazione, ai sensi dell' art. 7 della concessione, è riservata al Comune, che ne garantisce la realizzazione tramite erogazione di contributi.
Sono state fatte numerose progettazioni per la partecipazione a bandi ministeriali e regionali, per il finanziamento di opere pubbliche. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, si è fatta domanda di accesso ai fondi previsti dal Decreto Interministeriale Mutui del 23 /01/2015; i progetti presentati sono stati inseriti nel Piano Triennale degli interventi di edilizia scolastica 2015/17 della Provincia di Modena.
Si continua l'attività di collaudo delle opere di urbanizzazione che vengono poi acquisite dall'Ufficio Patrimonio.

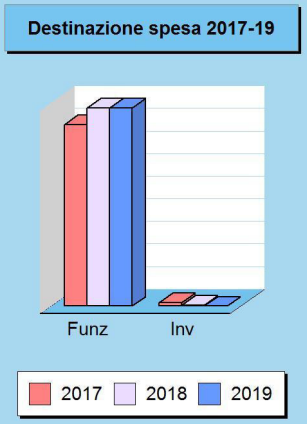
ACQUISTO DI SERVIZI PER LA FORMAZIONE SPECIALISTICA

Tale impegno prevede l'affidamento del servizio relativo ai corsi di formazione per il personale e LSU e RSPP.
Ai sensi del D.lgs n. 81/2008 è stato programmato anche il corso di aggiornamento per il Responsabile della sicurezza dei lavoratori (RLS).
Una **programmazione e conseguente gestione del piano di formazione** dei dipendenti, richiede un importante sforzo di razionalizzazione e selezione delle iniziative, che risulta meglio attuabile in una arco temporale triennale, che può consentire, nonostante la scarsità delle risorse economiche.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.037.458,13	8.767.174,87	8.766.028,54
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**8.037.458,13**	**8.767.174,87**	**8.766.028,54**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	149.999,97	50.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**149.999,97**	**50.000,00**	**0,00**
Totale		8.187.458,10	8.817.174,87	8.766.028,54

Obiettivo gestionale

Difesa del suolo

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale
Con atto deliberativo n. 67 del 16/07/2003 il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione del Comune di Sassuolo al "Consorzio di gestione del parco fluviale del Fiume Secchia", costituito allo scopo di gestire la Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia", le Aree di Riequilibrio Ecologico, quelle ad esse contigue e quelle oggetto dei progetti di riqualificazione ambientale, tutela e valorizzazione del medio e basso corso del fiume Secchia. Il Comune concorreva finanziariamente alla gestione di tale Consorzio.
In base alla L.R. n. 24/2011, che ha riorganizzato il sistema delle aree protette e dei siti Natura 2000, a decorrere dal 01/01/2012 sono stati eliminati i Consorzi dei parchi presenti in Regione, sostituiti da cinque nuovi Enti che ne ereditano funzioni e compiti. Attualmente il Comune di Sassuolo rientra quindi nell'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia Centrale, pertanto la quota di adesione all'ex Consorzio è ora versata al nuovo Ente.
Il Comune partecipa attivamente agli incontri promossi dall'Ente di gestione, attualmente orientati allo sviluppo del progetto di realizzazione del Parco fluviale del Secchia e alla realizzazione di eventi condivisi con gli altri comuni, quali ad es. "Secchia in festa".

ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Proseguiranno le fasi di escavazione e ripristino delle aree di cava, in conformità a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e dalla normativa in materia. I controlli saranno eseguiti in economia da personale tecnico del Comune.
Si prevede il completamento dell'iter di variante ai ripristini previsti dal Polo estrattivo n. 6.
Inoltre essendo il Polo interessato dal Progetto del raccordo autostradale Campogalliano - Sassuolo di collegamento tra la A22 e la SS467 Pedemontana, potrebbero venirsi a determinare modifiche alle modalità e tempistiche di attuazione del Piano.

TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Le iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali
Nell'ambito delle attività legate alla promozione dello sviluppo sostenibile s'inseriscono le iniziative di sensibilizzazione che l'Amministrazione comunale intende continuare a promuovere per i prossimi anni, quali ad es. "M'illumino di meno", "Un albero per ogni nato", "Puliamo il mondo" e "Festa dell'Albero", organizzate in collaborazione con circoli ed associazionismo locale.

Il Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) Pedecollinare
Il Comune di Sassuolo dal 2012 è coordinatore del CEAS Pedecollinare, che riunisce in sé il CEAS Cà Tassi di Fiorano Modenese e Maranello, il CEAS Il Picchio di Formigine e il CEA San Cristoforo di Sassuolo.
Il CEAS si qualifica come centro in grado di creare e sviluppare sinergie con gli attori locali, pubblici e privati (es. organizzazioni di volontariato, consorzi di bonifica, scuole di ogni ordine e grado, ecc.) per la promozione di progetti ed iniziative volte all'educazione ambientale, alla sostenibilità e alla valorizzazione delle risorse naturali, sia coordinando gli interventi e i progetti, sia agendo come partner.
In collaborazione con l'ufficio scuola del Comune proseguirà il progetto Pedibus, rivolto alle scuole primarie e avviato nell'anno scolastico 2015/2016, nell'ambito del più ampio progetto promosso dalla Regione Emilia-Romagna "Siamo nati per camminare". Tale progetto prevede la creazione di percorsi pedonali casa-scuola sicuri, lungo i quali i bambini possono essere accompagnati a scuola da parenti o volontari, "salendo a bordo" fin dall'inizio oppure nelle "stazioni" successive. L'obiettivo del progetto è sensibilizzare alunni e genitori sui temi della mobilità sostenibile.
Annualmente il CEAS elabora un "pacchetto" di iniziative connesse al tema individuato dall'ONU per l'anno internazionale. Nello specifico l'ONU ha già dichiarato il 2017 quale Anno Internazionale del Turismo Sostenibile, pertanto il CEAS si attiverà per promuovere e coordinare progetti, attività, eventi formativi e laboratori su tale tema.
Il CEAS inoltre continuerà a collaborare con il Centro per le Famiglie di Sassuolo e con l'Emporio Il Melograno, offrendo laboratori e attività specifiche per promuovere stili di vita sostenibili (es. corsi di orti in balcone, corsi per imparare ad andare in bicicletta, laboratori di riciclaggio creativo). Di rilievo anche l'attività che il CEAS svolge in occasione del Festival della Filosofia.

Recupero e valorizzazione dell'area del Fiume Secchia
Proseguirà la collaborazione con l'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale per la valorizzazione e la manutenzione del percorso natura lungo il fiume Secchia, nonché del relativo percorso ciclo-pedonale di collegamento con l'anello del filare dei pioppi del Cannocchiale Ducale.
Per quanto concerne le centrali idroelettriche presenti lungo l'asta fluviale del Secchia, nel 2017 si prevede la conclusione della procedura per l'attivazione della riscossione dei canoni rivieraschi, nonché la stipula di specifiche convenzioni con ogni singola centrale per l'attuazione di misure di mitigazione e compensazione ambientale.

Bonifiche siti contaminati
Con DGR 274/2012 il Comune di Sassuolo ha ottenuto il finanziamento per la MISE del sito denominato "Ponte Veggia". Nel 2016 il Comune ha approvato il progetto definitivo-esecutivo ed incaricato la CUC di procedere all'affidamento mediante gara pubblica. Si prevede l'aggiudicazione entro la fine dell'anno e l'esecuzione dell'intervento nel 2017.

Attualmente non è possibile avviare la bonifica delle aree denominate “Sassuolo Due” e “Comer”, rientranti nell’ex Sito di interesse nazionale "Sassuolo-Scandiano", in quanto tali interventi non sono stati finanziati e le proprietà risultano private. Nel 2017 si prevede l’esecuzione dell’Analisi di rischio per il sito “Sassuolo Due”.
Proseguirà la partecipazione alle conferenze di servizi indette da ARPAE-SAC, nonché l’espressione di pareri di competenza, in merito ai siti potenzialmente contaminati o contaminati di competenza delle ex Province, quale ad es. la bonifica del sito ex CISA-CERDISA.

Le Associazioni ambientali
In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende continuare a sostenere le associazioni impegnate nella realizzazione di attività di carattere ambientale, promosse dall'Amministrazione comunale o dalle organizzazioni di volontariato stesse.
Il Comune di Sassuolo riconosce il valore sociale e la funzione delle attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo ed intende favorirne l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile, culturale e ambientale individuate dall'Ente; in particolare intende proseguire e rafforzare la collaborazione con GGEV (Guardie Giurate Ecologiche Volontarie) della Provincia di Modena, G.E.L. (Guardie Ecologiche di Legambiente), LIPU, Gruppo Naturalistico Sassolese, La Fenice, SAF (Saxol Animals Friends), Ekoclub ed eventualmente con altre associazioni interessate a concorrere al conseguimento delle finalità individuate dal Comune, quali ad es. il CAI per la creazione di una senti eristica lungo la Via dei Vulcani di Fango, ecc.

I comitati del verde
In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende proseguire la collaborazione con i Comitati di quartiere che si occupano della cura di alcune aree verdi urbane di proprietà comunale. Saranno pertanto mantenute, rinnovate e stipulate nuove convenzioni, sempre con l’obiettivo di assicurare la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione delle aree verdi comunali attraverso interventi di pulizia e manutenzione ordinaria eseguiti dai Comitati. Detti interventi permettono di attivare con l’Amministrazione comunale una fattiva collaborazione volta a concorrere ad una sempre migliore ed efficace gestione e cura del verde pubblico, promuovendo altresì importanti occasioni di aggregazione sociale.

RIFIUTI
Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l’Amministrazione comunale nei prossimi due/tre anni intende attuare i seguenti progetti:
1. attivazione del servizio porta a porta delle aree artigianali-industriali (PAP ZAI): sono state individuate 2 zone sperimentali, caratterizzate da circa 500 utenze ciascuna, e il progetto si prefigge l’obiettivo di implementare quantitativamente e qualitativamente la raccolta differenziata in tali zone;
2. potenziamento dei controlli in materia di rifiuti in collaborazione con la polizia municipale ed eventualmente accertatori e/o ispettori ambientali, al fine di ridurre il fenomeno degli abbandoni o dei scorretti conferimenti;
3. attivazione sui comuni del Distretto ceramico del servizio di raccolta degli oli usati domestici, provenienti dalla cucine. Sassuolo è già dotato di tale servizio dal 2013, ma l’occasione sarà un’opportunità per rilanciare una campagna informativa dedicata;

In collaborazione con gli altri comuni dell’Unione si studierà e approfondirà inoltre la fattibilità della creazione di un centro del riuso intercomunale, con l’obiettivo di contribuire fattivamente alla riduzione della produzione di rifiuti, favorire il riuso dei materiali favorendone il prolungamento del ciclo di vita, dare un sostegno a fasce sensibili della popolazione e creare opportunità di lavoro per persone disoccupate, disabili e/o svantaggiate.
Proseguirà inoltre l’attività di controllo del Comune sul PEF approvato da ATERSIR, nonché sulla futura gara per l’affidamento del SGRUA, tutt’ora in fase di definizione da parte di ATERSIR.
Proseguirà inoltre la gestione degli esposti.

QUALITÀ DELL’ARIA E RIDUZIONE DELL’INQUINAMENTO

Inquinamento atmosferico
Con DGR n. 1180/2014 è stato adottato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), che impone alle Amministrazioni comunali specifici obiettivi al 2020. Entro settembre di ogni anno sarà predisposta la relativa ordinanza di limitazione del traffico veicolare e appena il PAIR sarà approvato saranno avviate le attività propedeutiche all’allineamento degli strumenti urbanistici e all’attuazione delle misure previste.
In quest’ambito si inserisce il proseguimento del monitoraggio della qualità dell’aria.

Inquinamento acustico
Nel 2017 si prevede l’approvazione della variante alla Classificazione acustica del territorio comunale relativa all’ambito AR (S-F) ex CISA-CERDISA, nonché l’approvazione del Piano di risanamento acustico.
Salvo indicazione contraria da parte di ARPAE-SAC, proseguirà l’espressione di pareri di competenza nell’ambito di procedimenti SUAP finalizzati al rilascio di autorizzazioni uniche ambientali qualora ci siano attività rumorose.
Proseguirà inoltre la gestione degli esposti.

Inquinamento idrico
Salvo indicazione contraria da parte di ARPAE-SAC, proseguirà l’espressione di pareri di competenza nell’ambito di procedimenti SUAP finalizzati al rilascio di autorizzazioni uniche ambientali qualora ci siano attività che prevedano lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura.
Proseguirà il rilascio di autorizzazioni/volture per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali o a dispersione, nonché l’attivazione di procedimenti per agevolare l’adempimento all’obbligo di allaccio alla pubblica fognatura in caso di nuovi estendi menti della rete stessa.

Proseguirà inoltre la gestione degli esposti.
Inquinamento elettromagnetico
In collaborazione con ARPA proseguirà l'attività di controllo delle stazioni radio base presenti sul territorio comunale, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento elettromagnetico. Proseguirà inoltre la gestione degli esposti.
Proseguirà il rilascio di pareri di competenza nell'ambito di procedimenti SUAP finalizzati al rilascio di nuove autorizzazioni per impianti fissi o mobili di telefonia mobile.
L'amianto
Proseguirà, con la collaborazione dell'AUSL, l'attività di controllo e verifica delle coperture in amianto segnalate presenti sul territorio, con aggiornamento costante del relativo database.
A seguito della realizzazione della mappatura della presenza di coperture in amianto sul territorio comunale si prevede per il 2017 l'avvio di iniziative specifiche volte a coinvolgere i proprietari, affinché si attivino in conformità alla normativa vigente in materia .

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende proseguire la fattiva collaborazione con le organizzazioni locali di volontariato di protezione civile (GEV, GEL, ANA, ANC, CRI).
Nel periodo primaverile il Comune, in collaborazione con il Centro servizi del volontariato e le associazioni di volontariato, proseguirà l'attività formativa rivolta a tutte le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio comunale mediante la realizzazione di "Campi di protezione civile", che vedono gli alunni coinvolti attivamente in prove di evacuazione, spiegazioni teoriche e prove pratiche rispetto alle diverse tipologie di rischio presenti.
Proseguirà la ricognizione dei tratti critici del reticolo idrografico, con eventuale successiva segnalazione agli Enti competenti delle criticità rilevate.
Si prevede di avviare l'iter di aggiornamento del piano comunale di protezione civile.
In occasione di eventi calamitosi il Comune si attiverà tempestivamente al fine garantire la gestione ed il superamento dell'emergenza, nonché l'assistenza alla popolazione.

UFFICIO INTERCOMUNALE SISMICA

Con convenzione atto Reg.n.3620 Priv. del 21/03/2011 è stato istituito tra i Comuni di Sassuolo Montefiorino, Palagano e Frassinoro, l'ufficio intercomunale al fine di esercitare le funzioni in materia sismica. Il servizio continuerà a svolgere le mansioni di competenza

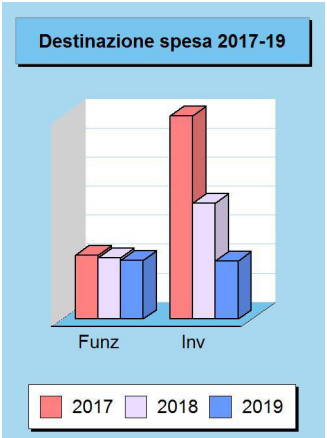
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	220.512,23	211.366,14	202.121,65
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**220.512,23**	**211.366,14**	**202.121,65**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	700.000,00	400.000,00	200.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**700.000,00**	**400.000,00**	**200.000,00**
Totale		920.512,23	611.366,14	402.121,65



Obiettivo gestionale

Trasporto Pubblico locale

Il Comune di Sassuolo, unitamente all'Amministrazione Provinciale e agli altri Comuni della Provincia di Modena, partecipa all'Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale (aMo), esercente le funzioni spettanti ai Comuni e alla Provincia relativamente all'organizzazione e all'espletamento delle procedure per la gestione del trasporto pubblico, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i gestori dei servizi.
Consapevole dell'importanza di garantire ed incentivare la fruizione del servizio di trasporto pubblico anche alla fasce più deboli della popolazione, il Comune di Sassuolo proseguirà le agevolazioni tariffarie del trasporto locale per gli abbonamenti annuali a favore di particolari categorie sociali.

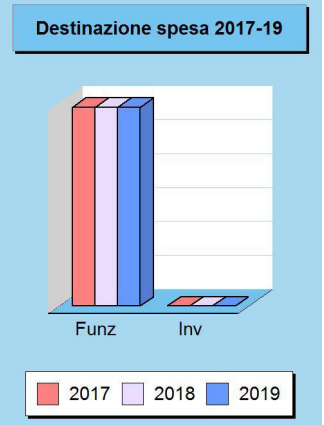
SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	11.730,30	11.730,30	11.730,30
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**11.730,30**	**11.730,30**	**11.730,30**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		11.730,30	11.730,30	11.730,30



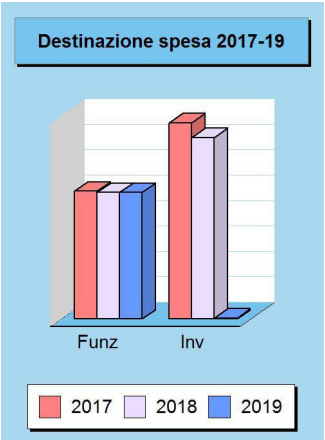
Obiettivo gestionale

Sistema di Protezione Civile
In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende proseguire la fattiva collaborazione con le organizzazioni locali di volontariato di protezione civile (GEV, GEL, ANA, ANC, CRI).
Nel periodo primaverile il Comune, in collaborazione con il Centro servizi del volontariato e le associazioni di volontariato, proseguirà l'attività formativa rivolta a tutte le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio comunale mediante la realizzazione di "Campi di protezione civile", che vedono gli alunni coinvolti attivamente in prove di evacuazione, spiegazioni teoriche e prove pratiche rispetto alle diverse tipologie di rischio presenti.
Proseguirà la ricognizione dei tratti critici del reticolo idrografico, con eventuale successiva segnalazione agli Enti competenti delle criticità rilevate.
Si prevede di avviare l'iter di aggiornamento del piano comunale di protezione civile.
In occasione di eventi calamitosi il Comune si attiverà tempestivamente al fine garantire la gestione ed il superamento dell'emergenza, nonché l'assistenza alla popolazione.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.031.657,66	4.980.460,66	4.978.021,66
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**5.031.657,66**	**4.980.460,66**	**4.978.021,66**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.714.953,19	7.140.250,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**7.714.953,19**	**7.140.250,00**	**30.000,00**
Totale		12.746.610,85	12.120.710,66	5.008.021,66

Obiettivo gestionale

contributi agli investimenti a famiglie

L'abbattimento delle barriere architettoniche rappresenta una delle azioni più importanti per una comunità che intenda promuovere un vero contrasto all'esclusione sociale e la realizzazione di ambienti di vita accoglienti anche per i cittadini disabili

La legge n. 13/1989 prevede l'erogazione di contributi economici a fondo perduto per la realizzazione di opere finalizzate al superamento e alla eliminazione di barriere architettoniche a favore di portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti.

Il comune di Sassuolo, ai sensi della legge 13/89, eroga contributi a fondo perduto, con fondi regionali, per opere direttamente finalizzate al superamento e/o alla eliminazione di barriere architettoniche in edifici privati

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

I Cimiteri Comunali sono stati dati conferiti in concessione amministrativa a Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl. Restano di competenza dell'Ente la determinazione delle tariffe cimiteriali e la definizione delle linee di indirizzo. I Servizi Necroscopici sono oggetto di Convenzione tra il Comune di Sassuolo e l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia per l'utilizzo ed il funzionamento di strutture ed infrastrutture della struttura complessa di medicina legale quali obitorio-deposito di osservazione salme.

Obiettivo gestionale

- **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

INTERVENTI PER L'INFANZIA E ASILI NIDO

Nei Nidi d'infanzia, anche con l'obiettivo di garantire una pluralità di offerte che meglio rispondano alle mutate esigenze delle famiglie, proseguiranno le sperimentazioni di modelli organizzativi volti anche alla razionalizzazione e all'ottimale utilizzo delle risorse disponibili, nel mantenimento delle condizioni qualitative in essere.
In particolare:

- si procederà, sulla base delle richieste di ammissione pervenute, alla razionalizzazione sia delle risorse umane, ridefinendo il numero di bambini da inserire presso ciascuna sezione delle diverse strutture comunali ed agevolando la formazione di sezioni miste, per età ed orario di funzionamento. In particolare si prosegue l'inserimento dei bambini in fascia di età "lattanti" presso il Nido d'infanzia S. Agostino, in appalto a ditta specializzata;
- si avvierà un percorso di valutazione e ottimizzazione degli spazi e delle strutture in essere
- proseguirà la sperimentazione del progetto di avviamento alla lingua inglese nei nidi d'infanzia.
- Proseguirà il funzionamento del servizio integrativo "Spazio Bambino", avviato a decorrere dall'a.s. 2015/2016, presso un nido comunale. Il servizio, previsto dalla L.R. 1/2000 e ss.mm.e ii. e della "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione" n. 85/2012, con l'intento di offrire alle famiglie una maggiore flessibilità negli orari e costi contenuti, è rivolto ai bambini in età compresa tra 1-3 anni e prevede una frequenza ridotta rispetto al servizio di nido tradizionale (antimeridiana), senza somministrazione del pasto.
- In linea con quanto previsto nel piano delle attività del Servizio di coordinamento pedagogico 0/6 approvato con Deliberazione Giunta dell'Unione n. 80 del 30.11.2016 saranno realizzate azioni volte a favorire la partecipazione delle famiglie e la flessibilità dei servizi. In particolare:
  - saranno avviati progetti a sostegno della genitorialità attraverso la organizzazione di incontri ,nei servizi, con Pediatri, pedagogisti del Distretto, esperti in materia di alimentazione, sicurezza e salute dei bambini
  - si valuterà la sperimentazione di progetti che prevedano una maggiore flessibilità oraria dei servizi con aperture straordinarie in orari e giornate diversi da quelle di ordinario funzionamento.
  - Sarà sperimentata, a partire dall'avvio dell'a.s. 2017/2018, l'estensione del servizio di Centro per bambini e famiglie (ex Centro per bambini e genitori) alla fascia di età 0-6 limitatamente ai fratelli dei bambini in fascia di età 0-3 iscritti al servizio tradizionale. Si prevede anche la gratuità per l'accesso al servizio primi passi
- Proseguirà il tavolo di lavoro interdisciplinare di progettazione partecipata in linea con quanto previsto dalla L.R. 09.02.2010 n. 3 , composto da rappresentanti delle diverse parti interessate, con compiti di ideazione e progettazione di nuove forme di servizi dedicati alla prima, previa lettura dei bisogni delle famiglie.
- Proseguiranno le convenzioni coi Servizi educativi privati per la prima infanzia presenti sul territorio comunale, avviate a decorrere dal 01.09.2015 per anni 3, per l'inserimento di un numero massimo di 45 posti bambino con possibilità di variazione, di anno scolastico in anno scolastico, sulla base delle iscrizioni pervenute e delle disponibilità finanziarie dell' amministrazione comunale.
- Prosegue la applicazione della revisione della disciplina delle tariffe dei servizi per la prima infanzia, attuata dall'A.S. 2016/2017, con introduzione di un sistema lineare che prevede l'applicazione di un coefficiente al valore isee dell'utente (con riduzione percentuale delle quote di contribuzione per i servizi di nido part time e spazio bambino), quale metodo più equo per stabilire una tariffa veramente appropriata alla capacità contributiva dell'utente, tenuto conto delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE di cui al DPCM 159/2013 e ss.mm.e ii.

POLITICHE SOCIALI -

A partire dal 1^ gennaio 2015 l'Unione dei comuni del distretto ceramico gestisce tutte le attività relative alla funzione di programmazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali e di erogazione delle relative prestazioni ai cittadini compresa la gestione amministrativa, economico-finanziaria, tecnica ed operativa, funzionando presso i poli territoriali dei Comuni.
Alla luce del conferimento di tale funzione associata resta a carico del bilancio del Comune l'onere del trasferimento all'Unione dei comuni della sola quota relativa ai servizi e attività del territorio e rivolte ai residenti, già detratte le entrate (Regione, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, utenti, ecc), ripartita in voci di spesa relative rispettivamente a:
- attività già assegnate all'Unione dei Comuni (da sempre gestite in forma associata prima con delega all'azienda USL poi con Ufficio Comune) per servizio Tutela minori, Servizio Inserimento lavorativo, gestione dei centri diurni per disabili adulti nonché attività rivolte alla popolazione anziana quali assegni di cura, ricoveri di sollievo nonché dal 2016 anche la gestione del Centro per le famiglie
- attività del servizio sociale territoriale quali sostegno economico per cittadini in difficoltà, assistenza domiciliare per anziani e disabili (compreso i pasti a domicilio), trasporti sociali per cittadini disabili, istruttoria per l'inserimento in strutture residenziali di anziani e disabili non autosufficienti, integrazione rette di mantenimento in struttura.
La gestione associata delle funzioni in ambito sociale viene svolta in forma associata attraverso il SETTORE *POLITICHE SOCIALI dell* 'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, articolato secondo la seguente organizzazione:

Servizio - Ubicazione	**funzioni assegnate**
Ufficio di Piano Via Adda 50/O	ai sensi della disciplina regionale in materia, è il supporto tecnico al Comitato di Distretto, organo con compiti di governo e regolazione, programmazione e verifica dell'area dell'integrazione socio-sanitaria, inclusa quella della non autosufficienza;

	istruttoria e monitoraggio del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale, incluso il Piano per la non autosufficienza, gestione dei tavoli tematici, raccordo con la Regione ed il Terzo Settore; istruttoria e monitoraggio dei regolamenti per l'accesso e la compartecipazione degli utenti alla spesa, istruttoria e monitoraggio dell'accreditamento in ambito sociale e socio-sanitario, utilizzo e monitoraggio delle risorse del FRNA, gestione di risorse finanziarie per programmi finalizzati; opera in particolare nell'area della fragilità, con interventi in favore di anziani e disabili e interventi di sostegno all'integrazione lavorativa ed all'inclusione sociale dei soggetti fragili;
Servizio Sociale Tutela Minori Via Adda 50/O	Si occupa della presa in carico delle situazioni di maltrattamento, incuria, disagio, abbandono e abuso in raccordo con l'Autorità Giudiziaria; funzioni relative alla vigilanza, protezione e tutela dei minori di fronte a difficoltà e carenze nella gestione del ruolo genitoriale, anche in assenza di una richiesta diretta della famiglia, inclusi la collocazione di minori in istituti e comunità, provvedimenti di protezione ex art. 403 cc, esercizio dell'ufficio di tutore ex art. 354 cc; minori stranieri non accompagnati, interventi connessi alla separazione dei genitori, alla conflittualità intrafamiliare, adozioni e affidi, interventi di sostegno economico per le famiglie
Servizio Politiche per la Famiglia Infanzia Adolescenza Via Adda 50/O	gestisce il Centro per le Famiglie distrettuale nelle sue tre sedi di Sassuolo, Casinalbo e Maranello, con particolare attenzione alla partecipazione delle famiglie ed al sostegno genitoriale nelle fasi critiche della vita familiare; interventi di carattere preventivo, destinati alla fascia dell'infanzia e dell'adolescenza, in raccordo coi servizi sanitari ed educativi del territorio; la sua attività è ispirata alle linee guida regionali per i Centri per le Famiglie, a quelle del Progetto Adolescenza e, più in generale, alla LR 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";.
Servizio Coordinamento 0/6 Via Adda 50/O	Gestisce funzioni di coordinamento pedagogico dei servizi 0/3 anni a gestione diretta dei Comuni dell'Unione, funzioni di verifica e controllo dei servizi esternalizzati mediante appalto o in convenzione con privati; funzioni distrettuali relative ai servizi per l'infanzia, quali quelle in materia di vigilanza e rilascio/rinnovo di autorizzazioni al funzionamento per servizi gestiti da privati, il coordinamento pedagogico distrettuale 0/6 anni ed altre funzioni acquisite a seguito della revisione delle competenze delle Province in materia. Le attività del Servizio avvengono in ossequio a quanto disposto dalla legislazione regionale in materia, con particolare riferimento alla LR 1/2000 e ss. mm. e ii. e a tutte le deliberazioni regionali conseguenti;
Servizi Sociali Territoriali di Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese, Maranello, Prignano e della Montagna (costituito dai Comuni di Frassinoro, Montefiorino e Palagano)	Sportello sociale**:** Primo orientamento ai servizi socio-sanitari; Front-office per la raccolta di istanze (assegno al nucleo, assegno di maternità, domande ERP, domande Fondo affitti, iscrizione servizio trasporto sociale e SAD, ecc) e per l'accesso al Servizio sociale professionale (colloqui con assistenti sociali). **S**ervizio Sociale Professionale (Assistenti sociali): Attività di segretariato sociale, valutazione dei bisogni espressi, presa in carico degli utenti, attivazione di progetti ed interventi individualizzati e integrati, attivazione servizi, erogazione di contributi economici Servizi a domanda individuale**:** Servizio Assistenza Domiciliare per anziani e disabili, telesoccorso, consegna pasti al domicilio, domande di accesso strutture residenziali e semi-residenziali per anziani e disabili, servizio trasporto disabili e anziani, orti per anziani Politiche Abitative**:** Graduatorie edilizia residenziale pubblica e agenzia casa, gestione sfratti ed alloggi sociali, Protocollo salvasfratti. Politiche per immigrazione**:** Sportello centro stranieri, corsi di italiano per stranieri, gestione emergenza profughi in collaborazione con la Protezione Civile. Promozione del volontariato :Convenzioni, contributi, progetti ed iniziative specifiche sulle materie di attinenza del servizio sociale

La programmazione delle attività e progetti svolte mediante tale organizzazione è meglio dettagliata ed esplicitata in fase di approvazione del Bilancio Sociale e nel Piano per la salute ed il benessere sociale che ricomprende anche il piano per la non autosufficienza nonchè nei diversi atti adottati dalla unione dei Comuni ai quali si fa rinvio.

STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI

In adeguamento a quanto previsto in materia di normativa antincendio, a seguito della realizzazione dei lavori di somma urgenza realizzati nell'anno 2014, possono funzionare presso la struttura Casa Serena di Via Salvarola : n. 80 posti Casa Residenza Anziani , n. 12 di RSA / GDA e n. 8 di Centro Diurno. Restano inoltre riservati ai residenti del Comune di Sassuolo ulteriori n. 10 posti di CRA presso la Residenza Formigine e Villa Estense nonché 7 posti di Centro diurno presso le strutture di Maranello e presso la Coccapani di Fiorano Modenese.
Trova attuazione, a far tempo dal 1 ottobre 2016, l' accreditamento provvisorio ex DGR 514/2009 dei servizi funzionanti a Casa Serena affidati mediante contratto di servizio, stipulato da parte dell'Unione dei Comuni e dall'ASL, in qualità di committenti, sulla base del modello delineato dalla normativa regionale e in attuazione di quanto previsto dalla convenzione per il conferimento all'Unione dei comuni del distretto ceramico delle funzioni di programmazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali e di erogazione delle relative prestazioni ai cittadini .
Sono state concluse entro il 2016 le operazioni di consegna al gestore accreditato della struttura di via Salvarola per le parti destinate a servizi e uffici, degli arredi e attrezzature ivi presenti, nonchè delle attività di fatturazione delle rette di frequenza al servizio dovute da parte degli ospiti nonché dei rimborsi degli oneri a rilievo sanitario da richiedere all'ASL. Il gestore accreditato ha la disponibilità della struttura mediante contratto di comodato d'uso e dovrà sostenere tutte le spese relative ai fattori produttivi per la erogazione dei servizi compresa la manutenzione ordinaria. Dovrà richiedere direttamente i relativi corrispettivi agli ospiti beneficiari del servizio e al Fondo regionale per la non autosufficienza.
Il soggetto gestore è quindi tenuto al versamento al Comune di Sassuolo, che ha in uso la struttura dal proprietario SGP srl , di una quota per l'utilizzo della struttura e delle attrezzature, determinata in base alle tariffe previste dalla normativa regionale sull'accreditamento

Per accompagnare il percorso di avvio dell'accreditamento provvisorio dei servizi funzionanti a Casa Serena, e secondo quanto previsto dalla DGR 273/2016 -APPROVAZIONE SISTEMA DI REMUNERAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ACCREDITATI PROVVISORIAMENTE E/O DEFINITIVAMENTE, Allegato 1, punto 8.1 recante *Mantenimento standard di qualità superiori nei servizi per anziani CD e CRA ,* si dispone che restino a carico del Comune di Sassuolo, alcune spese non ricomprese tra le attività cui al contratto di accreditamento in quanto non rientranti nei parametri fissati e remunerati secondo il sistema dell'accreditamento regionale. In particolare si prevedono le seguenti spese:

- servizi aggiuntivi a titolo di incremento del servizio di pulizia rispetto al progetto gestionale presentato dal gestore accreditato in fase di selezione pubblica nel 2013, tenuto conto della riparametrazione da n. 120 a n. 100 posti ma anche in considerazione delle caratteristiche strutturali di Casa Serena.
- trasporto degli utenti residenti ai Centri diurni ubicati nel territorio distrettuale non essendo possibile garantire l'accesso ai posti presso Casa Serena a seguito della riduzione della capienza ricettiva in adeguamento alle normativa antiincendio

Restano a carico del Comune, che li effettua mediante SGP srl, gli interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile consistenti in interventi di messa in sicurezza di struttura e impianti previsti nel piano degli investimenti
E' stato ultimato, sotto il profilo degli strumenti urbanistici, l'iter per la conformità urbanistica dell'area destinata alla realizzazione dell'intervento di concessione di costruzione e gestione di n. 2 strutture destinate a servizi residenziali e semi residenziali per anziani non autosufficienti, in sostituzione dei servizi svolti presso la struttura denominata Casa Serena. Di tale area, situata nel polo ospedaliero, è avviato il procedimento mediante acquisizione gratuita, in quanto già oggetto di donazione dal Comune in forza di rogito rep. n. 388 del 30.6.2006. L'Asl ha autorizzato tale donazione con propria deliberazione n. 142 del 4.9.2012 e anche il Consiglio Comunale ha approvato a dicembre 2016 gli atti per la acquisizione a titolo gratuito.
Dalle valutazioni di fattibilità effettuate anche con il coinvolgimento della Commissione ex DGR 564/2000 è emersa la possibilità di realizzare n. 2 strutture di capacità ricettiva non oltre n. 75 posti ciascuna, autonome come organizzazione degli spazi e delle attività, completamente separate fra loro per quanto riguarda i nuclei residenziali, ma contigue e quindi con la possibilità di condividere alcuni servizi generali per indicativi n. 150 posti, di cui n. 105 già inseriti nella programmazione sociosanitaria, e con la possibilità di ospitare un nucleo residenziale temporaneo per gravi dementi dotato dei requisiti strutturali previsti dalla direttiva n°514/2009.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
Il problema della **Casa** rappresenta una delle difficoltà crescenti per le famiglie, oggi ulteriormente amplificato dalla crisi economica, che ridimensiona le capacità reddituali e quindi la possibilità di rispettare i contratti di locazione o di mutuo. Nell'ambito dell'Unione dei Comuni del distretto ceramico sono state, già da anni investite risorse (contributi economici, prestiti sull'onore, Fondo affitti, Fondo Affitti straordinario, Fondo Morosità Incolpevole) per favorire l'accesso e/o il mantenimento di alloggi sul libero mercato, soprattutto a fronte dell'incremento del numero di sfratti per morosità.
A fronte del crescente disagio abitativo, anche la gestione "ordinaria " dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e degli alloggi ad essa assimilati si è fatta negli anni sempre più complessa e richiede uno sforzo maggiore sia nell'espletamento delle procedure ordinarie per l'assegnazione di alloggi (Bando, raccolta e istruttoria domande, verifica requisiti, cambi alloggi, ecc.) sia nei rapporti con gli inquilini, anche in stretta collaborazione con ACER. In proposito, dall' 01/07/2016 è stata modificata la "CONVENZIONE TRA LA SOCIETA' PATRIMONIALE "SGP "E L'AZIENDA CASA EMILIA- ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER LA GESTIONE DI SERVIZI ABITATIVI RELATIVI AL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" (REG SGP 434 del 27/06/2016), trasferendo la gestione diretta delle manutenzioni del patrimonio ERP e degli ambiti condominiali a SGP, attraverso il lavoro dell'Ufficio Casa, che è stato aumentato di un'unità di personale con l'ingresso di un tecnico. La gestione diretta permette, oltre a risparmi dei costi di gestione a favore di SGP, di intervenire nella riqualificazione del Patrimonio con maggiore efficacia

e aumentare la conoscenza della situazione sociale dei residenti, con possibilità di interventi mirati al sostegno e all'educare all'abitare.

Relativamente al tema abitativo è stato avviato il percorso di trasferimento all'Unione di Comuni del Distretto Ceramico della gestione associata della funzione sociale "ricerca dell'abitazione e assegnazione di alloggi pubblici dell'agenzia casa", percorso che sarà completato nei primi mesi dell'anno 2017.
Relativamente alle assegnazioni ERP la gestione associata è stata avviata con la approvazione da parte dell'Unione dei Comuni del "Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", approvato con delibera del Consiglio dell'Unione nr. 35 del 28/11/2016 e la successiva pubblicazione del bando in data 24/01/2017 che prevede "l'approvazione delle graduatorie aperte per l'assegnazione di alloggi ERP nei comuni dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico", presentando domanda o integrando quella ancora valida entro il 30/03/2017. Competerà quindi all' Unione dei Comuni la gestione del bando ERP dalla presidenza delle commissioni tecniche alla adozione dei conseguenti atti di assegnazione e di ogni atto di gestione delle graduatorie al fine dell' assegnazione ERP; le graduatorie ERP saranno definite e pubblicate singolarmente per ogni ambito territoriale comunale e la medesima modalità sarà adottata per le graduatorie di cambio alloggio. In conseguenza di ciò, è stata riorganizzata anche la gestione degli sportelli territoriali di ACER aperti al pubblico nei Comuni di Fiorano, Formigine, Maranello e Sassuolo che, secondo le convenzioni o concessioni con i rispettivi comuni, deve garantire la presenza settimanale nel territorio distrettuale. L'organizzazione degli uffici aperti al pubblico con la presenza di ACER è stata organizzata su tutti i Comuni prevedendo per il Comune di Sassuolo la presenza presso la sede dell'Ufficio casa di SGP funzionante presso i Quadrati.:

Anche nella nuova organizzazione si prevede che resti affidata all'Ufficio Casa di SGP la gestione della convenzione con ACER, l'attività istruttoria relativa alla raccolta delle domande, la verifica dei requisiti, il ricevimento del pubblico e ogni procedura riguardante l'ambito dell'ERP. I rapporti tra ACER Modena e SGP sono normati da una Convenzione che disciplina le procedure amministrative, per le quali l'Ufficio Casa SGP resta il referente verso ACER di ogni necessità presentata dai Servizi Sociali dell'Unione.

In materia di gestione dell' Agenzia Casa è prevista la adozione di una convenzione con SGP srl che disciplini lo svolgimento a cura dell'Ufficio Casa SGP delle funzioni di istruttoria consistenti in:

- raccolta delle domande e relativa istruttoria
- assegnazione degli appartamenti
- fatturazione dei canoni d'uso
- controllo delle morosità
- attivazione eventuali procedure per il rilascio
- risistemazione degli immobili in sede di scadenza del contratto di locazione.

Il Servizio Politiche abitative dell'Unione mantiene la competenza relativa all'approvazione del Bando per la formazione della graduatoria e degli atti di assegnazione degli appartamenti.
Si prevede che resti a carico del Bilancio del Comune di Sassuolo la spesa relativa alla locazione degli appartamenti da assegnare mediante agenzia casa e le entrate relative ai canoni d'uso; il progetto di riorganizzazione prevede infatti che resti di competenza del Comune di Sassuolo la sottoscrizione dei contratti di locazione con i privati e il successivo contratto di assegnazione degli immobili agli inquilini, individuati con specifico bando e conseguente graduatoria da parte del Servizio Politiche Abitative dell'Unione.

SVILUPPO DI COMUNITÀ

L'attività promossa negli ultimi due anni nella zona di via Respighi ha segnato una modalità di intervento sociale che nasce dalla progettazione partecipata, dove i vari attori già operanti nel territorio e i cittadini stessi sono coinvolti e resi partecipi delle azioni che si stanno attuando. La volontà è quella di proseguire su tale modalità di azione promuovendo azioni positive di sviluppo della comunità e progetti di inclusione nelle diverse zone periferiche e/o socialmente più problematiche del territorio comunale.

PROGETTO PREVENZIONE E DEFIBRILLATORI:

L'Amministrazione Comunale da anni si è impegnata per favorire la diffusione sul territorio dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) , ma soprattutto per sostenere la cultura dell'emergenza, attraverso la formazione di personale non specializzato e cittadini all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici già dislocati in punti strategici della città e nelle sedi di maggior aggregazione sociale.
L'obiettivo è quello di giungere alla realizzazione di una rete di defibrillatori semiautomatici dislocati in punti strategici della città, utilizzati da personale laico idoneamente formato ed autorizzato, allo scopo di intervenire nel minor tempo possibile dall'insorgenza dell'arresto cardiaco in attesa dell'arrivo dei soccorsi specializzati.
Nella rete presente nel territorio del Comune di Sassuolo sono presenti n.41 Defibrillatori e per questi sarà attivato un contratto di manutenzione ordinaria con ditta specializzata. Gli apparecchi sono collocati presso i servizi comunali con maggior accesso del pubblico, presso spazi ad uso e accesso pubblico e presso tutti gli impianti sportivi, assolvendo pienamente l'obbligo previsto dal Decreto del ministro della Salute in data 24 aprile 2013" Disciplina della certificazione

dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita, e successive modificazioni e integrazioni

Il Comune di Sassuolo, oltre ad assicurare la manutenzione di tutti i defibrillatori mediante affidamento di servizio a soggetto specializzato, valuta la possibilità di procedere ad ulteriori installazioni presso altri luoghi pubblici o di uso pubblico dove si registra un grande afflusso di pubblico e, in genere, ove sia più alta l'incidenza di arresti cardiaci, tenendo conto comunque della distanza dalle sedi del sistema di emergenza.
Ancora in materia di prevenzione e attiva promozione della salute proseguono:

- le attività di sostegno alle associazioni dell'ambito socio-sanitario e in particolare la convenzione con l'AVIS – Sezione Comunale di Sassuolo per il sostegno della attività ordinaria annuale in esito al suo trasferimento presso la nuova sede ubicata in Sassuolo – Via decorati al valor militare, 14 in sostituzione della precedente concessa dall'Amministrazione Comunale in comodato gratuito e non più utilizzabile per motivi sanitari.
- Le attività di sostegno alle associazioni che si occupano della gestione degli orti per anziani, in continuità con quanto già svolto in collaborazione con l'Associazione Orti sul Secchia relativamente alla conduzione e lo sviluppo degli orti ubicati sull'asta del Fiume Secchia, nel perseguimento di finalità di prevenzione e benessere e per favorire l'aggregazione e la partecipazione a diversi momenti collettivi per i cittadini del proprio territorio,

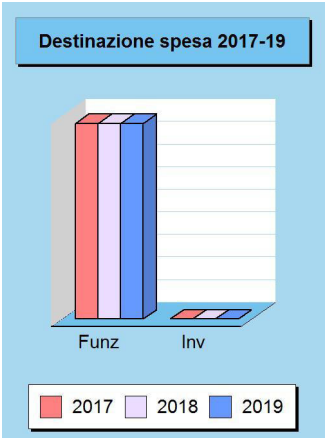
TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	173.115,50	173.115,50	173.115,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**173.115,50**	**173.115,50**	**173.115,50**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		173.115,50	173.115,50	173.115,50



Obiettivo gestionale

SERVIZI SANITARI

Servizi sanitari

L'obiettivo prioritario è la promozione all'interno dell'ambiente di lavoro, con una azione rivolta a tutti gli attori della sicurezza, di una cultura orientata alla assunzione di stili di vita e comportamenti sicuri e responsabili attraverso strategie di cooperazione con le diverse istituzioni pubbliche, associazioni ed organizzazioni e di coordinamento su base regionale per le attività di educazione, formazione e comunicazione

E' stato concordato con il soggetto esterno affidatario del servizio di sorveglianza sanitaria e medico competente, il coordinamento delle azioni in materia di sicurezza in conseguenza delle diverse riorganizzazioni della struttura dell'Ente che ha determinato modifiche nei vari settori e del relativo personale assegnato. In esito a tale analisi congiunta è stata quindi proposto ai Datori di Lavoro l'aggiornamento dell'archivio del personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria obbligatoria in relazione al mutamento dei Servizi di appartenenza, ai fini della creazione di un unico data base Relativamente all'obiettivo "Gestione e miglioramento della qualità dei corsi di formazione rivolti al personale dell'Amministrazione Comunale ". Si propone inoltre una possibilità di aggiornamento anche sulle più rilevanti novità normative nonché almeno una volta all'anno una riunione, con la partecipazione anche dei Rappresentanti dei Lavoratori, volta principalmente a verificare lo stato di attuazione dei programmi e l'efficacia delle relative misure di sicurezza e di protezione della salute dei lavoratori in azienda.

A tal fine il RSPP coadiuverà i Datori di Lavori nelle seguenti attività:

• dare attuazione, secondo le direttive ricevute, alle disposizioni di legge, utilizzando le informazioni, i mezzi tecnici ed il personale messo a loro disposizione;

• consentire ai dipendenti, per il tramite dei loro rappresentanti, di portare il loro contributo alla valutazione del rischio e di verificare l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione;

• informare e formare i propri dipendenti circa i rischi e le misure individuali e collettive di prevenzione e protezione adottate;

• affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle loro capacità e condizioni di salute;

• vigilare ed esigere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle norme e delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza;

• aggiornare le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi i, ed in base all'evoluzione della tecnica.

Essi devono curare, altresì:

• l'applicazione delle procedure di prevenzione incendi, di primo soccorso e di evacuazione dei lavoratori in situazioni di emergenza (articoli 43, 44, 45 e 46);

• l'adeguamento dei luoghi di lavoro, degli impianti e delle attrezzature alle norme di legge e di buona tecnica (articoli da 62 a 73);

• l'adozione, laddove necessario, di dispositivi di protezione individuale conformi, l'addestramento al corretto uso da parte dei lavoratori interessati e la verifica periodica della loro efficienza (articoli da 74 a 79);

• la predisposizione degli atti necessari per la effettuazione della sorveglianza sanitaria, laddove prescritta (articoli da 38 a 42);

• l'applicazione delle prescrizioni di sorveglianza sanitaria ed ergonomica a favore dei lavoratori addetti ''professionalmente'' ad apparecchiature dotate di videoterminali, e cioè per almeno quattro ore consecutive giornaliere per tutta la settimana lavorativa (articoli da 172 a 179);

Sarà completata l'attività di formazione del personale attraverso l'attuazione di procedura di affidamento all'esterno di servizi di formazione in materia rivolta a tutti i dipendenti.

ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

<u>Disinfezione – disinfestazione – derattizzazione</u>

Si continueranno ad assicurare, mediante specifici rapporti contrattuali con Hera o con altre ditte specializzate nel settore, i servizi di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione, raccolta e smaltimento delle spoglie animali.

<u>Lotta alla zanzara tigre</u>

Si continuerà ad assicurare il servizio di disinfestazione per la zanzara tigre, consistente nel trattamento con prodotti larvicidi dei tombini-caditoie situati nelle aree pubbliche del territorio comunale, con l'obiettivo di contrastare la diffusione della zanzara tigre, sulla scorta delle indicazioni del Servizio Sanitario Regionale. Proseguiranno inoltre attività di sensibilizzazione sul tema, anche ricorrendo alla collaborazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale.

<u>Il canile intercomunale e le colonie feline</u>

L'art. 2 della L.R. n. 27/2000 prevede che i Comuni provvedano a realizzare o risanare strutture pubbliche di ricovero per cani ed eventualmente per gatti e comunque garantire la presenza ed il funzionamento di tali strutture. Detta presenza è garantita dal canile intercomunale, entrato in funzione nel giugno 2009 - deliberazione C.C. n.75/08 - sito in Comune di Formigine loc. Pederzona, a cui fanno capo i Comuni modenesi del Distretto Ceramico. Il Comune capofila è Formigine e Sassuolo, mediante il versamento delle proprie quote, compartecipa alla locazione e alla gestione della struttura.

A dicembre 2015, a seguito di procedura di gara curata da Formigine, è subentrata Caleidos in qualità di nuovo gestore della struttura, con la quale sono state e saranno organizzate iniziative di informazione/sensibilizzazione della cittadinanza.

Per quanto attiene le colonie feline, prosegue la sterilizzazione dei gatti, in collaborazione con volontari e/o associazioni presenti sul territorio.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, il Comune di Sassuolo intende favorire la realizzazione di iniziative proposte da enti pubblici e/o associazioni di volontariato, al fine di promuovere una maggiore sensibilizzazione verso le tematiche connesse al benessere degli animali e al divieto di abbandono degli stessi.

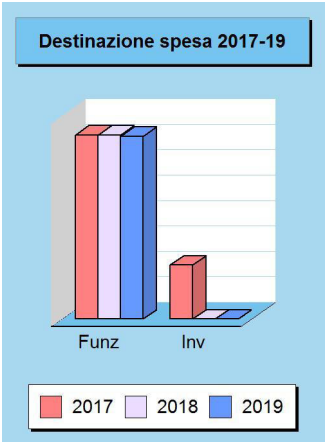
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	145.010,00	145.010,00	144.010,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**145.010,00**	**145.010,00**	**144.010,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	42.492,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**42.492,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		187.502,00	145.010,00	144.010,00



Obiettivo gestionale

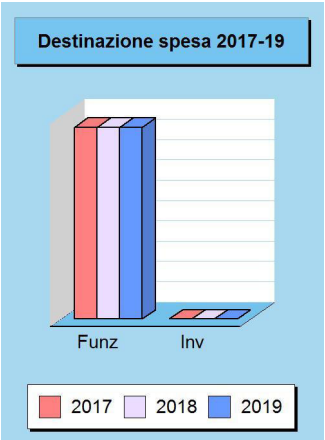
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Si conferma, anche per il triennio 2017-2019, l'obiettivo dell'Amministrazione di consolidare la rete delle piccole e medie imprese commerciali e dei servizi presenti sul territorio. Le azioni in programma agiranno da elemento di attrazione dei cittadini sassolesi e di quelli provenienti dai territori limitrofi, così da contrastare il rischio di "desertificazione" del centro storico di Sassuolo e della altre zone della città. Dalle Fiere d'Ottobre alle iniziative del Natale, dalla Notte celeste alla Stagione estiva, saranno numerosi gli eventi che, lungo tutto l'arco dell'anno, punteranno a favorire la presenza sempre più numerosa di visitatori; con l'auspicabile conseguenza, attraverso azioni promozionali degli operatori privati, di incentivare la funzione dei centri commerciali naturali di Sassuolo. Il metodo utilizzato per implementare l'integrazione tra eventi e valorizzazione dell'offerta commerciale è quello già sperimentato nel progetto regionale LR 41/97, cioè di una gestione condivisa delle politiche e delle azioni di valorizzazione coi referenti degli imprenditori commerciali: Associazioni di categoria del commercio, dell'artigianato e dei servizi e Comitato dei commercianti del centro storico di Sassuolo. Viene confermata la collaborazione con la Camera di Commercio di Modena per il sostegno al Fondo sicurezza in favore delle imprese maggiormente esposte ad eventi criminosi.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi
I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

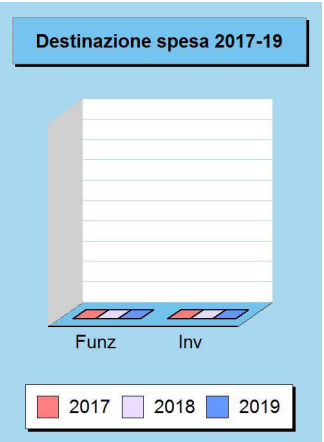
Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	47.218,81	47.218,81	47.218,81
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**47.218,81**	**47.218,81**	**47.218,81**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		47.218,81	47.218,81	47.218,81

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



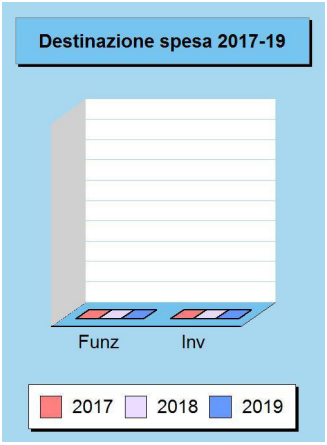
ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



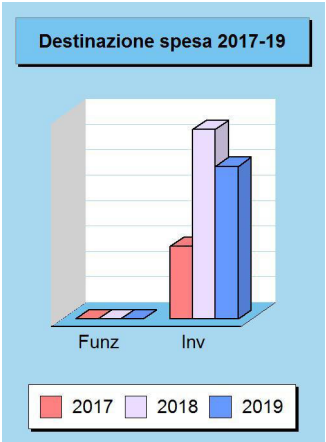
Obiettivo gestionale

Fonti energetiche

L'Amministrazione comunale intende rivedere le azioni previste dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), redatto nel 2011 a seguito dell'adesione del Comune di Sassuolo all'iniziativa comunitaria denominata "Patto dei Sindaci", in quanto si rende necessario adeguarle ai cambiamenti degli ultimi anni anche nell'ottica del monitoraggio del PAES stesso.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi
Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	28.550,91	74.555,00	60.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**28.550,91**	**74.555,00**	**60.000,00**
Totale		28.550,91	74.555,00	60.000,00

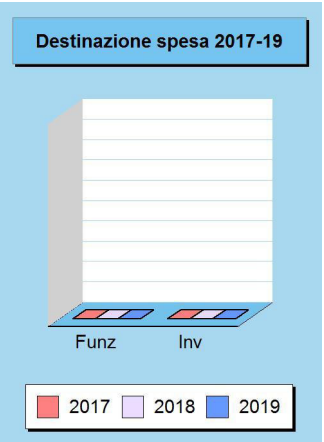
RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00

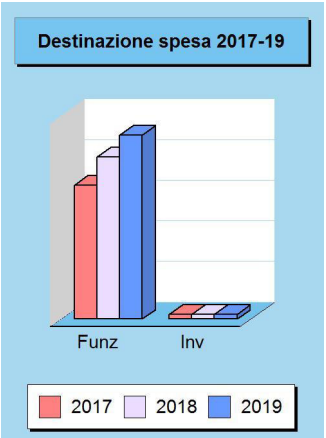


FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

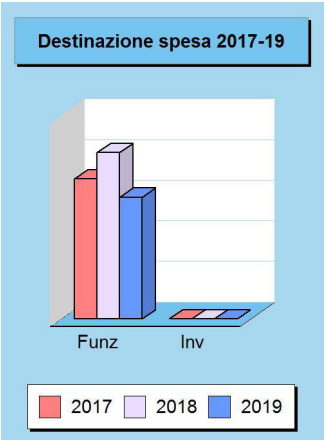
Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.644.954,20	1.996.390,59	2.261.837,59
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.644.954,20**	**1.996.390,59**	**2.261.837,59**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**60.000,00**	**60.000,00**	**60.000,00**
Totale		1.704.954,20	2.056.390,59	2.321.837,59



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

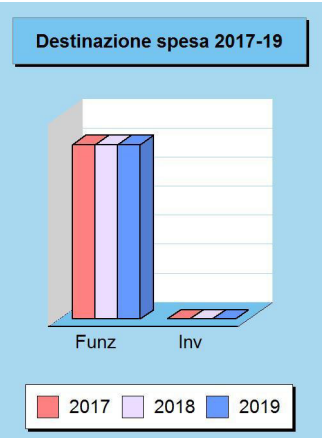
Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.722.637,19	2.046.042,53	1.499.273,54
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.722.637,19**	**2.046.042,53**	**1.499.273,54**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		1.722.637,19	2.046.042,53	1.499.273,54

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Spese di **funzionamento**		**30.030.000,00**	**30.015.000,00**	**30.015.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		30.030.000,00	30.015.000,00	30.015.000,00



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge
La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale
Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

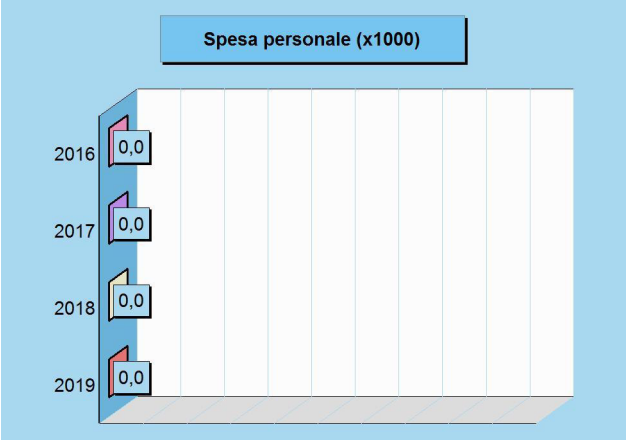
Programmazione dei lavori pubblici
Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

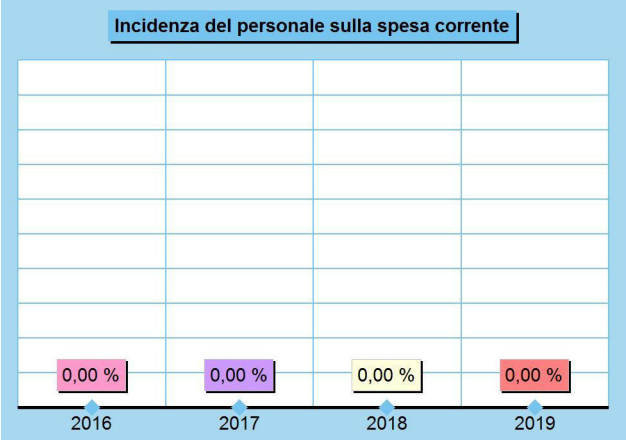
Valorizzazione o dismissione del patrimonio
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

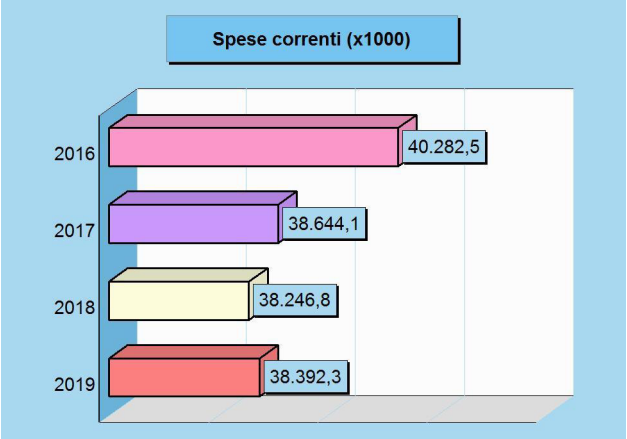
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.







Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	0	0	0	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	0	0	0	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	40.282.482,83	38.644.129,97	38.246.849,90	38.392.349,90

COMMENTO

Il rispetto dei vincoli per le assunzioni

La programmazione di fabbisogni del personale avviene nel rispetto della disciplina vincolistica in tema di spesa del personale in generale e di assunzioni in particolare. Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della Pubblica Amministrazione. Inoltre, le regole per il rispetto del cosiddetto "Patto di stabilità interno" (oggi sostituito con l'obbligo del pareggio di bilancio) e delle relative sanzioni connesse al mancato rispetto, ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale.

Ad oggi la normativa di riferimento è da rinvenirsi, in generale, nei commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007), e loro modificazioni ed integrazione, secondo i quali gli enti sottoposti all'obbligo del pareggio di bilancio assicurano la riduzione delle spese di personale con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: 1) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; 2) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

Per quanto attiene le facoltà assunzionali a tempo indeterminato, di personale di qualifica dirigenziale e di personale appartenente alle categorie protette, l'art. 3, commi 5 e 6, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge 11/8/2014, n. 114, ha dettato le seguenti disposizioni:
"5. Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. …omissis… La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27/12/2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. …omissis….
6. I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.".

Con riferimento alle assunzioni di personale appartente alle categorie protette, si precisa che l'art. 7, comma 6, del D.L. 31/8/2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 30/12/2013, n. 125, stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono obbligatoriamente procedere alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette nelle percentuali previste dalla normativa vigente. Detta disposizione deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà. Il costo di dette assunzioni non rileva nel calcolo della spesa di personale al fine della verifica del rispetto dell'obbligo di contenimento della stessa dall'art. 1, comma 557-quater, della legge 27/12/2006, n. 296, mentre deve essere conteggiato ai fini della determinazione dell'incidenza della spesa di personale rispetto alle spese correnti ai fini di cui al comma 557, lett. a) della legge 27/12/2006, n. 296 e dell'art. 3, comma 5-quater, del D.L. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014.

Per quanto attiene le facoltà assunzionali a tempo indeterminato, di personale non dirigente, l'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) prevede che … gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità nel 2015, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente; al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, si applicano le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014. Infine, la possibilità di ampliare le facoltà assunzionali nel caso in cui il rapporto spesa personale/spesa corrente sia inferiore al 25% (comma 5-quater, art. 3, D.L. n. 90/2014) è disapplicata con riferimento agli anni 2017 e 2018 e, pertanto, per il solo anno 2016 è possibile il turn-over al 100% qualora ricorrano le predette condizioni.

E' opportuno ricordare che le politiche assunzionali nel triennio 2017-2019 dovranno tenere conto del fatto che, per il biennio 2015-2016, il legislatore, con l'art. 1, comma 424 della legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha previsto di vincolare le risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato delle amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti locali, alla ricollocazione del personale soprannumerario delle Amministrazioni provinciali e di area vasta (città metropolitane). La percentuale di *turn over* pari al 60% per l'anno 2015 e all'80% per l'anno 2016 doveva, quindi, essere destinata in via prioritaria all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate al 1° gennaio 2015. Le risorse rimanenti, ovvero quelle derivanti dalle facoltà ad assumere al netto di quelle utilizzate per l'assunzione dei vincitori, dovevano essere destinate, sommate ai risparmi derivanti dalla restante percentuale di cessazioni (ovvero 40% per il 2015 e 20% per il 2016), ai processi di mobilità del personale soprannumerario degli enti di area vasta. Le assunzioni erano consentite soltanto per gli enti in regola con i vincoli del patto di stabilità interno e con sostenibilità finanziaria di bilancio. In sostanza il legislatore ha vincolato gli enti a destinare il 100% del *turn over* alla mobilità del personale degli enti di area vasta, salvaguardando l'assunzione dei

vincitori esclusivamente a valere sulle facoltà ordinarie di assunzione, le esigenze di incremento di part-time nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 101, della legge 244/2007, nonché le assunzioni obbligatorie di categorie protette finalizzate alla copertura delle quote di riserva. Come previsto dall'art. 1, comma 234, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), in linea generale le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sarebbero state ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale fosse stato ricollocato tutto il personale interessato alla relativa mobilità; il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale sarebbe stato reso noto, per le amministrazioni interessate, mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal D.P.C.M. del 14/09/2015. Nel corso dell'anno 2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, con varie circolari, ha comunicato le Regioni nelle quali erano state ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione, attesa l'assenza o l'esiguo numero di personale in soprannumero degli enti di area vasta da ricollocare dopo le assegnazioni della fase 1, ma è solo con la circolare prot. n. 7202 del 02/02/2017, ed il comunicato del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 03/02/2017, che si ufficializza la conclusione delle procedure di mobilità dei dipendenti in soprannumero delle Province e delle città metropolitane: il 100% dei dipendenti è transitato verso altre amministrazioni statali e territoriali ed entro il 20 febbraio 2017 tutto il personale deve aver preso servizio nelle nuove sedi di assegnazione; per effetto del completamento delle procedure di mobilità, secondo quanto stabilito dalle leggi di stabilità 2015 e 2016, tutte le regioni e gli enti locali che insistono sui territori regionali possono riprendere le ordinarie facoltà di assunzione di personale; le procedure hanno anche riguardato il personale della Croce Rossa Italiana, dell'Ente Nazionale del Turismo e del Corpo forestale dello Stato.
Ad esito del processo sopra descritto, non è stata assegnata al Comune di Sassuolo alcuna unità di personale mentre, di fatto, negli anni 2015 e 2016 si è realizzato un blocco pressoché totale delle assunzioni, che potranno essere portate a compimento dal 2017, tenendo conto del *turn over* non utilizzato nel citato biennio, seppur con le forti limitazioni precedentemente indicate.

Da ricordare, ancora, in tema di limitazioni alle assunzioni, che:
- le trasformazioni a tempo pieno dei rapporti di lavoro di personale assunto a tempo parziale sono da considerarsi, in termini finanziari, nuove assunzioni e, pertanto, da computare nel novero delle risorse assegnate al *turn over*;
- la Legge di stabilità per l'anno 2016 (legge n. 208 del 28/12/2015) ha previsto che nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi della riforma della dirigenza pubblica, sono resi indisponibili i posti dirigenziali vacanti alla data del 15 ottobre 2015, tenendo comunque conto del numero dei dirigenti in servizio senza incarico o con incarico di studio e del personale dirigenziale in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o aspettativa (il Comune di Sassuolo, alla predetta data, non ha posti vacanti ascritti a qualifica dirigenziale).

Con riferimento alle possibilità assunzionali previste dalle vigenti norme e relativamente alla quantificazione della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente ai fini dell'applicazione del limite percentuale da destinare alle assunzioni a tempo indeterminato di personale si tiene conto delle seguenti indicazioni operative fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Nota circolare del n. 11786 del 22/02/2011:
a) i risparmi realizzati per cessazione di personale a tempo indeterminato vanno calcolati "sempre sui dodici mesi, a prescindere dalla data di cessazione del servizio e dei relativi costi";
b) il calcolo della spesa tiene conto della retribuzione fondamentale cui deve essere sommato, con separata evidenziazione, un valore medio di trattamento economico accessorio calcolato dividendo la quota complessiva dell'ultimo Fondo definito con apposita determinazione per il valore medio dei presenti nel medesimo anno, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre (in tal senso si è espressa anche la Corte dei Conti Sezione Controllo Emilia Romagna con propria deliberazione n. 18/2012/PAR);
c) ai fini del calcolo del limite di spesa per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, la spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente è "attualizzata" facendo riferimento alle tabelle stipendiali dell'anno in corso, per neutralizzare gli effetti di eventuali benefici contrattuali e, in ogni caso, dell'indennità di vacanza contrattuale;
d) tra i "cessati" sono conteggiati esclusivamente i dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e, ex art. 14, comma 7, del D.L. 95/2012, "le cessazioni dal servizio per processi di mobilità (...) non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare a nuove assunzioni (...)" ;
e) non rientrano nelle limitazioni le assunzioni di personale appartenente alle "categorie protette" di cui alla legge n. 68/1999, nel solo limite della quota d'obbligo; le cessazioni di personale appartenente a dette categorie, corrispondentemente, non vanno computate ai fini della determinazione delle risorse disponibili per nuove assunzioni;
f) non sono da considerare tra i cessati i dipendenti trasferiti per esternalizzazione di servizi, in quanto la cessazione del personale è conseguenza del trasferimento di una funzione o di un servizio con il corrispondente obbligo di riduzione della dotazione organica ex art. 6, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001;
g) non sono da considerare tra i cessati i dipendenti cessati a seguito di dichiarazione di eccedenza di personale di cui all'art. 33 del D.Lgs 165/2001;
h) sono equiparate a nuove assunzioni le eventuali riammissioni in servizio di dipendenti, disposte ai sensi del vigente CCNL;
i) nel calcolo del costo delle nuove assunzioni (cfr. Corte dei Conti Lombardia, sezione controllo, pareri n. 226/2011, n. 613/2011 e n. 51/2012) rientra quello connesso alla trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno nel caso in cui il lavoratore sia stato assunto con contratto a part-time, in considerazione dell'attuale vigenza dell'art. 3, comma 101, della legge n. 244/2007 ("Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatta richiesta";

non rientra, invece, quello connesso al ritorno a tempo pieno di personale che, assunto a tempo pieno, era andato part-time (cfr. Corte dei Conti Lombardia, sezione controllo, parere n. 462/2012);

j) tanto sui risparmi quanto sui costi gli importi sono calcolati al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap;

k) infine, una volta individuati gli importi complessivi dei risparmi da cessazione, definiti nei termini di cui sopra, il budget assunzionale a tempo indeterminato è calcolato applicando la percentuale prevista dalla normativa sopra citata.

La quantificazione del risparmio per le cessazioni avvenute nell'anno 2016, calcolata come sopra riportato, corrisponde a circa 170.000 euro; il 25% di detto importo, pari a circa 42.000 euro, costituisce il "budget" consentito per assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2017.
Nel 2017 si concretizzeranno, inoltre, le assunzioni programmate nell'anno 2016, a valere sulle facoltà di *turn over* 2015-2016, derivanti dalle cessazioni intervenute nell'anno 2014-2015, che non si sono portate a compimento stante il forte ritardo nella ricollocazione delle unità soprannumerarie destinate ai processi di mobilità dal comma 424 della legge n. 190/2014. I margini di spesa per le predette assunzioni corrispondono a circa 204.000 euro, cui si aggiungono i resti di facoltà assunzionali non utilizzate nell'anno 2014 (relativi a cessazioni 2013) per circa 5.000 euro.
Sulla base delle norme ad oggi vigenti, per l'anno 2018 la quota di *turn over* viene ipotizzata in circa 67.000 euro per assunzioni di dipendenti e 117.000 euro per assunzioni di dirigenti (25% delle cessazioni di dipendenti e 100% delle cessazioni di dirigenti che avverranno probabilmente nell'anno 2017, ad oggi non totalmente formalizzate); per l'anno 2019 il budget assunzionale viene ipotizzato in circa 76.000 euro (100% delle cessazioni di dipendenti presunte per l'anno 2018).
In sede di Piano delle assunzioni annuali e degli aggiornamenti annuali al Programma triennale dei fabbisogni di personale verrà verificata la compatibilità delle previsioni alla luce delle effettive cessazioni degli anni precedenti a quello
di riferimento e degli eventuali risparmi di spesa originati da cessazione di personale, non utilizzati nell'anno precedente.
In ogni caso le assunzioni a tempo indeterminato potranno avvenire nei limiti consentiti dai vincoli di bilancio dell'Ente.

Per quanto riguarda la spesa per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile, si dovrà tener conto degli ulteriori vincoli imposti dalla normativa vigente in tema di contenimento della spesa per il personale, ed in particolare di quanto disposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122, nel testo più volte modificato ed integrato, e come da deliberazione della Corte dei Conti – sezione Autonomie, n. 2/2015/QMIG.
Il Comune di Sassuolo, considerato che è un ente in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, deve contenere la spesa complessiva per assunzioni a tempo determinato ed altre tipologie di lavoro flessibile dentro a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
La spesa per contratti di lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009, costituente il limite da rispettare negli anni di riferimento del Presente programma di fabbisogno di personale, ammonta ad € 154.914,52 per lavoro flessibile presso il Comune di Sassuolo ed € 58.523,77 per quota parte di partecipazione alla spesa per lavoro flessibile dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico.
Si precisa che nei predetti tetti e vincoli, come espressamente previsto dal citato art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 nel testo vigente, non sono ricomprese le assunzioni di dirigenti e alte specializzazioni a tempo determinato in dotazione organica ex art. 110, comma 1, TUEL D.Lgs. n. 267/2000.
Nelle cifre sopra indicate, inoltre, non è ricompresa la spesa per Lavoro Estivo Guidato (LEG), in quanto si ritiene che detta spesa non debba essere inclusa tra quelle soggette ai limiti previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, essendo l'inserimento degli studenti attuato nell'ambito di tirocini curriculari finalizzati in modo esclusivo all'acquisizione di "formazione" da parte degli stessi, piuttosto che al conseguimento, per l'ente, di qualche utilità derivante dal lavoro prestato presso i servizi e che, pertanto, rimane esclusa ogni funzione retributiva delle borse di studio assegnate. Si precisa, tuttavia, che se le spese per LEG fossero da includere tra le spese soggette ai limiti predetti, il tetto 2009 dovrebbe essere incrementato di € 7.052,50, pari alla spesa sostenuta al medesimo titolo nel citato anno.

Direttive in materia di assunzioni a tempo indeterminato

Dal complesso delle disposizioni che governano i processi di assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni si enuclea il principio del "previo esperimento delle procedure di mobilità" come principale modalità di reclutamento delle risorse umane in uno scenario di contenimento e riduzione della spesa complessiva per il personale delle pubbliche amministrazioni. Pertanto, la modalità prioritaria di reperimento del personale a tempo indeterminato è la mobilità e solo in caso di esito negativo delle procedure di cui agli artt. 30 e 34 del D.Lgs. n. 165/2001, si può procedere all'assunzione di personale tramite l'indizione di nuovi concorsi.
Nell'ambito della programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato si dovrà tenere conto:
a) di quanto già previsto nelle programmazioni degli anni precedenti e non ancora portato a termine, fatta salva la possibilità di modifica in presenza di nuove o diverse esigenze da soddisfare;
b) delle esigenze organizzative e funzionali espresse dai dirigenti in sede di formazione degli strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria del Comune per il triennio 2017/2019;
c) delle cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato;
d) dei vincoli di spesa precedentemente indicati (v. *Il rispetto dei vincoli per le assunzioni*);
e) dell'obiettivo della contrazione degli organici dei profili professionali di minore valore aggiunto, categoria A e B, fatte salve specifiche esigenze emerse nell'ambito della programmazione di cui al punto b);
g) del corretto e funzionale utilizzo delle forme di lavoro flessibile;
h) della razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative;
i) della razionalizzazione delle strutture derivante dal conferimento di funzioni all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico;

l) dell'attenzione al rispetto dei vincoli normativi in tema di assunzioni obbligatorie.
Nulla osta alle eventuali mobilità compensative di unità non ricomprese nel programma che non comportano oneri aggiuntivi per l'amministrazione comunale.

Direttive in materia di assunzioni a tempo determinato e altre forme di lavoro flessibile

Le esigenze di copertura della dotazione organica, intese come esigenze di carattere continuativo e duraturo e quindi permanente, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 165/2001, devono trovare soddisfazione esclusivamente con le assunzioni a tempo indeterminato; dunque, il ricorso alle tipologie di lavoro flessibile è consentito solo a fronte di esigenze temporanee o eccezionali.
Preso atto di quanto sopra, gli indirizzi per il ricorso alle forme di lavoro flessibile sono i seguenti:
a) le assunzioni a tempo determinato o il ricorso alla somministrazione di lavoratori a termine possono essere attivate, fermi restando i limiti di spesa e quelli dei punti b) e c), prioritariamente per rispondere ad esigenze sostitutive di personale in servizio a tempo indeterminato assente per ogni causale per periodi superiori a due mesi. Le esigenze di carattere tecnico od organizzativo saranno valutate dal dirigente del Settore competente in materia di personale previa attestazione motivata della necessità da parte del dirigente di Settore a seguito dell'accertamento dell'impossibilità di provvedere con risorse interne al Settore stesso o di altri Settori (da verificare in sede di Conferenza dei dirigenti);
b) il ricorso alle assunzioni a tempo determinato o ad altre forme di lavoro flessibile potrà avere luogo entro i limiti di spesa a tal fine previsti dai PEG;
c) la scelta se ricorrere a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o contratti di somministrazione di lavoro temporaneo verrà valutata dal Responsabile del Settore Risorse Umane, di volta in volta secondo necessità e possibilità contingenti (disponibilità o meno di una graduatoria di concorso, possibilità di avvalersi di graduatoria di altro ente, ecc.), ricorrendo allo strumento, fra i due menzionati, che risulti essere più idoneo e/o più vantaggioso dal punto di vista della celerità ed economicità;
d) sono escluse le assunzioni a tempo determinato di cui agli artt. 90 e 110 del D.Lgs n. 267/2000 per le quali dovrà di volta in volta pronunciarsi la Giunta Comunale.

Verifica obbligo di riduzione della spesa di personale aggiornato alle modifiche introdotte dall'art. 3, comma 5, del D.lL. 90/2014, in vigore dal 25/6/2014, convertito in legge n. 114 del 11/8/2014 (1):

Spese di Personale	2011 rendiconto	2012 rendiconto	2013 rendiconto	1° anno (prev.2017)	2° anno (prev.2018)	3° anno (prev.2019)
Totale spese personale	11.472.153,55	11.056.062,47	10.785.804,19	10.116.535,63	10.096.898,13	10.061.855,59
Compon. spesa escluse	2.814.777,55	2.431.399,17	2.332.422,84	2.199.270,42	2.216.270,66	2.216.270,72
Totale spesa	8.657.376,00	8.624.663,30	8.453.381,35	7.917.265,21	7.880.627,47	7.845.584,87
Media del triennio	8.578.473,55					

(1) Ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

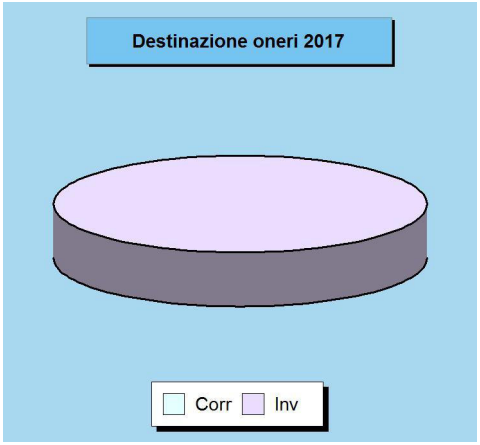
PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	750.000,00	0,00	750.000,00

Destinazione	2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	0,00	750.000,00
Totale	0,00	750.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00	750.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**750.000,00**	**2.250.000,00**	**2.250.000,00**

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

27/2/2017

PROGRAMMAZIONE CONTRATTI (SERVIZI O FORNITURE DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000 DA BANDIRE NEGLI ANNI 2017 E 2018

SERVIZIO	**OGGETTO DEL SERVIZIO O DELLA FORNITURA**	**IMPORTO PRESUNTO TOTALE DEL CONTRATTO AL NETTO DI IVA**	**Anno 2017**	**Anno 2018**
Servizio Polizia Municipale	**Gara vestiario (anni 3)** Proc. Negoziata– OEPV	151.200,00	50.400,00	50.400,00
SPORT	CONCESSIONE IN GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO " FALCONE E BORSELLINO " UBICATO IN VIA REFICE 22 – 5 anni -	€ 50.0000	DA BANDIRE	
SPORT	CONCESSIONE IN GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO " A. GIOVANARDI " DI MADONNA DI SOTTO - 5 anni -	€ 200.000,00		DA BANDIRE
SPORT	CONCESSIONE IN GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE PER IL CALCIO DI SAN MICHELE - 5 anni -	€ 200.000	DA BANDIRE	
SPORT	CONCESSIONE IN GESTIONE DELLA PALESTRA COMUNALE DI SAN MICHELE - 5 anni -	€ 100.000,00	DA BANDIRE	
CULTURA	Servizio di realizzazione dei concerti stagione estiva	€ 50.000	Da affidare direttamente	da affidare direttamente
ISTRUZIONE	Servizio di inserimento posti-bambino presso i Servizi educativi privati per la prima infanzia presenti sul territorio comunale, con durata biennale (dal 01/09/2018 al 31/07/20120)	€ 170.000		da affidare direttamente
CULTURA	Servizi museali e di apertura al pubblico di palazzo ducale da aprile 2018-a marzo 2019 con eventuale ripetizione del servizio fino a marzo	€ 200.000		da bandire
CULTURA	Servizio di gestione contenitore contestuale realizzazione di attività teatrali, convegni, eventi	€ 120.000 per 3 anni	Da affidare direttamente	
ECONOMATO	Servizio di postalizzazione	€.390.000 (€.130.000,00 annui per 3 anni, possibilmente da fare con altri comuni)	Da bandire per le annualità 2018 e seguenti	
ECONOMATO	polizza assicurativa "incendio e rischi speciali"	€.138.000 (€. 69.000 annui per 2 anni)		Da bandire per le annualità 2019 e

				seguenti
ECONOMATO	Fornitura carburante per automezzi	€. 54.000 (€.17.000 annui per 3 anni)		da bandire per le annualità 2019 e seguenti salvo che sia presente convenzione Consip come ora)
ENTRATE	Affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali	€. 500.000 (€. 100.000 anno per 5 anni possibilmente da fare con altri comuni)	Da bandire per le annualità 2018 e seguenti	

Documento Unico Programmazione

2017 – 2019

Piano alienazioni

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2017 - 2019

Previsione di entrate conseguenti alla vendita di immobili comunali di cui si procederà alla vendita a corpo o per lotti con riferimento a ciascuno di essi															
nr.	Descrizione immobile	indirizzo	lotto	tipologia	Dati tecnici	Identificativi catastali						Verifica interesse storico D.Lgs. 42/2004 e succ. m. e i.	Previsione entrata netta da imputare a bilancio		
						Comune censuario	Catasto terreni		Catasto fabbricati				anno di vendita	anno di vendita	anno di vendita
							FG	Mapp.	FG	Mapp.	Sub		2017	2018	2019
1	comparto Fincibec	via Valle d'Aosta	lotto unico	area		Sassuolo	10	333 parte					€ 614.226,25		
2	SC residua disponibile nel Poc Fincibec	via Valle d'Aosta	lotto unico	area mq 684,98		Sassuolo	10 - 7	333-1 162-163-21-153-19-20					€ 28.550,00		
3	Ex pretura	piazza Garibaldi	lotto 1	fabbricato	negozio (stoffe) - piano terra e	Sassuolo			27	152	5	soggetto alle tutele previste nel D.			
4	Ex pretura	piazza Garibaldi	lotto 2	fabbricato	negozio (URP) - piano terra e ammezzato	Sassuolo			27	152	13	soggetto alle tutele previste nel D. Lgs. 42/2004			
5	Ex pretura	piazza Garibaldi	lotto 3	fabbricato	piani 2° - 3° - vano scala - ex uffici tribubale e archivi	Sassuolo			27	152	10;11;12	soggetto alle tutele previste nel D. Lgs. 42/2004			
6	Ex pretura	piazza Garibaldi	totale	fabbricato		Sassuolo			27	152			€ 1.751.000,00		
7	Immobile sito in via del Pretorio denominato "ex	via Pretorio	lotto unico	fabbricato	Immobile uso ufficio	Sassuolo			27	169	14		€ 400.000,00		
8	appartamento ex ERP -	via S.Lorenzo	lotto unico	fabbricato	in Piano n. 119 ang. Via San Lorenzo 4	Sassuolo			21	30	18			€ 64.800,00	
9	appartamento ex ERP -	via Giordano	lotto unico	fabbricato	Via Giordano n. 32/b - 1	Sassuolo			43	158 - 179	7 ; 8			€ 87.800,00	
10	appartamento ex ERP	via Giordano	lotto unico	fabbricato	Giordano n. 32/b- 3	Sassuolo			43	158 - 179	11 ; 12			€ 68.800,00	
11	appartamento ex ERP	via II Giugno	lotto unico	fabbricato	Via II Giugno 23	Sassuolo			21	33	1; 9			€ 66.400,00	
12	appartamento ex ERP	via Pergolesi	lotto unico	fabbricato	Via Pergolesi n. 9/b;	Sassuolo			43	154; 156	3;9			€ 81.900,00	
13	appartamento ex ERP	via Pergolesi	lotto unico	fabbricato	Via Pergolesi n. 9/b; piano 2	Sassuolo			43	154; 156	4;10			€ 67.100,00	
14	area	Via Pigozzi	lotto unico	area		Sassuolo		199 - 250					€ 23.880,00		
15	area	Via Sigonio	lotto unico	area		Sassuolo	14	parte mapp. stradale					€ 20.257,50		
16	area	Via Cimarosa	lotto unico	area		Sassuolo	33	mapp. stradale					€ 6.360,000		
17	terreno e fabbricato	Via San Martino	lotto unico	fabbricato		Sassuolo	42	200-269	20	200-269				€ 171.825,00	
18	"Cookie bar"	via circ nord est	lotto unico	fabbricato		Sassuolo	20	224 - 251 parte						€ 320.550,00	
19	area in San Michele - in prossimità del torrente "Ardinale"		lotto unico	terreno agricolo		Sassuolo	51	894 parte-895 (ex 622 parte)					€ 70.000,00		
20	area	via San Pio X	lotto unico	area		Sassuolo		347							€ 98.550,00
21	area	via Campolongo	lotto unico	area		Sassuolo	23	159 parte - parte mappale stradale							€ 26.800,00
22	area	via del Bacino	lotto unico	area		Sassuolo	13	17 parte				compreso nel perimetro di aree di tutela art. 142 DLGS			€ 1.316,00
23	terreno edificabile limitrofo via San Polo mq 225,00	via S.Polo	lotto unico	area		Sassuolo	51	179							€ 81.000,00
24	su cui insisteva un fabbricato demolito - via Braida 313 - mq	via Braida 313	lotto unico	area		Sassuolo	40	68 parte							€ 3.600,00
25	bar Bollicine	via Toscana	lotto unico	area e fabbricato		Sassuolo	10	78							€ 109.845,00 *
26	area	via circ sud	lotto unico	area		Sassuolo	10	173 parte					€ 66.640,00		

27	bar tabaccheria Piazza San Paolo	p.zza S.Paolo	lotto unico	area e fabbricato		Sassuolo	24	275							€ 129.400,00 *
28	Alienazione aree Peep Rometta	vari	lotto unico	area	peep Rometta	Sassuolo							€ 17.353,62	€ 30.000,00	€ 0,00
29	area	via Falzarego	lotto unico	area		Sassuolo		166							€ 27.000,00
30	area	via del Bacino	lotto unico	area (mq 501,70)		Sassuolo	51	17							€ 3.511,93
31	complesso sportivo Ca' Marta	via Regina Pacis	lotto unico	area e fabbricati		Sassuolo	18	514-77-135-339-79-82-80						€ 4.592.817,80	
32	area	circ nord est	lotto unico	area		Sassuolo	9	230-232						€ 132.720,00	
33	area e locale commerciale (ex negozio frutta e	circ nord est	lotto unico	fabbricato			31	251	23	224				€ 264.000,00	
													€ 2.998.267,37	**€ 5.948.712,80**	**€ 481.022,93**
*	l'importo indicato non costituisce base d'asta né volore stimato ai fini dell'applicazione dell'art. 10 del vigente Regolamento per le alienazioni immobiliari del Comune di Sassuolo in quanto non tiene conto delle regolazioni finanziarie con i titolari uscenti														

Documento Unico Programmazione

2017 – 2019

Piano opere pubbliche

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	14.000.000,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	5.941.895,00	786.450,00	300.000,00	7.028.345,00
Totali	12.941.895,00	7.786.450,00	300.000,00	21.028.345,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

MORDINI ALESSANDRO

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1	01	008	036	040		06	A05/09	Lavori di manutenzione straordinaria edifici comunali e caserma Vigili del Fuoco	2	100.000,00	20.000,00	0,00	120.000,00	N	0,00	
2	02	008	036	040		06	A05/09	Lavori di manutenzione straordinaria edifici comunali - Villa Giacobazzi e manutenzioni circolo Rometta	2	95.000,00	50.000,00	0,00	145.000,00	N	0,00	
3	03	008	036	040		06	A05/08	Lavori di manutenzione straordinaria edifici scolastici - adeguamento CPI scuole Ruini - II stralcio	2	168.000,00	186.200,00	0,00	354.200,00	N	0,00	
4	04	008	036	040		06	A05/09	Lavori di manutenzione straordinaria edifici scolastici - Nido S. Carlo- Nido S. Agostino - Nido Parco	1	241.600,00	0,00	0,00	241.600,00	N	0,00	
5	05	008	036	040		06	A01/01	Interventi di valorizzazione del patrimonio comunale appartenente ai progetti delle "Ducato degli Estensi" - Piazzale della Rosa	1	400.000,00	100.000,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
6	06	008	036	040		06	-/-	Interventi di valorizzazione del patrimonio comunale appartenente ai progetti delle "Ducato Estensi"	1	452.295,00	0,00	0,00	452.295,00	N	0,00	
7	07	008	036	040		06	A01/01	Interventi di valorizzazione del patrimonio comunale appartenente ai progetti "Ducato del Estensi"	1	1.700.000,00	0,00	0,00	1.700.000,00	N	0,00	
8	08	008	036	040		06	A01/01	interventi di valorizzazione del patrimonio comunale appartenente ai progetti "Ducato degli Estensi"	1	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	N	0,00	
9	09	008	036	040		05	A02/99	interventi di valorizzazione del patrimonio comunale- giardino Ducale appartenente progetti PO-FESR	1	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
10	09	008	036	040		06	A05/12	Lavori di manutenzione straordinaria adeguamenti normativi impianti sportivi _ Pallone Madonna di Sotto - Palestra S.Michele	1	210.000,00	0,00	100.000,00	310.000,00	N	0,00	
11	11	008	036	040		06	A01/01	Opere di manutenzione straordinaria viabilità - progetti di Quartiere - marciapiedi e viabilità	1	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
12	12	008	036	040		01	A01/01	opere di manutenzione straordinaria - progetti di quartiere - Rotatoria tra Via Circonvallazione e via Tasso	2	100.000,00	0,00	200.000,00	300.000,00	N	0,00	
13	13	008	036	040		06	A01/01	Opere per la sistemazione aree destinate a parcheggio pubblico	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
14	14	008	036	040		01	A01/01	opere di manutenzione straordinaria per estensione piste ciclabili	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
15	15	008	036	040		06	A01/01	Opere di sistemazione parcheggio scambiatore della stazione per Reggio Emilia	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
16	16	008	036	040		06	A05/30	Opere di manutenzione straordinaria di Casa serena	1	175.000,00	50.000,00	0,00	225.000,00	N	0,00	
17	17	008	036	040		01	A05/30	Realizzazione nuova "Casa residenziale per anziani"	1	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	14.000.000,00	N	14.000.000,00	
18	18	008	036	040		06	A05/31	Opere di manutenzione straordinaria Cimiteri	2	100.000,00	30.250,00	0,00	130.250,00	N	0,00	
19	20	008	036	040		06	A01/01	Manutenzione straordinaria viabilità - rifacimento asfalto	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
20	20	008	036	040		06	A01/01	Opere pavimentazioni speciali centro storico	3	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
								Totale		12.941.895,00	7.786.450,00	300.000,00	21.028.345,00		14.000.000,00	

Il Responsabile del Programma

MORDINI ALESSANDRO

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
01	0301425036320170001		Lavori di manutenzione straordinaria edifici comunali e caserma Vigili del Fuoco		MORDINI	ALESSANDRO	100.000,00	120.000,00	CPA	S	S	2	Sc	2/2017	3/2017
02	0301425036320170002		Lavori di manutenzione straordinaria edifici comunali - Villa Giacobazzi e manutenzioni circolo Rometta		MORDINI	ALESSANDRO	95.000,00	145.000,00	CPA	S	S	2	Sc	3/2017	4/2017
03	0301425036320170003		Lavori di manutenzione straordinaria edifici scolastici - adeguamento CPI scuole Ruini - II stralcio	45262522-6	MORDINI	ALESSANDRO	168.000,00	354.200,00				2			
04	0301425036320170004		Lavori di manutenzione straordinaria edifici scolastici - Nido S. Carlo- Nido S. Agostino - Nido Parco	45214100-1	MORDINI	ALESSANDRO	241.600,00	241.600,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2017	3/2017
05	0301425036320170005		Interventi di valorizzazione del patrimonio comunale appartenente ai progetti delle "Ducato degli Estensi" - Piazzale della Rosa		MORDINI	ALESSANDRO	400.000,00	500.000,00	VAB	S	S	1	Pp	1/2017	4/2018
06	0301425036320170006		Interventi di valorizzazione del patrimonio comunale appartenente ai progetti delle "Ducato Estensi"		MORDINI	ALESSANDRO	452.295,00	452.295,00	VAB	S	S	1	Pp	4/2017	3/2019
07	0301425036320170007		Interventi di valorizzazione del patrimonio comunale appartenente ai progetti "Ducato del Estensi"		MORDINI	ALESSANDRO	1.700.000,00	1.700.000,00	VAB	S	S	1	Pp	4/2017	3/2019
08	0301425036320170008		interventi di valorizzazione del patrimonio comunale appartenente ai progetti "Ducato degli Estensi"		MORDINI	ALESSANDRO	1.200.000,00	1.200.000,00	VAB	S	S	1	Pp	4/2017	3/2019
09	0301425036320170009		interventi di valorizzazione del patrimonio comunale-giardino Ducale appartenente progetti PO-FESR		MORDINI	ALESSANDRO	400.000,00	400.000,00	VAB		S	1	Pp	4/2017	3/2019
09	0301425036320170010		Lavori di manutenzione straordinaria adeguamenti normativi impianti sportivi _ Pallone Madonna di Sotto - Palestra S.Michele		MORDINI	ALESSANDRO	210.000,00	310.000,00	ADN	S	S	1	Sc	3/2017	2/2018
						Totale	4.966.895,00								

Il Responsabile del Programma

MORDINI ALESSANDRO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Allegato alla SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

ELENCO LAVORI IN ECONOMIA

Descrizione	Costo stimato
Lavori di manutenzione straordinaria al campo da calcio San Michele	5.445,00
Manutenzione straordinaria Verde Pubblico - area sgambameno cani	30.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico- adeguamento aree giochi parchi pubblici a favore di bambini disabili	20.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria edifici scolastici - Adeguamento CPI scuola Ruini	72.000,00
Totale	127.445,00

Il Responsabile del Programma

MORDINI ALESSANDRO

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
11	030142503632017 0011		Opere di manutenzione straordinaria viabilità - progetti di Quartiere - marciapiedi e viabilità		MORDINI	ALESSANDRO	100.000,00	200.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2017	3/2018
12	030142503632017 0012		opere di manutenzione straordinaria - progetti di quartiere - Rotatoria tra Via Circonvallazione e via Tasso		MORDINI	ALESSANDRO	100.000,00	300.000,00	MIS	S	S	2	Sc	2/2017	4/2019
13	030142503632017 0013		Opere per la sistemazione aree destinate a parcheggio pubblico		MORDINI	ALESSANDRO	200.000,00	200.000,00	MIS	S	S	1	Sc	3/2017	2/2018
14	030142503632017 0014		opere di manutenzione straordinaria per estensione piste ciclabili		MORDINI	ALESSANDRO	100.000,00	100.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2017	4/2017
15	030142503632017 0015		Opere di sistemazione parcheggio scambiatore della stazione per Reggio Emilia		MORDINI	ALESSANDRO	100.000,00	100.000,00	MIS	S	S	1	Sc	3/2017	2/2018
16	030142503632017 0016		Opere di manutenzione straordinaria di Casa serena		MORDINI	ALESSANDRO	175.000,00	225.000,00	MIS	S	S	1	Sc	3/2017	3/2018
17	030142503632017 0017		Realizzazione nuova "Casa residenziale per anziani"		MORDINI	ALESSANDRO	7.000.000,00	14.000.000,00	MIS	S	S	1	Pp	4/2017	4/2018
18	030142503632017 0018		Opere di manutenzione straordinaria Cimiteri		MORDINI	ALESSANDRO	100.000,00	130.250,00	MIS	S	S	2	Sc	3/2017	4/2018
20	030142503632017 0019		Manutenzione straordinaria viabilità - rifacimento asfalto		MORDINI	ALESSANDRO	100.000,00	100.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2017	4/2017
						Totale	12.941.895,00								

Il Responsabile del Programma

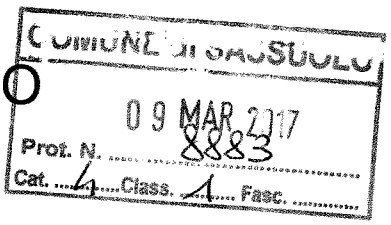
MORDINI ALESSANDRO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

COMUNE DI SASSUOLO

Provincia di Modena



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Cavalli Dott. Massimo

Montesi Dott. Libero

Benzi Dott.ssa Marisa

Comune di Sassuolo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 9 marzo 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Sassuolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 09 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Cavalli Dott. Massimo

Montesi Dott. Libero

Benzi Dott.ssa Marisa

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 9
2. Previsioni di cassa 12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019 14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio 16
6. La nota integrativa 17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 18
7. Verifica della coerenza interna 18
8. Verifica della coerenza esterna 19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 22
A) ENTRATE 22
B) SPESE 25
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 29
Spese di personale 30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) 31
Spese per acquisto beni e servizi 31
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 32
Fondo di riserva di competenza 34
Fondi per spese potenziali 34
Fondo di riserva di cassa 35
ORGANISMI PARTECIPATI 36
SPESE IN CONTO CAPITALE 37
INDEBITAMENTO 38
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 40
CONCLUSIONI 42

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Sassuolo nominato con delibera consiliare n. 97 del 18/12/2014

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 02/03/2017, integrato con successiva documentazione richiesta dal collegio fino alla data odierna, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 28/02/2017 con delibera n. 31 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011**:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione relativi al penultimo esercizio;
  - i) le risultanze dei rendiconti delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
  - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - k) le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi e aliquote e tariffe per l'anno 2017, relative alla TOSAP, ICP, E CANONE NON RICOGNITORIO.
  - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:

n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 (contenuto nel Dup)

p) Il programma delle collaborazioni autonome di cui ***all'art. 46, Decreto Legge n.112*** del 25/06/2008;

q) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione ***art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112*** del 25/06/2008;

r) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

s) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

t) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 28/02/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti, per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato. (Prot. N. 45948 del 30/12/2016)

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 23 del 28/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

L'organo esecutivo ha approvato con delibera n.18 del 14/02/2017 il preconsuntivo per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 11 in data 19/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	4.514.480,12
di cui:	
a) Fondi vincolati	-5.489.866,06
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	-87.234,28
d) Fondi liberi	-1.500.000,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-2.562.620,22

Con delibera n. 18 del 14/02/2017 è stato approvato il pre-consuntivo 2016 che presenta i seguenti risultati:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	3.817.538,23
di cui:	
a) Fondi vincolati	245.312,69
b) Fondi accantonati	5.808.397,18
c) Fondi destinati ad investimento	87.234,28
DISAVANZO DA RIPIANARE	-2.323.405,92

Con delibera consiliare n 48 del 07/07/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 03/07/2015 con verbale n. 13 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 97.476,01.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato, in sede di pre-consuntivo 350.583,06.

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	4.762.611,70	6.774.761,97	4.421.835,37
Di cui cassa vincolata	219.778,02	23.778,02	23.778,02
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.005.888,58		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	21.328,80		
Utilizzo avanzo di Amministrazione			
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**33.604.058,28**	**33.961.316,73**	**34.221.316,73**
Trasferimenti correnti	**1.027.655,50**	**1.076.547,61**	**1.017.547,61**
Entrate extratributarie	**5.846.739,19**	**5.471.207,82**	**5.477.207,82**
Entrate in conto capitale	**16.459.794,96**	**15.490.662,80**	**2.736.772,93**
Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Accensione prestiti			
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**30.000.000,00**	**30.000.000,00**	**30.000.000,00**
Entrate per conto terzi e partite di giro	**11.103.011,58**	**11.127.500,00**	**11.127.500,00**
TOTALE	**98.041.259,51**	**97.127.234,96**	**84.580.345,09**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**99.068.476,89**	**97.127.234,96**	**84.580.345,09**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			97.476,01	97.476,01	97.476,01
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	41.473.995,27	39.386.985,88	38.246.849,90	38.392.349,90
		di cui già impegnato		*6.539.801,94*	*1.837.921,23*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*1.005.888,58*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	4.438.942,83	14.025.541,30	8.329.100,00	559.422,93
		di cui già impegnato		*172.183,30*	*59.134,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	2.830.000,00	2.732.824,93	7.280.266,52	2.904.322,71
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*21.328,80*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	1.789.311,03	1.722.637,19	2.046.042,53	1.499.273,54
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	9.171.769,94	11.103.011,58	11.127.500,00	11.127.500,00
		di cui già impegnato		*42.450,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**89.704.019,07**	**98.971.000,88**	**97.029.758,95**	**84.482.869,08**
		di cui già impegnato		***6.754.435,24***	***1.897.055,23***	**-**
		di cui fondo pluriennale vincolato	**1.027.217,38**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**previsione di competenza**	**89.704.019,07**	**99.068.476,89**	**97.127.234,96**	**84.580.345,09**
		di cui già impegnato*		***6.754.435,24***	***1.897.055,23***	**-**
		di cui fondo pluriennale vincolato	***1.027.217,38***	**-**	**-**	**-**

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 97.476,01 Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spese personale	1.005.888,58
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	21.328,80
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	1.027.217,38

2. Previsioni di cassa

		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.604.516,24
TITOLI		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	34.500.674,59
2	*Trasferimenti correnti*	2.065.204,62
3	*Entrate extratributarie*	11.002.993,40
4	*Entrate in conto capitale*	12.011.181,68
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	511,72
6	*Accensione prestiti*	
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	30.000.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	11.359.004,79
	TOTALE TITOLI	100.939.570,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	105.544.087,04

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	*Spese correnti*	47.905.132,29
2	*Spese in conto capitale*	10.722.374,17
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	2.732.824,93
4	*Rmborso di prestiti*	1.722.637,19
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*	30.000.000,00
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	12.027.429,67
	TOTALE TITOLI	105.110.398,25
	SALDO DI CASSA	5.038.205,03

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;
L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.
L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 23.778,02.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	4.604.516,24
				-	
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perea.*	9.313.654,00	33.604.058,28	42.917.712,28	34.500.674,59
2	*Trasferimenti correnti*	1.990.294,45	1.027.655,50	3.017.949,95	2.065.204,62
3	*Entrate extratributarie*	6.935.477,92	5.846.739,19	12.782.217,11	11.002.993,40
4	*Entrate in conto capitale*	2.551.386,72	16.459.794,96	19.011.181,68	12.011.181,68
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	511,72		511,72	511,72
6	*Accensione prestiti*			-	
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*		30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	605.993,21	11.103.011,58	11.709.004,79	11.359.004,79
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	21.397.318,02	98.041.259,51	119.438.577,53	105.544.087,04
1	*Spese correnti*	14.186.885,85	39.386.985,88	53.573.871,73	47.905.132,29
2	*Spese in conto capitale*	5.106.832,87	14.025.541,30	19.132.374,17	10.722.374,17
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	-	2.732.824,93	2.732.824,93	2.732.824,93
4	*Rimborso di prestiti*	-	1.722.637,19	1.722.637,19	1.722.637,19
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto*	-	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	1.708.098,45	11.103.011,58	12.027.429,67	12.027.429,67
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	21.001.817,17	98.971.000,88	119.189.137,69	105.110.398,25

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO 2017**	**COMPETENZA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2019**
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.005.888,58	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	97.476,01	97.476,01	97.476,01
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	40.478.452,97	40.509.072,16	40.716.072,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	39.386.985,88	38.246.849,90	38.392.349,90
di cui:				
-fondo pluriennale vincolato		*1.005.888,58*		
-fondo crediti di dubbia esigibilità		*1.431.783,90*	*1.780.737,59*	*2.060.737,59*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.722.637,19	2.046.042,53	1.499.273,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**277.242,47**	**118.703,72**	**726.972,71**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	300.526,19	595.446,28	48.677,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	577.768,66	714.150,00	775.650,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**- 0,00**	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 300.526,19 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da 10% su alienazioni destinate a estinzione anticipata mutui

L'importo di euro 577.768,66 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da eccedenza di entrate correnti

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria IMU e imposta pubblicità	1.290.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00
recupero evasione ICI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	**1.390.000,00**	**1.890.000,00**	**1.890.000,00**

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Il collegio, alla luce dei dati sopra riportati, fa presente che parte delle entrate previste hanno carattere di eccezionalità e seppur ridotte in previsione rispetto all'anno 2016, sono comunque di entità rilevante vista comunque la bassa percentuale di riscossione registrata negli anni passati. L'Ente dovrà tenere monitorata costantemente l'effettiva entrata straordinaria prevista, anche in considerazione degli impegni assunti dall'Ente verso la società partecipata S.G.P. srl.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	1.027.217,38		
Titolo 1	33.604.058,28	33.961.316,73	34.221.316,73
Titolo 2	1.027.655,50	1.076.547,61	1.017.547,61
Titolo 3	5.846.739,19	5.471.207,82	5.477.207,82
Titolo 4	16.459.794,96	15.490.662,80	2.736.772,93
Titolo 5			
Totale entrate finali	**57.965.465,31**	**55.999.734,96**	**43.452.845,09**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	39.386.985,88	38.246.849,90	38.392.349,90
Titolo 2	14.025.541,30	8.329.100,00	559.422,93
Titolo 3	2.732.824,93	7.280.266,52	2.904.322,71
Totale spese finali	**56.145.352,11**	**53.856.216,42**	**41.856.095,54**
Differenza	**1.820.113,20**	**2.143.518,54**	**1.596.749,55**

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 21 del 28 luglio 2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. Il Collegio non ha espresso parere sulla nota di aggiornamento in quanto tale parere viene espresso contestualmente nella presente relazione.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 30 del 28/02/2017
E' stato inserito nel DUP il Programma predisposto dalla società SGP srl e successivamente ratificato dalla Giunta. Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 22 in data 08/08/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.
Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.005.888,58	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	21.328,80	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**1.027.217,38**	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**33.604.058,28**	**33.961.316,73**	**34.221.316,73**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**1.027.655,50**	**1.076.547,61**	**1.017.547,61**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**5.846.739,19**	**5.471.207,82**	**5.477.207,82**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**16.459.794,96**	**15.490.662,80**	**2.736.772,93**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	39.386.985,88	38.246.849,90	38.392.349,90
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	1.431.783,90	1.780.737,59	2.060.737,59
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**37.955.201,98**	**36.466.112,31**	**36.331.612,31**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.025.541,30	8.329.100,00	559.422,93
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**13.965.541,30**	**8.269.100,00**	**499.422,93**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.732.824,93	7.280.266,52	2.904.322,71
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**2.732.824,93**	**7.280.266,52**	**2.904.322,71**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**3.311.897,10**	**3.984.256,13**	**3.717.487,14**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M), è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate. La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 9.807.231,66, con un aumento rispetto alle previsioni definitive relative all'anno 2016 pari ad € 9.506.549,82, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013. Tale aumento, pari a € 300.681,84 e come specificato nel Parere del Responsabile del Servizio finanziario, sarà raggiunto intervenendo sulle Tariffe TARI applicando a queste un incremento medio del 3,16%.
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.
La disciplina dell´applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.
In merito alla Tari il collegio, come già rimarcato più volte, fa presente, che il tasso di incasso di tale tributo è ad oggi non soddisfacente. Si fa presente che, ancora alla data del 02/03/2017 a residui ante 2015, rimangono da riscuotere € 1.101.901,94 relativi alla Tari e € 1.918.844,19 in merito alla Tares. Sul ruolo relativo all'anno 2016, restano da riscuotere ancora € 1.750.835,24. Il collegio, prende atto della volontà dell'amministrazione di aumentare il FCDE, nel suo complesso determinato in € 5.448.166,24 in sede di approvazione del pre-consuntivo 2016. Si richiede sin d'ora che lo stesso venga riconfermato in sede di approvazione del consuntivo, ma il Collegio non può prescindere dal sottolineare che tale tributo merita particolare attenzione nelle fasi dell'effettivo incasso.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	1.535.529,89		100.000,00	100.000,00	100.000,00
IMU	1.342.117,08		1.250.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF			200.000,00	200.000,00	200.000,00
TARI			10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'	96.523,73		40.000,00	40.000,00	40.000,00
ALTRI TRIBUTI	3.319,98				
TOTALE	2.977.490,68	-	1.600.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBIBILITA'			141.690,05	240.378,27	282.797,96

Il Collegio invita l'Ente a tenere monitorate le entrate derivanti da Recupero Evasione tributaria Imu, Ici, imposta pubblicità, con cadenza trimestrale, perché seppur previste in diminuzione rispetto allo scorso anno, le stesse hanno dimostrato in passato, di non tradursi in effettivi incassi, vista anche l'esiguità del FCDE relativo. Le voci infatti è di importo elevato e potrebbe causare, assieme alla mancata riscossione di parte della Tari, pesanti ripercussioni sulla situazione finanziaria dell'Ente, visto anche gli impegni assunti dall'ente verso la società partecipata. Si richiama, a tal proposito quanto rilevato dal Collegio nei pareri precedenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Nidi infanzia	372.900,00	627.882,04	59,39
Mense scolastiche	1.195.000,00	1.510.353,15	79,12
Prolungamento orario	80.000,00	192.092,58	41,65
Trasporto scolastico	94.000,00	453.090,68	20,75
Impianti sportivi	56.909,47	415.020,29	13,71
Noleggio sale	1.000,00	1.000,00	100,00
TOTALE	1.799.809,47	3.199.438,74	56,25

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), calcolato sulle entrate al netto di contributi e rimborsi, in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Nidi infanzia	300.000,00	3.897,93	300.000,00	4.733,20	300.000,00	5.568,47
Mense scolastiche	1.125.000,00	117.043,47	1.125.000,00	142.124,21	1.125.000,00	167.204,95
Prolungamento orario scolastico	80.000,00	4.805,30	80.000,00	5.835,01	80.000,00	6.864,72
Trasporto scolastico	94.000,00	10.439,88	94.000,00	12.677,00	94.000,00	14.914,11
Impianti sportivi	56.909,47	6.056,45	56.909,47	7.354,27	56.909,47	8.652,08
Noleggio sale	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
TOTALE	1.656.909,47	142.243,03	1.656.909,47	172.723,69	1.656.909,47	203.204,33

L'organo esecutivo con deliberazione n. 28 del 28/02/2017, al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 56,25 %.
Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 142.243.03.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	334.745,60	381.072,00	448.320,00
Percentuale fondo (%)	27,90	31,756	37,36

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 865.254,40 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta 27 in data 28/02/2017 le somma di euro 432.627,20 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 25.428,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 409.977,20

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 22.650,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	0	
2016	0	
2017	0	
2018	0	
2019	0	

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Il collegio prende atto che, come per lo scorso anno, gli apporti alla società SGP sono finanziati per euro 5.000 da oneri di urbanizzazione, € 455.118,66 da entrate di parte corrente, parte da alienazioni. In merito a ciò, invita l'amministrazione a tenere costantemente monitorate le entrate di cui sopra e a non impegnare ulteriore spesa finanziata con dette risorse, fino a quando, non sarà almeno raggiunto l'ammontare necessario per coprire tali conferimenti.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			**0,00**	**97.476,01**	**97.476,01**	**97.476,01**
MISSIONI	**PROGRAMMI**	**TIT.**				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	537.823,90	572.944,66	565.104,66	564.004,66
		2				
	2 - Segreteria generale	1	1.075.135,27	1.147.120,01	1.144.920,00	1.144.920,00
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	692.773,63	656.516,32	662.368,04	657.557,71
		2	2.000,00	2.000,00	0,00	-
		3	2.830.000,00	2.732.824,93	7.280.266,52	2.904.322,71
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	1.025.428,00	972.237,63	907.237,63	905.237,63
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	4.291.250,00	4.303.250,00	4.238.950,00	4.238.950,00
		2	290.700,77	469.319,39	70.000,00	-
		3				
	6- Ufficio tecnico	1				
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	590.554,00	461.282,00	532.433,00	562.125,00
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	158.154,00	159.154,00	159.154,00	159.154,00
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1				
	10 - Risorse umane	1	343.596,00	403.395,00	390.195,00	383.695,00
	11 - Altri Servizi Generali	1	4.094.129,34	4.189.034,10	2.984.996,98	2.959.587,43
		2				
2 - Giustizia	**Totale Missione 1**		**15.931.544,91**	**16.069.078,04**	**18.935.625,83**	**14.479.554,14**
	1 - Uffici giudiziari	1	16.209,06	20.000,00	**20.000,00**	20.000,00
		2				
	Totale Missione 2		**16.209,06**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	2.765.860,83	2.706.045,60	**2.675.835,48**	2.675.135,48
		2	121.991,26	22.650,00	**22.650,00**	22.650,00
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	97.526,69	70.526,69	**70.526,69**	70.526,69
		2				
	Totale Missione 3		**2.985.378,78**	**2.799.222,29**	**2.769.012,17**	**2.768.312,17**
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	226.619,61	225.471,39	219.844,25	213.716,36
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	65.887,13	59.679,52	53.404,48	47.059,09
		2	680.668,00	577.789,00	266.200,00	1.327,93
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	3.842.370,91	3.775.584,00	3.796.994,00	3.762.494,00
	7- Diritto allo studio	1	421.734,73	451.326,30	393.326,30	368.326,30

5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	**88.000,00**	**89.000,00**	**89.000,00**	**89.000,00**
		2	**0,00**	**4.252.295,00**	**100.000,00**	
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	1.150.728,00	1.228.607,00	1.216.947,00	1.216.947,00
		2				
	Totale Missione 5		**1.238.728,00**	**5.569.902,00**	**1.405.947,00**	**1.305.947,00**
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	440.274,55	456.951,25	456.025,50	454.638,07
		2	375.000,00	215.445,00	5.445,00	105.445,00
	2 - Giovani	1	18.800,00	14.955,06	10.500,00	10.500,00
		2				
	Totale Missione 6		**834.074,55**	**687.351,31**	**471.970,50**	**570.583,07**
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	**56.843,00**	**49.843,00**	**50.843,00**	**38.000,00**
		2				
	Totale Missione 7		**56.843,00**	**49.843,00**	**50.843,00**	**38.000,00**
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	590.126,66	677.115,61	648.343,02	639.257,43
		2	202.702,12	270.000,00	140.000,00	80.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	592.449,00	612.434,00	612.434,00	612.434,00
		2	243.798,23			
	Totale Missione 8		**1.629.076,01**	**1.559.549,61**	**1.400.777,02**	**1.331.691,43**
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1		**11.500,00**		
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	243.072,26	234.248,68	233.555,45	233.355,07
		2	765.682,96	30.000,00	50.000,00	-
	3 - Rifiuti	1	8.513.320,78	8.512.604,23	8.512.604,23	8.512.604,23
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1				
		2	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	8.275,72	7.329,13	6.383,19	5.437,24
		2				
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	11.559,50	11.132,00	11.132,00	11.132,00
		2				
	Totale Missione 9		**9.545.411,22**	**8.810.314,04**	**8.817.174,87**	**8.766.028,54**
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	**136.900,38**	**139.400,38**	**139.400,38**	**139.400,38**
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	85.549,30	81.111,85	71.965,76	62.721,27
		2	1.091.000,00	720.000,00	400.000,00	200.000,00
	Totale Missione 10		**1.313.449,68**	**940.512,23**	**611.366,14**	**402.121,65**
	1- Sistema di protezione civile	1	8.120,00	11.730,30	11.730,30	11.730,30

		2				
11 - Soccorso civ	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		**8.120,00**	**11.730,30**	**11.730,30**	**11.730,30**
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	1.615.490,75	1.532.359,99	1.532.359,99	1.532.359,99
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	982.937,36	758.883,00	758.883,00	758.883,00
		2	0,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00
	3- Interventi per anziani	1	2.602.251,00	108.719,00	56.210,00	56.210,00
		2	413.500,00	7.175.000,00	7.050.000,00	-
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1				
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	709.780,00	727.220,00	727.220,00	727.220,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	402.581,00	407.481,00	414.500,00	414.500,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	1.387.320,79	1.462.094,67	1.456.187,67	1.453.748,67
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	22.400,00	23.900,00	24.100,00	24.100,00
		2	100.000,00	100.000,00	30.250,00	
	Totale Missione 12		**8.247.260,90**	**12.366.657,66**	**12.120.710,66**	**5.008.021,66**
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	163.708,44	173.115,50	173.115,50	173.115,50
	Totale Missione 13		**163.708,44**	**173.115,50**	**173.115,50**	**173.115,50**

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
		2		**42.492,00**		
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	145.051,32	145.010,00	**145.010,00**	144.010,00
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		**145.051,32**	**187.502,00**	**145.010,00**	**144.010,00**
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	**44.710,00**	**44.710,00**	**44.710,00**	**44.710,00**
		2				
	2 - Formazione professionale	1	**1.550,00**	**1.550,00**	**1.550,00**	**1.550,00**
	3 - Sostegno all'occupazione	1		**958,81**	**958,81**	**958,81**
	Totale Missione 15		**46.260,00**	**47.218,81**	**47.218,81**	**47.218,81**
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		**0,00**	**0,00**	**0,00**	-
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		**0,00**	**0,00**	**0,00**	-
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
		2	**91.899,49**	**28.550,91**	**74.555,00**	**60.000,00**
	Totale Missione 18		**91.899,49**	**28.550,91**	**74.555,00**	**60.000,00**
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	**3.253,00**			
	Totale Missione 19		**3.253,00**	**0,00**	**0,00**	-

20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	139.730,00	213.170,30	215.653,00	201.100,00
	2 - FCDE	1	1.089.659,36	1.491.783,90	1.840.737,59	2.120.737,59
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		**1.229.389,36**	**1.704.954,20**	**2.056.390,59**	**2.321.837,59**
50 - Debito pubb	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	1.789.311,03	1.722.637,19	**2.046.042,53**	1.499.273,54
	Totale Missione 50		**1.789.311,03**	**1.722.637,19**	**2.046.042,53**	**1.499.273,54**
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	1	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
		5	20.000,00	30.000,00	**15.000,00**	15.000,00
	Totale Missione 60		**30.020.000,00**	**30.030.000,00**	**30.015.000,00**	**30.015.000,00**
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	9.171.769,94	11.103.011,58	**11.127.500,00**	11.127.500,00
	Totale Missione 99		**9.171.769,94**	**11.103.011,58**	**11.127.500,00**	**11.127.500,00**
	TOTALE SPESA		**89.704.019,07**	**98.971.000,88**	**97.029.758,95**	**84.482.869,08**

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

redditi da lavoro dipendente	10.323.230,08	9.381.290,00	9.353.441,00
imposte e tasse a carico ente	733.834,00	668.855,00	664.957,00
acquisto beni e servizi	20.708.348,94	20.607.386,66	20.615.076,33
trasferimenti correnti	4.688.984,64	4.622.339,58	4.566.487,03
trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
interessi passivi	372.784,13	324.488,18	291.151,06
altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrata	32.250,00	16.850,00	15.150,00
altre spese correnti	2.527.554,09	2.625.640,48	2.886.087,48
TOTALE	**39.386.985,88**	**38.246.849,90**	**38.392.349,90**

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 154.914,52 (Comune) 58.523,77 (con Unione dei comuni distretto);
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.578.473,55;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 22 in data 08/08/2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese macroaggregato 101		9.381.613,50	9.381.290,00	9.353.441,00
Spese macroaggregato 103		75.715,00	55.475,00	53.475,00
Irap macroaggregato 102		531.201,00	532.127,00	528.229,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		-999.410,88	-999.410,88	-999.410,88
Altre spese: Quota parte personale per Unione		125.415,05	125.415,05	125.415,05
Altre spese: Reiscrizione anna precedente reimputate nell'esercizio corrente (macro 1 personale)		935.138,88	935.138,88	935.138,88
Altre spese: Reiscrizione anna precedente reimputate nell'esercizio corrente (macro 2 irap)		64.272,00	64.272,00	64.272,00
Altre spese: Reiscrizione anna precedente reimputate nell'esercizio corrente (macro 1 personale ruolini a rate)		6.477,70	3.886,62	1.295,54
Altre spese: Reiscrizioni imputate all'esercizio successivo (macro 1 personale ruolino a rate)		-3.886,62	-1.295,54	0,00
Totale spese di personale (A)	**11.104.673,40**	**10.116.535,63**	**10.096.898,13**	**10.061.855,59**
(-) Componenti escluse (B)	2.526.199,85	2.199.270,42	2.216.270,66	2.216.270,72
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**8.578.473,55**	**7.917.265,21**	**7.880.627,47**	**7.845.584,87**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 8.578.473,55, Tale previsione tiene conto, anche delle quota parte del personale dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, che dovrà essere assestata in sede di approvazione dei rispettivi rendiconto.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi individuato nell'allegato "D" per le collaborazione autonoma è previsto rispettivamente come segue, per l'anno 2017 in euro 219.933,33, per l'anno 2018 in euro 59.500,00, per l'anno 2019 in 56.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni, come da allegato "E" al bilancio di previsione, per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	109.083,87	80,00%	21.816,77	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	12.150,00	50,00%	6.075,00	6.075,00	6.075,00	6.075,00
Formazione	23.469,10	50,00%	11.734,55	11.750,00	11.750,00	11.750,00
TOTALE	**144.702,97**		**39.626,32**	**22.325,00**	**22.325,00**	**22.325,00**

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.
L'ente tra, media semplice, media ponderata e media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti, ha utilizzato sempre il metodo più conveniente e meno prudenziale. Preso atto che nel corso del 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione, sin dal proprio insediamento e come più volte ribadito fa presente quanto segue:

- l'ente ha avuto un forte rallentamento degli incassi già dal 2015, confermato nell'anno 2016 e tuttora vigente. Tale difficoltà di riscossione è stata più volte rilevata dal collegio. Nonostante le azioni intraprese dall'amministrazione, non vi sono stati miglioramenti. In riferimento a quanto sopra, sarebbe stato auspicabile, da parte dell'amministrazione accantonare una percentuale maggiore rispetto a quella minima prevista per legge, e non scegliere tra i metodi sopra elencati quello meno prudenziale a seconda dell'entrata. Il problema di alcune poste, quali il recupero evasione IMU, ICI e TARI e TARES è diventato sempre più gravoso. Il collegio prende atto che in sede di pre-consuntivo sono stati stralciati parte di tali accertamenti ed è stato incrementato il fondo FCDE per tali poste.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Premesso quanto sopra l'Organo di revisione raccomanda di tenere monitorato continuamente l'andamento delle riscossioni, con il relativo FCDE. Il collegio invita l'ente a monitorare le spese, non urgenti ed indifferibili, fino a quando l'andamento della riscossione delle entrate sopra indicate, non registri dei miglioramenti in fase di riscossione, e nel caso ciò non dovesse avvenire di procedere alla riduzione di spesa aumentando nuovamente il relativo FCDE.

L'ente dovrà, sempre verificare:

- il livello raggiunto negli accertamenti emessi in modo da tener monitorato l'obiettivo previsto nel 2017;
- il livello di riscossione per i residui attivi relativi ad accertamenti;
- continuare, con qualsiasi azioni esecutive, ad accelerare la fase di riscossione delle entrate.

Quanto sopra raccomandato, al fine di tener costantemente rapportata la spesa stanziata con l'effettiva entrata, in mancanza l'ente si troverà costretto a ricorrere all'anticipazione di cassa. A giudizio del collegio il ricorso all'anticipazione di cassa dev'essere quanto mai limitato, soprattutto in considerazione, degli impegni assunti e con la società partecipata SGP srl.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	33.604.058,28	913.953,83	913.953,83	0,00	2,72
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.027.655,50	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.846.739,19	517.830,07	517.830,07	0,00	8,86
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.552.294,30	60.000,00	60.000,00	0,00	0,34
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	511,72	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**59.031.258,99**	**1.491.783,90**	**1.491.783,90**	**0,00**	**2,53**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	0,00	1.431.783,90	1.431.783,90		
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	60.000,00	60.000,00		

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	33.961.316,73	1.178.353,03	1.178.353,03	0,00	3,47
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	697.157,61	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.471.207,82	602.384,56	630.964,96	28.580,40	11,53
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.490.662,80	60.000,00	60.000,00	0,00	0,39
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	511,72	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**55.620.856,68**	**1.840.737,59**	**1.869.317,99**	**28.580,40**	**3,36**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		1.780.737,59	1.809.317,99	28.580,40	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	34.221316,73	1352.049,87	1352.049,87	0,00	3,95
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.477.207,82	708.687,71	708.687,71	0,00	12,94
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.736.772,93	60.000,00	60.000,00	0,00	2,19
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**42.435.297,48**	**2.120.737,59**	**2.120.737,59**	**0,00**	**5,00**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	39.698.524,55	2.060.737,59	2.060.737,59	0,00	5,19
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.736.772,93	60.000,00	60.000,00	0,00	2,19

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 213.170,30 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 215.653,00 pari allo 0,56% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 201.100,00 pari allo 0,52% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali eccetto quanto sotto evidenziato:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	3.960,13	3.960,13	3.960,13
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	**3.960,13**	**3.960,13**	**3.960,13**

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

a) accantonamenti per contenzioso
Sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011). Il collegio ha richiesto, una certificazione dall'ufficio competente che attesta che le somme accantonate nel pre-consuntivo anno 2016, pari ad € 350.583,06, dovrebbero essere sufficienti per i rischi potenziali. Tale importo dovrà essere confermato in sede di rendiconto. Tuttavia per le altre cause di risarcimento danni, stante l'aleatorietà che caratterizza ogni contenzioso, si ritiene che sarebbe stato opportuno ad un adeguato accantonamento.

b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, l'ente ha previsto come nel prospetto sopra indicato le risorse necessarie, mentre dovrà in sede di consuntivo 2016, far confluire in avanzo vincolato le somme relative agli anni passati stanziate alla voce 1011.03.26.

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati. **Tale accantonamento, come si dirà in seguito, non è stato previsto, ma dovrà essere attentamente valutato e previsto con immediata variazione di bilancio, qualora dovesse risultare che la società SGP srl, o altre società partecipate, registrino nel bilancio 2016 perdita d'esercizio.**

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare i servizi.

Sin dal proprio insediamento il collegio ha segnalato che, il Comune di Sassuolo nelle previsioni di bilancio ha previsto conferimento di capitale a favore della società SGP srl per un importo pari ad € 2.732.824,93 per l'anno 2017 e €7.280.266,52 per l'anno 2017 e € 2.904.322,71 per l'anno 2018.

A parere dell'Organo di Revisione tale previsione, non ha tenuto conto in passato di quanto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010: il divieto di effettuare apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di bilancio e che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infra-annuali. La società SGP srl, ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi (2011-2012-2013) e ha utilizzato riserve disponibili nell'anno 2015 per il ripiano di perdite.
L'articolo sopra citato è stato ora abrogato dall'art. 28 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n° 175 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e reintrodotto dall'art 14 del medesimo decreto, pertanto questo vincolo rimane.
Il collegio prende atto, di quanto deliberato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna n° 114/PRSP dell'anno 2016, a cui si rinvia.

Per quanto già evidenziato in merito alla situazione alla situazione economica finanziaria della società Sgp srl, il collegio rinvia ai precedenti propri verbali in merito alla particolare attenzione che l'ente deve sempre adottare, al fine del controllo costante e continuo di suddetta società, in quanto uno squilibrio finanziario della stessa ha come immediata conseguenza uno squilibrio finanziario dell'ente. Per quanto sopra, il collegio ha richiesto copia del bilancio di esercizio 2016 delle società prima dell'approvazione del proprio bilancio di previsione 2017-2019, vista la particolarità e gravità della situazione della società Sgp srl, tale bilancio ad oggi non è disponibile. Il Collegio, ribadisce, che la situazione finanziaria/economica della società SGP srl, nonostante l'omologa del concordato rimane sempre per il Comune l'impegno finanziario ed economico più grande e più gravoso,

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

organismo Sassuolo gestioni patrimoniali Srl

	esercizio 2017	esercizio 2018	esercizio 2019
Per contratti di servizio	4.198.630,00	4.198.630,00	4.198.630,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Per trasferimento in conto capitale	2.732.824,93	7.280.266,52	2.904.322,71
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	**7.231.454,93**	**11.778.896,52**	**7.402.952,71**

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2017 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
    a. Farmacie di Sassuolo Spa
    b. Hera Spa.

Accantonamento a copertura di perdite
(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016) Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013. *Come in precedenza evidenziato, non risultano dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, e per tale motivo, non ci sono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e del D. D.Lgs.175/2016. Il collegio, invita l'ente a procedere, senza indugio, qualora vengano riscontrate perdite d'esercizio nell'anno 2016 ad accantonamento quanto necessario tramite immediata variazione di bilancio.*

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni
L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale
Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2.017	2.018	2.019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	577.768,66	714.150,00	775.650,00
alienazione di beni	4.605.261,96	5.954.462,80	486.772,93
contributo per permesso di costruire	750.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	2.220.295,00	286.200,00	
trasferimenti in conto capitale da alri	1.884.238,00	-	-
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari	7.000.000,00	7.000.000,00	
altre risorse non monetarie			

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing	7.000.000,00	7.000.000,00	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	**7.000.000,00**	**7.000.000,00**	**0,00**

L'ente non ha previsto di acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012.

Limitazione acquisto immobili

L'ente non ha previsto spesa per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	1.074.764,37	929.377,90	1.194.769,47	1.101.784,23	1.052.996,82
entrate correnti	42.879.144,57	45.151.569,12	45.359.430,07	45.359.430,07	45.359.430,07
% su entrate correnti	2,51%	2,06%	2,63%	2,43%	2,32%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	15.871.459,47	14.503.352,89	13.108.749,23	11.686.638,23	10.236.041,98
Nuovi prestiti (+)	0,00				
Prestiti rimborsati (-)	1.368.096,88	1.394.603,66	1.422.111,00	1.450.596,25	1.450.596,25
Estinzioni anticipate (-)	0,00				
Altre variazioni +/- (da specific	9,70				
Totale fine anno	**14.503.352,89**	**13.108.749,23**	**11.686.638,23**	**10.236.041,98**	**8.785.445,73**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	408.382,41	365.781,15	342.784,13	309.488,18	276.151,06
Quota capitale	1.368.096,88	1.394.603,66	1.422.111,00	1.450.596,25	1.450.596,25
Totale	1.776.479,29	1.760.384,81	1.764.895,13	1.760.084,43	1.726.747,31

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali, riportato dall'ente nella Nota Integrativa al Bilancio di Previsione, evidenzia, il rispetto del limite di indebitamento calcolato, tenendo conto degli impegni assunti dal comune per fideiussioni e lettere di patronage Forti. L'ente ha considerato la dichiarazione rilasciata alle banche, circa l'impegno a conferire denaro secondo il Piano pluriennale deliberato dal Consiglio Comunale alla stregua di una contrazione di un mutuo come indicato nella suddetta deliberazione consigliare. La motivazione è da ricercare nel fatto che il Comune di Sassuolo inserisce stanziamenti di spesa nel proprio bilancio, ora triennale, finalizzato al pagamento di contributi alla società, questo a prescindere dal comportamento della società stessa relativamente al pagamento di tali mutui. Il collegio ritiene che una diversa interpretazione provocherebbe il mancato rispetto dell'art. 207.del Tuel.

Il collegio rammenta, che in aggiunta alle fideiussioni, lettere di patronage Forti, e dichiarazioni di conferimento per S.G.P., l'ente ha rilasciato una fideiussione alla RSA Formigine per € 314.859,29.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

il Collegio, invita, come lo scorso anno a tenere costantemente monitorato le entrate soprattutto quelle derivanti ***da recupero evasione IMU,ICI, la riscossione della TASI e TARI vista la costante problematica di riscossione, e le sanzioni codice della strada.***

Il Collegio, fin da ora fa presente che le entrate, sopra citate saranno oggetto, in sede di verifica degli equilibri 2017, di specifica verifica, al fine di monitorare sia il livello raggiunto dall'accertato sia l'incasso a residui sia le relative azioni esecutive intraprese dall'amministrazione come gli obbiettivi effettivamente raggiunti in termini di riscossione.

Per quanto sopra il collegio invita nuovamente, l'amministrazione ad:

- accelerare le procedure relative ad entrate non riscosse, in particolare gli avvisi di accertamento ICI-IMU-TASI e le entrate ordinarie della TARI TARES relative agli anni precedenti, facendo presente per quest'ultima che il livello raggiunto di mancato incasso deve essere oggetto di particolare attenzione da parte dell'amministrazione.
- Confermare, quanto già accantonato in sede di pre-consuntivo anno 2016 con l'approvazione del Rendiconto 2016 a titolo di FCDDE oltre alla quota già stanziata in bilancio le somme necessarie al fine di ridurre il rischio di mancati incassi.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse di finanziarie, invitando l'Amministrazione, comunque sia a impegnare le relative spese, solo nel momento in cui si ha la certezza dell'entrate, e solo dopo aver soddisfatto tutti gli impegni presi con il concordato con la società SGP srl.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica, qualora siano accolte raccomandazioni rilevate nella prsente relazione.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere oggetto di attento monitoraggio, saranno attendibili solo se si riesce a raggiungere l'obiettivo di accelerazione della fase di riscossione.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

L'Ente nelle previsioni di bilancio, 2017/2019 ha previsto conferimento di capitale a favore della società SGP srl per un importo pari ad € 2.172.706,27 per l'anno 2017 e 7.280.266,52 per l'anno 2018 e 2.904.322,71 per l'anno 2019, oltre a quanto già rilevato e segnalato in merito a tali conferimenti nella presente relazione, e nei vari verbali precedenti, il Collegio invita l'amministrazione a tener monitorati gli incassi che alimentano tali conferimenti.
Inoltre il Collegio ribadisce che l'ente non ha previsto accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 in quanto non risultano ancora approvati i bilanci dell'anno 2016. In considerazione di quanto sopra esposto, il collegio invita l'Ente a calcolare, qualora ne ricorrano i presupposti, l'eventuale accantonamento necessario ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e provvedere immediatamente ad approvare una variazione di bilancio non appena i dati saranno disponibili. L'Organo di Revisione con particolare riferimento alla società SGP srl, invita l'amministrazione a controllare costantemente ai sensi dell'art. 11 del regolamento dei controlli interni e al rispetto di quanto indicato all'art. 147 quater del D.lgs. 267/2000;

CONCLUSIONI

L'organo di revisione, In relazione a quanto sopra specificato, richiamato l'articolo 239 del TUEL, tenuto conto che sulla Nota di aggiornamento al DUP e ai suoi allegati, il parere dell'Organo di Revisione viene reso congiuntamente a quello del presente Bilancio di previsione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Considerato:

- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- le variazioni rispetto all'anno precedente

considerato che l'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio di previsione 2017-2019 ed il DUP 2017-2019 sono stati redatti nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole con riserva invitando l'Amministrazione all'accoglimento dei rilievi e inviti, indicati in questo documento ed in particolare nella parte relativa a "Osservazione e suggerimenti".**

L'ORGANO DI REVISIONE

Cavalli Dott. Massimo

Benzi Dott.ssa Marisa

Montesi Dott. Libero

Città di Sassuolo

IL SINDACO

Al Presidente del Consiglio comunale

p.c. Al Segretario Generale

e al Dirigente del Settore III
Programmazione finanziaria e organizzazione

Sassuolo, 16 marzo 2017
Prot. n. 9679

OGGETTO: Presentazione Emendamento al Bilancio di previsione 2017-19.

Il sottoscritto Claudio Pistoni, Sindaco pro-tempore del Comune di Sassuolo,
visto lo schema di Bilancio di previsione 2017-2019 deliberato dalla Giunta comunale in data 28 Febbraio 2017 con atto n. 31

Considerato che:

- in data successiva, e più precisamente il 10 Marzo 2017, è giunto al protocollo comunale (n. 8956) da parte di Atersir lo schema di Piano economico finanziario relativo alla gestione del servizio rifiuti per l'anno 2017 dal quale emerge una minor spesa rispetto all'anno precedente, dato che era stato utilizzato in bilancio di previsione nelle more della trasmissione di questo documento;
- su tale previsione di spesa era stato anche ipotizzato il gettito della TARI che per legge deve essere quantificata in modo tale da coprire tutti i costi del servizio;
- il Servizio bilancio sta elaborando la delibera del riaccertamento ordinario dei residui, atto propedeutico alla predisposizione del Rendiconto della gestione;
- da tale atto, per effetto della rideterminazione dell'esigibilità di alcune spese di investimento, discende la formazione di una diversa quantificazione del Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio finanziario 2016 e di conseguenza di quello di entrata 2017;
- in base al parere Arconet qualora ciò accada "L'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al D.U.P. in corso di approvazione";
- il presente emendamento incide sulla formulazione attuale della nota di aggiornamento al D.U.P. approvata dalla Giunta comunale con delibera n.30 del 28 Febbraio 2017;
- occorre inoltre correggere alcune parti contenenti gli obbiettivi gestionali relativi alle missioni 6 e 12 che si riallegano nella versione aggiornata.

Visto l'art. 52 c.3 del vigente Regolamento comunale di contabilità il quale prevede che i componenti del consiglio comunale possono presentare emendamenti agli schemi di bilancio e

Città di Sassuolo

IL SINDACO

che li inviino in forma scritta al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco e per conoscenza al Segretario Generale e al Responsabile del Servizio finanziario entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della documentazione di bilancio, avvenuta in data 9 Marzo 2017;
Tutto quanto premesso il sottoscritto

PROPONE

il seguente emendamento riferito alla sola annualità 2017 degli schemi di Bilancio di previsione 2017-2019, emendamento che è in grado di garantire il permanere degli equilibri di bilancio:

ENTRATA/SPESA	CODICE VOCE BILANCIO	VARIAZIONE PROPOSTA
Entrata: Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARI	1110.61.03	- 739.856,73
Entrata: Contributi regionali fondo incentivante L.R. 16/2005 Atersir Sgrua	2101.02.42	- 2.999,18
Spesa: missione 9 programma 3 - Mantenimento e funzionamento dei servizi inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani - TARES COSTO GESTORE	9031.03.01	- 742.855,91
Entrata: Fondo pluriennale vincolato		+ 664.417,65
Spesa: missione/programma 3.1 Polizia locale e amministrativa		+ 34.464,49
Spesa: missione/programma 4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria		+ 125.000,00
Spesa: missione/programma 6.1 Sport e tempo libero		+ 25.000,00
Spesa: missione/programma 9.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		+ 99.999,97
Spesa: missione/programma 12.3 Interventi per gli anziani		+ 379.953,19

Città di Sassuolo

IL SINDACO

Si propone inoltre l'adeguamento della Nota di aggiornamento al D.U.P. per tenere conto delle modifiche contabili di cui al prospetto precedente e per correggere le parti indicate in premessa di cui si allega documento correttivo.

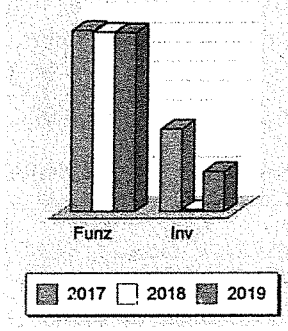
Il Sindaco
Claudio Pistoni

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	471.906,31	466.525,50	465.138,07
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**471.906,31**	**466.525,50**	**465.138,07**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	215.445,00	5.445,00	105.445,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**215.445,00**	**5.445,00**	**105.445,00**
Totale		687.351,31	471.970,50	570.583,07

Obiettivo gestionale

SERVIZI SPORTIVI 2017/2019

Gli impianti sportivi comunali di quartiere, ai sensi della vigente normativa (L 289/2002 e LR 11/2007) vengono affidati in gestione all'associazionismo sportivo. con sede nel territorio sulla base dei criteri definiti dalla normativa citata. Anche i progetti di promozione sportiva sono frutto di consolidati rapporti con l'associazionismo del territorio.

Nel corso del 2017 si procederà all'affidamento degli impianti sportivi di seguito elencati, privi di rilevanza imprenditoriale, entro l'avvio dell'anno sportivo 2017/2018,sulla base dei seguenti indirizzi:

- Per il centro sportivo " **C. A. Dalla Chiesa** ", immobile in proprietà ad SGP srl, si verificheranno le condizioni per la conferma del conferimento del complesso, a cura della medesima, in comodato gratuito al Circolo Rometta '81, destinato alla promozione e divulgazione della disciplina del tennis, nonché per gli scopi aggregativi e sociali del quartiere che da sempre lo caratterizzano;
- Affidamento in concessione della **palestra comunale "A. Camuncoli" di San Michele** ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c), della L.R. n. 11/2007, tenendo conto dei criteri di cui all'art. 4 della medesima legge, in forza di quanto disposto dall' 90, comma 25, della L. 289/2002, preceduto da eventuale indagine di mercato tra le associazioni che promuovono la pallavolo, essendo la palestra destinata prevalentemente alla promozione di tale disciplina, per una durata quinquennale;
- Affidamento in concessione del **Centro Sportivo di San Michele** ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c), della L.R. n. 11/2007, tenendo conto dei criteri di cui all'art. 4 della medesima legge, in forza di quanto disposto dall' 90, comma 25, della L. 289/2002, preceduto da eventuale indagine di mercato tra le associazioni che promuovono il calcio, essendo il centro sportivo destinato prevalentemente alla promozione di tale disciplina, per una durata quinquennale;
- Affidamento in concessione dello **Stadio Comunale " E. Ricci " alla società in possesso del maggior titolo agonistico**, anche tenuto conto dell'art. 90,comma 25, della L. 289/2002, nonché della L.R. 11/2007, per una durata quinquennale;
- Affidamento in concessione del **Centro Sportivo " Falcone e Borsellino "**ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c), della L.R. n. 11/2007, tenendo conto dei criteri di cui all'art. 4 della medesima legge, in forza di quanto disposto dall' 90, comma 25, della L. 289/2002, preceduto da eventuale indagine di mercato tra le associazioni che promuovono il calcio, essendo il centro sportivo destinato alla promozione di tale disciplina, per una durata triennale;

Nel 2018 si procederà all'affidamento della concessione dei seguenti impianti sportivi, in scadenza nel corso dell'anno:

- **Centro Sportivo " A. Giovanardi"** ubicato in Via Frati Strada Alta, 2;
- **Campetto polivalente di Braida** ubicato all'interno del Parco Amico di Braida;

Nel 2019 si procederà all'affidamento della concessione dei seguenti impianti sportivi, in scadenza nel corso dell'anno:

- **Campo comunale di atletica leggera** ubicato in P.zza Falcone e Borsellino;

Nell'ambito dei **progetti di promozione dell'attività sportiva,** è prevista la continuità del sostegno all'associazionismo sportivo del territorio attraverso l'istituto del patrocinio, in occasione di particolari eventi o manifestazioni. In particolare per il 2017/18/19 sono confermate le principali manifestazioni sportive che rappresentano la maggior parte delle discipline; verranno riproposte l'iniziativa "A scuola di tifo", le gare ciclistiche giovanili, i tornei di calcio giovanili "A. Caroli" "A. Giovanardi" "Memorial Claudio Sassi", " Memorial P. Cimino" , " Memorial Don Bocedi", Gara nazionale di danza sportiva, "New Guglia d'oro", le gare podistiche "Fiatona" San Giorgio", "Sassuolissima night", "Camminata delle tre Casiglie", "La Saxo Oleum Run", la "1° Coursa ed Sasol", "Maratona delle Canalette", "CorriSporting", "La Tassissima", Camminata del Circolo 1° Maggio, gare regionali e provinciali di bocce, iniziative di arti marziali, tornei provinciali e regionali di pallavolo," Memorial Toto Cuoghi", " Bussinello Spring Kup" " Anderlini Winter Kup", tornei di scacchi e bridge, Gara di ginnastica ritmica, selezione trofeo di danza " Danzando in Tour ", Rally Città di Modena (prova speciale), "La Sassmagna", "Ginnastica nei parchi ", iniziative sportive a Cà Marta con gli Istituti Superiori, gare di nuoto e di atletica, oltre ad altri eventi ed iniziative sportive previste nell'ambito delle Fiere d'Ottobre: "Sassuolo step up", " Volley in piazza", "Galà delle arti marziali", " Scherma in piazza", " Mostra ornitologica" " Tornei di pallavolo giovanili" "Il ragazzo/a più veloce di Sassuolo" e nei giovedì di luglio: " Danza in piazza".
Nel 2017 il Comune di Sassuolo ospiterà inoltre anche l'ultima tappa della gara ciclistica professionisti "Settimana Ciclistica Internazionale di Coppi e Bartali", e, nell'ambito della campagna ***SASSUOLO ALLA PARI*** un ciclo di eventi sulla parità di genere tra i quali una gara ciclistica femminile Junior, un torneo di tennis, e l'inserimento, all'interno del torneo internazionale giovanile di calcio "Memorial Claudio Sassi" del calcio femminile.
Una nuova manifestazione di carattere promozionale in senso sia sportivo che turistico è la biciclettata amatoriale **BELLEZZE IN BICICLETTA,** che sarà organizzata il 14 maggio come prima edizione in collaborazione con i Comuni del distretto ceramico per valorizzare i percorsi ciclabili presenti e le principali attrattive culturali e storiche delle 4 città.

Si darà continuità ai lavori della Consulta comunale dello Sport.

POLITICHE GIOVANILI E RAPPORTI CON LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nell'ambito delle politiche a favore dei giovani si perseguiranno diverse linee di azione:

? attività di informazione, supporto e collaborazione con soggetti del territorio rivolta particolarmente a Istituti scolastici per accesso a progetti Europei e di scambio fra studenti ed insegnanti e attività di contrasto alle difficoltà di inserimento occupazionale dei Giovani: valutazione e diffusione informativa delle possibilità di accesso ad opportunità da parte di Enti, Istituzioni scolastiche e privati. Collaborazioni con CERFORM e implementazione di progetti congiunti che favoriscano le esperienze, lo sviluppo di conoscenze, la valorizzazione di singole attitudini, la formazione di specializzazioni e prosecuzione dello studio anche all'estero.

? in virtù dell' Accordo ex art. 15 della Legge 241/90, stipulato, a valere per il periodo 2016 – 2019, tra i Comuni di Formigine, Maranello, Fiorano Modenese, Sassuolo, e l' Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, si proseguiranno le richieste di finanziamento, in forma associata, a sostegno di interventi destinati a Giovani sulla base degli obiettivi individuati dai bandi regionali. Per l'anno 2017 e 2018 prosegue presso il Centro Casa del Parco il progetto "ContaminAzioni", che sarà realizzato anche grazie all'approvazione da parte della Regione in base al bando DGR 1080/2016, emesso in virtù della L.R.14/08, DC n.236 del 20.12.2016 e che prevede la implementazione delle azioni di sostegno alla formazione dei giovani, socialmente e civilmente consapevoli , con la promozione di idonee azioni già attivate da dicembre 2016

-- attivazione di un piano di mappatura dei Centri Giovani, rappresentato da vari step working, raccolta dati aggiornati e censimento dei luoghi di ritrovo a connotazione formativa, dotati di omologhe caratteristiche , per la creazione di un Network dinamico ed una banca dati di attività , confluente anche a livello regionale, come completo quadro di analisi degli Spazi per Giovani e dei progetti. Tale azione è prevista da un Accordo tra Enti pubblici ed Associazioni rilevanti nella materia, stipulato a livello di territorio provinciale per il coordinamento e la condivisione delle Politiche giovanili ;

? interventi di sostegno e facilitazione operativa alle aggregazioni Giovanili, con intenti formativi ed educativi, in termini di contributi economici e supporto tecnico amministrativo, alle attività delle associazioni assegnatarie dei locali ubicati presso la "Casa del Parco", secondo le modalità definitive dalle convenzioni in essere;

? sostegno al funzionamento dell'organismo di partecipazione "Consulta Giovani" per la condivisione dei programmi e di nuove proposte da inserire nelle Pianificazioni Istituzionali;

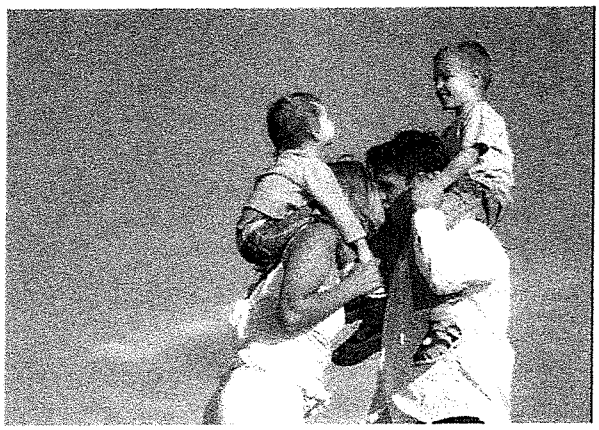
- collaborazioni con Enti di formazione privati e con Istituti Scolastici del territorio in progetti per la realizzazione di attività di supporto a studenti con difficoltà per favorirne l'integrazione scolastica e sociale, anche tramite il metodo Peer to Peer ;

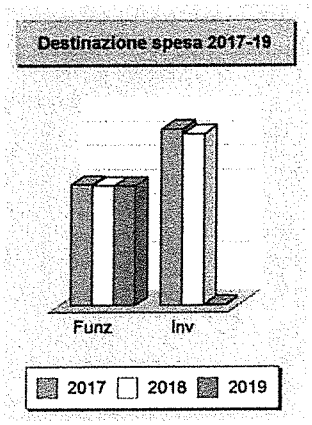
- proseguimento della riflessione sui temi della legalità con l'iniziativa "GAL GenerAzione Legale Il Distretto Ceramico per la Legalità" promosso a livello distrettuale. Articolato su diverse sedi nei Comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine e Maranello, il Festival sarà frutto di una coprogettazione condivisa con le realtà giovanili che vedrà la presenza di ospiti di fama nazionale, testimoni della lotta all'illegalità e alle mafie.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.





Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.031.657,66	4.980.460,66	4.978.021,66
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**5.031.657,66**	**4.980.460,66**	**4.978.021,66**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.335.000,00	7.140.250,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**7.335.000,00**	**7.140.250,00**	**30.000,00**
Totale		12.366.657,66	12.120.710,66	5.008.021,66

Obiettivo gestionale

contributi agli investimenti a famiglie

L'abbattimento delle barriere architettoniche rappresenta una delle azioni più importanti per una comunità che intenda promuovere un vero contrasto all'esclusione sociale e la realizzazione di ambienti di vita accoglienti anche per i cittadini disabili

La legge n. 13/1989 prevede l'erogazione di contributi economici a fondo perduto per la realizzazione di opere finalizzate al superamento e alla eliminazione di barriere architettoniche a favore di portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti.

Il comune di Sassuolo, ai sensi della legge 13/89, eroga contributi a fondo perduto, con fondi regionali, per opere direttamente finalizzate al superamento e/o alla eliminazione di barriere architettoniche in edifici privati

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

I Cimiteri Comunali sono stati dati conferiti in concessione amministrativa a Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl. Restano di competenza dell'Ente la determinazione delle tariffe cimiteriali e la definizione delle linee di indirizzo. I Servizi Necroscopici sono oggetto di Convenzione tra il Comune di Sassuolo e l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia per l'utilizzo ed il funzionamento di strutture ed infrastrutture della struttura complessa di medicina legale quali obitorio-deposito di osservazione salme.

Obiettivo gestionale

- **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

INTERVENTI PER L'INFANZIA E ASILI NIDO

Nei Nidi d'infanzia, anche con l'obiettivo di garantire una pluralità di offerte che meglio rispondano alle mutate esigenze delle famiglie, proseguiranno le sperimentazioni di modelli organizzativi volti anche alla razionalizzazione e all'ottimale utilizzo delle risorse disponibili, nel mantenimento delle condizioni qualitative in essere.
In particolare:

- si procederà, sulla base delle richieste di ammissione pervenute, alla razionalizzazione sia delle risorse umane, ridefinendo il numero di bambini da inserire presso ciascuna sezione delle diverse strutture comunali ed agevolando la formazione di sezioni miste, per età ed orario di funzionamento. In particolare si prosegue l'inserimento dei bambini in fascia di età "lattanti" presso il Nido d'infanzia S. Agostino, in appalto a ditta specializzata;
- si avvierà un percorso di valutazione e ottimizzazione degli spazi e delle strutture in essere
- proseguirà la sperimentazione del progetto di avviamento alla lingua inglese nei nidi d'infanzia.
- Proseguirà il funzionamento del servizio integrativo "Spazio Bambino", avviato a decorrere dall'a.s. 2015/2016, presso un nido comunale. Il servizio, previsto dalla L.R. 1/2000 e ss.mm.e ii. e della "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione" n. 85/2012, con l'intento di offrire alle famiglie una maggiore flessibilità negli orari e costi contenuti, è rivolto ai bambini in età compresa tra 1-3 anni e prevede una frequenza ridotta rispetto al servizio di nido tradizionale (antimeridiana), senza somministrazione del pasto.
- In linea con quanto previsto nel piano delle attività del Servizio di coordinamento pedagogico 0/6 approvato con Deliberazione Giunta dell'Unione n. 80 del 30.11.2016 saranno realizzate azioni volte a favorire la partecipazione delle famiglie e la flessibilità dei servizi. In particolare:
  - saranno avviati progetti a sostegno della genitorialità attraverso la organizzazione di incontri ,nei servizi, con Pediatri, pedagogisti del Distretto, esperti in materia di alimentazione, sicurezza e salute dei bambini
  - si valuterà la sperimentazione di progetti che prevedano una maggiore flessibilità oraria dei servizi con aperture straordinarie in orari e giornate diversi da quelle di ordinario funzionamento.
  - Sarà sperimentata, a partire dall'avvio dell'a.s. 2017/2018, l'estensione del servizio di Centro per bambini e famiglie (ex Centro per bambini e genitori) alla fascia di età 0-6 limitatamente ai fratelli dei bambini in fascia di età 0-3 iscritti al servizio tradizionale. Si prevede anche la gratuità per l'accesso al servizio primi passi
- Proseguirà il tavolo di lavoro interdisciplinare di progettazione partecipata in linea con quanto previsto dalla L.R. 09.02.2010 n. 3 , composto da rappresentanti delle diverse parti interessate, con compiti di ideazione e progettazione di nuove forme di servizi dedicati alla prima, previa lettura dei bisogni delle famiglie.
- Proseguiranno le convenzioni coi Servizi educativi privati per la prima infanzia presenti sul territorio comunale, avviate a decorrere dal 01.09.2015 per anni 3, per l'inserimento di un numero massimo di 45 posti bambino con possibilità di variazione, di anno scolastico in anno scolastico, sulla base delle iscrizioni pervenute e delle disponibilità finanziarie dell' amministrazione comunale.
- Prosegue la applicazione della revisione della disciplina delle tariffe dei servizi per la prima infanzia, attuata dall'A.S. 2016/2017, con introduzione di un sistema lineare che prevede l'applicazione di un coefficiente al valore isee dell'utente (con riduzione percentuale delle quote di contribuzione per i servizi di nido part time e spazio bambino), quale metodo più equo per stabilire una tariffa veramente appropriata alla capacità contributiva dell'utente, tenuto conto delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE di cui al DPCM 159/2013 e ss.mm.e ii.

POLITICHE SOCIALI -

A partire dal 1^ gennaio 2015 l'Unione dei comuni del distretto ceramico gestisce tutte le attività relative alla funzione di programmazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali e di erogazione delle relative prestazioni ai cittadini compresa la gestione amministrativa, economico-finanziaria, tecnica ed operativa, funzionando presso i poli territoriali dei Comuni.
Alla luce del conferimento di tale funzione associata resta a carico del bilancio del Comune l'onere del trasferimento all'Unione dei comuni della sola quota relativa ai servizi e attività del territorio e rivolte ai residenti, già detratte le entrate (Regione, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, utenti, ecc), ripartita in voci di spesa relative rispettivamente a:
- attività già assegnate all'Unione dei Comuni (da sempre gestite in forma associata prima con delega all'azienda USL poi con Ufficio Comune) per servizio Tutela minori, Servizio Inserimento lavorativo, gestione dei centri diurni per disabili adulti nonché attività rivolte alla popolazione anziana quali assegni di cura, ricoveri di sollievo nonché dal 2016 anche la gestione del Centro per le famiglie
- attività del servizio sociale territoriale quali sostegno economico per cittadini in difficoltà, assistenza domiciliare per anziani e disabili (compreso i pasti a domicilio), trasporti sociali per cittadini disabili, istruttoria per l'inserimento in strutture residenziali di anziani e disabili non autosufficienti, integrazione rette di mantenimento in struttura.
La gestione associata delle funzioni in ambito sociale viene svolta in forma associata attraverso il SETTORE *POLITICHE SOCIALI dell* 'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, articolato secondo la seguente organizzazione:

Servizio - Ubicazione	funzioni assegnate
Ufficio di Piano Via Adda 50/O	ai sensi della disciplina regionale in materia, è il supporto tecnico al Comitato di Distretto, organo con compiti di governo e regolazione, programmazione e verifica dell'area dell'integrazione socio-sanitaria, inclusa quella della non autosufficienza;

	istruttoria e monitoraggio del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale, incluso il Piano per la non autosufficienza, gestione dei tavoli tematici, raccordo con la Regione ed il Terzo Settore; istruttoria e monitoraggio dei regolamenti per l'accesso e la compartecipazione degli utenti alla spesa, istruttoria e monitoraggio dell'accreditamento in ambito sociale e socio-sanitario, utilizzo e monitoraggio delle risorse del FRNA, gestione di risorse finanziarie per programmi finalizzati; opera in particolare nell'area della fragilità, con interventi in favore di anziani e disabili e interventi di sostegno all'integrazione lavorativa ed all'inclusione sociale dei soggetti fragili;
Servizio Sociale Tutela Minori Via Adda 50/O	Si occupa della presa in carico delle situazioni di maltrattamento, incuria, disagio, abbandono e abuso in raccordo con l'Autorità Giudiziaria; funzioni relative alla vigilanza, protezione e tutela dei minori di fronte a difficoltà e carenze nella gestione del ruolo genitoriale, anche in assenza di una richiesta diretta della famiglia, inclusi la collocazione di minori in istituti e comunità, provvedimenti di protezione ex art. 403 cc, esercizio dell'ufficio di tutore ex art. 354 cc; minori stranieri non accompagnati, interventi connessi alla separazione dei genitori, alla conflittualità intrafamiliare, adozioni e affidi, interventi di sostegno economico per le famiglie
Servizio Politiche per la Famiglia Infanzia Adolescenza Via Adda 50/O	gestisce il Centro per le Famiglie distrettuale nelle sue tre sedi di Sassuolo, Casinalbo e Maranello, con particolare attenzione alla partecipazione delle famiglie ed al sostegno genitoriale nelle fasi critiche della vita familiare; interventi di carattere preventivo, destinati alla fascia dell'infanzia e dell'adolescenza, in raccordo coi servizi sanitari ed educativi del territorio; la sua attività è ispirata alle linee guida regionali per i Centri per le Famiglie, a quelle del Progetto Adolescenza e, più in generale, alla LR 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";.
Servizio Coordinamento 0/6 Via Adda 50/O	Gestisce funzioni di coordinamento pedagogico dei servizi 0/3 anni a gestione diretta dei Comuni dell'Unione, funzioni di verifica e controllo dei servizi esternalizzati mediante appalto o in convenzione con privati; funzioni distrettuali relative ai servizi per l'infanzia, quali quelle in materia di vigilanza e rilascio/rinnovo di autorizzazioni al funzionamento per servizi gestiti da privati, il coordinamento pedagogico distrettuale 0/6 anni ed altre funzioni acquisite a seguito della revisione delle competenze delle Province in materia. Le attività del Servizio avvengono in ossequio a quanto disposto dalla legislazione regionale in materia, con particolare riferimento alla LR 1/2000 e ss. mm. e ii. e a tutte le deliberazioni regionali conseguenti;
Servizi Sociali Territoriali di Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese, Maranello, Prignano e della Montagna (costituito dai Comuni di Frassinoro, Montefiorino e Palagano)	Sportello sociale: Primo orientamento ai servizi socio-sanitari; Front-office per la raccolta di istanze (assegno al nucleo, assegno di maternità, domande ERP, domande Fondo affitti, iscrizione servizio trasporto sociale e SAD, ecc) e per l'accesso al Servizio sociale professionale (colloqui con assistenti sociali). Servizio Sociale Professionale (Assistenti sociali): Attività di segretariato sociale, valutazione dei bisogni espressi, presa in carico degli utenti, attivazione di progetti ed interventi individualizzati e integrati, attivazione servizi, erogazione di contributi economici Servizi a domanda individuale: Servizio Assistenza Domiciliare per anziani e disabili, telesoccorso, consegna pasti al domicilio, domande di accesso strutture residenziali e semi-residenziali per anziani e disabili, servizio trasporto disabili e anziani, orti per anziani Politiche Abitative: Graduatorie edilizia residenziale pubblica e agenzia casa, gestione sfratti ed alloggi sociali, Protocollo salvasfratti. Politiche per immigrazione: Sportello centro stranieri, corsi di italiano per stranieri, gestione emergenza profughi in collaborazione con la Protezione Civile. Promozione del volontariato :Convenzioni, contributi, progetti ed iniziative specifiche sulle materie di attinenza del servizio sociale

La programmazione delle attività e progetti svolte mediante tale organizzazione è meglio dettagliata ed esplicitata in fase di approvazione del Bilancio Sociale e nel Piano per la salute ed il benessere sociale che ricomprende anche il piano per la non autosufficienza nonchè nei diversi atti adottati dalla unione dei Comuni ai quali si fa rinvio.

STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI

In adeguamento a quanto previsto in materia di normativa antincendio, a seguito della realizzazione dei lavori di somma urgenza realizzati nell'anno 2014, possono funzionare presso la struttura Casa Serena di Via Salvarola : n. 80 posti Casa Residenza Anziani , n. 12 di RSA / GDA e n. 8 di Centro Diurno. Restano inoltre riservati ai residenti del Comune di Sassuolo ulteriori n. 10 posti di CRA presso la Residenza Formigine e Villa Estense nonché 7 posti di Centro diurno presso le strutture di Maranello e presso la Coccapani di Fiorano Modenese.
Trova attuazione, a far tempo dal 1 ottobre 2016, l' accreditamento provvisorio ex DGR 514/2009 dei servizi funzionanti a Casa Serena affidati mediante contratto di servizio, stipulato da parte dell'Unione dei Comuni e dall'ASL, in qualità di committenti, sulla base del modello delineato dalla normativa regionale e in attuazione di quanto previsto dalla convenzione per il conferimento all'Unione dei comuni del distretto ceramico delle funzioni di programmazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali e di erogazione delle relative prestazioni ai cittadini .
Sono state concluse entro il 2016 le operazioni di consegna al gestore accreditato della struttura di via Salvarola per le parti destinate a servizi e uffici, degli arredi e attrezzature ivi presenti, nonchè delle attività di fatturazione delle rette di frequenza al servizio dovute da parte degli ospiti nonché dei rimborsi degli oneri a rilievo sanitario da richiedere all'ASL. Il gestore accreditato ha la disponibilità della struttura mediante contratto di comodato d'uso e dovrà sostenere tutte le spese relative ai fattori produttivi per la erogazione dei servizi compresa la manutenzione ordinaria. Dovrà richiedere direttamente i relativi corrispettivi agli ospiti beneficiari del servizio e al Fondo regionale per la non autosufficienza.
Il soggetto gestore è quindi tenuto al versamento al Comune di Sassuolo, che ha in uso la struttura dal proprietario SGP srl , di una quota per l'utilizzo della struttura e delle attrezzature, determinata in base alle tariffe previste dalla normativa regionale sull'accreditamento

Per accompagnare il percorso di avvio dell'accreditamento provvisorio dei servizi funzionanti a Casa Serena, e secondo quanto previsto dalla DGR 273/2016 -APPROVAZIONE SISTEMA DI REMUNERAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ACCREDITATI PROVVISORIAMENTE E/O DEFINITIVAMENTE, Allegato 1, punto 8.1 recante *Mantenimento standard di qualità superiori nei servizi per anziani CD e CRA* , si dispone che restino a carico del Comune di Sassuolo, alcune spese non ricomprese tra le attività cui al contratto di accreditamento in quanto non rientranti nei parametri fissati e remunerati secondo il sistema dell'accreditamento regionale. In particolare si prevedono le seguenti spese:

- servizi aggiuntivi a titolo di incremento del servizio di pulizia rispetto al progetto gestionale presentato dal gestore accreditato in fase di selezione pubblica nel 2013, tenuto conto della riparametrazione da n. 120 a n. 100 posti ma anche in considerazione delle caratteristiche strutturali di Casa Serena.
- trasporto degli utenti residenti ai Centri diurni ubicati nel territorio distrettuale non essendo possibile garantire l'accesso ai posti presso Casa Serena a seguito della riduzione della capienza ricettiva in adeguamento alle normativa antiincendio

Restano a carico del Comune, che li effettua mediante SGP srl, gli interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile consistenti in interventi di messa in sicurezza di struttura e impianti previsti nel piano degli investimenti
E' stato ultimato, sotto il profilo degli strumenti urbanistici, l'iter per la conformità urbanistica dell'area destinata alla realizzazione dell'intervento di concessione di costruzione e gestione di n. 2 strutture destinate a servizi residenziali e semi residenziali per anziani non autosufficienti, in sostituzione dei servizi svolti presso la struttura denominata Casa Serena. Di tale area, situata nel polo ospedaliero, è avviato il procedimento mediante acquisizione gratuita, in quanto già oggetto di donazione dal Comune in forza di rogito rep. n. 388 del 30.6.2006. L'Asl ha autorizzato tale donazione con propria deliberazione n. 142 del 4.9.2012 e anche il Consiglio Comunale ha approvato a dicembre 2016 gli atti per la acquisizione a titolo gratuito.
Dalle valutazioni di fattibilità effettuate anche con il coinvolgimento della Commissione ex DGR 564/2000 è emersa la possibilità di realizzare n. 2 strutture di capacità ricettiva non oltre n. 75 posti ciascuna, autonome come organizzazione degli spazi e delle attività, completamente separate fra loro per quanto riguarda i nuclei residenziali, ma contigue e quindi con la possibilità di condividere alcuni servizi generali per indicativi n. 150 posti, di cui n. 105 già inseriti nella programmazione sociosanitaria, e con la possibilità di ospitare un nucleo residenziale temporaneo per gravi dementi dotato dei requisiti strutturali previsti dalla direttiva n°514/2009.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Il problema della **Casa** rappresenta una delle difficoltà crescenti per le famiglie, oggi ulteriormente amplificato dalla crisi economica, che ridimensiona le capacità reddituali e quindi la possibilità di rispettare i contratti di locazione o di mutuo. Nell'ambito dell'Unione dei Comuni del distretto ceramico sono state, già da anni investite risorse (contributi economici, prestiti sull'onore, Fondo affitti, Fondo Affitti straordinario, Fondo Morosità Incolpevole) per favorire l'accesso e/o il mantenimento di alloggi sul libero mercato, soprattutto a fronte dell'incremento del numero di sfratti per morosità.
A fronte del crescente disagio abitativo, anche la gestione "ordinaria " dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e degli alloggi ad essa assimilati si è fatta negli anni sempre più complessa e richiede uno sforzo maggiore sia nell'espletamento delle procedure ordinarie per l'assegnazione di alloggi (Bando, raccolta e istruttoria domande, verifica requisiti, cambi alloggi, ecc.) sia nei rapporti con gli inquilini, anche in stretta collaborazione con ACER. In proposito, dall' 01/07/2016 è stata modificata la "CONVENZIONE TRA LA SOCIETA' PATRIMONIALE "SGP "E L'AZIENDA CASA EMILIA- ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER LA GESTIONE DI SERVIZI ABITATIVI RELATIVI AL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" (REG SGP 434 del 27/06/2016), trasferendo la gestione diretta delle manutenzioni del patrimonio ERP e degli ambiti condominiali a SGP, attraverso il lavoro dell'Ufficio Casa, che è stato aumentato di un'unità di personale con l'ingresso di un tecnico. La gestione diretta permette, oltre a risparmi dei costi di gestione a favore di SGP, di intervenire nella riqualificazione del Patrimonio con maggiore efficacia

e aumentare la conoscenza della situazione sociale dei residenti, con possibilità di interventi mirati al sostegno e all'educare all'abitare.

Relativamente al tema abitativo è stato avviato il percorso di trasferimento all'Unione di Comuni del Distretto Ceramico della gestione associata della funzione sociale "ricerca dell'abitazione e assegnazione di alloggi pubblici dell'agenzia casa", percorso che sarà completato nei primi mesi dell'anno 2017.
Relativamente alle assegnazioni ERP la gestione associata è stata avviata con la approvazione da parte dell'Unione dei Comuni del "Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", approvato con delibera del Consiglio dell'Unione nr. 35 del 28/11/2016 e la successiva pubblicazione del bando in data 24/01/2017 che prevede "l'approvazione delle graduatorie aperte per l'assegnazione di alloggi ERP nei comuni dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico", presentando domanda o integrando quella ancora valida entro il 30/03/2017. Competerà quindi all' Unione dei Comuni la gestione del bando ERP dalla presidenza delle commissioni tecniche alla adozione dei conseguenti atti di assegnazione e di ogni atto di gestione delle graduatorie al fine dell' assegnazione ERP; le graduatorie ERP saranno definite e pubblicate singolarmente per ogni ambito territoriale comunale e la medesima modalità sarà adottata per le graduatorie di cambio alloggio. In conseguenza di ciò, è stata riorganizzata anche la gestione degli sportelli territoriali di ACER aperti al pubblico nei Comuni di Fiorano, Formigine, Maranello e Sassuolo che, secondo le convenzioni o concessioni con i rispettivi comuni, deve garantire la presenza settimanale nel territorio distrettuale. L'organizzazione degli uffici aperti al pubblico con la presenza di ACER è stata organizzata su tutti i Comuni prevedendo per il Comune di Sassuolo la presenza presso la sede dell'Ufficio casa di SGP funzionante presso i Quadrati.:

Anche nella nuova organizzazione si prevede che resti affidata all'Ufficio Casa di SGP la gestione della convenzione con ACER, l'attività istruttoria relativa alla raccolta delle domande, la verifica dei requisiti, il ricevimento del pubblico e ogni procedura riguardante l'ambito dell'ERP. I rapporti tra ACER Modena e SGP sono normati da una Convenzione che disciplina le procedure amministrative, per le quali l'Ufficio Casa SGP resta il referente verso ACER di ogni necessità presentata dai Servizi Sociali dell'Unione.

In materia di gestione dell' Agenzia Casa è prevista la adozione di una convenzione con SGP srl che disciplini lo svolgimento a cura dell'Ufficio Casa SGP delle funzioni di istruttoria consistenti in:

- raccolta delle domande e relativa istruttoria
- assegnazione degli appartamenti
- fatturazione dei canoni d'uso
- controllo delle morosità
- attivazione eventuali procedure per il rilascio
- risistemazione degli immobili in sede di scadenza del contratto di locazione.

Il Servizio Politiche abitative dell'Unione mantiene la competenza relativa all'approvazione del Bando per la formazione della graduatoria e degli atti di assegnazione degli appartamenti.
Si prevede che resti a carico del Bilancio del Comune di Sassuolo la spesa relativa alla locazione degli appartamenti da assegnare mediante agenzia casa e le entrate relative ai canoni d'uso; il progetto di riorganizzazione prevede infatti che resti di competenza del Comune di Sassuolo la sottoscrizione dei contratti di locazione con i privati e il successivo contratto di assegnazione degli immobili agli inquilini, individuati con specifico bando e conseguente graduatoria da parte del Servizio Politiche Abitative dell'Unione.

SVILUPPO DI COMUNITÀ

L'attività promossa negli ultimi due anni nella zona di via Respighi ha segnato una modalità di intervento sociale che nasce dalla progettazione partecipata, dove i vari attori già operanti nel territorio e i cittadini stessi sono coinvolti e resi partecipi delle azioni che si stanno attuando. La volontà è quella di proseguire su tale modalità di azione promuovendo azioni positive di sviluppo della comunità e progetti di inclusione nelle diverse zone periferiche e/o socialmente più problematiche del territorio comunale.

PROGETTO PREVENZIONE E DEFIBRILLATORI:

L'Amministrazione Comunale da anni si è impegnata per favorire la diffusione sul territorio dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) , ma soprattutto per sostenere la cultura dell'emergenza, attraverso la formazione di personale non specializzato e cittadini all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici già dislocati in punti strategici della città e nelle sedi di maggior aggregazione sociale.
L'obiettivo è quello di giungere alla realizzazione di una rete di defibrillatori semiautomatici dislocati in punti strategici della città, utilizzati da personale laico idoneamente formato ed autorizzato, allo scopo di intervenire nel minor tempo possibile dall'insorgenza dell'arresto cardiaco in attesa dell'arrivo dei soccorsi specializzati.
Nella rete presente nel territorio del Comune di Sassuolo sono presenti n.41 Defibrillatori e per questi sarà attivato un contratto di manutenzione ordinaria con ditta specializzata. Gli apparecchi sono collocati presso i servizi comunali con maggior accesso del pubblico, presso spazi ad uso e accesso pubblico e presso tutti gli impianti sportivi, assolvendo pienamente l'obbligo previsto dal Decreto del ministro della Salute in data 24 aprile 2013" Disciplina della certificazione

dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita, e successive modificazioni e integrazioni

Il Comune di Sassuolo, oltre ad assicurare la manutenzione di tutti i defibrillatori mediante affidamento di servizio a soggetto specializzato, valuta la possibilità di procedere ad ulteriori installazioni presso altri luoghi pubblici o di uso pubblico dove si registra un grande afflusso di pubblico e, in genere, ove sia più alta l'incidenza di arresti cardiaci, tenendo conto comunque della distanza dalle sedi del sistema di emergenza.
Ancora in materia di prevenzione e attiva promozione della salute proseguono:

- le attività di sostegno alle associazioni dell'ambito socio-sanitario e in particolare la convenzione con l'AVIS – Sezione Comunale di Sassuolo per il sostegno della attività ordinaria annuale in esito al suo trasferimento presso la nuova sede ubicata in Sassuolo – Via decorati al valor militare, 14 in sostituzione della precedente concessa dall'Amministrazione Comunale in comodato gratuito e non più utilizzabile per motivi sanitari.
- Le attività di sostegno alle associazioni che si occupano della gestione degli orti per anziani, in continuità con quanto già svolto in collaborazione con l'Associazione Orti sul Secchia relativamente alla conduzione e lo sviluppo degli orti ubicati sull'asta del Fiume Secchia, nel perseguimento di finalità di prevenzione e benessere e per favorire l'aggregazione e la partecipazione a diversi momenti collettivi per i cittadini del proprio territorio,

Prot. 10295 del 21/03/2017

Partito Democratico
GRUPPO CONSIGLIARE

Att.ne
Sindaco di Sassuolo
Presidente del Consiglio comunale di Sassuolo
Segretario Comunale di Sassuolo
Responsabile del settore 3, Comune di Sassuolo

Sassuolo, 21marzo 2017

Proposta di emendamento al Documento unico di programmazione e Bilancio di previsione 2017-2019

ADEGUAMENTO DI UNA O PIU' AREE GIOCHI A FAVORE DI BAMBINI DISABILI

RELAZIONE: si propone di individuare un primo intervento di ristrutturazione di aree giochi parchi pubblici per facilitare l'accesso e l'utilizzo da parte di bambini disabili. Si raccomanda di realizzare l'intervento in sinergia con le associazioni che operano sul territorio a favore della disabilità infantile

Pertanto sono a proporre i seguenti emendamenti:

Emendamento nr. 1
Si propone di modificare il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI SRL con particolare riferimento alla allegato alla SCHEDA 3 Inserendo una nuova voce di spesa nei lavori in economia denominata "Manutenzione straordinaria verde pubblico - Adeguamento aree giochi parchi pubblici a favore di bambini disabili"con un finanziamento di 20.000 € diminuendo per 20.000 € la voce "Opere di manutenzione viabilità – segnaletica turistica".

Emendamento nr. 2
Di conseguenza si chiede l'adeguamento della nota di aggiornamento ad DUP per gli effetti derivanti dalla approvazione del presente emendamento.

Emendamento nr. 3
Conseguentemente si richiede la seguente modifica al bilancio 2017
Integrare le previsioni di spesa di cui al codice:
Missione 09 Programma 2 titolo 2 importo 20.000 €
Prelevando dalle previsioni di spesa di cui al codice
Missione 10 Programma 5 titolo 2 importo 20.000 €

Gino Venturelli(Consigliere PD)

COMUNE DI SASSUOLO
27 MAR 2017
Prot. N. 10939
Cat. 2 Class. 1.1 Fasc.

COMUNE DI SASSUOLO

* * * *

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 8 del 27 marzo 2017

* * * * *

L'anno 2017, il giorno 27 del mese marzo, alle ore 10,00, presso l'ente, si è riunito il Collegio dei Revisori per procedere all'esame degli emendamenti presentati in merito alla Bilancio di Previsione.

Sono presenti i Revisori:

MASSIMO CAVALLI

MARISA BENZI

MONTESI LIBERO .

i quali:
- visto lo statuto e il regolamento di contabilità;
- visto l'art. 223 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

premesso che

- di aver ricevuto due proposte di emendamenti al bilancio di previsione 2017/2018 e 2019;
- che il Collegio è chiamato ad esprimersi su tali argomenti prima della loro presentazione al Consiglio Comunale;
- Visto i pareri tecnico e di regolarità contabile ricevuti, del 16/03/2017 e del 22/03/2017;

considerato

di aver provveduto all'esame degli emendamenti e alla valutazione dei riflessi diretti e indiretti sui bilanci degli anni compresi nel bilancio di previsione anni 2017/2018/ e 2019;

rilascia

in seguente parere, per ogni singolo emendamento:

1. **Sindaco**
   L'emendamento presentato è conseguenziale alla presentazione da parte di Atersir del Piano Economico Finanziario relativo alla gestione anno 2017. Con tale emendamento:
   - viene allineato il bilancio di previsione al Piano definitivo dell'anno,
   - vista la fase di predisposizione del ri-accertamento dei residui e di conseguenza del Fondo Pluriennale Vincolato, viene rideterminata l'esigibilità di alcune spese di investimento, da cui discende la formazione di una diversa quantificazione del Fpv esercizio anno 2016 e conseguente stanziamento di entrata 2017.

   A parere del Collegio, preso atto della diminuzione del costo del servizio indicato nel PEF, era preferibile, considerate le problematiche, rilevate in precedenti verbali da ultimo con il verbale alla relazione al bilancio di previsione 2017- 2019 del 9 marzo 2017, inerenti alla riscossione Tari, aumentare il Fondo accantonamento per rischi crediti inesigibili per pari importo alla diminuzione della spesa.
   In merito alla quantificazione del FPV, ricevuta la bozza di deliberazione del ri-accertamento dei residui, il collegio in merito alla sola conseguente quantificazione di tale fondo, non ha nulla da rilevare, riservandosi di approfondire con ulteriori controlli per quanto riguarda il resto del ri-accertamento dei residui.
   Premesso quando sopra, e preso atto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, esprime parere favorevole

2 **Consigliere Gino Venturelli**
   Gli emendamenti, anche se presentati con diversa numerazione, sono tra loro collegati e, preso atto che gli stessi, riguardano una diversa classificazione delle spese del titolo II, non incidendo in alcun modo su equilibri del bilancio, preso atto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, esprime parere favorevole.

Il presente verbale viene chiuso alla ore 11,00 previa sottoscrizione dei revisori.

27 marzo 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

MASSIMO CAVALLI

MARISA BENZI

MONTESI LIBERO

Città di Sassuolo

Comune di Sassuolo
Settore III- Programmazione finanziaria e Organizzazione
Il Direttore

Via Pretorio , 18 41049 Sassuolo
Telefono 0536 880736
Fax 0536 880911
ragioneria@comune.sassuolo.mo.it
www.comune.sassuolo.mo.it
p.i. 00235880366

OGGETTO: Parere di regolarità contabile su emendamento alla proposta di Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017-2019 ai sensi dell'art. 52 c3 lett. c) del Regolamento di contabilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

VISTI gli schemi di bilancio di previsione 2017-2019 approvati dalla Giunta comunale n. 31 del 28 Febbraio 2017 con i relativi allegati;

VISTA la proposta di emendamento presentato dal Sindaco in data 16 Marzo 2017 prot. n 9679

RICHIAMATO l'art.52 c3 lett. c) del Regolamento comunale di contabilità il quale prevede che sugli emendamenti al bilancio di previsione il Responsabile del Servizio Finanziario debba apporre il proprio parere di regolarità contabile e che sia anche acquisito il parere del Collegio dei revisori dei conti;

VERIFICATO che l'emendamento sopra richiamato rispetta;
° Tutti i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267;
° I principi contabili armonizzati, generali e applicati;

CONSIDERATO in particolare che le minori entrate correnti sono correlate ed equivalenti a minore spesa corrente e che l'incremento del Fondo pluriennale vincolato è dello stesso importo della somma degli stanziamenti incrementati per effetto del riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario

ESPRIME

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE alla sopra citata proposta di emendamento presentato dal Sindaco in data 16 Marzo 2017 prot. n. 9679 del 16/03/2017

Settore III "Programmazione e organizzazione"
Il Direttore
Dr. Claudio Temperanza

Sassuolo, li 16 Marzo 2017

Città di Sassuolo

Comune di Sassuolo
Settore III- Programmazione finanziaria e Organizzazione
Il Direttore

Via Pretorio , 18 41049 Sassuolo
Telefono 0536 880736
Fax 0536 880911
ragioneria@comune.sassuolo.mo.it
www.comune.sassuolo.mo.it
p.i. 00235880366

OGGETTO: Parere di regolarità contabile su emendamento alla proposta di Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017-2019 ai sensi dell'art. 52 c3 lett. c) del Regolamento di contabilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

VISTI gli schemi di bilancio di previsione 2017-2019 approvati dalla Giunta comunale n. 31 del 28 Febbraio 2017 con i relativi allegati;

VISTA la proposta di emendamento presentata dal Consigliere Gino Venturelli in data 21 Marzo 2017 prot. n.10295

RICHIAMATO l'art.52 c3 lett. c) del Regolamento comunale di contabilità il quale prevede che sugli emendamenti al bilancio di previsione il Responsabile del Servizio Finanziario debba apporre il proprio parere di regolarità contabile e che sia anche acquisito il parere del Collegio dei revisori dei conti;

VERIFICATO che l'emendamento sopra richiamato rispetta;
° Tutti i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267;
° I principi contabili armonizzati, generali e applicati;

CONSIDERATO in particolare che trattasi di spostamenti a "saldo zero" tra diversi stanziamenti di bilancio allocati nel Titolo II della Spesa che quindi non incidono sugli equilibri di bilancio sopra richiamati

ESPRIME

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE alla sopra citata proposta di emendamento presentato dal Consigliere Gino Venturelli in data 21 Marzo 2017 prot. n.10295

Settore III "Programmazione e organizzazione"
Il Direttore
Dr. Claudio Temperanza

Sassuolo, li 22 Marzo 2017